



CITTÀ DI ALGHERO
Provincia Di Sassari



Bilancio di previsione

2014-2016

E Delibere e atti ex art. 172 D.Lgs 267/2000

- Deliberazione commissariale G.C. n. 91 del 11.04.2012 (determinazione diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi a procedimenti amministrativi – spese di riproduzione di copie atti e documenti – rimborso dei costi per il rilascio)
- Deliberazione commissariale G.C. n. 100 del 04.06.2014. Determinazione diritti di copia e ricerca atti amministrativi. Modifica deliberazione commissariale G.C. n. 91/2012 All. A punto 1)
- Deliberazione commissariale C.C. n. 1 del 20.12.2011- (Aumento addizionale IRPEF dallo 0,7% allo 0,8%anno 2012 - Modifica Regolamento delle Entrate)
- Deliberazione commissariale C.C. n. 19 del 09.05.2014 - Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC)
- Delibera commissariale C.C. n. 23 del 21.05.2014 - IMU 2014 Approvazione aliquote
- Delibera commissariale C.C. n. 24 del 21.05.2014 - TASI anno 2014. Servizi indivisibili, aliquote e riduzioni
- Deliberazione commissariale C.C. n. 14 del 20.03.2014 - Approvazione Piano Economico finanziario 2014 servizio gestione rifiuti solidi urbani - TARI 2014
- Delibera CC n. 10 del 14.07.2014 - Rettifica delibera CS n. 14 del 20.03.14 PEF TARI
- Delibera CC n. 11 del 15.07.2014 TARI Tariffe 2014 e modifica regolamento IUC
- Deliberazione commissariale G.C. n. 25 del 26.02.2014 - Aree di sosta a pagamento. Conferma tariffa oraria mediante sistema provvisorio di ticket "Gratta e sosta" – Linee di indirizzo.
- Deliberazione commissariale G.C. n. 60 del 15.04.2014 - Revoca delibera G.C. n. 25 del 26.02.2014. Aree di sosta a pagamento: istituzione nuova aree e modifica tariffe. Tempi e orari di vigenza.
- Deliberazione commissariale G.C. n. 65 del 18.04.2014 - Servizi mensa scolastica e scuolabus comunali. Contribuzione utenza. Anno 2014
- Deliberazione commissariale G.C. n. 66 del 18.04.2014 - Approvazione delle tariffe dei servizi sociali 2014
- Delibera commissariale G.C. n. 82 del 07.05.14 Rettifica del 66 del 18.04.14 SS.SS.
- Deliberazione G.C. n. 135 del 29.04.2011 (Servizio Nido d'infanzia. Quote contribuzione utenti)
- Deliberazione commissariale G.C. n. 67 del 18.04.2014 - Determinazione tariffe diritti di mercato sulle concessioni di locali e banchi nei mercati civici
- Deliberazione commissariale G.C. n. 71 del 18.04.2014 - Determinazione tariffe del servizio cimiteriale per l'anno 2014 (L.n. 131/1983).
- Deliberazione commissariale G.C. n. 81 del 07.05.2014 - Determinazione tariffe per utilizzo impianti sportivi comunali dirett. gestiti dal Comune - Art. 172 Dlgs 267/2000)
- Deliberazione commissariale G.C. n. 99 del 04.06.2014. Servizi Pubblici a domanda individuale - Determinazione del tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi - Anno 2014
- Deliberazione G.C. n. 20 del 08.07.2014 - Fondazione META. Determinazione introiti Grotte da riversare al Comune di Alghero anno 2014. Definizione tempistiche di riversamento.
- Deliberazione G.C. n. 72 del 11.03.2011 (Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (U1 e U2) relativi alle concessioni edilizie)
- Determinazione V Settore n. 744 del 22.07.2013 (Aggiornamento del costo di costruzione calcolato sulla variazione ISTAT dal 01.10.2013 al 30.04.2013
- Deliberazione G.C. n. 57 del 28.02.2010 (Approvazione tariffe per il servizio trasporto dell'acqua potabile con autobotte)
- Deliberazione G.C. n. 251 del 26.07.2010 (Rettifica ed integrazione Delibera di G.C. n. 57 del 26.02.2010)
- Deliberazione G.C. n. 59 del 26.02.2010 (Determinazione delle tariffe di ingresso Grotta di Nettuno)
- Deliberazione G.C. n. 116 del 28.04.2009 (Approvazione nuove tariffe per l'utilizzo delle strutture comunali adibite ad attività culturale)
- Deliberazione del Commissario con i poteri del C.C. n. 24 del 15.06.2012 (Approvazione regolamento per la concessione temporanea di attrezzature comunali destinate allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative in genere)
- Deliberazione G.C. n. 141 del 31.03.1999, n. 3 del 25.01.2002 e n. 84 del 27.03.2003 (Tariffe Tosap)
- Deliberazione G.C. n. 23 del 09.07.2014 (Determinazione prezzi di cessione per anno 2014 delle aree che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie)
- Deliberazione commissariale G.C. n. 77 del 29.04.2014- (D.Lgs. 285/1992 Art. 208 – Destinazione alle finalità vincolate del 87,40% circa dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del C.d.S. , a qualunque titolo incassati dall'Ente.
- Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare - art. 58, comma 1 L. 133/2008 - Delibera G.C. n. 24 del 09.07.2014 Valorizzazione e alienazione immobili comunali Proposta al C.C.



CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno undici del mese di aprile dell'anno duemiladodici, nella Casa Comunale di Alghero,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Ing. Michele Casula

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Enzo Marchetiello ha approvato con i poteri della **Giunta Comunale**, la seguente proposta di deliberazione del Servizio Finanziario

PREMESSO

- **Che** l'art. 1, comma 169, della Legge 24/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- **Che** l'art. 151 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno;
- **Che** per l'anno 2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti locali è stato prorogato al 30 giugno 2012 (comma 16-quarter, art. 29 della L. 14 del 24.02.2012);

VISTO l'art. 4 della L. 31.10.2003 n. 306 il quale dispone che "Gli oneri per prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina comunitaria, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio. Le suddette tariffe sono predeterminate e pubbliche".

CONSIDERATO che gli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n. 267 attribuiscono al Consiglio la competenza relativamente all'istituzione ed ordinamento dei tributi ed alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi ed alla Giunta Comunale il potere di determinazione delle stesse;

N° 91
Del 11 APR. 2012

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA, D'ISTRUTTORIA E DI RICERCA RELATIVI A PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI – SPESE DI RIPRODUZIONE DI COPIE ATTI E DOCUMENTI – RIMBORSO DEI COSTI PER IL RILASCIO.

N° _____

Publicata all'Albo Pretorio del Comune per gg.15 dal

11 APR. 2012
[Signature]

VISTA la deliberazione commissariale adottata con i poteri del C.C. n. 11 del 11.6.02 con la quale si è stabilito di istituire, adeguare e modificare i diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente, nonché per la riproduzione di copie di atti e documenti e si è dato atto che l'entità degli stessi venisse stabilita con successiva deliberazione di Giunta Comunale;

DATO ATTO che con la medesima deliberazione è stato approvato il regolamento per l'applicazione dei diritti di segreteria ed istruttoria sui procedimenti amministrativi dell'ente;

CONSIDERATO che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e che ai competenti Servizi comunali, ai sensi del comma 1 del citato articolo, sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

DATO ATTO

- **Che**, sulla base di parametri oggettivi, è stata valutata dai singoli servizi la complessità dei procedimenti amministrativi in termini di tempo, risorse umane e strumentali utilizzate;
- **Che** il processo di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi in atto, teso all'accorpamento dei servizi di sportello all'utenza, comporta una considerevole riduzione dei tempi necessari per l'espletamento delle procedure amministrative con conseguente miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

RILEVATA la necessità di determinare i diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente, nonché per la riproduzione di copie di atti e documenti, specificati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di seguito elencati:

- 1) **Diritti di copia e ricerca di atti amministrativi in genere;**
- 2) **Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Demografici, Elettorali e Stato Civile;**
- 3) **Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica;**
- 4) **Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Sport;**
- 5) **Diritti di istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);**
- 6) **Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Demanio e patrimonio;**
- 7) **Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Attività produttive;**
- 8) **Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Manutenzioni;**
- 9) **Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Comando di Polizia municipale;**
- 10) **Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Cimiteriale.**

PRESO ATTO che sono esentati dal pagamento dei diritti sopra elencati gli Enti locali, le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Ecclesiastici e le ONLUS;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere in merito

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 relativo all'ordinamento degli enti locali;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- Statuto comunale;

per tutto quanto sopra esposto,

DELIBERA

- **DI DETERMINARE** i diritti di segreteria, istruttoria e ricerca relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente, nonché spese di riproduzione di copie di atti e documenti, come da Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e di seguito indicati:
 - 1) Diritti di copia e ricerca di atti amministrativi in genere;
 - 2) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Demografici, Elettorali e Stato Civile;
 - 3) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica;
 - 4) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Sport;
 - 5) Diritti di istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
 - 6) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Demanio e patrimonio;
 - 7) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Attività produttive;
 - 8) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Manutenzioni;
 - 9) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Comando di Polizia municipale;
 - 10) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Cimiteriale.

- **DI DARE ATTO** che gli importi indicati nell'Allegato A si applicano a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione;

- **DI DARE ATTO** che i diritti dovuti, relativi ai vari procedimenti richiesti, dovranno essere versati dagli interessati sul c/c n 1003829593 intestato a Comune di Alghero (IBAN IT21Q0760117200001003829593) indicando la specifica causale;

- **DI DARE ATTO** che ogni precedente disposizione in contrasto con la presente è da intendersi abrogata.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Gian Marco Saba)

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Giovanni Spanedda)

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Francesca Valentina Caria)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Enzo Marchetiello)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Ing. Michele Casula)



**DETERMINAZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA, D'ISTRUTTORIA E DI RICERCA RELATIVI AI
PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE – SPESE DI RIPRODUZIONE DI COPIE ATTI E
DOCUMENTI – RIMBORSO DEI COSTI PER IL RILASCIO**

1) DIRITTI DI COPIA E RICERCA DI ATTI AMMINISTRATIVI IN GENERE	
Diritti di copia	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Copia (b/n) in carta semplice formato A/4	€ 0,25
Copia (b/n) in carta semplice formato A/3	€ 0,50
Stampa in bianco e nero formato A/4	€ 0,25
Copia conforme in bollo formato A/4	€ 0,50
Copia conforme in bollo formato A/3	€ 1,00
Stampa a colori formato A/4	€ 0,50
Stampa a colori formato A/3	€ 1,00
Diritti di ricerca e visura	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Documenti correnti	€ 3,00
Documenti con data oltre 1 anno e fino a 3 anni	€ 5,00
Documenti con data oltre 3 anni e fino a 10 anni	€ 10,00
Documenti con data oltre 10 anni	€ 12,00

2) DIRITTI DI ISTRUTTORIA E SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI I SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALI E STATO CIVILE

TIPOLOGIA	IMPORTO
Certificazioni anagrafiche - copie in carta libera	€ 0,80
Certificazioni anagrafiche - copie in bollo	€ 0,80
Stati famiglia originali (a nominativo)	€ 0,80
Autentica di sottoscrizioni e di copie - in carta libera	€ 1,00
Autentica di sottoscrizioni e di copie - in bollo	€ 1,00
Carte d'identità diritto fisso	€ 5,42
Carta d'identità duplicato	€ 10,59
Rilascio copia delle liste elettorali in formato digitale	€ 72,00
Dati anagrafici in forma anonima ed aggregata, per fini statistici e di ricerca (Del. Giunta 29/2005)	€ 30,00
Dati storici dei risultati elettorali	€ 10,00

3) DIRITTI DI ISTRUTTORIA E SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI I SERVIZI EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

TIPOLOGIA		IMPORTO
Autorizzazione edilizia (anche in sanatoria) - DIA alternativa all'Autorizzazione		€ 50,00
D.I.A./S.C.I.A. in regime ordinario (fino ad un massimo di € 516,00) SENZA INCREMENTO DI VOLUMETRIA O S.U.L. (Superficie Utile Lorda) - Opere interne	Per la prima unità immobiliare	€ 60,00
	Ogni ulteriore unità immobiliare	€ 30,00
Concessioni Edilizie (anche in sanatoria) e D.I.A./S.C.I.A. alternative alla C.E. per "interventi di NUOVA COSTRUZIONE-AMPLIAMENTI-SOPRAELEVAZIONI-RISTRUTTURAZIONI" e relative varianti	senza incremento di volume	€ 60,00
	con incremento fino a 300 mc	€ 80,00
	Volume da 301 a 1000 mc	€ 120,00
	Volume da 1001 a 3000 mc	€ 250,00
	Volume oltre 3000 mc	€ 516,00
Autorizzazioni Paesaggistiche (anche in sanatoria) in delega al Comune	senza incremento di volume	€ 50,00
	con incremento fino a 300 mc	€ 80,00
	Volume da 301 a 1000 mc	€ 120,00
	Volume da 1001 a 3000 mc	€ 250,00
	Volume oltre 3000 mc	€ 516,00
Gestione pratiche per Autorizzazione Paesaggistica di competenza RAS		€ 20,00
Sovralluogo da parte di figure professionali tecniche		€ 50,00
Richiesta di svincolo polizza fideiussoria		€ 15,00
Piani attuativi di iniziativa privata e varianti agli stessi		€ 500,00
Varianti a strumenti urbanistici generali e attuativi di iniziativa pubblica proposti da privati		€ 500,00
Pratica Collaudo opere di Urbanizzazione		€ 150,00
Certificati di destinazione urbanistica (art. 30 D.P.R. 380/01)	fino a 5 particelle	€ 20,00
	dalla 6 ^a fino a 10	€ 22,50
	dalla 11 ^a fino a 20	€ 26,00
	oltre 20 particelle	€ 40,00

Certificazioni varie	Uso del Suolo (art. 8 L. 94/82)- Tosap	€ 15,00
	Attestazione stato pratica	€ 15,00
	Certificato di destinazione d'uso	€ 20,00
	Certificazione di idoneità alloggi	€ 15,00
	Ogni altro tipo di certificato non ricompreso nelle fattispecie contemplate	€ 20,00
Certificati di agibilità o inagibilità	Per la prima unità immobiliare	€ 50,00
	Ogni ulteriore unità immobiliare	€ 20,00
Sono escluse dal pagamento dei diritti le opere e gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 2 della Legge 09/01/1989 n. 13		
Il rilascio di Pareri preliminari o preventivi è soggetto a pagamento dei medesimi diritti previsti per il procedimento ordinario con una riduzione pari al 50%		

4) DIRITTI DI ISTRUTTORIA E SEGRETERIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO SPORT	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Concessione uso impianti sportivi	€ 10,00
Concessioni gestione impianti sportivi	€ 10,00
Nulla osta realizzazioni opere in campi sportivi	€ 10,00
Nulla osta vendita alimenti e bevande in campi sportivi	€ 10,00
Autorizzazione manifestazioni sportive, in impianti direttamente gestiti	€ 10,00
Concessione contributi per manifestazioni sportive	€ 10,00
Concessione contributi diritto sport - L.R. 36/1989 art.22	€ 10,00

5) DIRITTI DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI LO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Procedimento in immediato avvio a 0 giorni	€ 35,00
Procedimento in immediato avvio a 20 giorni	€ 60,00
Procedimento mediante conferenza di servizi	€ 135,00
Conformità del Progetto Preliminare	€ 60,00
Collaudo	€ 235,00

N.B. L'importo complessivo dei diritti di istruttoria per le pratiche di competenza SUAP non comprende le tariffe relative a ciascun endoprocedimento connesso di competenza dei diversi servizi dell'Amministrazione, che dovrà essere determinato secondo le corrispondenti tariffe.

6) DIRITTI DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

TIPOLOGIA	IMPORTO
Impianto Pubblicitario PERMANENTE (insegne di esercizio, targhe, cartelli, etc.)	€ 70,00
Impianto Pubblicitario TEMPORANEO (manufatto che per caratteristiche costruttive e modalità di posa in opera non abbia carattere di oggettiva stabilità e con durata non superiore a 90 giorni solari per ciascuna autorizzazione: striscioni, stendardi, bandiere, cartelli temporanei etc.)	€ 70,00
Occupazione di suolo pubblico	€ 50,00
Passo Carraio	€ 50,00
<p>Le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri obbligatori, ai sensi delle normative di settore, rilasciati da altri Enti e/o Organismi (es. Soprintendenza, Ente proprietario della strada, Anas, etc.), dovranno essere acquisiti preventivamente ed allegati all'istanza. A corredo dell'istanza dovrà essere allegata l'attestazione di versamento dei diritti d'istruttoria.</p> <p>Il diniego alla realizzazione delle opere richieste o la rinuncia del richiedente non danno diritto al rimborso delle somme versate</p>	

7) DIRITTI DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

TIPOLOGIA		IMPORTO
Classificazione Attività ricettive	attività extra alberghiere	€ 35,00
	Alberghiere - Aziende ricettive all'area aperta	€ 35/stella
Autorizzazione esercizio B&B		€ 35,00
Autorizzazione temporanee commercio aree pubbliche		€ 30,00
Provvedimento riconoscimento titolo di spuntista		€ 30,00
Attribuzione n° matricola ascensori		€ 60,00
Istruttoria attività circoli privati		€ 35,00
Autorizzazione e rinnovo mestiere fochino		€ 30,00
Autorizzazioni manifestazioni pubblico spettacolo		€ 60,00
Agibilità manifestazioni pubblico spettacolo art. 80 TULPS	senza commissione	€ 50,00
	con commiss. Comunale	€ 200,00
	con comm. Provinciale	€ 200,00
Vidimazione tabella giochi illeciti		€ 25,00
N.O. immatricolazione Taxi-NCC		€ 25,00
Vidimazione registro e tariffario agenzie di affari		€ 25,00
Attività istruttoria e verifiche ordinarie endoprocedimenti SUAP (nuove aperture, variazioni, sub ingressi)	commercio in aree pubbliche	€ 20,00
	commercio in sede fissa (esercizi di vicinato e artigianato) e pubblici esercizi	€ 50,00
	medie strutture di vendita	€ 200,00

8) DIRITTI DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO MANUTENZIONI

TIPOLOGIA	IMPORTO
Autorizzazioni varie (manomissione suolo pubblico - spostamento alberate o pali illuminazione - allacci acque bianche)	€ 60,00
Sovralluogo da parte di figure professionali tecniche	€ 60,00

9) DIRITTI DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Servizi di scorta per trasporti eccezionali con auto e/o motoveicoli per n°2 Operatori di Polizia Municipale (esclusivamente in caso di chiusura totale della strada che richieda l'approntamento di itinerari alternativi ed a seguito di specifica richiesta della scorta tecnica):	Fino ad un'ora di servizio € 150,00
	Per ogni ulteriore ora o frazione € 75,00
Rilascio Nulla Osta per transito di trasporti eccezionali esclusivamente su strade di proprietà comunale (in caso di trasporto che abbia inizio e fine nell'ambito del territorio comunale)	€ 10,00
Rilascio Nulla Osta per transito su strade comunali di veicoli partecipanti a manifestazioni sportive, raduni, etc	€ 10,00
Servizi di viabilità in occasione di manifestazioni sportive (es. gare podistiche, ciclistiche, motoristiche o con pattini) organizzate da privati ancorchè col patrocinio dell'Amministrazione Comunale quando si svolgano in aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei veicoli, dei pedoni e degli animali	€ 300,00
Servizi di viabilità in occasione di spettacoli musicali (es. concerti, recite, etc) organizzati da privati ancorchè col patrocinio dell'Amministrazione Comunale quando si svolgano in aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei veicoli, dei pedoni e degli animali	€ 300,00
Servizi di viabilità in occasione di ciclo pedalate organizzate da privati (gratuito per le ONLUS e le Ass. di Volontariato)	€ 300,00
Rilascio autorizzazioni in deroga (veicoli di massa complessiva superiore a 3,5t, ovvero aventi lunghezza superiore ai 12m, o per transito in strade comunali e/o vicinali gravate da limiti di lunghezza e/o massa) – costo unitario	€ 10,00
Utilizzo di strutture comunali e/o in dotazione alla Polizia Municipale (utilizzo segnali mobili)	€ 10,00

RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER L'ACCESSO NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO (COSTO UNITARIO):	IMPORTO
a) residenti e titolari di garage ubicati all'interno della Ztl (lettere A e C – Ord. 280/2006)	€ 20,00
b) titolari di alberghi ubicati all'interno della Ztl (lettera B – Ord. 280/2006)	€ 30,00
c) autorizzazioni provvisorie (comprese quelle in deroga)	€ 10,00
d) autorizzazioni provvisorie per motivi istituzionali e/o inserimento in lista bianca	€ 10,00
e) inserimento in lista bianca N.C.C. o taxi con autorizzazioni rilasciate da Comuni diversi da quello di Alghero	€ 10,00
RILASCIO COPIE FOTOSTATICHE DI INCIDENTI STRADALI:	IMPORTO
·con soli danni alle cose compresi i rilievi fotografici e/o planimetrici	€ 20,00
·con danni a persone compresi i rilievi fotografici e/o planimetrici	€ 30,00
·con “ <i>prognosi riservata</i> ” compresi i rilievi fotografici e/o planimetrici	€ 40,00
·con “ <i>esito mortale</i> ” compresi i rilievi fotografici e/o planimetrici	€ 50,00
ORDINANZE DIRIGENZIALI CONCERNENTI LA VIABILITÀ:	IMPORTO
·per le ordinanze di solo divieto di sosta e di transito (giornaliera)	€ 25,00
·per le ordinanze di solo divieto di transito	€ 25,00
Per le ordinanze di divieto di circolazione (con chiusura totale della strada):	IMPORTO
a) per ora o frazione di ora	€ 30,00
b) per un totale massimo giornaliero nei primi tre giorni	€ 50,00
c) per un totale massimo giornaliero dal quarto giorno in poi	€ 35,00
Rilascio NULLA OSTA all'occupazione di metà carreggiata con autobetoniera e/o per trasloco	€ 20,00

10) DIRITTI DI ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI IL SERVIZIO CIMITERIALE

TIPOLOGIA	IMPORTO
Deposito di feretro in camera mortuaria	€ 8,00
Scavo della fossa e inumazione della salma nei campi riservati	€ 33,00
Inumazione della salma nei campi riservati	€ 28,00
Tumulazione di salma in loculo nell'area del vecchio cimitero	€ 33,00
Tumulazione di salma in loculo nell'area di ampliamento	€ 33,00
Tumulazione di salma in tomba ipogea	€ 33,00
Tumulazione di salma in tomba epigea con ingresso laterale	€ 33,00
Tumulazione di salma in tomba epigea con ingresso frontale	€ 33,00
Tumulazione di salma in tomba epigea con ingresso frontale	€ 33,00
Tumulazione di salma in cappella	€ 33,00
Tumulazione di resti o ceneri in nicchia 30 x 70	€ 28,00
Tumulazione di resti o ceneri in nicchia 30 x 30	€ 28,00
Apertura di loculo e tumulazione di resti o ceneri nello stesso	€ 13,00
Apertura di tomba ipogea e tumulazione di resti o ceneri nella stessa	€ 18,00
Apertura di tomba epigea e tumulazione di resti o ceneri nella stessa	€ 18,00
Apertura di loculo in cappella e tumulazione di resti o ceneri nello stesso	€ 18,00
esumazione ordinaria di salma da campi comuni su richiesta di privati	€ 45,00
Esumazione ordinaria di salma da campi comuni con riduzione e consegna dei resti (a seguito di esumazioni successive)	€ 45,00
Conservazione e consegna dei resti non richiesti al momento dell'esumazione o estumulazione ordinaria comprensiva del costo di esumazione	€ 3,00
Esumazione ordinaria di salma da campi riservati su richiesta di privati	€ 45,00
Estumulazione ordinaria di salma su richiesta di privati	€ 23,00
Estumulazione straordinaria di salma su richiesta di privati	€ 23,00
Estumulazione di resti o ceneri da nicchia su richiesta di privati	€ 23,00
Assistenza per rivestimento cofano o per trasferimento salma in altra cassa	€ 33,00

Estumulazione ordinaria di salma su richiesta di privati, con riduzione dei resti e successiva riutilizzazione del posto salma	€ 33,00
Occupazione di aree per deposito materiali da parie di imprese private	€ 17,00
Rimborso per consumo forfettario di acqua per lavori effettuati da imprese private per la ricostruzione e/o ampliamento di n° 1 tomba ipogea, per posa in opera di rifiniture marmoree di tomba epigea o cappella perimetrale	€ 17,00
Rimborso per consumo forfettario di acqua per lavori di costruzione di cappella isolata effettuata da imprese private	€ 17,00
Rimborso per consumo forfettario di energia elettrica per lavori effettuati da imprese private per loculi	€ 17,00
Rimborso per consumo forfettario di energia elettrica per lavori effettuati da imprese private per n° 1 tomba ipogea, per posa in opera di rifiniture marmoree di tomba epigea o cappella perimetrale	€ 17,00



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno quattro del mese di giugno dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Servizio Finanziario, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario, Dr. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 24/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 151 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno.;"
- per l'anno 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti locali è stato prorogato al 31 luglio 2014 (art. 2 bis del D.L. 16/2014 convertito, con modificazioni, in Legge n. 68/2014);

VISTO l'art. 4 della L. 31.10.2003 n. 306 il quale dispone che "Gli oneri per prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina comunitaria, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio. Le suddette tariffe sono predeterminate e pubbliche";

N. 100

del 04.06.2014

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE
DIRITTI DI COPIA E
RICERCA DI ATTI
AMMINISTRATIVI -**

**MODIFICA
DELIBERAZIONE
COMMISSARIALE
G.C. N. 91/2012
Allegato A punto 1)**

N. _____

Publicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

04.06.2014

Antonio Michele Scano

[Signature]

CONSIDERATO che gli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n. 267 attribuiscono al Consiglio la competenza relativamente all'istituzione ed ordinamento dei tributi ed alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi ed alla Giunta Comunale il potere di determinazione delle stesse;

VISTA la deliberazione commissariale adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 11.04.2012 con la quale si è stabilito di istituire, adeguare e modificare i diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente, nonché per la riproduzione di copie di atti e documenti e si è dato atto che l'entità degli stessi venisse stabilita con successiva deliberazione di Giunta Comunale;

DATO ATTO che con la medesima deliberazione è stato approvato il regolamento per l'applicazione dei diritti di segreteria ed istruttoria sui procedimenti amministrativi dell'ente;

VISTA la deliberazione commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 91 del 11.04.2012, integralmente richiamata, con la quale si è stabilito di determinare l'entità di diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi a procedimenti amministrativi, le spese di riproduzione di copie atti e documenti, ed il rimborso dei costi per il rilascio;

DATO ATTO che con la succitata deliberazione n. 91/2012 sono stati determinati - sulla base di parametri oggettivi, ed a seguito di valutazione dei singoli servizi della complessità dei procedimenti amministrativi in termini di tempo, risorse umane e strumentali utilizzate - i diritti di segreteria, d'istruttoria e di ricerca relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente, nonché per la riproduzione di copie di atti e documenti, specificati nell'Allegato A della deliberazione in argomento, costituente parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, e di seguito elencati:

- 1) Diritti di copia e ricerca di atti amministrativi in genere;
- 2) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Demografici, Elettorali e Stato Civile;
- 3) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica;
- 4) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Sport;
- 5) Diritti di istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- 6) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Demanio e patrimonio;
- 7) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Attività produttive;
- 8) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Manutenzioni;
- 9) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Comando di Polizia municipale;
- 10) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Cimiteriale.

PRESO ATTO che sono esentati dal pagamento dei diritti sopra elencati gli Enti locali, le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Ecclesiastici e le ONLUS;



RILEVATA la necessità, a seguito di valutazioni circa la complessità dei procedimenti amministrativi in termini di tempo, risorse umane e strumentali utilizzate, di procedere con la rideterminazione dei diritti di copia e ricerca di atti amministrativi in genere, cui al Punto 1) dell'Allegato A alla deliberazione Commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 91 del 11.04.2012, con determinazione inoltre dei diritti per rilascio copia di documentazione in formato digitale;

DATO ATTO che, per quanto non modificato con la presente deliberazione, continuano ad applicarsi i diritti nella misura determinata con la citata deliberazione commissariale con i poteri del C. C n. 91 del 11.04.2012, o con successivi provvedimenti modificativi e/o integrativi, di cui ai seguenti punti dell'Allegato A:

- 2) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Demografici, Elettorali e Stato Civile;
- 3) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi Edilizia Privata ed Urbanistica;
- 4) Diritti di istruttoria e segreteria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Sport;
- 5) Diritti di istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- 6) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Demanio e patrimonio;
- 7) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Attività produttive;
- 8) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Manutenzioni;
- 9) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Comando di Polizia municipale;
- 10) Diritti di Istruttoria dei procedimenti amministrativi inerenti il Servizio Cimiteriale;

DATO ATTO che la misura dei diritti deliberati con la presente deliberazione, indicati nell'Allegato A, Punto 1) si applicano a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha elaborato la presente proposta di deliberazione avuto riguardo dei criteri di equità fiscale e tenuto in debito conto delle esigenze finanziarie del Comune di Alghero, sulla base delle proposte pervenute dal competente Dirigente;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi del combinato disposto cui all'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) e articolo 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

VISTO il Decreto Legge 16/2014, convertito, con modificazioni, in legge n. 68/2014;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

Per quanto esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale,

DELIBERA

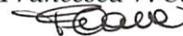
1. DI DETERMINARE i Diritti di copia e ricerca di atti amministrativi in genere - con rideterminazione diritti cui all'Allegato A, Punto 1) della deliberazione commissariale adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 91 del 11.04.2012 - nella misura indicata nell'Allegato A, Punto 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI DARE ATTO che gli importi indicati nell'Allegato A Punto 1) si applicano a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione;
3. DI DARE ATTO che i diritti dovuti, relativi ai vari procedimenti richiesti, sono riscossi sul c/c n 1003829593 intestato a Comune di Alghero (IBAN IT21Q0760117200001003829593) indicando la specifica causale;

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano



Allegato A) Punto 1) alla deliberazione Commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 100 del 04.06.2016.

DETERMINAZIONE DIRITTI DI SEGRETERIA D'ISTRUTTORIA E DI RICERCA
RELATIVI AI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DELL'ENTE –
SPESE DI RIPRODUZIONE DI COPIE ATTI E DOCUMENTI –
RIMBORSO DEI COSTI PER IL RILASCIO

DIRITTI DI COPIA E RICERCA DI ATTI AMMINISTRATIVI IN GENERE	
DIRITTI DI COPIA	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Copia (b/n) in carta semplice formato A/4	€ 0,30
Copia (b/n) in carta semplice formato A/3	€ 0,60
Stampa in bianco e nero formato A/4	€ 0,30
Copia conforme in bollo formato A/4	€ 0,60
Copia conforme in bollo formato A/3	€ 1,20
Stampa a colori formato A/4	€ 0,60
Stampa a colori formato A/3	€ 1,20
DIRITTI DI RICERCA E VISURA	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Documenti correnti	€ 3,60
Documenti con data oltre 1 anno e fino a 3 anni	€ 6,00
Documenti con data oltre 3 anni e fino a 10 anni	€ 12,00
Documenti con data oltre 10 anni	€ 14,40
RILASCIO COPIA DI DOCUMENTAZIONE IN FORMATO DIGITALE	
TIPOLOGIA	IMPORTO
Sino a 700 mb	€ 20,00
Oltre 700 mb	€ 50,00



CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno venti del mese di dicembre dell'anno duemilaundici, nella Casa Comunale di Alghero

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Ing. Michele Casula

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Pierino Arru, ha approvato, con i poteri del Consiglio Comunale, la seguente proposta di delibera del Servizio: Finanziario

PREMESSO CHE

- per effetto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360, e successive modifiche, è stata istituita, a decorrere dal 01/01/1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, a norma dell'art. 48 comma 10 della Legge 27/12/1997, n. 449;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del citato decreto, sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge 27/12/2006, n. 296, i comuni possono deliberare un'aliquota variabile ai fini dell'applicazione dell'addizionale comunale entro il limite dello 0,80%.

DATO ATTO CHE con l'art. 77 bis, c.30, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, confermato dall'art. 1, c.123, legge 13 dicembre 2010, n.220, è stata disposta la sospensione del potere di deliberare l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, o la sua applicazione per i Comuni che non ne avevano mai deliberato l'applicazione.

N. 1

DEL 20.12.2011

OGGETTO:

AUMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF DALLO 0.7% ALLO 0.8%.
MODIFICA ART. 2 BIS DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 41/2005

N.

Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per gg.15 dal 20.12.2011

VISTO CHE

- con il D. Lgs. n. 23/2011 recante " *Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale*", modificato dal D.L. 138/2011, è previsto che dal 2012 i Comuni possano tornare a gestire l'imposta sopra citata con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all'incremento annuale, grazie all'eliminazione del blocco del potere di istituire o di aumentare l'addizionale comunale all'Irpef;
- è data al Consiglio comunale la competenza a determinare o modificare l'Imposta sul reddito delle persone fisiche previa adozione o modifica di apposito regolamento;
- che, in forza dell'art. 14 del citato decreto, le delibere consiliari esplicano la loro efficacia se pubblicate sul sito del Ministero delle finanze entro il 20 dicembre dell'anno di riferimento.

RILEVATO CHE per effetto delle diverse manovre finanziarie si assiste ad un continuo processo di riduzione dei trasferimenti erariali che rendono sempre più difficoltoso il mantenimento degli equilibri di bilancio e dei saldi utili al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

CONSIDERATO CHE

- lo sblocco dell'aumento dell'addizionale IRPEF a favore dei Comuni è stato introdotto quale rimedio per compensare le penalizzazioni già descritte;
- tale imposta ha una ricaduta proporzionale e progressiva fra tutti i residenti con reddito, nel rispetto del principio della progressività sancito dall'art. 53 della Costituzione;
- è nell'interesse dell'Ente evitare di eliminare importanti servizi erogati a favore della cittadinanza.

DATO ATTO CHE per far fronte alla situazione di difficoltà sopra descritta si rende necessario procedere ad un lieve incremento dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche passando dallo 0,7 allo 0,8%.

RITENUTO OPPORTUNO procedere in merito modificando il Regolamento delle entrate proprie dell'ente, approvato con delibera C.C. n. 41/2005, sostituendo l'art. 2 bis come di seguito indicato:

2 bis – Addizionale comunale IRPEF -

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF, di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 360/98 e successive modifiche, è stabilita, a far data dal 01 gennaio 2012, nella misura dello 0,8% e può essere variata, nei limiti previsti dalla presente normativa, con deliberazione del Consiglio comunale da pubblicare nel sito del Ministero delle finanze entro il 20 dicembre dell'anno di riferimento. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data della suddetta pubblicazione.

VISTI:

- il D.lgs. 28 settembre 1998 n. 360;
- il D.lgs. 23/2011 modificato dal D.L. 138/2011;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 relativo all'ordinamento degli enti locali;
- il vigente Regolamento di contabilità;



- Statuto comunale;
- Il regolamento delle entrate adottato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. N. 446/97 con deliberazione n. 41 del 27/10/2005;
- la deliberazione di consiglio comunale n. 1 del 12/02/2007 con cui si fissava l'addizionale Irpef nella misura dello 0.7%.

ACQUISITO il parere reso ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), D. Lgs. 267/2000 dal Collegio dei Revisori;

D E L I B E R A

- **DI MODIFICARE** il Regolamento delle entrate proprie dell'ente, approvato con delibera C.C. n. 41/2005, sostituendo l'art. 2 bis come di seguito indicato:

2 bis – Addizionale comunale IRPEF -

L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF, di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 360/98 e successive modifiche, è stabilita, a far data dal 01 gennaio 2012, nella misura dello 0,8% e può essere variata, nei limiti previsti dalla presente normativa, con deliberazione del Consiglio comunale da pubblicare nel sito del Ministero delle finanze entro il 20 dicembre dell'anno di riferimento. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data della suddetta pubblicazione.

- **DI DICHIARARE**, la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

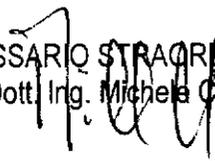
Il Dirigente del Settore Finanze
Dr. Alessandro Alciator



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Pierino Anzuino



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Ing. Michela Casula





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno nove del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Servizio Finanziario, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario, Dr. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che:

- i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 27 Dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) istituiscono "l'imposta unica comunale (IUC)", che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.";

PRESO ATTO che il comma 682 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013 dispone che "Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- a) per quanto riguarda la TARI:

N. 19

del 09.05.2014

OGGETTO:

**APPROVAZIONE
DEL REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA
DELL'IMPOSTA
UNICA COMUNALE
(IUC)**

N. _____

Publicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

09.05.2014

1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

RICHIAMATO l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale «le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;

DATO ATTO che il termine per approvare i Regolamenti in materia tributaria con effetto al 1° gennaio dell'anno di riferimento deve intendersi coincidente con il termine ultimo fissato a livello nazionale per l'approvazione del bilancio di previsione, in base a quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come interpretato dall'art. 53, comma 16 L. 23 dicembre 2000 n. 388 e poi integrato dall'art. 27, comma 8 L. 28 dicembre 2001 n. 448, il quale prevede che «il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. di cui all'articolo 1, comma 3 D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dall'art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

VISTO il Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, con cui è stato disposto il differimento al 30 aprile 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione dagli enti locali per l'anno 2014;

VISTE le modifiche normative introdotte alla disciplina della IUC in riferimento alle componenti TASI e TARI dagli articoli 1 e 2 del D.L. 28 febbraio 2014 n. 16, attualmente in iter di conversione in legge;

CONSIDERATO che, per quanto la Legge n. 147/2013 ed il D.L. 16/2014 abbiano pur mantenuto e trasposto per gran parte la disciplina dell'IMU e della TARES previgenti, con l'introduzione della nuova componente relativa al nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e con la sostituzione con la tassa sui rifiuti (TARI) in luogo del precedente prelievo TARES, appare necessario procedere alla ridefinizione di nuovo regolamento che disciplini l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), unitamente alle tre componenti IMU, TASI e TARI, in conformità con le nuove disposizioni normative introdotte con la citata Legge di stabilità 2014 e con le successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO pertanto necessario introdurre apposita disciplina regolamentare per l'imposta unica comunale (IUC), affinché siano armonizzate e disciplinate organicamente le tre componenti IMU, TASI e TARI, in luogo dei vigenti regolamenti comunali con cui sono disciplinate l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale IMU, approvato con deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 21 del 30.05.2012 e successive modificazioni, e del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi TARES approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 13.09.2013, e con introduzione di nuova disciplina regolamentare per il tributo per i servizi indivisibili (TASI) di nuova istituzione;

RITENUTO quindi opportuno, per quanto sopra, procedere all'approvazione del nuovo regolamento che disciplini unitariamente l'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle tre componenti IMU, TASI e TARI, al fine di armonizzare l'applicazione organica degli stessi ed unitamente al fine di rendere più agevole, nei confronti dei contribuenti e degli stessi uffici preposti, l'applicazione della disciplina delle singole componenti della IUC;

CONSIDERATO che si renderà necessario, stante le citate modifiche normative e il proponendo regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), procedere con successive deliberazioni all'approvazione delle aliquote e della eventuale detrazione ai fini IMU, delle aliquote e delle riduzioni per l'applicazione della TASI nonché dell'individuazione dei costi previsti nell'anno 2014 per i Servizi Indivisibili, e delle tariffe per l'applicazione della TARI, in conformità con il Piano Finanziario del servizio di raccolta integrata dei rifiuti per l'anno 2014, approvato con deliberazione commissariale n. 14 del 20/03/2014, adottata con i poteri del Consiglio Comunale;

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 64 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO inoltre quanto disposto all'articolo 13.A dello schema di regolamento IUC che reca "il presente regolamento sostituisce e quindi abroga il precedente regolamento IMU approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 30 maggio 2012, e successivamente modificato con deliberazione del consiglio comunale consiliare n. 15 del 30 ottobre 2012 e con deliberazione commissariale n. 1 del 06 dicembre 2013. Alla data di entrata in vigore della TARI disciplinata dal presente regolamento, ai sensi dell'art. 1 comma 704 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii., è soppressa l'applicazione della TARES. Per quest'ultima rimangono applicabili tutte le norme legislative e regolamentari necessarie per lo svolgimento dell'attività relativa alle annualità pregresse";

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti;
TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 01.01.2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha elaborato la presente proposta di deliberazione avuto riguardo dei criteri di equità fiscale e tenuto in debito conto delle esigenze finanziarie del Comune di Alghero;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti

VISTA la Legge 147/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legge 16/2014, in iter di conversione in legge;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

Per quanto su esposto in premessa dal Dirigente proponente,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri del Consiglio Comunale,

DELIBERA

1. di approvare il regolamento di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinte componenti: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), istituita dall'articolo 1, commi 639 e successivi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, regolamento allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 13 febbraio 2014, con cui è stato disposto il differimento al 30 aprile 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014, il presente regolamento produce efficacia dal 1° gennaio 2014, in sostituzione dei previgenti regolamenti IMU e TARES, richiamati in premessa;
3. di stabilire che la presente deliberazione ed il suddetto regolamento approvato dovranno essere trasmessi, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.



DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria

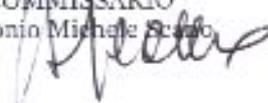


Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scudato





CITTÁ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA
DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Approvato con deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2011

Indice

CAPO A – DISPOSIZIONI GENERALI IUC

Art. 1.A - Oggetto del Regolamento

Art. 2.A - Componenti dell'Imposta Unica Comunale – IUC

Art. 3.A - Determinazione delle aliquote e tariffe dell'Imposta Unica Comunale IUC

Art. 4.A - Soggetto attivo

Art. 5.A - Funzionario responsabile

Art. 6.A - Dichiarazione

Art. 7.A - Modalità di versamento

Art. 8.A - Scadenze di pagamento

Art. 9.A - Importi minimi

Art. 10.A - Accertamento

Art. 11.A - Rimborsi

Art. 12.A - Calcolo degli interessi

Art. 13.A - Abrogazioni e norme di rinvio

Art. 14.A - Entrata in vigore

CAPO B - IMU

Art. 1.B - Oggetto

Art. 2.B - Aliquote e detrazioni d'imposta

Art. 3.B - Immobili, aree fabbricabili e terreni

Art. 4.B - Esenzioni

Art. 5.B - Agevolazioni e assimilazioni

Art. 6.B - Riduzioni

Art. 7.B - Dichiarazione

Art. 8.B - Dichiarazione delle aliquote agevolate

Art. 9.B - Modalità di versamento

Art. 10.B - Scadenze di pagamento

CAPO C - TASI

Art. 1.C - Oggetto

Art. 2.C - Aliquote e detrazioni d'imposta

Art. 3.C - Presupposto del tributo

Art. 4.C - Esenzioni

Art. 5.C - Soggetti passivi

Art. 6.C - Disciplina detrazioni, riduzioni ed esenzioni

Art. 7.C - Servizi indivisibili

Art. 8.C - Dichiarazione

Art. 9.C - Modalità di versamento

Art. 10.C - Scadenze di pagamento



CAPO D - TARI

Art. 1.D – Oggetto

Art. 2.D – Presupposto

Art. 3.D - Soggetti passivi

Art. 4.D - Locali e aree suscettibili di produrre rifiuti urbani

Art. 5.D - Superfici imponibili

Art. 6.D - Gestione e definizione di rifiuto

Art. 7.D - Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti

Art. 8.D - Esclusione dall'obbligo di conferimento

Art. 9.D - Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al servizio pubblico

Art. 10.D - Piano finanziario e copertura dei costi

Art. 11.D - Determinazione delle tariffe

Art. 12.D - Articolazione delle tariffe

Art. 13.D - Periodi di applicazione del tributo

Art. 14.D - Tariffe per utenze domestiche

Art. 15.D - Occupanti le utenze domestiche

Art. 16.D - Tariffe per le utenze non domestiche

Art. 17.D - Classificazione delle utenze non domestiche

Art. 18.D - Scuole statali

Art. 19.D - Tariffa giornaliera

Art. 20.D - Tributo provinciale

Art. 21.D - Riduzione per le utenze domestiche

Art. 22.D - Riduzione per le utenze non domestiche stagionali o non continuative

Art. 23.D - Riduzione per le utenze non domestiche per il recupero

Art. 24.D - Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

Art. 25.D - Agevolazioni per contributo sociale

Art. 26.D - Cumulo di riduzioni e agevolazioni

Art. 27.D - Dichiarazione

Art. 28.D - Dichiarazione delle riduzioni e agevolazioni o esenzioni

Art. 29.D - Modalità di versamento

Art. 30.D - Scadenze di pagamento

Allegato A: - Categorie di utenze non domestiche TARI



CAPO A – DISPOSIZIONI GENERALI IUC

Art. 1.A - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - IUC – nel Comune di Alghero a decorrere dal 1° gennaio 2014, istituita in attuazione dell'articolo 1, commi 639 e seguenti della Legge 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità per l'anno 2014), e successive modificazioni.

Art. 2.A - Componenti dell'Imposta Unica Comunale - IUC

1. L'Imposta Unica Comunale, di seguito denominata "IUC", si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.
2. L'Imposta Unica Comunale è composto da:
 - a. Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze.
 - b. Tributo per i servizi indivisibili (TASI), componente riferita ai servizi, che si articola a carico sia del possessore che dell'utilizzatore di immobili e destinata a finanziare i costi dei servizi indivisibili del Comune;
 - c. Tassa sui rifiuti (TARI), componente riferita ai servizi, a carico dell'utilizzatore, destinata alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Art. 3.A- Determinazione delle aliquote e tariffe dell'Imposta Unica Comunale IUC

1. Entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, il Consiglio comunale determina:
 - a. le aliquote e detrazioni IMU;
 - b. le aliquote e detrazioni e/o riduzioni della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati;
 - c. le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 4.A - Soggetto attivo

1. Soggetto attivo dell'imposta è il Comune, che può esercitare le funzioni di gestione, di accertamento e di riscossione dell'imposta medesima con modalità diretta, ovvero mediante società partecipata o tramite affidamento a soggetto esterno.
2. L'eventuale affidamento a società partecipata delle funzioni di cui al comma precedente implica il trasferimento alla stessa delle potestà pubbliche e dei rapporti giuridici tributari e processuali connessi alle funzioni medesime. Il Comune conserva la titolarità del potere di regolamentazione della materia e di fissazione delle aliquote e delle detrazioni d'imposta.

Art. 5.A – Funzionario responsabile

1. Il comune designa, con deliberazione della giunta comunale, il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di



sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.
3. Nel caso in cui il Comune, secondo le previsioni di cui al comma 2 dell'articolo precedente, affidi le funzioni di gestione, di accertamento e di riscossione dell'imposta a società partecipata, il Funzionario Responsabile è individuato nel legale rappresentante della stessa, ai sensi di quanto disposto all'articolo 6 del Regolamento comunale delle Entrate approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 27.10.2005 e ss.mm. ii..

Art. 6.A - Dichiarazione

1. I soggetti passivi dei tributi presentano la dichiarazione relativa alla IUC, mediante utilizzo della modulistica ufficiale messa a disposizione dall'Amministrazione, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, ai sensi dell'articolo 1 commi 684 e 685 della Legge 147/2013, secondo le modalità previste dalla legge e dal presente regolamento.
2. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun immobile, nella dichiarazione delle unità immobiliari devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il piano, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.
3. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 (TARSU) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).
4. Ai fini della dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.
5. Le dichiarazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), in quanto compatibili, valgono anche con riferimento all'IMU.

Art. 7.A - Modalità di versamento

1. L'imposta Unica Comunale è riscossa in autoliquidazione. Il calcolo delle componenti IMU, TASI e TARI ed i relativi pagamenti sono effettuati in autoliquidazione dai contribuenti.
2. Il Responsabile dell'Imposta Unica Comunale verifica i versamenti effettuati in autoliquidazione, con determinazione del dovuto in base alle dichiarazioni acquisite.
3. Per la TARI, fermi gli adempimenti a carico dei contribuenti riguardo gli obblighi dichiarativi e di autoliquidazione, il Responsabile del tributo, sulla base degli elementi dichiarati o accertati, comunica ai contribuenti mediante pubblici avvisi le modalità di applicazione e riscossione del tributo, anche inviando, per posta elettronica o per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute, unitamente ai modelli o bollettini di pagamento precompilati.

4. Il versamento della IUC, nelle componenti IMU, TASI e TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, mediante Modello F24, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.
5. Ai sensi dell'art. 1, comma 166 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il versamento dell'importo dovuto deve essere effettuato con arrotondamento all'euro per difetto se la frazione è inferiore o uguale a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

Art. 8.A - Scadenze di pagamento

1. Le scadenze di pagamento della IUC sono differenziate nelle sue componenti IMU, TASI e TARI.
2. Le scadenze per il versamento dell'IMU sono quelle stabilite per legge in due rate di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 giugno (acconto) e la seconda con scadenza il 16 dicembre (saldo) oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno.
3. Le scadenze per il versamento del tributo per i servizi indivisibili TASI è stabilito, per l'anno di riferimento, in due rate di pari importo, la prima con scadenza il 16 giugno (acconto) e la seconda con scadenza il 16 dicembre (saldo), oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno.
4. Ai sensi dell'art. 1, comma 688 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 il pagamento della TARI è stabilito in quattro rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 luglio, la seconda con scadenza il 16 agosto, la terza con scadenza il 16 settembre e la quarta con scadenza il 16 ottobre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 luglio.

ART. 9.A – Importi minimi

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 168 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 il contribuente non è tenuto al versamento del tributo qualora l'importo annuale dovuto, per singola componente IUC, sia inferiore o uguale a euro 12,00.
2. Non sono eseguiti rimborsi di importo annuale dovuto inferiore al medesimo limite di cui al comma precedente.

ART. 10.A – Accertamento

1. In caso di omesso o insufficiente versamento della IUC risultanti dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.
2. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
3. In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.
4. Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

5. In caso di mancata collaborazione del contribuente o altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del codice civile.
6. In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 4, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.
7. Le sanzioni di cui ai commi 2 e 3 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.
8. Ai sensi dell'art. 1, comma 161, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il termine per la notifica degli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio è fissato al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello cui la dichiarazione o il versamento sono stati e avrebbero dovuto essere effettuati. L'avviso di accertamento può essere notificato anche a mezzo posta mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La notificazione a mezzo del servizio postale si considera fatta nella data della spedizione; i termini che hanno inizio dalla notificazione decorrono per il contribuente dalla data in cui l'atto è ricevuto.
9. Si applica, in quanto compatibile, l'istituto dell'accertamento con adesione previsto dal D.Lgs. 218/1997. L'accertamento può essere definito con adesione del contribuente sulla base dei criteri stabiliti dal Regolamento comunale delle Entrate approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 27.10.2005 e ss.mm. ii.
10. Ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, si stabilisce la non applicazione delle sanzioni per ritardati pagamenti effettuati dagli eredi nei 12 mesi successivi alla data di decesso del soggetto passivo. Per eventuali versamenti effettuati oltre tale termine, l'attenuazione delle sanzioni di cui alle norme richiamate, si applicherà secondo quanto disposto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472. In tale fattispecie la prescritta scadenza è da intendersi trascorsi 12 mesi dalla data di decesso del soggetto passivo.
11. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni dei precedenti articoli concernenti la IUC, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n.296.
12. Le somme liquidate o accertate dal Comune, se non versate entro i termini prescritti, salvo che sia emesso provvedimento di sospensione, sono riscosse coattivamente secondo le disposizioni normative vigenti.

ART. 11.A – Rimborsi

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 164, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il contribuente può richiedere al Comune, e nel caso di affidamento delle funzioni di gestione, di accertamento e di riscossione dell'imposta alla società partecipata del Comune affidataria, il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di 5 anni dal giorno del pagamento ovvero da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione. In caso di procedimento contenzioso si intende come giorno in cui è stato accertato il diritto alla restituzione quello in cui è intervenuta decisione definitiva.
1. L'istanza di rimborso deve essere corredata da documentazione atta a dimostrare il diritto allo stesso. Sulle somme rimborsate spettano gli interessi a decorrere dalla data di versamento.
2. E' comunque riconosciuto il diritto al rimborso anche oltre il citato termine quinquennale nel caso in cui l'imposta sia erroneamente stata versata a questo Comune per immobili ubicati in Comune diverso a

fronte di provvedimenti di accertamento non ancora divenuti definitivi da parte del Comune soggetto attivo del tributo.

3. Per i rimborsi relativi ad indebiti versamenti che si caratterizzano dall'assenza del presupposto d'imposta su cui si fonda la pretesa tributaria, gli interessi sulle somme rese decorrono dalla data di presentazione della relativa istanza.
4. Ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'imposta per la quale il Comune abbia accertato il diritto al rimborso può essere compensata con gli importi dovuti a titolo della IUC. La compensazione avviene su richiesta del soggetto passivo da prodursi contestualmente alla richiesta di rimborso o entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di rimborso e può essere utilizzata fino al periodo d'imposta successivo allo stesso; nella richiesta stessa deve essere indicato l'importo del credito da utilizzare e il debito tributario oggetto di compensazione. Le somme di cui si richiede la compensazione non sono produttive di ulteriori interessi.

ART. 12.A - Calcolo degli interessi

1. La misura annua degli interessi, ove previsti, ai sensi dell'art. 1, comma 165, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è stabilita in misura pari al tasso legale vigente al 1° gennaio di ciascun anno d'imposta, sia per i provvedimenti di accertamento che di rimborso.

ART. 13.A - Abrogazioni e norme di rinvio

1. Il presente regolamento sostituisce e quindi abroga il precedente regolamento IMU approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 30 maggio 2012, e successivamente modificato con deliberazione del consiglio comunale consiliare n. 15 del 30 ottobre 2012 e con deliberazione commissariale n. 1 del 06 dicembre 2013.
2. Alla data di entrata in vigore della TARI disciplinata dal presente regolamento, ai sensi dell'art. 1 comma 704 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e ss.mm.ii., è soppressa l'applicazione della TARES. Per quest'ultima rimangono applicabili tutte le norme legislative e regolamentari necessarie per lo svolgimento dell'attività relativa alle annualità pregresse.
3. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti.

ART. 14.A - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2014.

CAPO B – IMU

Art. 1.B – Oggetto

1. Il presente capo B del regolamento IUC disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU istituita dall'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, e successive modificazioni ed integrazioni.
2. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.
3. Per quanto non previsto al presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti riguardanti l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU.

Art. 2.B - Aliquote e detrazioni d'imposta

1. L'imposta dovuta è determinata applicando, per ciascun immobile, alla base imponibile l'aliquota corrispondente. A ciascun contribuente ed anno solare corrisponde autonoma obbligazione d'imposta.
2. Le aliquote e le detrazioni d'imposta sono stabilite, in conformità a quanto previsto dalla legge, dal Consiglio Comunale, o dall'organo competente individuato per legge, con deliberazione adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento.
3. Le aliquote possono essere diversificate con riferimento alla tipologia ed alla destinazione/utilizzo degli immobili, avuto riguardo a criteri di equità fiscale ed alle esigenze finanziarie del Comune di Alghero.
4. Le aliquote e le detrazioni cui al comma precedente, in mancanza di ulteriori provvedimenti deliberativi, si intendono confermate di anno in anno nella misura precedentemente deliberata, ai sensi dell'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Art. 3.B - Immobili, aree fabbricabili e terreni.

1. L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili, aree fabbricabili e terreni. Restano ferme le definizioni di fabbricato, area fabbricabile e terreni cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni e integrazioni.
2. La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 6-12-2011 n. 201, e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando, all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
 - a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
 - c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - d. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - e. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - f. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

4. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135. Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 75.

Art. 4.B - Esenzioni

1. L'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi apposita aliquota ridotta e detrazione, nella misura stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
2. L'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, non si applica altresì:
 - a. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - b. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
 - c. alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - d. a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
3. Sono esenti dall'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 13 comma 9 bis del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
4. Ai sensi dell'articolo 1 comma 708 della Legge 147 del 27.12.2013, l'imposta municipale propria non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201.
5. Sono esenti dall'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 9 comma 8 del Decreto Legislativo 23/2011, gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
6. Si applicano per l'imposta municipale propria le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h) ed i) del Decreto legislativo 504/1992, di seguito riportate:
 - b. i fabbricati classificati e classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

- c. i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
 - d. i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
 - e. i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
 - f. i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
 - h. i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984;
 - i. gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera C) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera A), della legge 20 maggio 1985, n. 222. Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge n. 149 del 2013 tale esenzione non è prevista per gli immobili posseduti da partiti politici, i quali restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6-quinquies del D.L. n. 174/2012 tale esenzione non si applica per gli immobili delle fondazioni bancarie.
7. Le esenzioni di cui ai commi precedenti spettano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla norma.

Art. 5.B - Agevolazioni e assimilazioni

1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del D.L. 201/2011, si considera direttamente adibita ad abitazione principale un'unica unità immobiliare e le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7:
 - a. posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
 - b. posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.
2. Agli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e classificato nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 si applicano l'aliquota ridotta e la detrazione per l'abitazione principale nella misura deliberata dal Consiglio Comunale.
3. Agli immobili adibiti ad alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati ed aventi le stesse finalità degli IACP, si applicano l'aliquota ridotta e la detrazione per l'abitazione principale nella misura deliberata dal Consiglio Comunale.
4. Agli immobili ad uso abitativo (ed alle pertinenze annesse) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero, nonché alle unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite nei contratti d'affitto a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della legge 431/1998, si applica apposita aliquota agevolata, nella misura stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale.



5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono dichiarate dal beneficiario, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione della dichiarazione IUC relativa all'anno interessato.

Art. 6.B - Riduzioni

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. 201/2011 la base imponibile è ridotta del 50 per cento:
 - a. per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - b. per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o l'inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha la facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. La riduzione della base imponibile nella misura del 50% ha decorrenza dalla data in cui è accertato dall'ufficio tecnico comunale, o da altra autorità o ufficio abilitato, lo stato di inagibilità o di inabitabilità, ovvero dalla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva, in ogni caso a condizione che il fabbricato non sia utilizzato.
2. Lo stato di inagibilità o inabitabilità sussiste anche nel caso di pericolo derivante da stati di calamità naturali (frana, alluvione, ecc.) che abbiano comportato l'emissione di un'ordinanza di evacuazione o sgombero da parte dell'autorità competente e fino alla revoca della stessa. Lo stato di inagibilità o inabitabilità e la relativa agevolazione ai fini dell'IMU decorrono dalla data di emissione dell'ordinanza e a condizione che il fabbricato effettivamente non sia utilizzato nel medesimo periodo.
3. Ai fini delle agevolazioni previste dal comma 1, lettera b) del presente articolo, restano valide, se non sono variate le condizioni oggettive del fabbricato, le dichiarazioni già presentate ai fini I.C.I. e IMU per fruire della medesima riduzione. In caso contrario è necessario presentare una nuova dichiarazione IUC.

Art. 7.B - Dichiarazione

1. I soggetti passivi dell'imposta municipale propria presentano dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, ai sensi dell'articolo 1 commi 684 e 685 della Legge 147/2013, secondo le modalità previste dalla legge e dal presente regolamento.
2. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verificano modificazioni dei dati dichiarati; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun immobile, nella dichiarazione delle unità immobiliari devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il piano, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.
3. Il soggetto passivo dell'imposta, al fine dell'applicazione delle esenzioni o riduzioni previste per quanto disposto al presente regolamento o dalla normativa vigente è tenuto ad darne dichiarazione secondo le modalità di cui sopra.



Art. 8.B - Dichiarazione delle aliquote agevolate

1. Il soggetto passivo dell'imposta, al fine dell'applicazione delle aliquote agevolate (ossia inferiori all'aliquota ordinaria) o delle esenzioni d'imposta è tenuto, nelle sottoelencate ipotesi, a presentare al Comune, con le modalità e secondo la tempistica disciplinate al precedente articolo 7.B, una dichiarazione sottoscritta con indicazione dell'aliquota applicata:
 - a. relativamente all'abitazione (ed alle pertinenze annesse) concessa in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero;
 - b. relativamente alle unità immobiliari (ed alle pertinenze annesse) interamente locate con contratti di affitto a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della Legge 431/1998;
 - c. relativamente alle unità immobiliari e pertinenze annesse adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Alghero;
 - d. relativamente alle unità immobiliari e pertinenze annesse regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati ed aventi le stesse finalità degli IACP.
2. La dichiarazione di cui al comma precedente deve contenere, oltre all'indicazione dell'aliquota applicata e della tipologia di utilizzo dell'immobile, i seguenti dati:
 - a. codice fiscale;
 - b. cognome e nome ovvero denominazione o ragione sociale e natura giuridica;
 - c. domicilio fiscale o sede legale;
 - d. ubicazione e identificativi catastali delle unità immobiliari (foglio, particella e subalterno);
 - e. codice fiscale, cognome, nome e domicilio fiscale del conduttore e/o comodatario che utilizza l'immobile come abitazione principale (nell'ipotesi di unità immobiliare locata o concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta fino al secondo grado, cui al precedente comma lettera a).
3. Per le unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite nei contratti d'affitto a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della legge 431/1998, il soggetto d'imposta è tenuto ad allegare copia del contratto d'affitto, debitamente registrato. Tale obbligo si rende necessario per consentire un'attività adeguata di verifica e controllo circa la spettanza dell'agevolazione.
4. Per gli immobili ad uso abitativo (e le pertinenze annesse) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero, il riconoscimento dell'agevolazione è subordinato alla presentazione di idonea autocertificazione, contenuta nella dichiarazione, del requisito della residenza nel Comune di Alghero del concedente e del concessionario, nonché di idonea dichiarazione in ordine all'avvenuta stipula di contratto di comodato ad uso gratuito, dal quale risulti in modo inequivocabile l'identificazione dell'immobile oggetto di comodato.

Art. 9.B - Modalità di versamento

1. Il versamento dell'IMU è effettuato mediante Modello F24, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

2. L'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine, il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero.
3. L'imposta è versata autonomamente da ogni soggetto passivo.
4. Si considerano regolari i versamenti effettuati a nome del soggetto passivo deceduto in corso d'anno per l'intera annualità per conto degli eredi, a condizione che l'imposta sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che i contribuenti eredi comunicino all'Ufficio quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui i versamenti si riferiscono.

Art. 10.B - Scadenze di pagamento

1. Il versamento dell'imposta dovuta è effettuato in due rate di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 giugno (acconto) e la seconda con scadenza il 16 dicembre (saldo) oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno.



CAPO C - TASI

Art. 1.C - Oggetto

1. Il presente capo C del regolamento IUC disciplina, a decorrere dal 01.01.2014, l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili TASI, diretto alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, quale componente dell'imposta Unica Comunale "IUC", in attuazione dell'articolo 1 commi 639 e seguenti della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e successive modificazioni.

Art. 2.C - Aliquote e detrazioni d'imposta

1. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria "IMU" di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni, e da quanto disposto dal presente regolamento comunale.
2. Il tributo dovuto è determinato applicando, per ciascun immobile, alla base imponibile l'aliquota corrispondente. A ciascun contribuente ed anno solare corrisponde autonoma obbligazione d'imposta.
3. L'aliquota di base della TASI è fissata dalla legge nell'1 per mille. Il Consiglio Comunale, con deliberazione adottata entro la data di approvazione del bilancio di previsione per l'anno di riferimento, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento e può provvedere alla determinazione di aliquote diverse in relazione alle diverse tipologie di immobile, nel rispetto delle disposizioni di legge, entro le aliquote massime consentite dalla legge statale.
4. Le aliquote possono essere diversificate con riferimento alla tipologia ed alla destinazione/utilizzo degli immobili, avuto riguardo a criteri di equità fiscale ed alle esigenze finanziarie del Comune di Alghero.
5. Le aliquote, le detrazioni e/o riduzioni o esenzioni, in mancanza di ulteriori provvedimenti deliberativi, si intendono confermate di anno in anno nella misura precedentemente deliberata, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Art. 3.C - Presupposto del tributo

1. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Art. 4.C - Esenzioni

1. Sono esenti dal tributo per i servizi indivisibili TASI:
 - a. i terreni agricoli (articolo 2, comma 1, lettera f), D.L. 16/2014);
 - b. gli immobili dello Stato e degli enti territoriali posseduti sul proprio territorio (in particolare regioni, province, comuni, comunità montane e consorzi fra detti enti, ove non soppressi (articolo 1, comma 3, D.L. 16/2014);
 - c. gli immobili dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali (articolo 1, comma 3, D.L. 16/2014).

2. Si applicano al tributo per i servizi indivisibili (TASI) le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f) ed i) del Decreto legislativo 504/1992, di seguito riportate:
 - b. i fabbricati classificati e classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
 - c. i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del decreto del presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
 - d. i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
 - e. i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
 - f. i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
 - i. gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera C) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera A), della legge 20 maggio 1985, n. 222. Resta ferme l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 91-bis del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 2 successive modificazioni. Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge n. 149 del 2013 tali esenzioni non si applicano per gli immobili posseduti da partiti politici, i quali restano comunque assoggettati al tributo indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6-quinquies del D.L. n. 174/2012 tale esenzione non si applica per gli immobili delle fondazioni bancarie.

Art. 5.C – Soggetti passivi

1. La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unità immobiliari di cui all'articolo 3.C. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
2. Nel caso in cui l'unità immobiliare soggetta al tributo sia occupata da un soggetto diverso dal/i titolare/i del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. **L'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo, calcolato applicando l'aliquota stabilita dal Comune per la tipologia dell'immobile. La restante parte nella misura del 70 per cento è corrisposta dal/i titolare/i del diritto reale sull'unità immobiliare.**
3. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TASI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione e superficie.
4. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TASI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

5. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

Art. 6.C – Disciplina detrazioni, riduzioni ed esenzioni

1. Ai sensi di quanto previsto dai commi 679 e 682 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. sono introdotte le seguenti riduzioni e esenzioni:
 - a. riduzione nella misura del 50%, per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, qualora l'indicatore ISEE del nucleo familiare del soggetto passivo, risulti inferiore o uguale agli appositi valori stabiliti dal Consiglio Comunale con la medesima deliberazione con cui si provvede all'approvazione delle aliquote e detrazioni;
 - b. esenzione dal tributo per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, qualora l'indicatore ISEE del nucleo familiare del soggetto passivo, risulti inferiore o uguale agli appositi valori stabiliti dal Consiglio Comunale con la medesima deliberazione con cui si provvede all'approvazione delle aliquote e detrazioni.
2. Le riduzioni ed esenzioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio dell'anno d'imposta, a seguito della richiesta da presentare tramite apposito modello messo a disposizione dal Comune ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime informazioni.
3. Le richieste di riduzione ed esenzione per l'abitazione principale e relative pertinenze legate all'indicatore ISEE devono essere presentate tempestivamente, e comunque entro il termine previsto per la scadenza della prima rata. Sarà considerato l'indicatore ISEE derivante dalla dichiarazione in cui sono riportati i redditi ed il patrimonio relativi all'anno precedente a quello di competenza del tributo.

Art. 7.C –Servizi indivisibili

1. Sono individuati quali servizi indivisibili alla cui copertura dei costi la TASI è diretta i seguenti servizi:
 - a. servizio di illuminazione pubblica e diversificazione delle fonti energetiche;
 - b. servizio di protezione civile e soccorso civile;
 - c. servizi di pubblica sicurezza e vigilanza;
 - d. servizi per la viabilità e diritto alla mobilità;
 - e. servizi di tutela del patrimonio artistico, storico e culturale;
 - f. servizio di tutela degli edifici ed aree comunali;
 - g. servizio per l'assetto e la tutela del territorio;
 - h. servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, degli edifici scolastici e degli impianti sportivi;
 - i. servizi cimiteriali.
2. L'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, è stabilita annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale, unitamente alla deliberazione con cui sono determinate le aliquote e le riduzioni ed esenzioni e/o detrazioni.

Art. 8.C - Dichiarazione

1. I soggetti passivi del tributo per i servizi indivisibili TASI presentano dichiarazione entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, ai sensi dell'articolo 1 commi 684 e 685 della Legge 147/2013, secondo le modalità previste dalla legge e dal presente regolamento.
2. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verificano modificazioni dei dati dichiarati; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun immobile, nella dichiarazione delle unità immobiliari devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il piano, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.
3. Il soggetto passivo del tributo, al fine dell'applicazione delle esenzioni o riduzioni previste per quanto disposto al presente regolamento o dalla normativa vigente è tenuto ad darne dichiarazione secondo le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 6.C.
4. Alla dichiarazione relativa alla TASI si applicano le disposizioni concernenti la dichiarazione ai fini IMU.

Art. 9.C - Modalità di versamento

1. Il tributo per i servizi indivisibili TASI è riscosso in autoliquidazione. Il calcolo del tributo TASI ed i relativi versamenti sono effettuati in autoliquidazione dai contribuenti. Il Funzionario Responsabile del tributo verifica i versamenti effettuati in autoliquidazione, con determinazione del dovuto in base alle dichiarazioni acquisite.
2. Il versamento del tributo TASI è effettuato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, mediante Modello F24 nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.
3. Il tributo è dovuto per anni solari proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine, il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero.
4. Il tributo TASI è versato autonomamente da ogni soggetto passivo. In caso di pluralità di possessori o di detentori, i quali non coincidano con il/i titolare/i del diritto reale sull'unità immobiliare, i detentori sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
5. Si considerano regolari i versamenti effettuati a nome del soggetto passivo deceduto in corso d'anno per l'intera annualità per conto degli eredi, a condizione che il tributo sia stato completamente assolto per l'anno di riferimento e che i contribuenti eredi comunichino all'Ufficio quali siano i soggetti passivi e gli immobili ai quali si riferiscono i versamenti.

Art. 10.C - Scadenze di pagamento

1. Il versamento del tributo per i servizi indivisibili TASI è effettuato, per l'anno di riferimento, in due rate di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 giugno (acconto) e la seconda con scadenza il 16 dicembre (saldo) oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 giugno.

CAPO D - TARI

Art. 1.D - Oggetto

1. Il presente capo D del regolamento IUC disciplina, a decorrere dal 01.01.2014, l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, diretta alla copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in attuazione dell'articolo 1 comma 639 e seguenti della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e successive modificazioni.
2. La TARI qui disciplinata ha natura tributaria, non essendo realizzati sistemi finalizzati all'attivazione della tariffa con natura corrispettiva, come previsto all'articolo 1 commi 668 della Legge n. 147 del 27.12.2013.
3. La tariffa della tassa sui rifiuti si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
4. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni di legge vigenti.
5. Alla data di entrata in vigore della TARI disciplinata dal presente regolamento, ai sensi dell'art. 1 comma 704 della Legge n. 147 del 27.12.2013 è soppressa l'applicazione della TARES. Per quest'ultima rimangono applicabili tutte le norme legislative e regolamentari necessarie per lo svolgimento dell'attività relativa alle annualità pregresse.

Art. 2.D - Presupposto

1. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Art. 3.D - Soggetti passivi

1. Il tributo TARI è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.
2. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.
3. Per i locali in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e per le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori. Restano fermi nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

Art. 4.D - Locali e aree suscettibili di produrre rifiuti urbani

1. Sono soggetti al tributo tutti i locali ed aree comunque denominati, qualunque sia la loro destinazione o il loro uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, insistenti interamente o prevalentemente nel territorio del Comune di Alghero.
2. Si intendono per:
 - a. locali: le strutture stabilmente infisse al suolo chiuse da ogni lato verso l'esterno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico-edilizie;
 - b. aree scoperte: sia le superfici prive di edifici o di strutture edilizie, sia gli spazi circoscritti che non costituiscono locale, come tettoie, balconi, terrazze, campeggi, dancing e cinema all'aperto, parcheggi;
 - c. utenze domestiche: le superfici adibite di civile abitazione;
 - d. utenze non domestiche: le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere.
3. Sono escluse dal tributo:
 - a. le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili (ad eccezione delle aree scoperte operative), quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi;
 - b. le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.
4. La presenza di arredo oppure l'attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica, calore, gas, telefonica o informatica costituiscono presunzione semplice dell'occupazione o conduzione dell'immobile e della conseguente attitudine alla produzione di rifiuti. Per le utenze non domestiche la medesima presunzione è integrata altresì dal rilascio da parte degli enti competenti, anche in forma tacita, di atti assentivi o autorizzativi per l'esercizio di attività nell'immobile o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
5. La mancata utilizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o l'interruzione temporanea dello stesso non comportano esonero o riduzione del tributo

Art. 5.D – Superfici imponibili

1. La superficie delle unità immobiliari assoggettabile alla TARI è costituita dalle superfici calpestabili dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, con esclusione di quella parte con altezza inferiore a m. 1,50.
2. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES e della TARSU. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.
3. L'utilizzo delle superfici catastali per il calcolo della TARI decorre dal 1° gennaio successivo alla data di emanazione di apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che attesta l'avvenuta completa attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1 comma 647 della L. 147/2014 finalizzate alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. Il comune provvede a comunicare ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

Art. 6.D - Gestione e definizione di rifiuto

1. La gestione dei rifiuti urbani comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e costituisce un servizio di pubblico interesse, svolto in regime di privativa sull'intero territorio comunale.
2. Si definisce «rifiuto», ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
3. Sono definiti rifiuti urbani quelli individuati ai sensi dell'articolo 184, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
4. Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal Regolamento comunale di igiene e sanità, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 228 del 30.10.1964 come modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 28.01.1965, dal Regolamento di gestione dei rifiuti interni ed esterni e dei rifiuti di Imballaggio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 109 del 11.12.1998, dalla delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 29.10.1998 di "Assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da attività economiche", per quanto compatibili con le disposizioni previste nel presente regolamento.

Art. 7.D - Esclusione per inidoneità a produrre rifiuti

1. Non sono soggetti alla tassa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o che non comportano, secondo la comune esperienza, la produzione di rifiuti in misura apprezzabile per la loro natura o per il particolare uso cui sono stabilmente destinati, come a titolo esemplificativo:
 - a. le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete;
 - b. le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva, ferma restando l'imponibilità delle superfici destinate ad usi diversi, quali spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
 - c. i locali stabilmente riservati a impianti tecnologici, quali vani ascensore, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili;
 - d. le unità immobiliari per le quali sono stati rilasciati, anche in forma tacita, atti abilitativi per restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, limitatamente al periodo dalla data di inizio dei lavori fino alla data di inizio dell'occupazione;
 - e. le aree impraticabili o intercluse da stabile recinzione;
 - f. le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
 - g. per gli impianti di distribuzione dei carburanti: le aree scoperte non utilizzate né utilizzabili perché impraticabili o escluse dall'uso con recinzione visibile; le aree su cui insiste l'impianto di lavaggio degli automezzi; le aree visibilmente adibite in via esclusiva all'accesso e all'uscita dei veicoli dall'area di servizio e dal lavaggio; sono di regola soggetti alla tassa i locali, nonché l'area della proiezione al suolo della pensilina ovvero, in mancanza, una superficie forfettaria pari a 35 mq per colonnina di erogazione.
2. Le circostanze di cui al comma precedente devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione quale, ad esempio, la dichiarazione di inagibilità o di inabitabilità emessa dagli organi

competenti, la revoca, la sospensione, la rinuncia degli atti abilitativi tali da impedire l'esercizio dell'attività nei locali e nelle aree ai quali si riferiscono i predetti provvedimenti.

3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze totalmente escluse da tributo ai sensi del presente articolo verrà applicato il tributo per l'intero anno solare in cui si è verificato il conferimento, oltre agli interessi di mora e alle sanzioni per infedele dichiarazione.

Art. 8.D - Esclusione dall'obbligo di conferimento

1. Sono esclusi dal tributo locali e le aree per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani e assimilati per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione o civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stati esteri.
2. Le condizioni formali per la fruizione dell'esclusione e le conseguenze dell'eventuale conferimento abusivo sono disciplinate dai commi 2 e 3 dell'articolo precedente.

Art. 9.D - Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

1. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte ove si formano, in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali, non assimilati e/o pericolosi, oppure sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti (a titolo esemplificativo: Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 articolo 185, Regolamento CE n. 1774/2002), ai cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione inoltre che, su eventuale richiesta degli uffici, ne sia dimostrato l'avvenuto conferimento in conformità alle normative vigenti.
2. In particolare, non sono soggette alla TARI:
 - a. le superfici adibite all'allevamento di animali;
 - b. le superfici agricole produttive di paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura o nella selvicoltura, quali legnaie, fienili e simili depositi agricoli;
 - c. le superfici delle strutture sanitarie pubbliche e private adibite, come attestato da certificazione del direttore sanitario, a: sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che ospitano pazienti affetti da malattie infettive.
3. Qualora sia documentata una contestuale produzione di rifiuti urbani o assimilati e di rifiuti speciali non assimilati o di sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio, ma non sia obiettivamente possibile o ci siano obiettive difficoltà di individuare le superfici escluse dal tributo, relativamente alle attività di seguito indicate la superficie imponibile è calcolata forfetariamente, applicando all'intera superficie su cui l'attività è svolta la percentuale di abbattimento del 30%:
 - a. ambulatori medici e dentistici, laboratori radiologici ed odontotecnici, laboratori di analisi;
 - b. officine di riparazioni auto, moto, macchine agricole o industriale, imbarcazioni;
 - c. lavanderie a secco e tintorie non industriali;
 - d. elettrauto, stabilimenti in cui si producono batterie;
 - e. caseifici, cantine vinicole, oleifici e frantoi oleari;
 - f. autocarrozzerie, verniciatori in genere, galvanotecnici, fonderie, ceramiche, stagnini e smalterie;

- g. officine di carpenteria metallica, officine in genere per produzione di materiale ferroso o laminati in ferro, alluminio o fili di ferro o di acciaio;
 - h. tipografie, stamperie, serigrafie, studi di progettazioni grafiche, vetrerie;
 - i. allestimenti pubblicitari, insegne luminose, di materie plastiche in genere, vetroresina;
 - j. macellerie e pescherie;
 - k. in caso di conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il contribuente dichiara le superfici produttive di rifiuti speciali non assimilati distintamente dalle superfici produttive di rifiuti urbani e assimilati.
4. Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:
- a. indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER cui all'allegato D parte IV del citato D.L. 152/2006;
 - b. comunicare annualmente, entro il 30 giugno dell'anno successivo, i quantitativi di rifiuti prodotti, distinti per codici CER, allegando la documentazione attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate, unitamente alla dichiarazione MUD o dichiarazione analoga prevista dalla normativa.

Art. 10.D – Piano finanziario e copertura dei costi

1. La tassa sui rifiuti è istituita per la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.
2. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi e dalla relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno due mesi prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, e approvati dal Comune.
3. Il Piano finanziario indica in particolare gli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto al Piano dell'anno precedente e le relative motivazioni.
4. E' riportato a nuovo, nel Piano finanziario successivo o anche in Piani successivi non oltre il terzo, lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo della tassa sui rifiuti:
 - a. per intero, nel caso di gettito a consuntivo superiore al gettito preventivato;
 - b. per la sola parte derivante dalla riduzione nelle superfici imponibili, ovvero da eventi imprevedibili non dipendenti da negligente gestione del servizio, nel caso di gettito a consuntivo inferiore al gettito preventivato.

Art. 11.D – Determinazione delle tariffe

1. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. Nella commisurazione delle tariffe si tiene conto dei criteri determinati sulla base delle disposizioni cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in ordine alle quantità e qualità



5. In caso di locazione finanziaria, la TASI è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto; per durata del contratto di locazione finanziaria deve intendersi il periodo intercorrente dalla data della stipulazione alla data di riconsegna del bene al locatore, comprovata dal verbale di consegna.

Art. 6.C – Disciplina detrazioni, riduzioni ed esenzioni

1. Ai sensi di quanto previsto dai commi 679 e 682 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. sono introdotte le seguenti riduzioni e esenzioni:
 - a. riduzione nella misura del 50%, per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, qualora l'indicatore ISEE del nucleo familiare del soggetto passivo, risulti inferiore o uguale agli appositi valori stabiliti dal Consiglio Comunale con la medesima deliberazione con cui si provvede all'approvazione delle aliquote e detrazioni;
 - b. esenzione dal tributo per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, qualora l'indicatore ISEE del nucleo familiare del soggetto passivo, risulti inferiore o uguale agli appositi valori stabiliti dal Consiglio Comunale con la medesima deliberazione con cui si provvede all'approvazione delle aliquote e detrazioni.
2. Le riduzioni ed esenzioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio dell'anno d'imposta, a seguito della richiesta da presentare tramite apposito modello messo a disposizione dal Comune ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime informazioni.
3. Le richieste di riduzione ed esenzione per l'abitazione principale e relative pertinenze legate all'indicatore ISEE devono essere presentate tempestivamente, e comunque entro il termine previsto per la scadenza della prima rata. Sarà considerato l'indicatore ISEE derivante dalla dichiarazione in cui sono riportati i redditi ed il patrimonio relativi all'anno precedente a quello di competenza del tributo.

Art. 7.C –Servizi indivisibili

1. Sono individuati quali servizi indivisibili alla cui copertura dei costi la TASI è diretta i seguenti servizi:
 - a. servizio di illuminazione pubblica e diversificazione delle fonti energetiche;
 - b. servizio di protezione civile e soccorso civile;
 - c. servizi di pubblica sicurezza e vigilanza;
 - d. servizi per la viabilità e diritto alla mobilità;
 - e. servizi di tutela del patrimonio artistico, storico e culturale;
 - f. servizio di tutela degli edifici ed aree comunali;
 - g. servizio per l'assetto e la tutela del territorio;
 - h. servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, degli edifici scolastici e degli impianti sportivi;
 - i. servizi cimiteriali.
2. L'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, è stabilita annualmente con deliberazione del Consiglio Comunale, unitamente alla deliberazione con cui sono determinate le aliquote e le riduzioni ed esenzioni e/o detrazioni.

medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

3. Le tariffe sono determinate sulla base del Piano finanziario con specifica deliberazione del Consiglio comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità.
4. La deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato al comma precedente, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applica l'aliquota deliberata per l'anno precedente.

Art. 12.D - Articolazione delle tariffe

1. Le tariffe sono composte da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.
2. Le tariffe sono articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.
3. L'insieme dei costi da coprire attraverso le tariffe sono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche possono essere determinati anche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
4. È assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche – cui all'articolo 1, comma 658, Legge n. 147 del 27.12.2013, e cui all'articolo 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 - attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura percentuale compresa tra il 10% e il 50% del costo evitato di smaltimento finale dei rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'anno precedente (differenza tra i costi di smaltimento [- meno] e i costi di recupero e trattamento [+ più] riferiti alla quantità raccolta in maniera differenziata), misura da stabilire nella delibera che fissa le tariffe.

Art. 13.D - Periodi di applicazione del tributo

1. La tassa è dovuta limitatamente al periodo dell'anno, computato in giorni, nel quale sussiste l'occupazione o la detenzione dei locali o aree.
2. L'obbligazione tributaria decorre dal giorno in cui ha avuto inizio l'occupazione o la detenzione dei locali ed aree e sussiste sino al giorno in cui ne è cessata l'utilizzazione, purché debitamente dichiarata nei modi e termini previsti agli articoli 27.D e 28.D.
3. Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, in particolare nelle superfici e/o nelle destinazioni d'uso dei locali e delle aree scoperte, che comportano un aumento del dovuto producono effetti dal giorno di effettiva variazione degli elementi stessi. Il medesimo principio vale anche per le variazioni che comportino una diminuzione della tassa dovuta.

Art. 14.D - Tariffe per le utenze domestiche

1. La quota fissa delle tariffe per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.
2. La quota variabile delle tariffe per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe sono determinati nella delibera tariffaria.

Art. 15.D - Occupanti le utenze domestiche

1. Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune, salva diversa e documentata dichiarazione dell'utente. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza per almeno sei mesi nell'anno solare, come ad es. le colf che dimorano presso la famiglia.
2. Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa o studi universitari, con domicilio ad oltre 120 km di distanza, e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.
3. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nell'immobile, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti, si assume come numero degli occupanti quello di una (1) unità fino a ottanta (80) mq di superficie imponibile (comprese le superfici pertinenziali), e di due (2) occupanti oltre gli ottanta (80) mq di superficie imponibile.
4. Le cantine, le autorimesse non aperte al pubblico e altri simili locali di deposito, se condotti da persona fisica priva di utenza abitativa, si considerano utenze non domestiche. Si considerano parimenti utenze non domestiche, se condotti da persona fisica in possesso di utenza abitativa nel comune distante oltre 1.000 m dai suddetti locali.
5. Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate o comunque utilizzate a vario titolo, il numero degli occupanti è fissato, previa presentazione di richiesta documentata, in una (1) unità.
6. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.
7. Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante al primo di gennaio dell'anno di riferimento o, per le nuove utenze, alla data di apertura. Le variazioni intervenute successivamente avranno efficacia a partire dall'anno seguente.

Art. 16.D - Tariffe per le utenze non domestiche

1. La quota fissa delle tariffe per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
2. La quota variabile delle tariffe per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, Allegato 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.
3. I coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria.

Art. 17.D - Classificazione delle utenze non domestiche

1. Le utenze non domestiche sono suddivise nelle categorie di attività indicate nell'allegato A.
2. L'inserimento di un'utenza in una delle categorie di attività previste dall'allegato A viene di regola effettuata sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO adottata dall'ISTAT relativi all'attività principale o ad eventuali attività secondarie, fatta salva la prevalenza dell'attività effettivamente svolta.
3. Le attività non comprese in una specifica categoria sono associate alla categoria di attività che presenta maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e della connessa potenzialità quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti.
4. La tariffa applicabile è di regola unica per tutte le superfici facenti parte del medesimo compendio. È tuttavia consentita la distinzione delle superfici per distinte categorie al fine di applicare tariffe più appropriate, in un massimo di due categorie.
5. Nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui sia svolta anche un'attività economica o professionale alla superficie a tal fine utilizzata è applicata la tariffa prevista per la specifica attività esercitata.
6. In tutti i casi in cui non sia possibile distinguere la porzione di superficie destinata per l'una o l'altra attività, si fa riferimento all'attività principale desumibile dalla visura camerale o da altri elementi.

Art. 18.D - Scuole statali

1. Il tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali (scuole materne, elementari, secondarie inferiori, secondarie superiori, istituti d'arte e conservatori di musica) resta disciplinato dall'articolo 33-bis del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla Legge 28 febbraio 2008, n. 31.
2. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con la tassa sui rifiuti.

Art. 19.D - Tariffa giornaliera

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, si applica la TARI in base a tariffa giornaliera.
2. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.
3. La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica aumentata del 100%.
4. In mancanza della corrispondente voce di uso nella classificazione contenuta nel presente regolamento è applicata la tariffa della categoria recante voci di uso assimilabili per attitudine quantitativa e qualitativa a produrre rifiuti urbani e assimilati.
5. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.
6. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni relative del tributo annuale.

Art. 20.D - Tributo provinciale

1. Ai soggetti passivi della tassa sui rifiuti, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
2. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili alla tassa, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa.

Art. 21.D - Riduzioni per le utenze domestiche

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella quota fissa e nella quota variabile, alle utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - a. riduzione del 30%: se condotte da un unico occupante ultrasettantenne residente nel Comune, a condizione che il reddito ISEE sia inferiore a 20.000 euro, e previa apposita dichiarazione da presentare entro la scadenza della prima rata annuale;
 - b. riduzione del 30%: se condotte da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero, o se condotte da soggetti iscritti ai registri dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.).
2. Le riduzioni di cui al comma precedente si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate.
3. Le riduzioni di cui al presente articolo cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione. Il venir meno delle condizioni per la fruizione delle riduzioni di cui al presente articolo devono essere dichiarate con le modalità cui agli articoli 27.D e 28.D.

4. Per l'anno 2014, le riduzioni cui al presente articolo possono essere richieste entro la data prevista per il pagamento dell'ultima rata, cui all'articolo 30.D.

Art. 22.D - Riduzioni per le utenze non domestiche stagionali o non continuative

1. Le tariffe si applicano in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 30% ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 180 giorni nell'anno solare.
2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
3. Le riduzioni di cui al comma precedente sono dichiarate con le modalità previste agli articoli 27.D e 28.D.

Art. 23.D - Riduzioni per le utenze non domestiche per il recupero

1. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta, a consuntivo, in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati, con esclusione degli imballaggi secondari e terziari, che il produttore dichiara di aver avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione.
2. L'attestazione di cui al punto precedente dovrà essere rilasciata da impresa diversa dal Gestore del servizio pubblico, regolarmente abilitata all'effettuazione delle operazioni di recupero di cui alla Parte IV del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152, e sarà oggetto di valutazione tecnica da parte degli Uffici Comunali competenti.
3. Per «recupero» si intende, ai fini del presente articolo, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. t), di cui alla Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.
4. La riduzione fruibile, in ogni caso non superiore al 25 % della tariffa dovuta dall'utenza, è ottenuta in base al rapporto tra il quantitativo specifico di rifiuti assimilati effettivamente avviati al recupero nel corso dell'anno solare e il quantitativo complessivo di rifiuti assimilati prodotti dall'utenza nel corso del medesimo anno, purché tale rapporto rappresenti almeno il 50% della produzione annua. Ove non sia possibile specificare il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti ovvero non venga dichiarato, lo stesso, così come indicato dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158, è ottenuto dal prodotto tra la superficie assoggettata al tributo ed il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa della categoria corrispondente.
5. La riduzione deve essere richiesta annualmente dall'interessato, entro il 30 giugno dell'anno successivo, mediante specifica modulistica messa a disposizione dagli uffici competenti, ed allegando la documentazione indicata nel modulo stesso. La riduzione opera di regola mediante compensazione alla prima scadenza utile, o in subordine mediante rimborso, qualora il richiedente non sia più soggetto passivo.

Art. 24.D - Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio

1. La TARI è ridotta, tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile, al 40% per le utenze poste a una distanza superiore ai 500 metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica.
2. La TARI è dovuta nella misura del 20% della tariffa nei periodi di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Art. 25.D - Agevolazione per contributo sociale.

1. Per le utenze domestiche condotte da residenti nel Comune, l'Amministrazione comunale stabilisce fasce di reddito, modalità e termini per la presentazione delle istanze volte ad ottenere un contributo da parte Comune stesso. Tali contribuzioni sono concesse previa istruttoria presso i Servizi Sociali dell'ente.
2. Le contribuzioni di cui al comma precedente sono stabilite in misura non superiore all'1% delle somme previste in riscossione.

Art. 26.D - Cumulo di riduzioni e agevolazioni.

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ciascuna di esse opera sull'importo ottenuto dall'applicazione delle riduzioni o agevolazioni precedentemente considerate.

Art. 27.D - Dichiarazione

1. I soggetti passivi della TARI presentano la dichiarazione mediante utilizzo della modulistica ufficiale messa a disposizione dall'Amministrazione, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo, ai sensi dell'articolo 1 commi 684 e 685 della Legge 147/2013, secondo le modalità previste dalla legge e dal presente regolamento.
2. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun immobile, nella dichiarazione delle unità immobiliari devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il piano, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.
3. Ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 (TARSU) o del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).
4. La dichiarazione deve essere presentata:

RE

- a. per le utenze domestiche: dall'intestatario della scheda di famiglia nel caso di residenti e nel caso di non residenti dall'occupante a qualsiasi titolo;
 - b. per le utenze non domestiche, dal soggetto legalmente responsabile dell'attività che in esse si svolge;
 - c. per gli edifici in multiproprietà e per i centri commerciali integrati, dal gestore dei servizi comuni.
5. Se i soggetti di cui al comma precedente non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione deve essere adempiuto dagli eventuali altri occupanti, detentori o possessori, con vincolo di solidarietà. La dichiarazione presentata da uno dei coobbligati ha effetti anche per gli altri.
6. La dichiarazione relativa alle utenze domestiche, deve contenere inoltre, per le utenze di soggetti residenti, i dati identificativi (dati anagrafici, residenza, codice fiscale) dell'intestatario della scheda famiglia, e il numero dei componenti occupanti l'immobile.
7. La dichiarazione relativa alle utenze non domestiche inoltre deve contenere:
- a. i dati identificativi del soggetto passivo (denominazione e scopo sociale o istituzionale dell'impresa, società, ente, istituto, associazione ecc., codice fiscale, partita I.V.A., codice ATECO dell'attività, sede legale);
 - b. i dati identificativi del legale rappresentante o responsabile (dati anagrafici, residenza, codice fiscale).

Art. 28.D - Dichiarazione delle riduzioni e agevolazioni o esenzioni

1. I soggetti passivi della TARI devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo e in particolare:
 - a. la sussistenza dei presupposti e delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni;
 - b. il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o riduzioni;
 - c. l'inizio, la variazione o la cessazione dell'utenza.
2. I soggetti passivi della TARI che intendono dichiarare le condizioni per la fruizione delle riduzioni cui agli articoli 21.D e 22.D, dichiarano tempestivamente, e comunque entro il termine di scadenza della 1° rata, la sussistenza o la cessazione delle condizioni di fatto per le agevolazioni o riduzioni in argomento, anche al fine di consentire all'ente la quantificazione e contabilizzazione degli stessi nonché al fine della postalizzazione degli avvisi di pagamento, con riserva comunque di verificare la corretta sussistenza dei presupposti di fatto per usufruire di tali riduzioni.

Art. 29.D - Modalità di versamento

1. Il versamento della TARI è effettuato mediante Modello F24, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.
2. La tassa sui rifiuti TARI è riscossa in autoliquidazione. Il calcolo della TARI i relativi pagamenti sono effettuati dai contribuenti in autoliquidazione.
3. Fermi gli adempimenti a carico dei contribuenti riguardo gli obblighi dichiarativi e di versamento in autoliquidazione, il Responsabile del tributo, sulla base degli elementi dichiarati o accertati, comunica ai contribuenti mediante pubblici avvisi le modalità di applicazione e riscossione del tributo, anche inviando, per posta elettronica o per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute, unitamente ai modelli o bollettini di pagamento precompilati.

4. Al contribuente che non versi entro le prescritte scadenze di cui al successivo articolo 30.D le somme dovute è notificato, ai sensi dell'articolo 10.A, avviso di accertamento per omesso o insufficiente pagamento, con applicazione di sanzioni, oltre interessi, e in difetto si procederà alla riscossione coattiva con aggravio delle spese di riscossione.
5. Si considerano regolari i versamenti effettuati a nome del soggetto passivo deceduto in corso d'anno per l'intera annualità per conto degli eredi, a condizione che la tassa sia stata completamente assolta per l'anno di riferimento e che i contribuenti eredi comunichino all'Ufficio quali siano i soggetti passivi e gli immobili a cui i versamenti si riferiscono.

Art. 30.D - Scadenze di pagamento

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 688 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successive modificazioni, le scadenze per il pagamento della TARI sono stabilite in quattro rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 luglio, la seconda con scadenza il 16 agosto, la terza con scadenza il 16 settembre e la quarta con scadenza il 16 ottobre, oppure in un'unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 luglio.



ALLEGATO A - Categorie di utenze non domestiche

Le utenze non domestiche sono suddivise nelle seguenti categorie:

01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida, vela, volo, ecc.)
02. Cinematografi, teatri
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, specchi acquei e pontili nautici;
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi
05. Stabilimenti balneari
06. Autosaloni, esposizioni
07. Alberghi con ristorante
08. Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme, case di accoglienza
10. Ospedali
11. Agenzie, studi professionali, uffici, stazioni e spazi aeroportuali
12. Banche e istituti di credito
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti
16. Banchi di mercato beni durevoli
17. Barbiere, estetista, parrucchiere
18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, calzolaio)
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto
20. Attività industriali con capannoni di produzione
21. Attività artigianali di produzione beni specifici (fotografo, orefice)
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie
23. Birrerie, hamburgerie, mense
24. Bar, caffè, pasticceria
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)

26. Plurilicenze alimentari e miste
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio
28. Ipermercati di generi misti
29. Banchi di mercato generi alimentari
30. Discoteche, night club, sale da gioco
31. Fiere ed esposizioni temporanee, spettacoli viaggianti, giostre, spettacoli circensi, e simili



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno ventuno del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Servizio Finanziario, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario, Dr. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che i comma 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) istituiscono "l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CHE la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che con deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che al Capo B regola l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) nel territorio del Comune di Alghero;

RICHIAMATO il comma 169 dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha stabilito che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

N. 23

del 21.05.2014

OGGETTO:

**IMU ANNO 2014
APPROVAZIONE
ALIQUOTE**

N. 889

Publicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal

23.05.2014

M. Scano

M Scano

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge n. 16/2014 con cui è stabilito che "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014";

Richiamato altresì l'art. 10 comma 4 lettera b) del D.L. 35 del 06/04/2013 in materia di versamento dei tributi locali il quale, in sostituzione dell'art. 13 bis del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito nella legge 22/12/2011 n. 214, prevede che con decorrenza dall'anno 2013 le deliberazioni di approvazione dei regolamenti e delle aliquote IMU devono essere inviate al Ministero in via telematica entro il 9 Maggio di ciascun anno per la successiva pubblicazione entro il 16 Maggio, al fine di poter pagare già la 1° rata con le nuove aliquote;

VISTI i commi 6, 7, 8 e 9 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 con cui sono definite le aliquote da applicare ai fini IMU ed i margini di modifica delle stesse, in aumento od in diminuzione;

VISTE le modifiche introdotte alla disciplina IMU dai commi 707 e 708 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 con cui, tra l'altro, è stabilito che "l'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9", nonché "ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011";

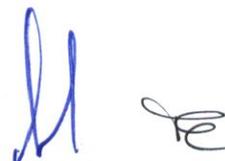
RICHIAMATO l'articolo 4.B "Esenzioni" del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), avente ad oggetto le "Esenzioni", di seguito integralmente riportato:

1. L'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi apposita aliquota ridotta e detrazione, nella misura stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

2. L'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, non si applica altresì:

- a. alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*
- b. ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;*
- c. alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;*

- d. a un unico immobile, iscritto o iscrिवibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.
3. Sono esenti dall'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 13 comma 9 bis del decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.
4. Ai sensi dell'articolo 1 comma 708 della Legge 147 del 27.12.2013, l'imposta municipale propria non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201.
5. Sono esenti dall'imposta municipale propria, ai sensi dell'articolo 9 comma 8 del Decreto Legislativo 23/2011, gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
6. Si applicano per l'imposta municipale propria le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h) ed i) del Decreto legislativo 504/1992, di seguito riportate:
- b. i fabbricati classificati e classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
 - c. i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5 bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;
 - d. i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;
 - e. i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;
 - f. i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
 - h. i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984;
 - i. gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1, lettera C) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, e destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera A), della legge 20 maggio 1985, n. 222. Ai sensi dell'articolo 11-bis del decreto-legge n. 149 del 2013 tale esenzione non è prevista per gli immobili posseduti da partiti politici, i quali restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile. Ai sensi dell'articolo 9, comma 6-quinquies del D.L. n. 174/2012 tale esenzione non si applica per gli immobili delle fondazioni bancarie.
7. Le esenzioni di cui ai commi precedenti spettano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla norma”;



RICHIAMATO inoltre l'articolo 5.B del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), avente ad oggetto le "Agevolazioni e assimilazioni", di seguito riportato:

"1. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del D.L. 201/2011, si considera direttamente adibita ad abitazione principale un'unica unità immobiliare e le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7:

- a. posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;*
- b. posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.*

2. Agli immobili adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo e classificato nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 si applicano l'aliquota ridotta e la detrazione per l'abitazione principale nella misura deliberata dal Consiglio Comunale.

3. Agli immobili adibiti ad alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica comunque denominati ed aventi le stesse finalità degli IACP, si applicano l'aliquota ridotta e la detrazione per l'abitazione principale nella misura deliberata dal Consiglio Comunale.

4. Agli immobili ad uso abitativo (ed alle pertinenze annesse) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero, nonché alle unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite nei contratti d'affitto a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della legge 431/1998, si applica apposita aliquota agevolata, nella misura stabilita con deliberazione del Consiglio Comunale.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono dichiarate dal beneficiario, a pena di decadenza, entro il termine di presentazione della dichiarazione IUC relativa all'anno interessato";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 30.10.2012, con cui sono approvate le modifiche alla determinazione commissariale con i poteri del Consiglio comunale n. 21 del 30.05.2012, nella misura delle aliquote per l'Imposta Municipale Propria;

RITENUTO pertanto opportuno, in considerazione delle modifiche normative e regolamentari succitate, confermare le aliquote ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2014 nella misura determinata alla succitata deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/2012, come di seguito riportato:

- Aliquota di base: 0,98%

- Aliquota ridotta abitazione principale: 0,45% (abitazioni principali cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, e "I.A.C.P.")

- Aliquota agevolata: 0,76% ai sensi dell'articolo 5.B comma 4 Regolamento IUC, per:

- immobili ad uso abitativo (ed alle pertinenze annesse) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero;
- unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite nei contratti d'affitto a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della legge 431/1998;



- **Aliquota 1,02%** per gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione del proprietario ovvero del titolare di altro diritto reale;

RICHIAMATE le Risoluzioni n. 35/E del 12 aprile 2012 e n. 33/E del 21 maggio 2013, dell'Agenzia delle Entrate che hanno istituito i codici tributo da utilizzare per il pagamento dell'IMU, di seguito riportati:

3913 IMU - imposta municipale propria per i fabbricati rurali ad uso strumentale

3914 IMU - imposta municipale propria per i terreni

3916 IMU - imposta municipale propria per le aree fabbricabili

3918 IMU - imposta municipale propria per gli altri fabbricati

3923 IMU - imposta municipale propria - INTERESSI DA ACCERTAMENTO

3924 IMU - imposta municipale propria - SANZIONI DA ACCERTAMENTO

3925 IMU imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – STATO

3930 IMU imposta municipale propria per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D – INCREMENTO COMUNE

TENUTO CONTO che la presente deliberazione entra in vigore il 01.01.2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha elaborato la presente proposta di deliberazione avuto riguardo dei criteri di equità fiscale e tenuto in debito conto delle esigenze finanziarie del Comune di Alghero;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera b, sulla presente proposta di deliberazione;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), che al Capo B regola l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) nel territorio del Comune di Alghero;

VISTA la Legge 147/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legge 16/2014, in iter di conversione in legge;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

Per quanto su esposto in premessa dal Dirigente proponente,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano



con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri del Consiglio Comunale,

DELIBERA

1 - DI STABILIRE le aliquote ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nel territorio del Comune di Alghero per l'anno 2014, come determinato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/2012, nelle misure come di seguito specificato:

- Aliquota di base: 0,98%

- Aliquota ridotta abitazione principale: 0,45% (abitazioni principali cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, e "I.A.C.P.")

- Aliquota agevolata: 0,76% ai sensi dell'articolo 5.B comma 4 Regolamento IUC, per:

- immobili ad uso abitativo (ed alle pertinenze annesse) concessi in uso gratuito ai parenti fino al 2° grado in linea retta che la utilizzino come abitazione principale, a condizione che sia il concedente che il concessionario siano entrambi residenti nel Comune di Alghero;
- unità immobiliari locate a soggetti che le utilizzino come abitazione principale alle condizioni definite nei contratti d'affitto a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della legge 431/1998;

- Aliquota 1,02% per gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione del proprietario ovvero del titolare di altro diritto reale.

2 - DI STABILIRE che la presente deliberazione approvata dovrà essere inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per il tramite del "Portale del federalismo fiscale" mediante trasmissione telematica, al fine della pubblicazione nell'apposito sito internet ministeriale entro il 30/05/2014.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario

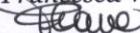
Dr.ssa Francesca V. Caria



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario

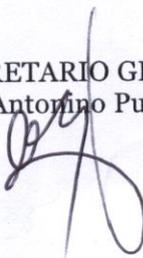
Dr.ssa Francesca V. Caria



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO

Dr. Antonio Michele Scano





CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno ventuno del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Servizio Finanziario, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario, Dr. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che i comma 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) istituiscono "l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

PRESO ATTO che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che con deliberazione commissariale, adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09/05/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che al Capo C regola l'applicazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) nel territorio del Comune di Alghero;

PRESO ATTO che il comma 683 del citato articolo 1 della Legge n. 147/2013 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione [... ..] le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili";

VISTO l'articolo 2-bis del Decreto Legge n. 16/2014, convertito con modificazioni in L. n. 68/2014, con cui è stabilito che "Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014";

RICHIAMATO il comma 682 dell'articolo 1 della L. 147/2013 che dispone, alla lettera b), numero 2), che il comune procede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

N. 24
DEL 21.05.2014

OGGETTO:

TASI ANNO 2014
SERVIZI
INDIVISIBILI,
ALIQUOTE E
RIDUZIONI

N. _____

n° 890

Pubblicata all'Albo Pre-
del Comune per gg.15
23.05.2014

M. Monti

E

RICHIAMATO il comma 682 dell'articolo 1 della L. 147/2013 che dispone, alla lettera b), numero 1), che il comune, per quanto riguarda la TASI, stabilisce la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

VISTO l'articolo 6.C, Capo C, del regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, che dispone che "Ai sensi di quanto previsto dai commi 679 e 682 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. è introdotta la seguente riduzione:

- a. riduzione nella misura del 50%, per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, qualora l'indicatore ISEE del nucleo familiare del soggetto passivo, risulti inferiore o uguale agli appositi valori stabiliti dal Consiglio Comunale con la medesima deliberazione con cui si provvede all'approvazione delle aliquote e detrazioni";

RICHIAMATO l'articolo 5.C del succitato Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che stabilisce che "Nel caso in cui l'unità immobiliare soggetta al tributo sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo, calcolato applicando l'aliquota stabilita dal Comune per la tipologia dell'immobile. La restante parte nella misura del 70 per cento è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare";

VISTO il comma 676 del citato art. 1 della L. 147/2013 con cui si dispone che "L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento";

VISTO il comma 677 del citato art. 1 della L. 147/2013, come modificato dal D.L. 16/2014, convertito in L. n. 68/2014, con cui si dispone che "Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011";

RICHIAMATA inoltre la Risoluzione n. 47/E del 24 aprile 2014, con cui l'Agenzia delle Entrate, tra l'altro, istituisce i codici tributo per il versamento tramite modello F24 EP del tributo per i servizi indivisibili TASI, come di seguito nello specifico riportati:

- "374E" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili per fabbricati rurali ad uso strumentale - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif.";
- "375E" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili per le aree fabbricabili - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif.";
- "376E" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili per altri fabbricati - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif.";
- "377E" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif. - INTERESSI";
- "378E" denominato "TASI - tributo per i servizi indivisibili - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif. - SANZIONI";

RICHIAMATA inoltre la Risoluzione n. 46/E del 24 aprile 2014, con cui l'Agenzia delle Entrate con cui l'Agenzia delle Entrate, tra l'altro, istituisce i codici tributo per il versamento tramite modello F24 del tributo per i servizi indivisibili TASI, come di seguito nello specifico riportati:



- "3958" denominato "TASI – tributo per i servizi indivisibili su abitazione principale e relative pertinenze – art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif."
- "3959" denominato "TASI – tributo per i servizi indivisibili per fabbricati rurali ad uso strumentale – art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif."
- "3960" denominato "TASI – tributo per i servizi indivisibili per le aree fabbricabili – art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif."
- "3961" denominato "TASI – tributo per i servizi indivisibili per altri fabbricati – art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 e succ. modif."

VISTO l'articolo 1, comma 688 lettera b), della L. 147/2013, come modificato dall'articolo 1 del D.L. 16/2014, con cui si stabilisce che il versamento della prima rata della TASI è effettuato sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote;

CONSIDERATO pertanto, per quanto stabilito al succitato l'articolo 1, comma 688 lettera b), della L. 147/2013, come modificato dall'articolo 1 del D.L. 16/2014, che si rende necessario inviare mediante trasmissione telematica almeno sette giorni prima del termine perentorio previsto, pertanto entro il 23 maggio 2014, al Ministero dell'Economia e delle finanze, per il tramite del "Portale del federalismo fiscale" le deliberazioni relative alle aliquote ed alle detrazioni TASI relative all'anno 2014, al fine di ottenerne la pubblicazione nell'apposito sito internet ministeriale entro il 30/05/2014; in caso di mancata pubblicazione entro tale data, i contribuenti saranno tenuti al versamento della prima rata del tributo, scadente il 16/06/2014, con le modalità suindicate;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione entra in vigore il 01.01.2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha elaborato la presente proposta di deliberazione avuto riguardo dei criteri di equità fiscale e tenuto in debito conto delle esigenze finanziarie del Comune di Alghero;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario, mediante analisi delle banche dati disponibili, e nelle more della stima a cura del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del gettito standard TASI, ha elaborato la stima del gettito TASI presunto pari ad euro 2.686.044,86, per una copertura del 71,71% dei costi previsti per i servizi indivisibili indicati in dettaglio in dispositivo;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera b, sulla presente proposta di deliberazione;

VISTO il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), che al Capo C regola l'applicazione dei tributi per i servizi indivisibili (TASI);

VISTA la Legge 147/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legge 16/2014, convertito con modificazioni in L. n. 68/2014;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

Per quanto su esposto in premessa dal Dirigente proponente,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri del Consiglio Comunale,

DELIBERA

1 - DI APPROVARE l'individuazione per l'anno 2014 dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, come di seguito specificato:

• servizio di illuminazione pubblica	euro 785.599,00
• servizi per la viabilità e diritto alla mobilità	euro 379.254,00
• servizi di tutela del patrimonio artistico, storico e culturale	euro 58.181,00
• servizio di tutela degli edifici ed aree comunali	euro 273.814,00
• servizio per l'assetto e la tutela del territorio	euro 251.258,00
• servizi di manutenzione stradale	euro 722.978,00
• servizi di manutenzione del verde pubblico e decoro cittadino	euro 646.488,00
• servizi di manutenzione degli impianti sportivi	euro 76.655,00
• servizi di manutenzione degli edifici scolastici	euro 478.325,00
• servizi di manutenzione degli edifici sedi istituzionali	euro 149.834,00

totale servizi indivisibili euro 3.745.731,00

2 - DI APPROVARE la stima del gettito TASI presunto pari ad euro 2.686.044,86, per una copertura del 71,71% dei costi previsti per i servizi indivisibili precedentemente indicati, elaborata dal Servizio Finanziario mediante analisi delle banche dati disponibili, e nelle more della stima a cura del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del gettito standard TASI;

3 - DI STABILIRE, ai sensi dei commi 676, 677 e 683 dell'articolo 1 della L. 147/2013, le aliquote della TASI in conformità con i servizi e i costi individuati cui sopra, differenziate come di seguito specificato:

a) **aliquota del 2,5 x mille**: per gli immobili dichiarati ai fini IMU abitazioni principali, e relative pertinenze, e immobili assimilati all'abitazione principale e pertinenze ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari, ad esclusione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze;

b) **azzeramento dell'aliquota TASI**, ai sensi del comma 676 del citato articolo 1 della L. 147/2013:

- per tutti gli immobili diversi dalla abitazione principale e pertinenze, ed assimilati;

- per gli immobili dichiarati ai fini IMU abitazioni principali e relative pertinenze, e assimilati, classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per le aree fabbricabili;

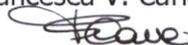
4 - DI STABILIRE, ai sensi dell'articolo 6.C del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la seguente riduzione ai sensi del comma 682 dell'articolo 1 della L. 147/2013:
- riduzione della TASI nella misura del 50%, per gli immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, ed assimilati, qualora il reddito del nucleo familiare del soggetto passivo calcolato secondo il metodo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), risulti inferiore o uguale a euro 4.500,00;

5 - DI STABILIRE che la presente deliberazione approvata dovrà essere inviata, per quanto disposto all'articolo 1, comma 688 lettera B), L. 147/2013, come modificato dall'articolo 1 del D.L. 16/2014, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per il tramite del "Portale del federalismo fiscale" mediante trasmissione telematica almeno sette giorni prima del termine perentorio previsto, pertanto entro il 23 maggio 2014, al fine di ottenerne la pubblicazione nell'apposito sito internet ministeriale entro il 30/05/2014.

6 - DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano





CITTÀ DI ALGHERO
Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno venti del mese di marzo dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Servizio Ecologia, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito "l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola, da un lato, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e, dall'altro lato, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESO ATTO che il comma 651 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013 dispone che "Il comune nella commisurazione della tariffa TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.";

VISTO il comma 652 del citato art. 1 della L. 147/2013 che dispone che "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti."

N. 14

del 20.03.2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE
PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO 2014
SERVIZIO DI
GESTIONE DEI
RIFIUTI URBANI -
P.E.F. TARI 2014

N. 460

Publicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

26.03.2014

VISTO il comma 683 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013 che dispone che "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

RICHIAMATO il comma 704 del citato art. 1 della L. 147/2013 che dispone l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo del precedente regime TARES;

Preso atto che l'art. 3 comma 2, del D.P.R. 158/1999 specifica "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole utenze, in base a formule e coefficienti

In tale contesto le fasi a) e b) attengono quindi al Piano Economico Finanziario (PEF).

TENUTO CONTO di quanto indicato nel D.P.R. 158/1999, il Piano Economico Finanziario si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende intraprendere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

CONSIDERATO che:

- il Servizio Ecologia ha elaborato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero anno 2014 (allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale) propedeutico alla determinazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014 nel rispetto delle indicazioni sopra riportate e delle prescrizioni contenute nell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;
- è necessario procedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario indispensabile per la determinazione delle tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Ecologia in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

VISTA la Legge 147/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda e con i poteri del Consiglio Comunale,

DI APPROVARE il Piano Economico Finanziario 2014 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero (allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale) propedeutico alla determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti - TARI - per l'anno 2014, nel rispetto delle indicazioni sopra riportate e delle prescrizioni contenute nell'art. 8 del D.P.R. 158/1999.

DI DICHIARARE, ~~con separato voto~~, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Dr. Guido Calzia

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda

IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano



CITTA' DI ALGHERO
PROVINCIA DI SASSARI
SETTORE V
SERVIZIO AMBIENTE - ECOLOGIA

2014

Servizi di Igiene Urbana

Piano Finanziario del servizio di raccolta
integrata dei rifiuti.

Relazione Illustrativa.

TITOLO	Relazione illustrativa del Piano Finanziario
DATA	Gennaio 2014
UFFICIO ECOLOGIA	Indirizzo Via S. Anna 38 070 41 - Alghero (SS) E-mail s.solinis@comune.alghero.ss.it Tel. 079 9978672 Fax 079 9978271

Il Dirigente
Dott. Guido Calzia

Sommario

Premessa.....	2
I. Analisi della raccolta differenziata.....	4
II. Analisi dei costi per l'annualità in corso.....	8
III. Analisi dei costi previsionali per gli esercizi successivi.....	14

Premessa

L'attuale servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Alghero, iniziato nell'ottobre del 2007, avviene mediante un sistema integrato misto (**porta a porta – prossimità – stradale**), che prevede la raccolta del secco valorizzabile e non, compresa la frazione umida, gli sfalci e le potature. I servizi compresi nell'attuale Capitolato d'Appalto, terminati nel settembre 2013, sono stati prorogati sino a tutto marzo del 2014, nell'attesa dell'espletamento delle procedure di affidamento dei nuovi. Pertanto, come avvenuto nell'annualità precedente, è necessario procedere all'approvazione del corrispondente piano finanziario mediante l'organo Consiliare dell'Amministrazione Comunale (art.42 del D.L.vo 18 agosto 2000 e art. 8 del D.P.R. n.158 del 1999) in quanto l'Autorità d'Ambito non risulta ancora costituita (art.238 del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152).

Sotto il profilo economico, occorre precisare che i costi di trasporto e smaltimento sono a completo carico della ditta aggiudicataria (compresi gli eventuali ricavi derivanti dalla valorizzazione economica), mentre restano a carico dell'Ente gli oneri derivanti dal trattamento della frazione organica e del verde.

Per quanto riguarda la gestione a livello di ambito territoriale delle principali frazioni di rifiuto, il conferimento del secco non valorizzabile avviene presso l'impianto pubblico del Comune di Sassari, in località Scala Erre, mentre l'umido è conferito presso l'impianto privato della società Verde Vita, nel Comune di Porto Torres.

Secondo le modalità di svolgimento delineate, i costi dei pertinenti servizi, adeguati in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati esclusi i tabacchi (F.O.I.) e meglio esplicitati di seguito, si attestano per un totale emarginato nella cifra di € 8.301.086,63 (i.i.) dovuti ai costi di gestione dei rifiuti indifferenziati e differenziati, ai quali vanno sommati i costi comuni e di capitale € 1.044.514,49 (i.i.) per un totale di € 9.345.601,12.

In particolare gli attuali servizi sono così articolati:

- Raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati.
 - Raccolta differenziata di materiali valorizzabili (domestici e non).
 - Raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti.
 - Raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani Pericolosi (Punto 1.3 Delibera Comitato Inter. 27.07.1984).
 - Lavaggio e manutenzione dei contenitori stradali.
 - Spazzamento e lavaggio delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico.
 - Gestione dei cestini stradali.
 - Pulizia delle caditoie stradali per le acque bianche e smaltimento dello spurgo derivante.
 - Pulizia dei mercati civico e ambulanti.
 - Pulizia in occasioni particolari e manifestazioni ricorrenti.
 - Servizio di pulizia degli arenili di libera fruizione.
 - Gestione della piattaforma centralizzata e realizzazione e gestione delle oasi di raccolta periferiche.
-

- Interventi di informazione e sensibilizzazione dell'utenza.
- Interventi straordinari a richiesta.

Tali modalità di gestione, nell'ultima annualità (2013), attestano che il Comune di Alghero ha raggiunto la percentuale di 35,25 % di raccolta differenziata (R.D.).

I. Analisi della raccolta differenziata

Analisi delle raccolte suddivise per tipologia

Come anticipato nelle premesse, le modalità di gestione dell'ultima annualità (2013), attestano che il Comune di Alghero ha raggiunto la percentuale di 35,25% di raccolta differenziata (R.D.).

Mese	% R.D.
Gennaio	36,09%
Febbraio	35,02%
Marzo	35,90%
Aprile	35,44%
Maggio	36,13%
Giugno	33,95%
Luglio	36,27%
Agosto	34,23%
Settembre	35,78%
Ottobre	36,29%
Novembre	33,91%
Dicembre	33,77%
Media	35,25%

Tabella 1 – Percentuali Raccolta Differenziata per mese (anno 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

Osservando l'andamento delle percentuali si nota come vi sia un calo netto durante il periodo estivo nel quale, in modo direttamente proporzionale all'aumento della presenza antropica, vi è una maggiore difficoltà nel controllare il corretto conferimento delle frazioni di rifiuto.

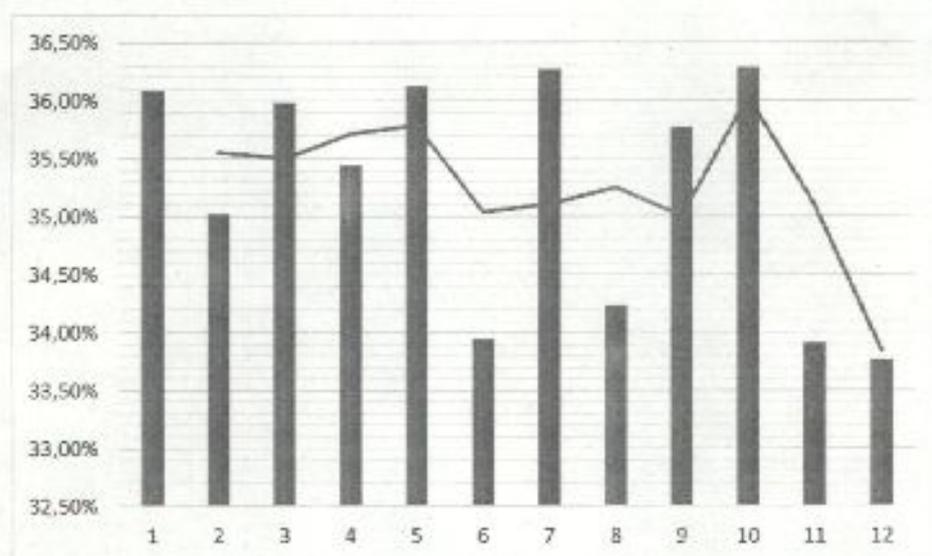


Tabella 3 – Istogramma Raccolta Differenziata per mese (anno 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

Si riportano di seguito i dati in modo disaggregato, relativamente alle frazioni principali di rifiuto.

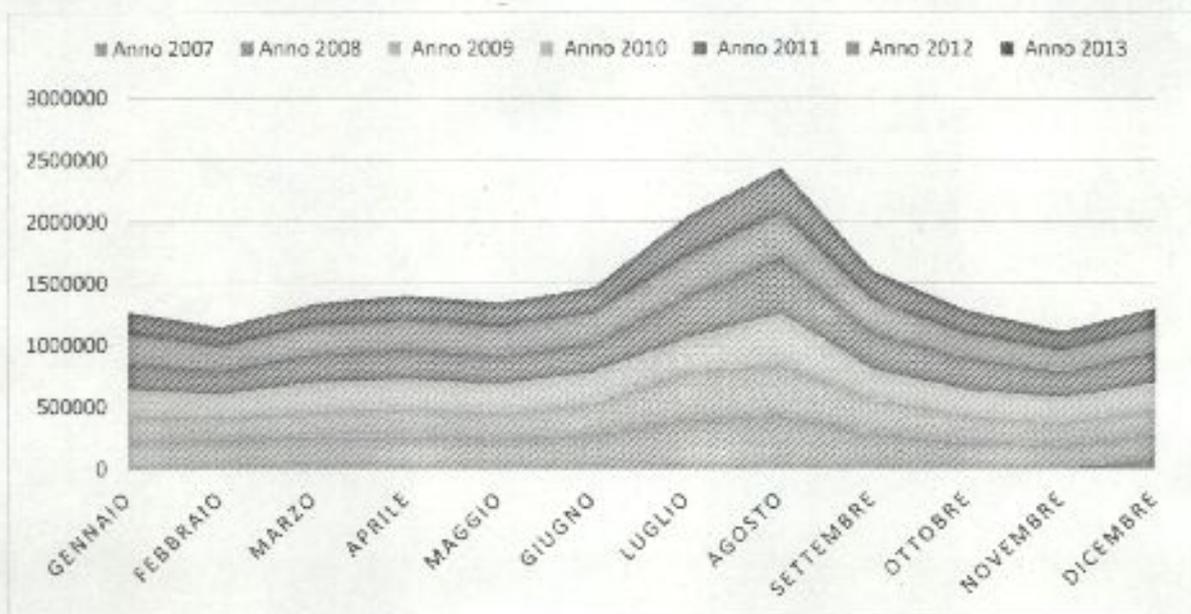


Tabella 4 – Riepilogo Raccolta Differenziata della frazione umida (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

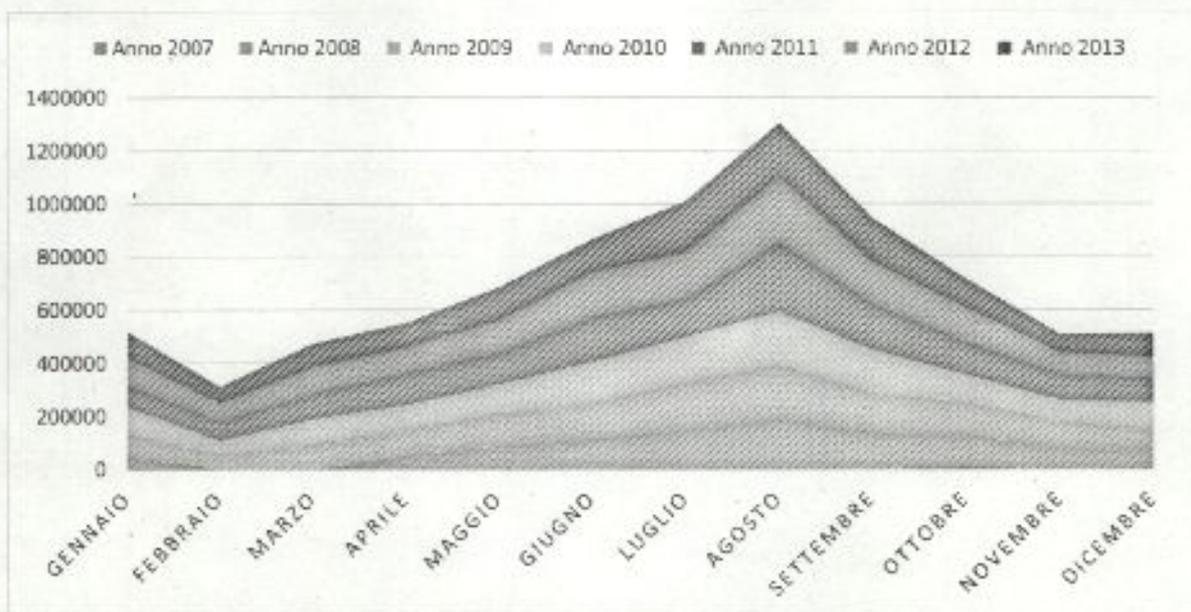


Tabella 5 – Riepilogo Raccolta Differenziata del Vetro (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

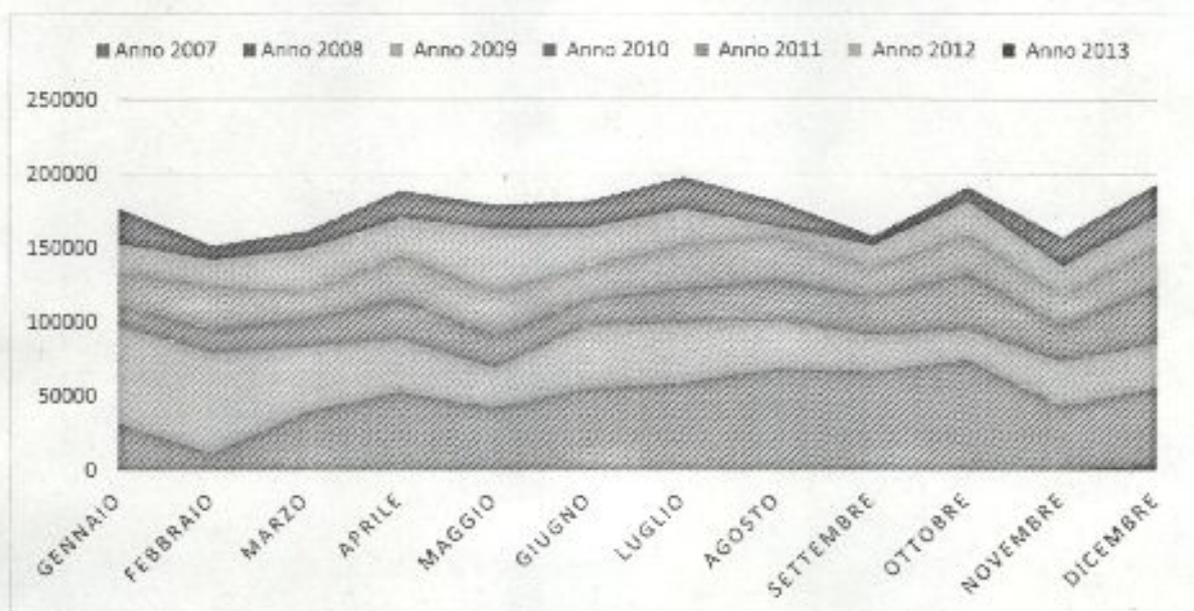


Tabella 6 – Riepilogo Raccolta Differenziata del Cartone (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

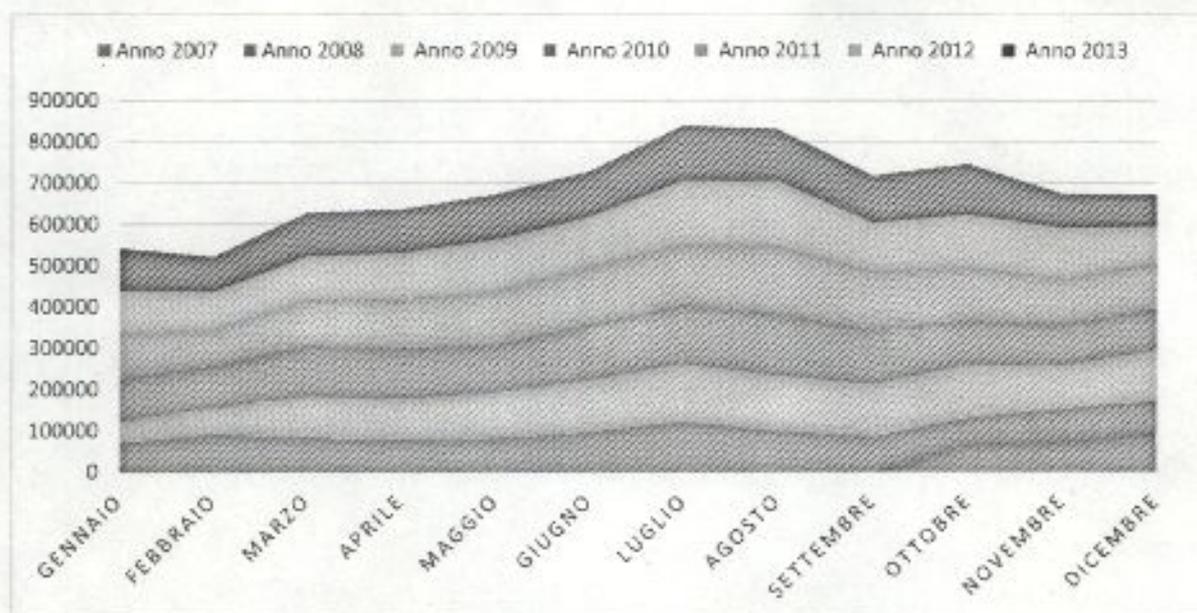


Tabella 7 – Riepilogo Raccolta Differenziata della Carta (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

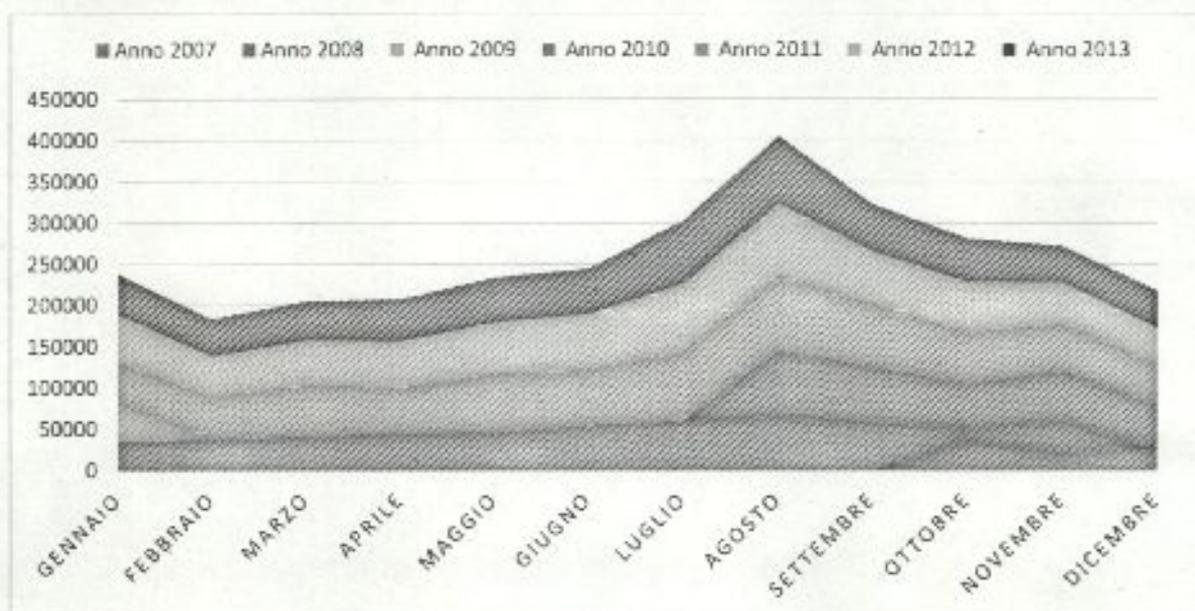


Tabella 8 – Riepilogo Raccolta Differenziata della Plastica (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

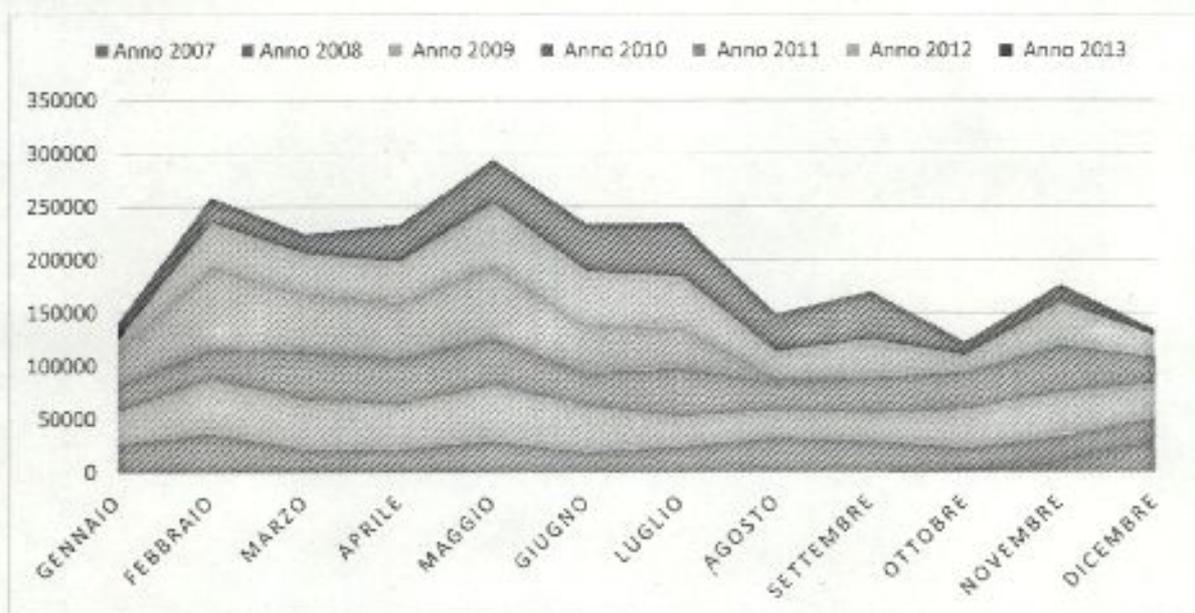


Tabella 9 – Riepilogo Raccolta Differenziata del Verde (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

Nel successivo Allegato I si riportano i quantitativi raccolti durante l'annualità 2013.

II. Analisi dei costi per l'annualità in corso

I costi del servizio, relativi alla gestione ed esecuzione di quanto previsto dall'attuale Capitolato Speciale d'Appalto (comprese le intercorse modifiche in merito ai mutati fabbisogni di mezzi, personale, attrezzature e adeguamenti ISTAT), riporta i costi di gestione esposti nella tabella seguente:

COSTI DI GESTIONE			
Gestione di gestione RSU Indifferenziati	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	1.899.359,24
	CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	1.177.931,12
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	1.597.674,22
	AC	Altri costi	1.762.309,98
Sommano			5.837.274,56
Gestione di gestione Raccolta Differenziata	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto dei contributi C.O.N.A.I. e dei costi di trattamento e riciclo)	2.070.136,61
	CTR	Costi di trattamento e riciclo	393.675,46
	Sommano		
Costo Totale del Servizio			8.301.086,63

Tabella 10 – Riepilogo Costi di Gestione, I.V.A. inclusa.

Al costo del servizio si deve altresì sommare l'importo (I.V.A. inclusa) dei Costi Comuni e d'uso Capitale, che comprendono sia costi amministrativi relativi all'accertamento, al contenzioso ed alla riscossione dei tributi sia le somme di amministrazione, controllo e sensibilizzazione ambientale sostenute dagli Uffici Comunali, così come di seguito esposti:

COSTI COMUNI E D'USO CAPITALE			
Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi	516.077,0
	CGG	Costi generali di gestione	128.000,00
	CCD	Costi comuni diversi	400.437,49
Sommano			1.044.514,49
Costo d'uso Capitale	Amm.	Ammortamenti	0,00
	Acc.	Accantonamenti	0,00
	R	Remunerazione del Capitale investito	0,00
Sommano			0,00
Totale Costi Comuni e d'Uso Capitale			0,00

Tabella 11 – Riepilogo Costi Comuni e di d'uso Capitale I.V.A. inclusa.

Per quanto esposto il costo del servizio per l'annualità 2014 (duemilaquattordici) è pari a € 9.345.601,12, suddivisibile in due macro voci, i costi di gestione pari ad € 8.301.086,63 (con costi di trasporto e smaltimento a carico della Ditta Aggiudicataria) ed i costi comuni e d'uso capitale pari ad € 1.044.514,49.

E' opportuno quindi evidenziare la variazione degli importi rispetto all'annualità precedente (2013), che riportava il costo del servizio pari a € 7.702.910,67 per i costi di gestione e € 1.154.281,06 per i costi comuni e costi d'uso del capitale (entrambi I.V.A. inclusa):

CONFRONTO COSTI DI GESTIONE					
			2013 (€)	2014 (€)	DELTA (€)
Gestione di gestione RSU Indifferenziati	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	1.957.490,58	1.899.359,24	-58.131,33
	CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	1.093.575,38	1.177.931,12	84.355,74
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	1.680.000,00	1.597.674,22	-82.325,78
	AC	Altri costi	550.949,44	1.162.309,98	611.360,54
			Sommano	5.282.015,40	5.837.274,56
Gestione di gestione Raccolta Differenziata	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto dei contributi C.O.N.A.I. ed al lordo dei costi di trattamento e riciclo)	2.420.895,27	2.463.812,07	42.916,80
Costi Comuni	CC	Costi Comuni	1.154.281,06	1.044.514,49	-109.766,57
Costi d'uso del Capitale	CK	Costi d'uso del Capitale	0,00	0,00	0,00
		Sommano	1.154.281,06	1.044.514,49	-109.766,57
Sommano Costi di Gestione (al netto dei Costi Comuni)			7.702.910,67	8.301.086,63	598.175,96
Sommano costi di Gestione e Comuni diversi			8.857.191,74	9.345.601,12	488.409,38

Tabella 12 – Confronto costi di gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti (anni 2013 e 2014), I.V.A. inclusa.

In particolare la voce "Altri Costi" (AC) viene modificata in parte dall'aumento di un punto percentuale dell'I.V.A. sul servizio di Pulizia delle Caditoie stradali (€ 340,53) e per la restante parte per l'inserimento dei seguenti costi:

- Affidamento del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti, pari ad € 392.020,00.
- Servizio di pulizia degli arenili di libera fruizione, pari ad € 178.000,00.
- Pulizia e smaltimento dello spurgo derivante dalla fognatura per le acque bianche, pari ad € 41.000,00.

CONFRONTO ALTRI COSTI DI GESTIONE					
			2013 (€)	2014 (€)	DELTA (€)
Altri Costi	AC	Lavaggio e manutenzione contenitori	222.230,71	222.230,71	0,00
	AC	Pulizia Caditoie	41.204,71	41.545,25	340,53
	AC	Pulizia e smaltimento spurgo della fognatura per le acque bianche	--	41.000,00	41.000,00
	AC	Pulizie Varie	107.666,59	107.666,59	0,00
	AC	Revisione I.S.T.A.T.	130.000,00	130.000,00	0,00
	AC	Incremento costi relativi al nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti	--	392.020,00	392.020,00
	AC	Servizio di pulizia degli arenili di libera fruizione	--	178.000,00	178.000,00
	AC	Raccolta presso utenze particolari	49.847,42	49.847,42	0,00
			Sommano	550.949,44	1.162.309,98

Tabella 13 – Confronto altri costi di gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti (anni 2013 e 2014), I.V.A. inclusa.

In merito all'incremento relativo al nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti, occorre precisare che la procedura di gara per l'aggiudicazione del nuovo servizio è in fase di pubblicazione e per il quale si prevede

l'aggiudicazione tra il mese di Settembre e Ottobre 2014, pertanto l'attuale canone dovrà coprire gli importi previsti dai costi del nuovo servizio.

Si riporta di seguito il corrispondente piano finanziario per l'annualità in corso, suddiviso in base a quanto disposto dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 nel quale la voce relativa ai costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS), comprende altresì gli smaltimenti derivanti dallo spazzamento stradale:

PIANO FINANZIARIO 2014							
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)		Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo ii.	
Costi di gestione RSU Indifferenziati	CGIND	1	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	10%	1.726.690,22	1.899.359,24
			CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	10%	1.070.846,47	1.177.531,12
			CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	10%	1.452.431,11	1.597.674,22
			AC	Altri costi	12% 22%	1.049.264,34	1.162.309,98
Sommano					5.299.232,14	5.837.274,56	
Costi di gestione Raccolta Differenziata	CGD	2	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto del contributo C.O.N.A.I. e dei costi di trattamento e riciclo)	10%	1.881.942,37	2.070.136,61
			CTR	Costi di trattamento e riciclo	10%	357.886,78	393.675,46
			Sommano				
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)							
Costi Comuni	CC	3	CARC	Costi amministrativi	22%	423.013,93	516.076,99
			CGG	Costi generali di gestione		128.000,00	128.000,00
			CCD	Costi comuni diversi		400.437,49	400.437,49
			Sommano				
Costo d'uso Capitale	CK	4	Amm	Ammortamenti		0,00	0,00
			Acc	Accantonamenti		0,00	0,00
			R	Remunerazione del Capitale investito		0,00	0,00
			Sommano				
Totali Componenti di costo della Tariffa – Sommano Costi Operativi di Gestione (CG)						9.345.601,12	

COMPONENTI DELLA TARIFFA				
COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA (TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK)		Codice	I.V.A.	Costo i.e.
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche		CSL	10%	1.726.690,22
Costi amministrativi		CARC	22%	423.013,93
Costi generali di gestione		CGG	--	128.000,00
Costi comuni diversi		CCD	22%	400.437,49
Altri costi		AC	10/22%	1.049.264,34
Sommano Componenti Fisse della Tariffa (TF)				3.727.405,98
COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA (TV = CTS + CTR + CRD + CRT)		Codice	I.V.A.	Costo i.e.
Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.		CTS	10%	1.452.431,11
Costi di trattamento e riciclo		CTR	10%	357.886,78
Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto del contributo C.O.N.A.I.) e dei costi di trattamento e riciclo		CRD	10%	1.881.942,37
Costi di raccolta e trasporto R.S.U.		CRT	10%	1.070.846,47
Sommano Componenti Variabili della Tariffa (TV)				4.763.106,74

ANALISI DEI COSTI – RIFIUTI INDIFFERENZIATI							
ANALISI DEI COSTI (CGIND)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo I.e.	Costo U.
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL	1.1	CSL	Personale	10%	995.274,19	1.094.801,61
			CSL	Mezzi	10%	347.154,83	381.870,31
			CSL	Contenitori	10%	46.554,97	51.210,47
			CSL	Materiale da consumo	10%	30.351,74	33.386,91
			CSL	Costi Indiretti	10%	234.136,84	257.550,52
			CSL	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	73.217,65	80.539,42
			CSL	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CSL	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CSL	Spese generali e utile	10%	0,00	0,00
Sommano						1.726.690,22	1.899.359,24
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	1.2	CRT	Personale	10%	494.067,07	532.473,78
			CRT	Mezzi	10%	299.425,82	318.368,41
			CRT	Contenitori	10%	86.412,15	95.053,37
			CRT	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRT	Costi Indiretti	10%	143.773,05	158.150,37
			CRT	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	38.677,29	42.545,02
			CRT	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRT	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CRT	Spese generali e utile	10%	28.491,06	31.340,17
Sommano						1.070.846,47	1.177.931,12
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	1.3	CTS	Personale	10%	0,00	0,00
			CTS	Mezzi	10%	0,00	0,00
			CTS	Contenitori	10%	0,00	0,00
			CTS	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CTS	Costi Indiretti	10%	0,00	0,00
			CTS	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	0,00	0,00
			CTS	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	1.452.431,11	1.597.674,22
			CTS	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CTS	Spese generali e utile	10%	0,00	0,00
Sommano						1.452.431,11	1.597.674,22
Altri Costi	AC	1.4	AC	Lavaggio e manutenzione contenitori	10%	202.027,92	222.230,71
			AC	Pulizia Caditoie	22%	34.053,48	41.545,25
			AC	Pulizia e smaltimento spurgo della fognatura per le acque bianche (In - House)	22%	33.606,56	41.000,00
			AC	Pulizie Varie	10%	97.878,72	107.666,59
			AC	Revisione L.S. P.A.T.	10%	118.181,82	130.000,00
			AC	Incremento costi relativi al nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti	10%	356.381,82	392.020,00
			AC	Servizio di pulizia degli arenili di libera fruizione	10%	161.818,18	178.000,00
			AC	Raccolta presso utenze particolari	10%	45.315,84	49.847,42
Sommano						1.049.264,34	1.162.309,98
Sommano Costi di gestione RSU Indifferenziati (CGIND)						5.299.232,14	5.837.274,56

ANALISI DEI COSTI - RIFIUTI DIFFERENZIATI							
ANALISI DEI COSTI (CGD)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo ii.
Costi di raccolta differenziata dell'umido (al netto di contributi)	CGD	2.1	CRD	Personale	10%	305.808,86	336.389,74
			CRD	Mezzi	10%	116.221,69	127.843,85
			CRD	Contenitori	10%	23.077,00	25.384,70
			CRD	Materiale da consumo	10%	151.281,15	166.409,26
			CRD	Costi indiretti	10%	97.711,10	107.482,21
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	24.549,29	27.004,21
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	233.598,60	256.958,46
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CRD	Spese generali e utile	10%	19.115,68	21.027,24
Sommano						971.363,34	1.068.499,68
Costi di raccolta differenziata di vetro e lattine (al netto di contributi)	CGD	2.2	CRD	Personale	10%	83.139,37	91.453,31
			CRD	Mezzi	10%	48.531,04	53.384,14
			CRD	Contenitori	10%	25.669,95	28.456,95
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi indiretti	10%	22.406,89	24.647,58
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	4.012,75	4.414,03
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	52.323,91	57.556,30
			CRD	Spese generali e utile	10%	2.725,63	2.998,19
Sommano						134.361,72	147.797,89
Costi di raccolta differenziata di carta e cartone (al netto di contributi)	CGD	2.3	CRD	Personale	10%	136.342,86	149.977,14
			CRD	Mezzi	10%	59.857,52	65.843,27
			CRD	Contenitori	10%	15.029,14	16.532,05
			CRD	Materiale da consumo	10%	79.485,33	86.333,86
			CRD	Costi indiretti	10%	47.263,81	51.990,19
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	16.738,46	18.412,31
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	264.856,02	291.341,62
			CRD	Spese generali e utile	10%	14.625,37	16.087,91
Sommano						103.486,47	113.635,12
Costi di raccolta differenziata di Ingombranti e Verde (al netto di contributi)	CGD	2.4	CRD	Personale	10%	95.175,65	104.693,22
			CRD	Mezzi	10%	26.235,21	28.858,73
			CRD	Contenitori	10%	0,00	0,00
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi indiretti	10%	20.504,37	22.554,81
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	8.149,64	8.964,60
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	41.731,52	45.904,78
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CRD	Spese generali e utile	10%	5.540,63	6.094,69
Sommano						197.337,12	217.070,83
Costi di raccolta differenziata di Rifiuti Urbani Pericolosi (al netto di contributi)	CGD	2.5	CRD	Personale	10%	18.483,10	20.331,41
			CRD	Mezzi	10%	2.446,45	2.691,10
			CRD	Contenitori	10%	4.447,84	4.892,63
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi indiretti	10%	2.971,80	3.268,98
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	1.111,75	1.222,93
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	32.743,55	36.017,91
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CRD	Spese generali e utile	10%	891,63	980,79
Sommano						63.096,13	69.405,74
Costi di raccolta differenziata della Plastica (al netto di contributi)	CGD	2.6	CRD	Personale	10%	101.796,84	111.976,52
			CRD	Mezzi	10%	32.916,06	36.207,67
			CRD	Contenitori	10%	0,00	0,00
			CRD	Materiale da consumo	10%	66.387,01	73.025,72
			CRD	Costi indiretti	10%	31.053,06	34.158,37
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	5.351,86	5.837,05
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	49.813,01	54.794,32
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	270.706,76	297.777,44
			CRD	Spese generali e utile	10%	3.876,63	4.264,30
Sommano						20.487,73	22.536,50

Gestione Aree Ecologiche	CGD	2.7	CRD	Personale	10%	370.495,45	407.545,00
			CRD	Mezzi	10%	182.520,09	200.772,09
			CRD	Contenitori	10%	46.290,44	50.919,48
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi indiretti	10%	100.227,89	110.250,67
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	29.518,64	32.470,50
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CRD	Spese generali e utile	10%	20.644,16	22.706,57
Sommano						749.596,65	824.666,31
Sommano Costi di Gestione Raccolta Differenziata (CGD)						2.239.629,15	2.463.812,07

ANALISI COSTI – COSTI COMUNI							
COSTI COMUNI (CC)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo ii.
Costi amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso	CC	3.1	CARC	Accertamento, riscossione e contenzioso	22%	423.013,93	516.077,0
				Sommano			423.013,93
Costi Generali di Gestione	CC	3.2	CGG	Sorveglianza e sensibilizzazione ambientale		95.000,00	95.000,00
			CGG	Personale Ambiente		33.000,00	33.000,00
Sommano						128.000,00	128.000,00
Costi Comuni Diversi	CC	3.3	CCD	Costi Comuni diversi (crediti inesigibile e fondo rischio crediti)		415.153,99	415.154,0
Costi Comuni Diversi	CC	3.4	CCD	Costi Comuni diversi (spese di pubblicazione gara d'appalto)		12.800,00	12.800,00
Costi Comuni Diversi	CC	3.5	CCD	Costi Comuni diversi (- meno contributo MIUR)		-27.516,50	-27.516,50
Sommano						400.437,49	400.437,49
Sommano Costi Comuni (CC)						951.451,42	1.044.514,49

ANALISI COSTI – COSTI D'USO CAPITALE						
COSTI D'USO CAPITALE (CK)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.
Costi d'Uso del Capitale	CC	4.1	CK	Costi d'Uso del Capitale		0,00
			r_n	Tasso di remunerazione		
			KN_{n-1}	Capitale netto contabilizzato		0,00
			I_n	Investimenti programmati		0,00
			F_n	Fattore correttivo		
			R_n	Remunerazione del capitale		0,00
			Amm.	Ammortamenti (ex art.102 D.P.R. 917/1985 TIUR)		0,00
			Acc.	Accantonamenti (ex art.2424 bis, comma 3 c.c.)		0,00
			CK _n	Costo d'Uso del Capitale		
Sommano						0,00
Sommano Costi d'Uso Capitale (CK)						0,00

III. Analisi dei costi previsionali per gli esercizi successivi

Come anticipato nei § precedenti, si prevede l'affidamento del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti nell'annualità in corso. In generale il nuovo scenario gestionale sarà caratterizzato dall'estensione del servizio di porta a porta, e dalla raccolta stradale completa delle cinque principali frazioni di rifiuto (indifferenziato, organico, plastica, lattine, barattoli a banda stagnata, vetro, carta e cartone). Il nuovo servizio impegnerà il bilancio comunale per i prossimi 7 anni (durata dell'affidamento) con un costo annuo pari a € 8.320,121 (I.V.A. esclusa), così come previsto dal quadro economico del relativo Capitolato d'Appalto (in fase di imminente approvazione da parte dell'organo comunale competente) di seguito riportato:

TIPO DI SERVIZIO	Costo (€)
Raccolta e trasporto del secco residuo.	775.219,05
Raccolta e trasporto dell'organico.	519.642,55
Raccolta e trasporto del vetro/lattine.	182.663,29
Raccolta e trasporto della plastica.	361.797,33
Raccolta e trasporto della carta/cartone.	436.875,42
Raccolta rifiuti ingombranti	107.548,71
Raccolta e pulizia in occasione di feste e manifestazioni.	36.723,44
Spazzamento misto (meccanizzato con ausilio di un operatore).	1.023.431,17
Spazzamento manuale.	1.340.845,90
Raccolta e pulizia dei mercati	123.306,40
Rimozione rifiuti abbandonati (raccolta dei rifiuti abbandonati; raccolta carcasse animali).	25.082,48
Raccolta del verde.	18.783,95
Raccolta ex RUP.	5.916,17
Trasporto a distanza (ad eccezione dei servizi di raccolta in cui è stato esplicitato il trasporto dal rigo n°1 al n°5).	64.270,38
Guardiania Centri di raccolta.	125.996,55
Lavaggio contenitori.	176.480,04
Lavaggio strade	16.122,91
Distribuzione sacchi e contenitori per la raccolta PAP (nel primo anno di appalto) e posizionamento dei cassonetti stradali.	6.734,18
Realizzazione di 8 oasi ecologiche.	14.330,80
Comunicazione e sensibilizzazione delle utenze.	68.000,00
Ammortamento attrezzature (raccolte e spazzamento).	393.693,81
Materiali di consumo	122.811,18
Subtotale dei costi del servizio	5.946.276
Costi generali e utile d'impresa	1.189.255
Costi di smaltimento/trattamento	1.522.420
Ricavi CONAI	-372.829
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	35.000
Costo totale del servizio	8.320.121

Tabella 14 – Quadro economico del nuovo appalto, I.V.A. esclusa.

E' opportuno altresì ricordare che gli importi suindicati, fatta eccezione per gli oneri della sicurezza, saranno soggetti al ribasso in sede di offerta economica. In ogni caso, al momento della stesura della presente relazione, tale

importo deve essere considerato per i successivi sette anni, per un ammontare di € 58.240,847 totali (I.V.A. esclusa), al quale andranno sommati i Costi Comuni e d'Uso del Capitale da valutarsi di anno in anno.

Allegato I

Spese	R.S.L.	Limbo	Spese	Inghin	Vetro	Cantone	Carla	Plastica	Medic.	Verde	Ferro	Inert	Comp. est.	Asp. stadi.	Frigo	Pomolo	Baz.	Toner	G3 min.	Cil	Totale		Intab.	Prove e		
																					kg	kg			kg	kg
CONTE	20.03.01	20.03.08	200503	2002107	15.01.07	15.01.03	20.01.01	15.01.02	20.01.32	20.02.03	17.04.05	17.04.04	20.01.36	20.01.35	20.01.23	16.06.03	16.06.04	16.03.18	1.02.25	20.01.25	20.01.21	20.01.21	04.03.25	15.01.10	03.01.17	
RESC																										
Genova	1.026.790	164.421	33.100	27.052	97.800	21.794	101.950	48.702	18.000	12.140	22.320	5.580	1.640	1.620	1.640	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	1.620	
Febbraio	206.990	155.420	18.910	20.800	62.020	9.220	84.580	44.820	24.702	10.860	19.100	8.740	5.800	1.800	5.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	1.800	
Aprile	1.017.135	173.360	32.452	35.160	86.570	12.120	104.760	48.690	18.120	13.620	25.240	11.980	9.140	5.660	5.660	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380	2.380	
Agosto	1.340.000	208.020	11.720	31.790	91.180	18.460	104.960	52.540	34.920	16.220	21.900	10.200	7.040	6.420	6.420	740	740	740	740	740	740	740	740	740	740	
Maggio	1.240.280	200.680	38.190	42.890	126.320	15.940	109.620	54.100	42.580	18.702	18.990	16.080	7.760	6.040	6.040	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	
Giugno	1.330.620	288.140	21.190	33.220	123.740	17.820	109.820	54.602	44.440	13.320	24.100	21.260	6.020	8.100	8.100	420	420	420	420	420	420	420	420	420	420	
Luglio	1.693.720	324.420	48.020	41.860	132.600	21.480	132.020	76.202	49.670	18.780	13.220	25.540	8.350	9.680	9.680	1.610	1.610	1.610	1.610	1.610	1.610	1.610	1.610	1.610	1.610	
Aprile	1.934.050	371.340	26.720	41.910	205.500	17.540	134.640	81.840	35.202	20.180	36.100	23.000	8.770	11.620	11.620	1.900	1.900	1.900	1.900	1.900	1.900	1.900	1.900	1.900	1.900	
Settembre	1.084.210	240.280	23.320	32.890	166.140	6.440	112.840	55.740	45.220	15.520	22.680	17.790	8.040	6.640	6.640	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	2.021	
Marzo	1.217.190	196.540	21.660	62.720	107.120	9.760	122.500	52.540	12.820	17.820	59.960	21.320	6.800	8.760	8.760	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	
Novembre	1.097.720	158.140	36.860	47.920	83.800	19.400	81.100	43.900	15.780	15.660	21.800	18.820	6.900	3.060	3.060	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	1.192	
Dicembre	1.029.820	158.720	72.090	43.180	86.400	21.140	75.940	44.120	5.560	7.280	13.480	5.520	7.100	7.100	909	909	909	909	909	909	909	909	909	909	909	
TOTALE	14.026.620	2.225.540	116.270	441.180	1.412.790	152.600	1.284.720	815.980	2.220	343.320	181.800	246.540	244.580	85.320	83.480	35.621	1.189	462	500	9.000	900	38	100	100	5.400	



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno quattordici del mese di luglio dell'anno duemilaquattordici nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e seduta pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Presidente Dr. Matteo Tedde, la presenza del Sindaco Dr. Mario Bruno, dei Consiglieri Signori:

P	Bamonti Alberto	P	Oggiano Linda
P	Boglioli Elisabetta	P	Pais Michele
P	Camerada Nunzio	P	Piccone Giuseppina Rita
P	Carta Francesca	P	Piras Cesare Emiliano
P	Curedda Vittorio Davide	P	Pirisi Beniamino
A	Daga Enrico Bachisio	P	Pirisi Maurizio
P	Fadda Giuseppe Angelo	P	Porcu Graziano
A	Ferrara Roberto	P	Pulina Piera Monica
P	Loi Alessandro	P	Salaris Maria Grazia
P	Moro Giampietro	P	Sartore Gerolamo Pietro Mario
P	Nasone Alessandro	P	Tanchis Gavino
P	Nonne Mario	P	Tedde Matteo

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato, nei termini di voto *infra* indicati, la seguente proposta di deliberazione del Servizio Ecologia.

N. 10

del 14.07.2014

OGGETTO:

Rettifica Deliberazione
Commissariale n. 14 del
20.03.2014 e conseguente
Approvazione Piano
Economico Finanziario
2014
Servizio di Gestione dei
Rifiuti Urbani
P.E.F. TARI 2014

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio
On line del Comune per gg.15
dal

21.07.2014

PREMESSO che:

- il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito "l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola, da un lato, nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e, dall'altro lato, nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

PRESO ATTO che il comma 651 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013 dispone che "Il comune nella commisurazione della tariffa TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.";

VISTO il comma 652 del citato art. 1 della L. 147/2013 che dispone che "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti."

VISTO il comma 683 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013 che dispone che "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

RICHIAMATO il comma 704 del citato art. 1 della L. 147/2013 che dispone l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo del precedente regime TARES;

Preso atto che l'art. 3 comma 2, del D.P.R. 158/1999 specifica "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Ecologia in ordine alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

DATO ATTO del dibattito intervenuto sull'argomento nei sensi indicati dal resoconto sintetico di seduta;

VISTA la Legge 147/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

Per quanto su esposto in premessa,

Vista la votazione eseguita nei sensi indicati dal resoconto sintetico della seduta;

Ritenuto pertanto opportuno, sulla base delle considerazioni formulate, approvare quanto indicato ;

Acquisiti i pareri positivi in ordine al provvedimento

Con voti favorevoli 16, contrari (6: Camerada, Pais, Piras, Pirisi Maurizio,

Porcu, Salaris; Astenuti 1 : Pirisi Beniamino, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di Rettificare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero anno 2014 approvato con la Deliberazione Commissariale n. 14/2014,

Di Approvare il nuovo Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale) più coerente e attendibile alla reale copertura finanziaria della tariffa derivante dal deferimento dell'avvio del servizio di raccolta rifiuti al 1 Gennaio 2015, e propedeutico alla determinazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014 nel rispetto delle indicazioni sopra riportate e delle prescrizioni contenute nell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

Di Dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. (voti favorevoli 16, contrari 6: Camerada, Pais, Piras, Pirisi Maurizio, Porcu, Salaris; 1 astenuto Pirisi Beniamino).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Dr. Guido Calzia

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale
Dott. Antonino Puledda



Il Presidente
Dr Matteo Tedde

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole utenze, in base a formule e coefficienti

In tale contesto le fasi a) e b) attengono quindi al Piano Economico Finanziario (PEF).

TENUTO CONTO di quanto indicato nel D.P.R. 158/1999, il Piano Economico Finanziario si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

a) i profili tecnico-gestionali che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende intraprendere al servizio medesimo;

b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

CONSIDERATO che:

- il Commissario Straordinario con Deliberazione Commissariale n. 14 del 20 Marzo 2014 adottata con i poteri del Consiglio Comunale ha proceduto all'approvazione del Piano Economico Finanziario indispensabile per la determinazione delle tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) e che il piano così approvato prevedeva di avviare il nuovo servizio di raccolta dei rifiuti entro l'anno 2014 (più precisamente entro ottobre).

- l'iter burocratico necessario per esperire un' appalto pubblico di tale rilevanza richiede una tempistica piuttosto lunga e pertanto tale circostanza ha determinato di fatto una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e quindi induce a nuove e successive valutazioni sotto il profilo economico, attraverso la modifica della tempistica di avvio del servizio, da intendersi per il 1 gennaio 2015 con la conseguente necessità di rettificare il quadro economico per l'anno in corso.

CONSIDERATO che

- il Servizio Ecologia ha proceduto pertanto ad elaborare una rettifica del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero approvato con la Deliberazione Commissariale n. 14/2014, elaborando un nuovo Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani più coerente e attendibile alla reale copertura finanziaria della tariffa derivante dal deferimento dell'avvio del servizio di raccolta rifiuti al 1 gennaio 2015

- l'Ufficio ha predisposto il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero per l'anno 2014 (allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale) propedeutico alla determinazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) nel rispetto delle indicazioni sopra riportate e delle prescrizioni contenute nell'art. 8 del D.P.R. 158/1999;

- è necessario procedere all'approvazione del Piano Economico Finanziario indispensabile per la determinazione delle tariffe per la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2014.

PRESO ATTO che con Deliberazione della Giunta Municipale del 8 Luglio 2014 n. 18 si è disposto di proporre al Consiglio Comunale la rettifica della Deliberazione Commissariale n. 14/2014

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il parere favorevole sul presente atto espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti (Parere n. 11 del 10 luglio 2014);



2014

Servizi di Igiene Urbana

Piano Finanziario del servizio di raccolta
integrata dei rifiuti.

Relazione Illustrativa.

TITOLO	Relazione illustrativa del Piano Finanziario
DATA	Giugno 2014
UFFICIO ECOLOGIA	Indirizzo Via S. Anna 38 070 41 – Alghero (SS) E-mail s.solinas@comune.alghero.ss.it
	Tel. 079 9978672 Fax 079 9978271

Il Dirigente
Dott. Guido Calzia



Sommario

Premessa	2
I. Analisi della raccolta differenziata	3
II. Analisi dei costi per l'annualità in corso	7
III. Analisi dei costi previsionali per gli esercizi successivi	13

Premessa

L'attuale servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale di Alghero, iniziato nell'ottobre del 2007, avviene mediante un sistema integrato misto (**porta a porta – prossimità – stradale**), che prevede la raccolta del secco valorizzabile e non, compresa la frazione umida, gli sfalci e le potature. I servizi compresi nell'attuale Capitolato d'Appalto, terminati nel settembre 2013, sono stati inizialmente prorogati sino a tutto marzo e successivamente sino a settembre del 2014 in ossequio alle esigenze legate alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili, di cui al D.P.C.M. 28 dicembre 2011, n.118.

In tale regime di proroga del servizio e nell'attesa dell'approvazione del bilancio di previsione e quindi dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica, si è proceduto all'approvazione del corrispondente piano finanziario mediante la Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio, n.14 del 20.03.2014 "Approvazione piano economico finanziario 2014 servizio di gestione dei rifiuti urbani – P.E.F. T.A.R.I. 2014" (art.42 del D.L.vo 18 agosto 2000 e art. 8 del D.P.R. n.158 del 1999) in quanto l'Autorità d'Ambito non risulta ancora costituita (art.238 del D.L.vo 3 aprile 2006, n.152). Il piano così approvato prevedeva quindi l'avvio del nuovo servizio di raccolta dei rifiuti entro il 2014 (più precisamente entro ottobre).

Il protrarsi di tale periodo transitorio ha di fatto richiesto una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario e quindi indotto a nuove e successive valutazioni sotto il profilo economico, attraverso la modifica della tempistica di avvio del servizio, da intendersi per il 1 gennaio 2015 con la conseguente necessità di rettifica del quadro economico riferito all'anno 2014.

Fermo restando le tipologie dei servizi già approvati con la Deliberazione Commissariale citata in precedenza, i costi di trasporto, smaltimento, ricavi e oneri di trattamento, nonché i relativi impianti di riferimento, i rettificati oneri, sempre adeguati in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati esclusi i tabacchi (F.O.I.), si attestano pertanto per l'anno 2014 nella cifra di € 7.980.000,00 (i.i.) dovuti ai costi di gestione dei rifiuti indifferenziati e differenziati, ai quali vanno sommati i costi comuni e di capitale € 949.514,49 (i.i.) per un totale di € 8.929.514,49.

I. Analisi della raccolta differenziata

Analisi delle raccolte suddivise per tipologia

Le modalità di gestione dell'ultima annualità (2013), attestano che il Comune di Alghero ha raggiunto la percentuale di 35,25% di raccolta differenziata (R.D.) secondo la seguente tabella mensile:

Mese	% R.D.
Gennaio	36,09%
Febbraio	35,02%
Marzo	35,98%
Aprile	35,44%
Maggio	36,13%
Giugno	33,95%
Luglio	36,27%
Agosto	34,23%
Settembre	35,78%
Ottobre	36,29%
Novembre	33,91%
Dicembre	33,77%
Media	35,25%

Tabella 1 – Percentuali Raccolta Differenziata per mese (anno 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

Osservando l'andamento delle percentuali si nota come vi sia un calo netto durante il periodo estivo nel quale, in modo direttamente proporzionale all'aumento della presenza antropica, vi è una maggiore difficoltà nel controllare il corretto conferimento delle frazioni di rifiuto.

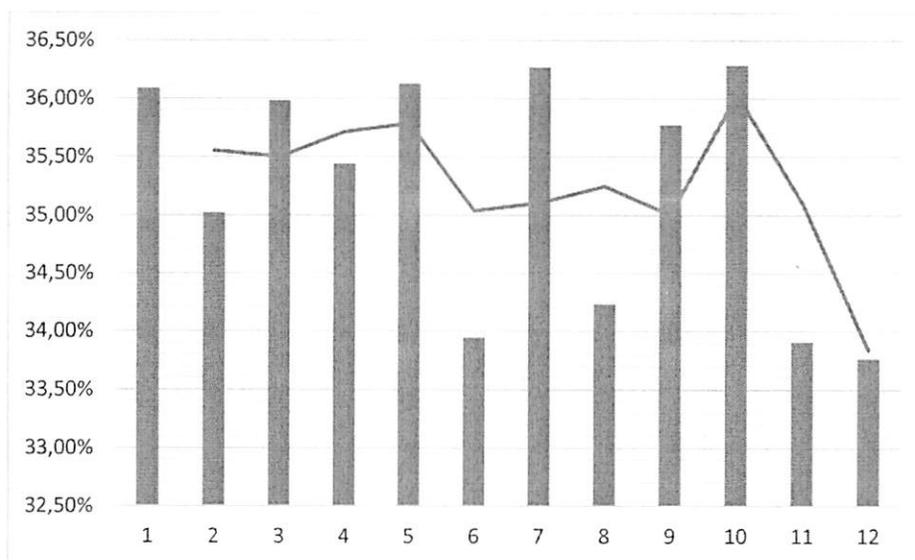


Tabella 3 – Istogramma Raccolta Differenziata per mese (anno 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

Si riportano di seguito i dati in modo disaggregato, relativamente alle frazioni principali di rifiuto:

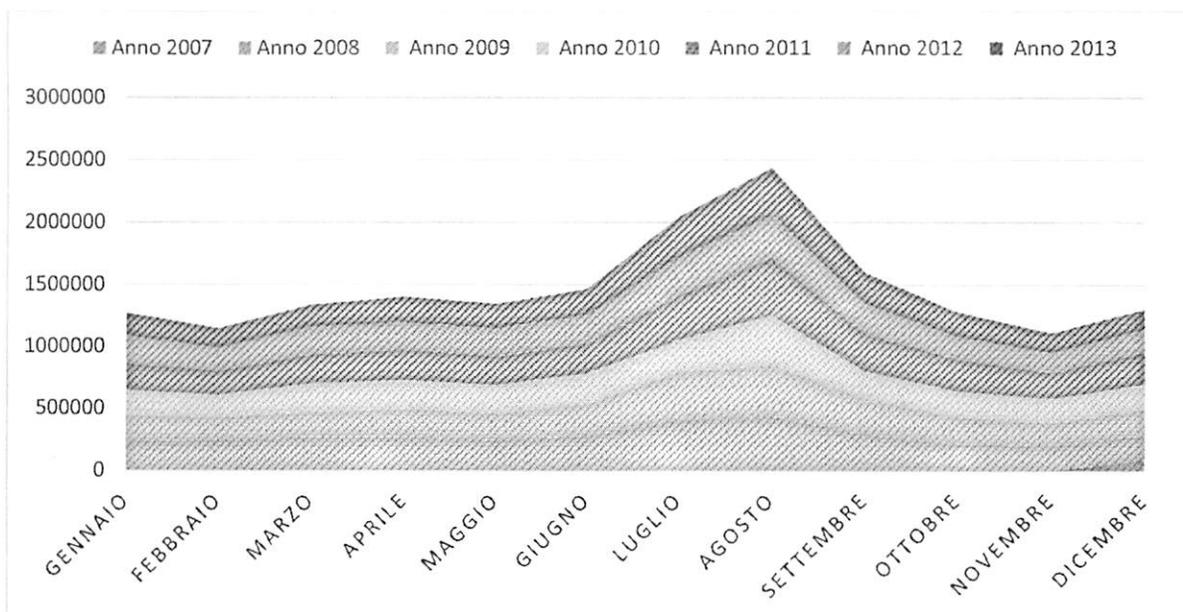


Tabella 4 – Riepilogo Raccolta Differenziata della frazione umida (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

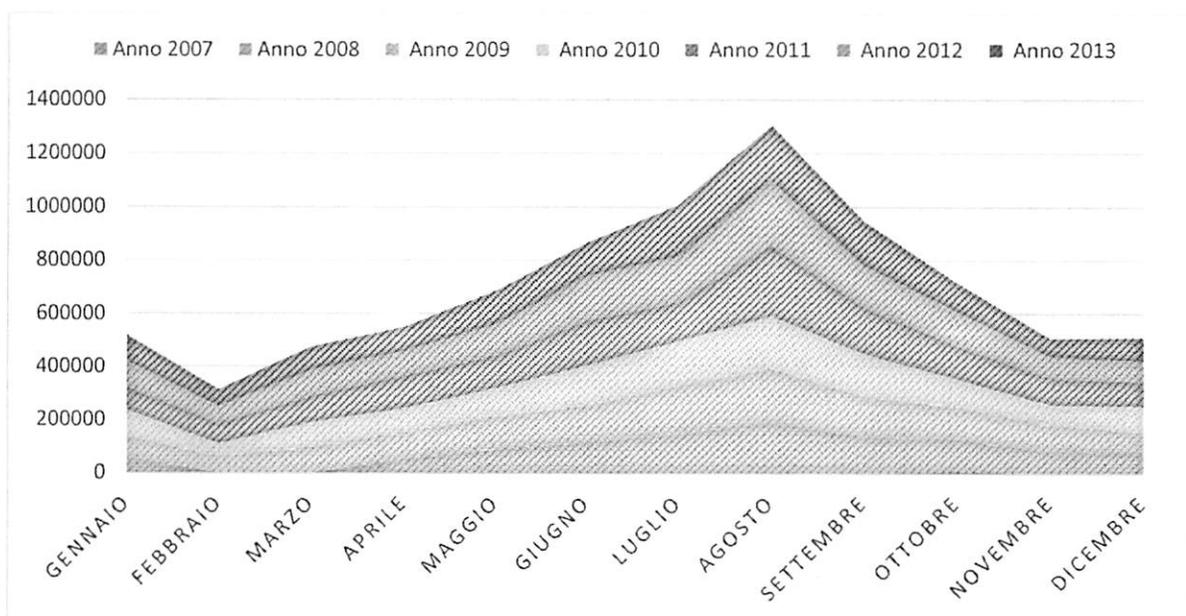


Tabella 5 – Riepilogo Raccolta Differenziata del Vetro (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

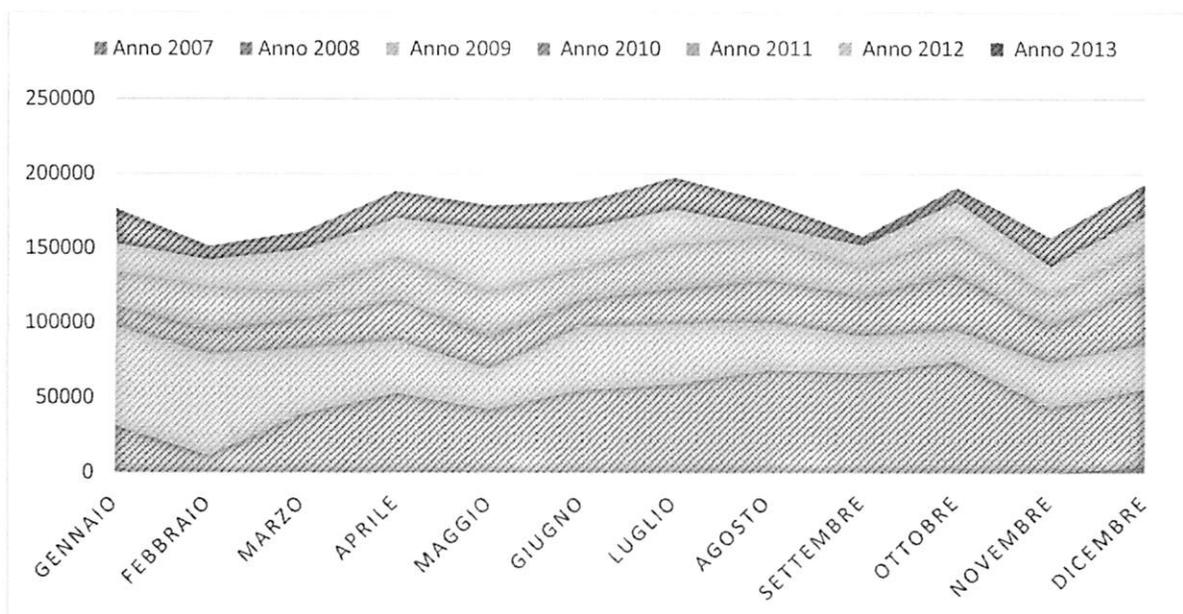


Tabella 6 – Riepilogo Raccolta Differenziata del Cartone (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

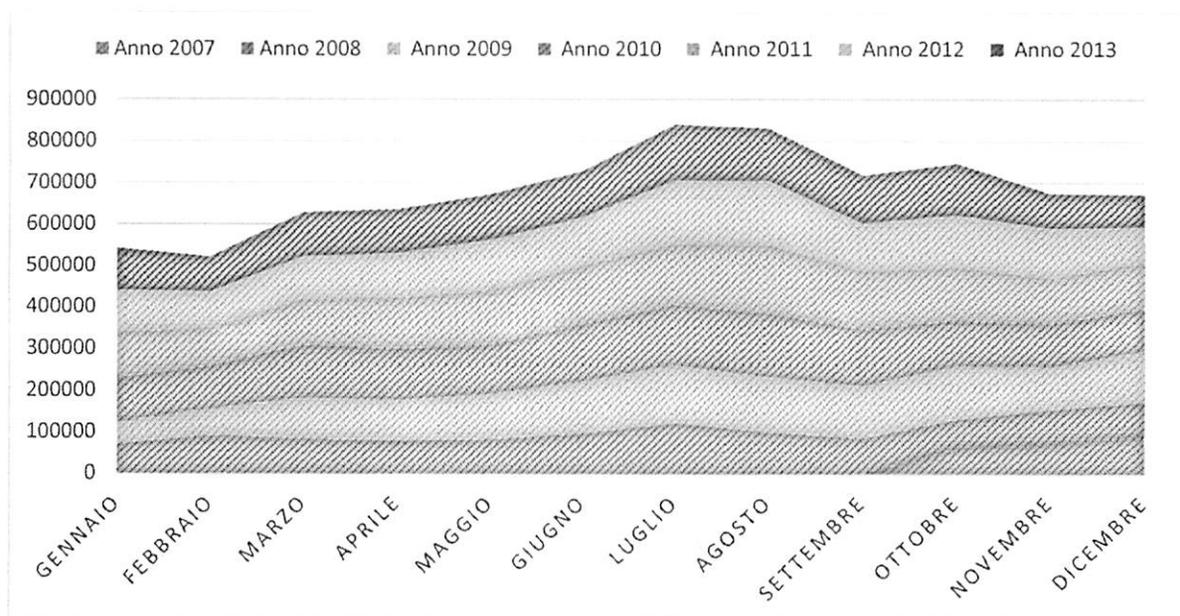


Tabella 7 – Riepilogo Raccolta Differenziata della Carta (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

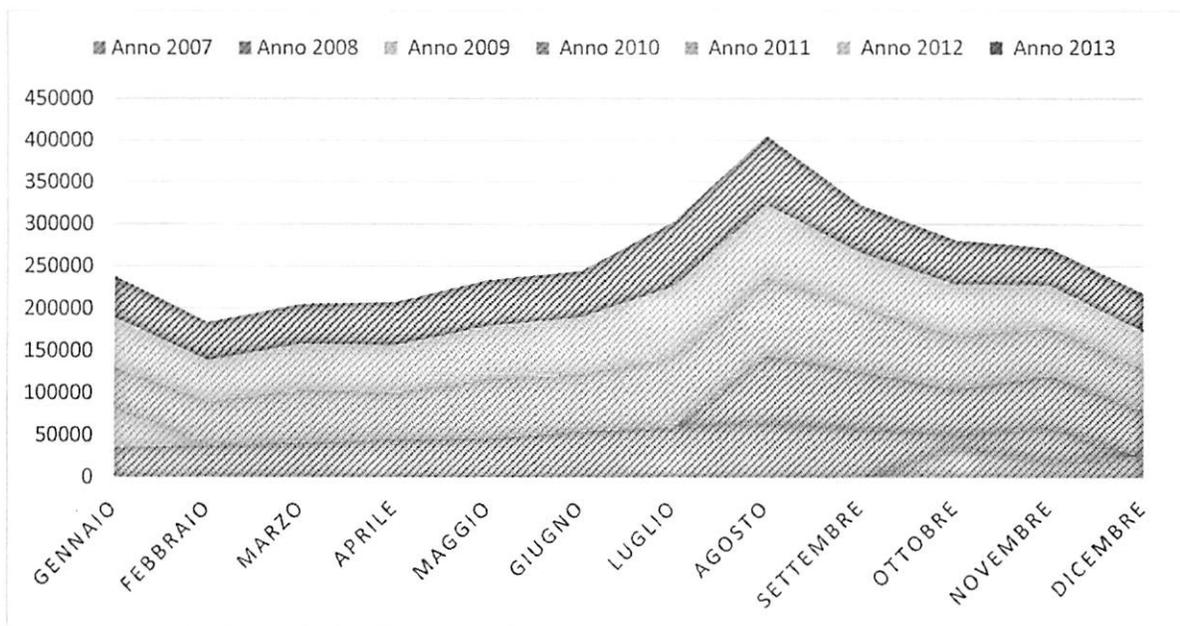


Tabella 8 – Riepilogo Raccolta Differenziata della Plastica (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

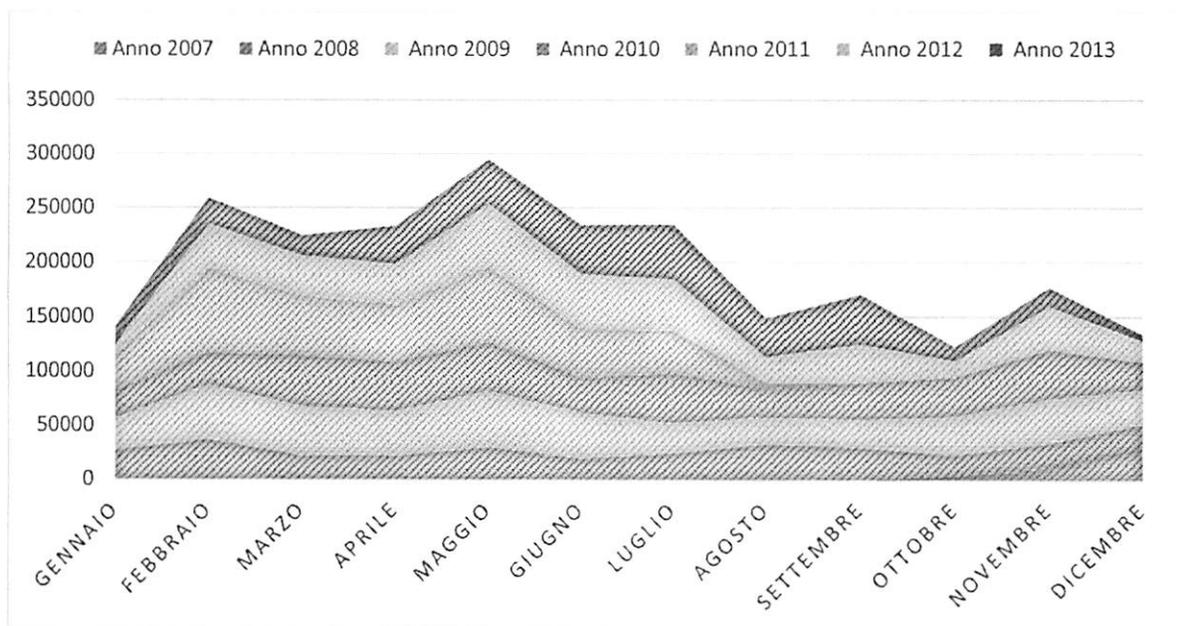


Tabella 9 – Riepilogo Raccolta Differenziata del Verde (anno 2007 – 2013 – fonte: Ufficio Ecologia).

Nel successivo Allegato I si riportano i quantitativi raccolti durante l'annualità 2013.

II. Analisi dei costi per l'annualità in corso

I costi del servizio, relativi alla gestione ed esecuzione di quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto (comprese le intercorse modifiche in merito ai mutati fabbisogni di mezzi, personale, attrezzature e adeguamenti ISTAT), riporta i costi di gestione esposti nella tabella seguente:

COSTI DI GESTIONE			
Gestione di gestione RSU Indifferenziati	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	1.934.348,14
	CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	1.212.920,01
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	1.632.663,12
	AC	Altri costi	631.289,97
Sommano			5.411.221,24
Gestione di gestione Raccolta Differenziata	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto dei contributi C.O.N.A.I. e dei costi di trattamento e riciclo)	2.175.103,29
	CTR	Costi di trattamento e riciclo	393.675,46
	Sommano		
Costo Totale del Servizio			7.980.000,00

Tabella 10 – Riepilogo Costi di Gestione, I.V.A. inclusa.

In ragione di quanto esposto in premessa, ovvero il protrarsi del momento dell'avvio del nuovo servizio determina la proroga del servizio esistente. Tale operazione comporta la modifica dei costi (precedentemente valutati in considerazione dell'avvio del servizio entro ottobre 2014).

Per le medesime ragioni sono altresì variati i *Costi Comuni* e *d'Uso Capitale* da sommare al Costo del Servizio visto in precedenza. Nella fattispecie, fatti salvi i costi amministrativi relativi all'accertamento, al contenzioso ed alla riscossione dei tributi, sono state cancellate le somme imputate al controllo ed alla sensibilizzazione ambientale in quanto viste nell'ottica dell'affiancamento durante il periodo di affidamento. Tali azioni saranno quindi riviste e riprogrammate durante la fase esecutiva del servizio (nell'anno 2015).

COSTI COMUNI E D'USO CAPITALE			
Costi Comuni	CARC	Costi amministrativi	516.077,0
	CGG	Costi generali di gestione	33.000,00
	CCD	Costi comuni diversi	400.437,49
Sommano			949.514,49
Costo d'uso Capitale	Amm.	Ammortamenti	0,00
	Acc.	Accantonamenti	0,00
	R	Remunerazione del Capitale investito	0,00
Sommano			0,00
Totale Costi Comuni e d'Uso Capitale			0,00

Tabella 11 – Riepilogo Costi Comuni e di d'uso Capitale I.V.A inclusa.

Per quanto esposto il costo del servizio per l'annualità 2014 (duemilaquattordici) è pari a € 8.929.514,49 suddivisibile in due macro voci, i **costi di gestione** pari ad € 7.980.000,00 (comprensivi di costi di gestione, di trasporto e smaltimento dei rifiuti) ed i **costi comuni e d'uso capitale** pari ad € 949.514,49.

E' opportuno quindi evidenziare la variazione degli importi rispetto all'annualità precedente (2013), che riportava il costo del servizio pari a € 7.702.910,67 per i costi di gestione e € 1.154.281,06 per i costi comuni e costi d'uso del capitale (entrambi I.V.A. inclusa), per un totale di € 8.857.191,74:

CONFRONTO COSTI DI GESTIONE					
			2013 [€]	2014 [€]	Delta [€]
Gestione di gestione RSU Indifferenziati	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	1.957.490,58	1.934.348,14	- 23.142,44
	CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	1.093.575,38	1.212.920,01	+ 119.344,63
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	1.680.000,00	1.632.663,12	- 47.336,88
	AC	Altri costi	550.949,44	631.289,97	+ 80.340,53
	Sommano			5.282.015,40	5.411.221,24
Gestione di gestione Raccolta Differenziata	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto dei contributi C.O.N.A.I. ed al lordo dei costi di trattamento e riciclo)	2.420.895,27	2.568.778,76	+ 147.883,49
Costi Comuni	CC	Costi Comuni	1.154.281,06	949.514,49	- 204.766,57
Costi d'uso del Capitale	CK	Costi d'uso del Capitale	0,00	0,00	0,00
Sommano			1.154.281,06	949.514,49	- 204.766,57
Sommano Costi di Gestione (al netto dei Costi Comuni)			7.702.910,67	7.980.000,00	+ 197.089,33
Sommano costi di Gestione e Comuni diversi			8.857.191,74	8.929.514,49	+ 72.322,75

Tabella 12 – Confronto costi di gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti (anni 2013 e 2014), I.V.A. inclusa.

In particolare la voce "Altri Costi" (AC) viene rivista (relativamente alla precedentemente deliberazione Commissariale n. 14 del 20 Febbraio 2014) eliminando gli incrementi relativi all'affidamento del nuovo servizio ed al servizio di spurgo delle caditoie ed alla pulizia degli arenili di libera fruizione, entrambi in affidamento alla società *Alghero In – House*, confermando l'aumento di un punto percentuale dell'I.V.A. sul servizio di *Pulizia delle Caditoie* stradali eseguito dall'*Aimeri Ambiente* per l'anno in corso e valutando l'incremento dovuto alla revisione I.S.T.A.T. pari a € 210.000,00.

CONFRONTO ALTRI COSTI DI GESTIONE					
			2013 [€]	2014 [€]	DELTA [€]
Altri Costi	AC	Lavaggio e manutenzione contenitori	222.230,71	222.230,71	0,00
	AC	Pulizia Caditoie	41.204,71	41.545,25	+ 340,53
	AC	Pulizie Varie	107.666,59	107.666,59	0,00
	AC	Revisione I.S.T.A.T.	130.000,00	210.000,00	+ 80.000,00
	AC	Servizio di pulizia degli arenili di libera fruizione	--	--	--
	AC	Raccolta presso utenze particolari	49.847,42	49.847,42	0,00
Sommano			550.949,44	631.289,97	+ 80.340,53

Tabella 13 – Confronto altri costi di gestione del servizio di raccolta integrata dei rifiuti (anni 2013 e 2014), I.V.A. inclusa.

Pertanto il piano finanziario chiude con l'incremento pari a € 72.322,75 rispetto all'annualità precedente (2013). Si riporta di seguito il corrispondente piano finanziario per l'annualità in corso, suddiviso in base a quanto

disposto dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 nel quale la voce relativa ai costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS,), comprende altresì gli smaltimenti derivanti dallo spazzamento stradale:

PIANO FINANZIARIO 2014							
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)		Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo i.i.	
Costi di gestione RSU Indifferenziati	CGIND	1	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	10%	1.758.498,31	1.934.348,14
			CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	10%	1.102.654,56	1.212.920,01
			CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	10%	1.484.239,20	1.632.663,12
			AC	Altri costi	12% 22%	570.185,05	631.289,97
		Sommano					4.915.577,12
Costi di gestione Raccolta Differenziata	CGD	2	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto del contributo C.O.N.A.I. e dei costi di trattamento e riciclo)	10%	1.977.366,63	2.175.103,29
			CTR	Costi di trattamento e riciclo	10%	357.886,78	393.675,46
		Sommano					2.335.253,41
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)							
Costi Comuni	CC	3	CARC	Costi amministrativi	22%	423.013,93	516.076,99
			CGG	Costi generali di gestione		33.000,00	33.000,00
			CCD	Costi comuni diversi		400.437,49	400.437,49
		Sommano					856.451,42
Costo d'uso Capitale	CK	4	Amm.	Ammortamenti		0,00	0,00
			Acc.	Accantonamenti		0,00	0,00
			R	Remunerazione del Capitale investito		0,00	0,00
		Sommano					0,00
Totali Componenti di costo della Tariffa – Sommano Costi Operativi di Gestione (CG)						8.929.514,49	

COMPONENTI DELLA TARIFFA			
COMPONENTE FISSA DELLA TARIFFA (TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK)	Codice	I.V.A.	Costo i.e.
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL	10%	1.758.498,31
Costi amministrativi	CARC	22%	423.013,93
Costi generali di gestione	CGG	--	33.000,00
Costi comuni diversi	CCD	22%	400.437,49
Altri costi	AC	10/22%	570.185,05
Sommano Componenti Fisse della Tariffa (TF)			3.185.134,78
COMPONENTE VARIABILE DELLA TARIFFA (TV = CTS + CTR + CRD + CRT)	Codice	I.V.A.	Costo i.e.
Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	CTS	10%	1.484.239,20
Costi di trattamento e riciclo	CTR	10%	357.886,78
Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto del contributo C.O.N.A.I. e dei costi di trattamento e riciclo)	CRD	10%	1.881.942,37
Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	CRT	10%	1.102.654,56
Sommano Componenti Variabili della Tariffa (TV)			4.826.722,91

ANALISI DEI COSTI – RIFIUTI INDIFFERENZIATI							
ANALISI DEI COSTI (CGIND)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo i.i.
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	CSL	1.1	CSL	Personale	10%	995.274,19	1.094.801,61
			CSL	Mezzi	10%	378.962,92	416.859,21
			CSL	Contenitori	10%	46.554,97	51.210,47
			CSL	Materiale da consumo	10%	30.351,74	33.386,91
			CSL	Costi Indiretti	10%	234.136,84	257.550,52
			CSL	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	73.217,65	80.539,42
			CSL	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CSL	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
Sommano						1.758.498,31	1.934.348,14
Costi di raccolta e trasporto RSU	CRT	1.2	CRT	Personale	10%	484.067,07	532.473,78
			CRT	Mezzi	10%	321.233,91	353.357,30
			CRT	Contenitori	10%	86.412,15	95.053,37
			CRT	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRT	Costi Indiretti	10%	143.773,06	158.150,37
			CRT	IRAP + IRES	10%	38.677,29	42.545,02
			CRT	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRT	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
Sommano						1.102.654,56	1.212.920,01
Costi di trattamento e smaltimento RSU	CTS	1.3	CTS	Personale	10%	0,00	0,00
			CTS	Mezzi	10%	0,00	0,00
			CTS	Contenitori	10%	0,00	0,00
			CTS	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CTS	Costi Indiretti	10%	0,00	0,00
			CTS	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	0,00	0,00
			CTS	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	1.484.239,20	1.632.663,12
			CTS	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
Sommano						1.484.239,20	1.632.663,12
Altri Costi	AC	1.4	AC	Lavaggio e manutenzione contenitori	10%	202.027,92	222.230,71
			AC	Pulizia Caditoie	22%	34.053,48	41.545,25
			AC	Pulizie Varie	10%	97.878,72	107.666,59
			AC	Revisione I.S.T.A.T.	10%	190.909,09	210.000,00
			AC	Servizio di pulizia degli arenili di libera fruizione	10%	0,00	0,00
			AC	Raccolta presso utenze particolari	10%	45.315,84	49.847,42
Sommano						570.185,05	631.289,97
Sommano Costi di gestione RSU Indifferenziati (CGIND)						4.915.577,12	5.411.221,24

ANALISI DEI COSTI – RIFIUTI DIFFERENZIATI							
ANALISI DEI COSTI (CGD)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo i.i.
Costi di raccolta differenziata dell'umido (al netto di contributi)	CGD	2.1	CRD	Personale	10%	305.808,86	336.389,74
			CRD	Mezzi	10%	129.853,72	142.839,10
			CRD	Contenitori	10%	23.077,00	25.384,70
			CRD	Materiale da consumo	10%	151.281,15	166.409,26
			CRD	Costi Indiretti	10%	97.711,10	107.482,21
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	24.549,29	27.004,21
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	233.598,60	256.958,46
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
Sommano						984.995,38	1.083.494,92
Costi di raccolta differenziata di vetro e lattine (al netto di contributi)	CGD	2.2	CRD	Personale	10%	83.139,37	91.453,31
			CRD	Mezzi	10%	62.163,08	68.379,38
			CRD	Contenitori	10%	25.869,95	28.456,95
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi Indiretti	10%	22.406,89	24.647,58
			CRD	IRAP + IRES	10%	4.012,75	4.414,03
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	52.323,91	57.556,30
Sommano						147.993,76	162.793,13
Costi di raccolta differenziata di carta e cartone (al netto di contributi)	CGD	2.3	CRD	Personale	10%	136.342,86	149.977,14
			CRD	Mezzi	10%	73.489,56	80.838,51
			CRD	Contenitori	10%	15.029,14	16.532,05
			CRD	Materiale da consumo	10%	78.485,33	86.333,86
			CRD	Costi Indiretti	10%	47.263,81	51.990,19
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	16.738,46	18.412,31
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	264.856,02	291.341,62
Sommano						117.118,51	128.830,36
Costi di raccolta differenziata di Ingombranti e Verde (al netto di contributi)	CGD	2.4	CRD	Personale	10%	95.175,65	104.693,22
			CRD	Mezzi	10%	39.867,25	43.853,97
			CRD	Contenitori	10%	0,00	0,00
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi Indiretti	10%	20.504,37	22.554,81
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	8.149,64	8.964,60
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	41.731,62	45.904,78
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
Sommano						210.969,15	232.066,07
Costi di raccolta differenziata di Rifiuti Urbani Pericolosi (al netto di contributi)	CGD	2.5	CRD	Personale	10%	18.483,10	20.331,41
			CRD	Mezzi	10%	16.078,49	17.686,34
			CRD	Contenitori	10%	4.447,84	4.892,63
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi Indiretti	10%	2.971,80	3.268,98
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	1.111,75	1.222,93
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	32.743,55	36.017,91
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
Sommano						76.728,17	84.400,98
Costi di raccolta differenziata della Plastica (al netto di contributi)	CGD	2.6	CRD	Personale	10%	101.796,84	111.976,52
			CRD	Mezzi	10%	46.548,10	51.202,91
			CRD	Contenitori	10%	0,00	0,00
			CRD	Materiale da consumo	10%	66.387,01	73.025,72
			CRD	Costi Indiretti	10%	31.053,06	34.158,37
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	5.351,86	5.887,05
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	49.813,01	54.794,32
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	270.706,76	297.777,44
Sommano						34.119,77	37.531,74

Gestione Aree Ecologiche	CGD	2.7	CRD	Personale	10%	370.495,45	407.545,00
			CRD	Mezzi	10%	196.152,12	215.767,33
			CRD	Contenitori	10%	46.290,44	50.919,48
			CRD	Materiale da consumo	10%	0,00	0,00
			CRD	Costi Indiretti	10%	100.227,89	110.250,67
			CRD	I.R.A.P. + I.R.E.S.	10%	29.518,64	32.470,50
			CRD	Smaltimenti 2013 (comprese penalità e tributi)	10%	0,00	0,00
			CRD	C.O.N.A.I.	10%	0,00	0,00
			CRD	Spese generali e utile	10%	20.644,16	22.708,57
Sommano						763.328,69	839.661,55
Sommano Costi di Gestione Raccolta Differenziata (CGD)						2.335.253,41	2.568.778,76

ANALISI COSTI – COSTI COMUNI							
COSTI COMUNI (CC)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo i.i.
Costi amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso	CC	3.1	CARC	Accertamento, riscossione e contenzioso	22%	423.013,93	516.077,0
			Sommano				
Costi Generali di Gestione	CC	3.2	CGG	Sorveglianza e sensibilizzazione ambientale		0,00	0,00
			CGG	Personale Ambiente		33.000,00	33.000,00
Sommano						33.000,00	33.000,00
Costi Comuni Diversi	CC	3.3	CCD	Costi Comuni diversi (crediti inesigibile e fondo rischio crediti)		415.153,99	415.154,0
Costi Comuni Diversi	CC	3.4	CCD	Costi Comuni diversi (spese di pubblicazione gara d'appalto)		12.800,00	12.800,00
Costi Comuni Diversi	CC	3.5	CCD	Costi Comuni diversi (- meno contributo MIUR)		-27.516,50	-27.516,50
Sommano						400.437,49	400.437,49
Sommano Costi Comuni (CC)						856.451,42	949.514,49

ANALISI COSTI – COSTI D'USO CAPITALE							
COSTI D'USO CAPITALE (CK)			Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	
Costi d'Uso del Capitale	CC	4.1	CK	Costi d'uso del Capitale		0,00	
			r_n	Tasso di remunerazione			
			KN_{n-1}	Capitale netto contabilizzato		0,00	
			I_n	Investimenti programmati		0,00	
			F_n	Fattore correttivo			
			R_n	Remunerazione del capitale		0,00	
			Amm_n	Ammortamenti (ex art.102 D.P.R. 917/1986 TIUR)		0,00	
			Acc_n	Accantonamenti (ex art.2424 bis, comma 3 c.c.)		0,00	
			CK_n	Costo d'Uso del Capitale			
Sommano						0,00	
Sommano Costi d'Uso Capitale (CK)						0,00	

III. Analisi dei costi previsionali per gli esercizi successivi

Come anticipato nei § precedenti, si prevede un posticipo per l'affidamento del nuovo servizio di raccolta integrata che vedrà la sua fase esecutiva nel Gennaio del 2015, ovvero nel prossimo esercizio contabile. In generale il nuovo scenario gestionale sarà caratterizzato dall'estensione del servizio di porta a porta, e dalla raccolta stradale completa delle cinque principali frazioni di rifiuto (indifferenziato, organico, plastica, lattine, barattoli a banda stagnata, vetro, carta e cartone). Il nuovo servizio impegnerà il bilancio comunale per i prossimi 7 anni (durata dell'affidamento) con un costo annuo pari a € 8.320,121 (I.V.A. esclusa), così come previsto dal quadro economico del relativo Capitolato d'Appalto (in fase di imminente approvazione da parte dell'organo comunale competente) di seguito riportato:

TIPO DI SERVIZIO	Costo [€]
Raccolta e trasporto del secco residuo.	775.219,05
Raccolta e trasporto dell'organico.	519.642,55
Raccolta e trasporto del vetro/lattine.	182.663,29
Raccolta e trasporto della plastica.	361.797,33
Raccolta e trasporto della carta/cartone.	436.875,42
Raccolta rifiuti ingombranti.	107.548,71
Raccolta e pulizia in occasione di feste e manifestazioni.	36.723,44
Spazzamento misto (meccanizzato con ausilio di un operatore).	1.023.431,17
Spazzamento manuale.	1.340.845,90
Raccolta e pulizia dei mercati	123.306,40
Rimozione rifiuti abbandonati (raccolta dei rifiuti abbandonati; raccolta carcasse animali).	25.082,48
Raccolta del verde.	18.783,95
Raccolta ex RUP.	5.916,17
Trasporto a distanza (ad eccezione dei servizi di raccolta in cui è stato esplicitato il trasporto dal rigo n°1 al n°5).	64.270,38
Guardiania Centri di raccolta.	125.996,55
Lavaggio contenitori.	176.480,04
Lavaggio strade.	16.122,91
Distribuzione sacchi e contenitori per la raccolta PAP (nel primo anno di appalto) e posizionamento dei cassonetti stradali.	6.734,18
Realizzazione di 8 oasi ecologiche.	14.330,80
Comunicazione e sensibilizzazione delle utenze.	68.000,00
Ammortamento attrezzature (raccolte e spazzamento).	393.693,81
Materiali di consumo.	122.811,18
Subtotale dei costi del servizio	5.946.276
Costi generali e utile d'impresa	1.189.255
Costi di smaltimento/trattamento	1.522.420
Ricavi CONAI	-372.829
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	35.000
Costo totale del servizio	8.320.121

Tabella 14 – Quadro economico del nuovo appalto, I.V.A. esclusa.

E' opportuno altresì ricordare che gli importi suindicati, fatta eccezione per gli oneri della sicurezza, saranno soggetti al ribasso in sede di offerta economica. In ogni caso, al momento della stesura della presente relazione, tale

importo deve essere considerato per i successivi sette anni, per un ammontare di € 58.240,847 totali (I.V.A. esclusa), al quale andranno sommati i Costi Comuni e d'Uso del Capitale da valutarsi di anno in anno.



Allegato I

Tipologia	R.S.U.	Umido	Spazz.	Ingomb.	Vetro	Cartone	Carta	Plastica	Medic.	Verde	Ferro	Inert	Comp. elettr.	App. elettr.	Frigo	Batt. Plombo	Batt. Alcal.	Toner.	Olii min.	Olii grassi	Tubi fluor.	Adesivi e sigill.	Imball. Perf.	Pitture e vernici
CODICE	20:03:01	20:01:08	20:03:03	20:03:07	15:01:07	15:01:01	20:01:01	15:01:02	20:01:32	20:02:01	17:04:05	17:09:04	20:01:36	20:01:35	20:01:23	16:06:01	16:06:04	08:03:18	13:02:05	20:01:25	20:01:21	08:03:25	15:01:10	08:01:12
								20:01:39	18:01:08		15:01:04	17:01:07				20:01:33								
									18:01:09		20:01:40													
PESO	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg	Kg
Gennaio	1.028.750	184.420	33.100	27.050	97.920	23.780	101.960	48.700		16.080	12.980		22.520	5.980	3.840	1.820				800				
Febbraio	866.960	155.400	18.910	20.800	62.020	9.220	84.580	44.820		23.700	10.860		19.300	8.740	6.600	1.800				500				
Marzo	1.037.130	179.360	32.450	35.160	86.030	12.120	104.760	46.890		18.190	13.620	25.240	13.980	6.140	5.660	2.380				800	200			
Aprile	1.147.090	209.920	11.720	31.750	91.180	18.460	104.960	50.540		34.920	16.220	24.900	19.320	7.040	6.400		740	170		500				1.060
Maggio	1.240.280	201.680	38.190	42.830	126.300	15.940	109.620	54.100		40.580	18.700	18.960	18.080	7.760	6.040	1.850				850				
Giugno	1.339.600	208.140	23.190	33.200	123.740	17.820	109.820	54.600		44.440	13.300	24.100	21.260	6.000	8.100	400					370			
Luglio	1.693.730	324.400	48.070	41.860	192.600	21.480	132.000	76.200		49.625	18.280	13.200	25.540	8.360	9.680	1.610				900				
Agosto	1.934.050	371.340	26.770	41.910	205.560	17.040	124.640	81.840		35.200	20.560	36.100	23.000	8.270	11.600	1.900				1.050				
Settembre	1.384.230	247.480	23.300	32.800	166.140	6.440	112.840	56.740	2.200	45.210	16.520	22.480	17.780	8.040	6.640	2.021	640	120		1.100				2.680
Ottobre	1.217.190	196.540	11.660	62.730	107.100	9.760	122.500	52.540		12.920	17.820	59.960	21.520	6.800	8.760				500	800	220	20	30	1.080
Novembre	1.057.720	158.140	38.850	47.910	67.800	19.400	81.100	43.900		16.780	15.660	21.600	18.800	6.900	3.060	1.850				1.000				
Dicembre	1.029.870	158.720	72.060	23.180	86.400	21.140	75.940	44.720		5.680	7.280		13.480	5.500	7.100		509	172		1.500		18	78	1.580
TOTALE	14.976.600	2.595.540	378.270	441.180	1.412.790	192.600	1.264.720	655.590	2.200	343.325	181.800	246.540	234.580	85.530	83.480	15.631	1.889	462	500	9.800	790	38	108	6.400



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno quindici del mese di Luglio dell'anno duemilaquattordici nell'apposita sala delle adunanze, convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e seduta pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Dr. Matteo Tedde, la presenza del Sindaco Dr. Mario Bruno, dei Consiglieri Signori:

N. 11

del 15.07.2014

OGGETTO:

**TASSA SUI RIFIUTI
TARI**

**TARIFE ANNO 2014
E MODIFICA
REGOLAMENTO
IUC**

P	Bamonti Alberto	P	Oggiano Linda
P	Boglioli Elisabetta	P	Pais Michele
P	Camerada Nunzio	P	Piccone Giuseppina Rita
P	Carta Francesca	P	Piras Cesare Emiliano
P	Curedda Vittorio Davide	P	Pirisi Beniamino
P	Daga Enrico Bachisio	P	Pirisi Maurizio
P	Fadda Giuseppe Angelo	P	Porcu Graziano
A	Ferrara Roberto	P	Pulina Piera Monica
P	Loi Alessandro	P	Salaris Maria Grazia
P	Moro Giampietro	P	Sartore Gerolamo Pietro Mario
P	Nasone Alessandro	P	Tanchis Gavino
P	Nonne Mario	P	Tedde Matteo

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato, nei termini di voto *infra* indicati, la seguente proposta di deliberazione del Servizio Finanziario:

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 08.07.2014 di proposta al Consiglio Comunale di approvazione della tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI per l'anno 2014 e di modifica del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che al Capo D regola l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Alghero quale componente della IUC;

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio on line del Comune per gg. 15 dal

21.07.2014

DATO ATTO che

- i commi 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge del 27 Dicembre 2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) istituiscono "l'imposta unica comunale (IUC)", che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RICHIAMATO il comma 704 del citato articolo 1 della L. 147/2013 che dispone l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, istitutivo del precedente regime TARES;

VISTO il comma 683 del citato articolo 1 della Legge n. 147/2013 che dispone che "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

PRESO ATTO che il comma 651 del citato articolo 1 della Legge n. 147/2013 dispone che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presi-dente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";

RICHIAMATO l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTA la deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 20.03.2014 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con cui è stato approvato il Piano Economico Finanziario 2014 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero, propedeutico alla determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI per l'anno 2014;

VISTA la propria deliberazione n. 10 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con cui è stato approvato, per quanto ivi motivato, il nuovo Piano Economico Finanziario 2014 del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Alghero, propedeutico alla determinazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI per l'anno 2014, piano finanziario di cui si allega il Prospetto di sintesi (Allegato 1);

DATO ATTO che con la deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che al Capo D regola l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Alghero quale componente della IUC;

CONSIDERATO che ai sensi dei commi 662 e 663 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, "per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare" e che "La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento";

PRESO ATTO che all'articolo 19.D, Capo D, del citato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è disposto che "La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica aumentata del 100%";

RICHIAMATO il comma 666 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, recepito all'articolo 20.D del citato Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), con cui si dispone l'applicazione alla TARI del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili alla tassa, nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo della tassa, fissata nel 5%;

VISTA l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2014, per le utenze domestiche e non domestiche (Allegato 2) determinate sulla base del Piano Finanziario 2014 approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2014, in conformità a quanto previsto al comma 654 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013;

DATO ATTO:

- che ai sensi del comma 651 del citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 sono applicati in conformità a quanto previsto alle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, quale espressione della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie (Allegato 3);

- che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, nelle rispettive parti fissa e parti variabili, è determinata in applicazione dei suddetti coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd alle rispettive utenze ed alle relative superfici (Allegato 4);

VISTE le modifiche normative introdotte alla disciplina della IUC, in riferimento anche alla componente TARI, dagli articoli 1 e 2 del D.L. 28 febbraio 2014 n. 16;

CONSIDERATO inoltre, per quanto disposto al succitato Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con la deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2014 - al Capo D regolante l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) nel territorio del Comune di Alghero - che, in deroga a quanto stabilito all'articolo 8.A comma 4 e all'articolo 30.D, per il solo anno 2014 le scadenze di pagamento debbano essere stabilite in tre (3) rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 settembre, la seconda con scadenza il 16 ottobre, la terza con scadenza alla data del 16 novembre, oppure con pagamento in unica soluzione con scadenza il 16 settembre;

RITENUTO pertanto necessario modificare, per l'anno 2014, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con la deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2014, mediante introduzione dei seguenti commi agli articoli 8.A e 30.D:

- Articolo 8.A comma 5: "Per l'anno 2014 le scadenze di pagamento della TARI sono stabilite in tre rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 settembre, la seconda con scadenza il 16 ottobre, la terza con scadenza il 16 novembre, oppure in unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 settembre.

- Articolo 30.D comma 2: "Per l'anno 2014 le scadenze di pagamento della TARI sono stabilite in tre rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 settembre, la seconda con scadenza il 16 ottobre, la terza con scadenza il 16 novembre, oppure in unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 settembre.

DATO ATTO che con Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2014 è stato disposto il differimento al 31 luglio 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2014;

RICHIAMATA la Risoluzione n. 45/E del 24 aprile 2014 con cui l'Agazia delle Entrate, tra l'altro, individua i codici tributo per il versamento tramite modello F24 della tassa sui rifiuti TARI, mediante ridenominazione dei codici tributo istituiti con la risoluzione 27 maggio 2013, n. 37/E, nello specifico:

- "3944" - denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 – TARES - art. 14 DL. n. 201/2011";
- "3945" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL. n. 201/2011 - INTERESSI";
- "3946" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL. n. 201/2011 - SANZIONI";

RICHIAMATA inoltre la Risoluzione n. 47/E del 24 aprile 2014, con cui l'Agazia delle Entrate, tra l'altro, individua i codici tributo per il versamento tramite modello F24 EP della tassa sui rifiuti TARI, mediante ridenominazione dei codici tributo istituiti con la risoluzione n. 42/E del 28 giugno 2013, nello specifico:

- "365E" - denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 – TARES - art. 14 DL. n. 201/2011";
- "366E" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL. n. 201/2011 - INTERESSI";
- "367E" denominato "TARI - tassa sui rifiuti - art. 1, c. 639, L. n. 147/2013 - TARES - art. 14 DL. n. 201/2011 - SANZIONI";

TENUTO CONTO che la presente deliberazione entra in vigore il 01.01.2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

CONSIDERATO che il Servizio Finanziario ha elaborato la presente proposta di deliberazione avuto riguardo dei criteri di equità fiscale e tenuto in debito conto delle esigenze finanziarie del Comune di Alghero;

RISCONTRATA la competenza consiliare, ai sensi dell'articolo 42 comma 2 lettera a) e lettera f) del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Dirigente del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito il prescritto parere del Collegio dei Revisori dei Conti, contrassegnato dal n. 12 in data 10.07.2014; ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera b, prima della deliberazione del Consiglio Comunale;

VISTO il Regolamento comunale Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), che al Capo D disciplina l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTA la Legge 147/2013 e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legge 6 marzo 2014, n.16, convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

VISTE le linee guida, predisposte dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011 n. 118;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalle competenti Commissioni Consiliari, I[^] e VI[^], nella seduta congiunta del giorno 11.07.2014;

DATO ATTO del dibattito intervenuto sull'argomento nei sensi indicati dal resoconto sintetico delle sedute in data 14 e 15 luglio 2014;

VISTO , in particolare, l' emendamento presentato in aula, nella seduta del 14.07.2014 dal gruppo Forza Italia, illustrato dal Consigliere Pirisi Maurizio e concernente il differimento della terza rata TARI dal 16 novembre al 30 dicembre;

DATO ATTO che l'emendamento di cui sopra è stato ritenuto ammissibile dal Segretario Generale dal Dirigente del Settore II nonché dal Collegio dei Revisori;

VISTO l'esito delle votazioni esperite sulla pratica in oggetto, nei sensi indicati dal resoconto sintetico della odierna seduta;

DATO ATTO che l'emendamento sopra indicato è stato approvato all'unanimità dai 23 Consiglieri presenti al momento del voto (Assenti: Ferrara per l'intera seduta – Pais al momento del voto);

Con voti favorevoli 16 – Contrari: 4 (Camerada, Piras, Pirisi M., Salaris) – Astenuti: 3 (Daga, Pirisi B. – Porcu) (votazione per l'apposizione della clausola di immediata eseguibilità: 16 favorevoli; 7 astenuti: Camerada - Daga - Piras - Pirisi B. – Pirisi M.- Porcu - Salaris) (Assenti in entrambe le votazioni: Ferrara, per l'intera seduta – Pais al momento del voto).

DELIBERA

Di approvare, nei sensi sopra indicati, la proposta di deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, così come emendata e pertanto

1. di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti (TARI):

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,99	100,59
2 componenti	1,15	170,35
3 componenti	1,25	207,87
4 componenti	1,34	224,71
5 componenti	1,35	294,07
6 o più componenti	1,30	344,77

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Totale (€/mq/anno)
1 Associazioni, biblioteche, musei, luoghi di culto, scuole	0,88	1,35	2,23
2 Cinematografi, teatri	0,66	1,01	1,67
3 Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, specchi acquei, pontili	0,62	0,96	1,58
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi	0,90	1,38	2,28
5 Stabilimenti balneari	0,51	0,80	1,31
6 Autosaloni, esposizioni	0,79	1,23	2,02
7 Alberghi con ristorante	1,97	3,05	5,02
8 Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere	1,51	2,33	3,84
9 Carceri, case di cura e riposo, caserme, case di accoglienza	1,29	1,98	3,27
10 Ospedali	1,26	1,94	3,20
11 Agenzie, studi professionali, uffici, stazioni e spazi aeroportuali	1,64	2,53	4,17
12 Banche ed istituti di credito	1,10	1,69	2,79

13 Cartoleria, libreria, calzature, negozi di abbigliamento, ferramenta	1,58	2,43	4,01
14 Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenza	2,09	3,23	5,32
15 Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende	1,26	1,95	3,21
16 Banche di mercato beni durevoli	2,33	3,59	5,92
17 Barbiere, estetista, parrucchiere	2,10	3,24	5,34
18 Falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, calzolaio	1,45	2,23	3,68
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,92	2,95	4,87
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,29	1,98	3,27
21 Attività artigianali di produzione beni specifici (fotografo, orefice)	1,27	1,96	3,23
22 Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,31	8,18	13,49
23 Birrerie, hamburgerie, mense	4,95	7,62	12,57
24 Bar, caffè, pasticcerie	5,33	8,20	13,53
25 Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, alimentari	3,40	5,24	8,64
26 Plurilicenze alimentari e miste	3,41	5,25	8,66
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6,75	10,40	17,15
28 Ipermercati di generi misti	3,79	5,83	9,62
29 Banche di mercato generi alimentari	11,33	17,47	28,80
30 Discoteche, night club, sale da gioco	2,63	4,04	6,67
31 Fiere ed esposizioni temporanee, spettacoli viaggianti, giostre, circo	12,30	17,45	29,75

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La tariffa applicabile è determinata rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica aumentata del 100%, ai sensi dell'articolo 19.D comma 3, del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale IUC;

2. di dare atto che sull'importo della Tassa sui Rifiuti TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia;

3. di stabilire per l'anno 2014, le scadenze di pagamento della TARI in tre rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 settembre, la seconda con scadenza il 16 ottobre, la terza con scadenza il 30 dicembre (come da emendamento approvato), oppure in unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 settembre, integrando il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con la deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 19 del 09.05.2014, mediante introduzione dei seguenti commi agli articoli 8.A e 30.D:

- Articolo 8.A comma 5: "Per l'anno 2014 le scadenze di pagamento della TARI sono stabilite in tre rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 settembre, la seconda con scadenza il 16 ottobre, la terza con scadenza il 30 dicembre (come da emendamento approvato), oppure in unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 settembre.

- Articolo 30.D comma 2: "Per l'anno 2014 le scadenze di pagamento della TARI sono stabilite in tre rate mensili di pari importo, la prima con scadenza alla data del 16 settembre, la seconda con scadenza il 16 ottobre, la terza con scadenza il 30 dicembre (come da emendamento approvato), oppure in unica soluzione annuale da corrispondere entro il 16 settembre.

4. di stabilire che la presente deliberazione, come approvata dal competente Consiglio Comunale, dovrà essere trasmessa, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

* * *

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria



Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonino Puledda



IL PRESIDENTE

Dr Matteo Tedde



Piano Finanziario 2014 TARI - sintesi

PIANO FINANZIARIO 2014							
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)		Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo i.i.	
Costi di gestione RSU Indifferenziati	CGIND	1	CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	10%	1.758.498,31	1.934.348,14
			CRT	Costi di raccolta e trasporto R.S.U.	10%	1.102.654,56	1.212.920,01
			CTS	Costi di trattamento e smaltimento R.S.U.	10%	1.484.239,20	1.362.663,12
			AC	Altri costi	12% 22%	570.185,05	631.289,97
		Sommano					4.915.577,12
Costi di gestione Raccolta Differenziata	CGD	2	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale (al netto del contributo C.O.N.A.I. e dei costi di trattamento e riciclo)	10%	1.997.366,63	2.175.103,29
			CTR	Costi di trattamento e riciclo	10%	357.886,78	393.675,46
		Sommano					2.335.253,41
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)							
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG = CGIND + CGD + CC + CK)		Codice	Descrizione	I.V.A.	Costo i.e.	Costo i.i.	
Costi Comuni	CC	3	CARC	Costi amministrativi	22%	423.013,93	516.076,99
			CGG	Costi generali di gestione		33.000,00	33.000,00
			CCD	Costi comuni diversi		400.437,49	400.437,49
		Sommano					856.451,42
Costo d'uso Capitale	CK	4	Amm.	Ammortamenti		0,00	0,00
			Acc.	Accantonamenti		0,00	0,00
			R	Remunerazione del Capitale investito		0,00	0,00
		Sommano					0,00
Totali Componenti di costo della Tariffa – Sommano Costi Operativi di Gestione (CG)						8.929.514,49	

Allegato 2. Tariffe taxa sui rifiuti - TARI - 2014

A) UtENZE domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,99	100,59
2 componenti	1,15	170,35
3 componenti	1,25	207,87
4 componenti	1,34	224,71
5 componenti	1,35	294,07
6 o più componenti	1,30	344,77

B) UtENZE non domestiche

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Totale (€/mq/anno)
1 Associazioni, biblioteche, musei, luoghi di culto, scuole	0,88	1,35	2,23
2 Cinematografi, teatri	0,66	1,01	1,67
3 Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, specchi acquei, pontili	0,62	0,96	1,58
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi	0,90	1,38	2,28
5 Stabilimenti balneari	0,51	0,80	1,31
6 Autosaloni, esposizioni	0,79	1,23	2,02
7 Alberghi con ristorante	1,97	3,05	5,02
8 Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere	1,51	2,33	3,84
9 Carceri, case di cura e riposo, caserme, case di accoglienza	1,29	1,98	3,27
10 Ospedali	1,26	1,94	3,20
11 Agenzie, studi professionali, uffici, stazioni e spazi aeroportuali	1,64	2,53	4,17
12 Banche ed istituti di credito	1,10	1,69	2,79
13 Cartoleria, libreria, calzature, negozi di abbigliamento, ferramenta	1,58	2,43	4,01
14 Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenza	2,09	3,23	5,32
15 Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende	1,26	1,95	3,21
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,33	3,59	5,92
17 Barbiere, estetista, parrucchiere	2,10	3,24	5,34
18 Falegname, idraulico, fabbro, elettricista, calzolaio	1,45	2,23	3,68
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,92	2,95	4,87
20 Attività industriali con capannoni di produzione	1,29	1,98	3,27
21 Attività artigianali di produzione beni specifici (fotografo, orefice)	1,27	1,96	3,23
22 Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,31	8,18	13,49
23 Birrerie, hamburgerie, mense	4,95	7,62	12,57
24 Bar, caffè, pasticcerie	5,33	8,20	13,53
25 Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, alimentari	3,40	5,24	8,64
26 Plurilicenze alimentari e miste	3,41	5,25	8,66
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6,75	10,40	17,15
28 Ipermercati di generi misti	3,79	5,83	9,62
29 Banchi di mercato generi alimentari	11,33	17,47	28,80
30 Discoteche, night club, sale da gioco	2,63	4,04	6,67
31 Fiere ed esposizioni temporanee, spettacoli viaggianti, giostre, circo	12,30	17,45	29,75

Allegato 3

Coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, applicati ai sensi del comma 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, in conformità a quanto previsto alle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999.

Utenze domestiche	Ka	Kb
1 componente	0,81	0,99
2 componenti	0,94	1,68
3 componenti	1,02	2,05
4 componenti	1,09	2,22
5 componenti	1,10	2,90
6 o più componenti	1,06	3,40

Utenze non domestiche - categorie di attività	Kc	Kd
1 Associazioni, biblioteche, musei, luoghi di culto, scuole	0,62	5,43
2 Cinematografi, teatri	0,46	4,06
3 Autorimesse, magazzini senza vendita diretta, specchi acquei, pontili	0,44	3,87
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, autolavaggi	0,64	5,58
5 Stabilimenti balneari	0,36	3,21
6 Autosaloni, esposizioni	0,56	4,94
7 Alberghi con ristorante	1,39	12,27
8 Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere	1,07	9,40
9 Carceri, case di cura e riposo, caserme, case di accoglienza	0,91	7,99
10 Ospedali	0,89	7,80
11 Agenzie, studi professionali, uffici, stazioni e spazi aeroportuali	1,16	10,18
12 Banche ed istituti di credito	0,77	6,79
13 Cartoleria, libreria, calzature, negozi di abbigliamento, ferramenta	1,12	9,78
14 Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenza	1,48	13,00
15 Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende	0,89	7,85
16 Banchi di mercato beni durevoli	1,65	14,48
17 Barbiere, estetista, parrucchiere	1,48	13,07
18 Falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, calzolaio	1,03	8,99
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,36	11,90
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	7,98
21 Attività artigianali di produzione beni specifici (fotografo, orefice)	0,90	7,90
22 Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3,74	32,96
23 Birrerie, hamburgerie, mense	3,50	30,73
24 Bar, caffè, pasticcerie	3,76	33,07
25 Supermercato, pane, pasta, macelleria, salumi, formaggi, alimentari	2,40	21,11
26 Plurilicenze alimentari e miste	2,41	21,16
27 Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,76	41,93
28 Ipermercati di generi misti	2,68	23,51
29 Banchi di mercato generi alimentari	8,00	70,40
30 Discoteche, night club, sale da gioco	1,85	16,30
31 Fiere ed esposizioni temporanee, spettacoli viaggianti, giostre, circo	8,19	72,12

Allegato 4

Ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, nelle rispettive parti fisse e variabili

Utenze	%	Costi fissi	Costi var.
Domestiche	64,24	€ 2.258.304,90	€ 3.460.185,95
Non domestiche	35,76	€ 1.256.847,69	€ 1.954.175,95
Totale	100,00	€ 3.515.152,59	€ 5.414.361,90

Ripartizione utenze in banca dati

Banca dati utenze domestiche		
Componenti	Superfici totali mq	Numero utenze
1	659.648	8254
2	797.802	8620
3	284.133	2913
4	205.329	2039
5	34.407	330
6 o più	5.929	55

Banca dati utenze non domestiche		
Categoria	Descrizione	Superfici totali mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	24.246
2	Cinematografi e teatri	645
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.637
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	127.493
5	Stabilimenti balneari	30.357
6	Esposizioni, autosaloni	11.115
7	Alberghi con ristorante	84.800
8	Alberghi senza ristorante	48.552
9	Case di cura e riposo	35.840
10	Ospedale	22.365
11	Uffici, agenzie, studi professionali	67.278
12	Banche ed istituti di eredito	4.427
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	61.350
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4.378
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5.415
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	5.812
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	14.731
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	13.540
20	Attività industriali con capannoni di produzione	31.567
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	5.384
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	31.156
23	Mense, birrerie, hamburgerie	323
24	Bar, caffè, pasticceria	22.847
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	31.043
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	259
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4.024
28	Ipermercati di generi misti	1.884
29	Banchi di mercato genere alimentari	52
30	Discoteche, night-club	2.543



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno ventisei del mese di febbraio dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Settore I° Dott. Guido Calzia, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che l'art. 7, comma 1 lett. f) e comma 4, del Codice della Strada, prevede che, nei centri abitati, i Comuni possono, con ordinanza del Sindaco, stabilire, previa deliberazione della giunta, aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma di denaro da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo;

VISTO, altresì, l'art. 7 comma 1 lett. a) del Codice della Strada, il quale prevede che, nei centri abitati, i Comuni possono, con ordinanza del Sindaco, adottare i provvedimenti indicati nell'art. 6 commi 1, 2 e 4 del Codice della Strada e, relativamente al comma 4 lett. d) ove si prevede che l'Ente proprietario della strada può subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli.

CONSIDERATO che le finalità di interesse pubblico che guidano le scelte di istituire parcheggi pagamento sono individuate come di seguito:

- 1) nel favorire l'introduzione della sosta a breve termine per migliorare le condizioni generali del traffico;
- 2) nella necessità di garantire una rotazione costante dei veicoli, allo scopo di soddisfare le esigenze di sosta di un alto numero di utenti, quando la disponibilità di aree di sosta è limitata;
- 3) nel miglioramento del fenomeno della sosta in aree vietate con conseguente riduzione dei flussi veicolari a tutto beneficio della sicurezza, della salute pubblica, della tutela dell'ambiente, ecc.;

ATTESO che è intendimento di questa Amministrazione affidare, tramite Concessione, la gestione dei parcheggi a pagamento alla Alghero in House s.r.l. Unipersonale; ciò in coerenza con quanto previsto dal nuovo Statuto stessa società, approvato dalla Assemblea societaria in data 29.01.2014, in base allo schema di statuto licenziato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 29.01.2014, adottata con i poteri del Consiglio Comunale;

RITENUTO che per le finalità ed esigenze sopra indicate occorre rivedere il piano generale delle soste a pagamento non custodite attraverso l'identificazione di nuovi spazi interrati e l'eliminazione di parcheggi in superficie secondo lo schema in appresso indicato:

N. 25

del 26.02.2014

OGGETTO:

Aree di sosta a pagamento. Conferma tariffa oraria mediante sistema provvisorio di ticket "Gratta e sosta".

LINEE DI INDIRIZZO

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal

04 MAR. 2014

ZONA 1 tutto l'anno

- Via XX Settembre – tratto compreso tra Piazza Sulis e via Cagliari – n° 51 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via Cagliari e Via Lo Frasso – ambo i lati, n° 22 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via La Marmora e via Via Lo Frasso – lato dx direzione centro - n°20 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via La Marmora e via IV Novembre – lato numerazione dispari n° 18 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via Brigata Sassari e via IV Novembre – lato numerazione pari n° 21 stalli;
- Piazza della Mercedes (fronte ex Commissariato di PS) n° 30 stalli;
- Piazza Sulis n° 21 stalli lato mare;
- Via La Marmora – tratto compreso tra via Garibaldi e via Vittorio Emanuele – lato dx n° 34 stalli;
- Via Catalogna – tratto compreso tra via La Marmora e via Cagliari – lato dx n° 32 stalli;
- Via Giovanni XXIII[^] - tratto compreso tra via XX Settembre e via Carducci –lato dx n° 20 stalli;
- Via Giovanni XXIII[^] - tratto compreso l'attraversamento pedonale fronte plesso scolastico e Piazza della Mercedes lato dx direzione centro n° 19 stalli;
- Parcheggio interrato multipiano – Area via Cagliari, Mazzini, Lo Frasso:
 - 1[^] sotto piano n° 18 stalli;
 - 2[^] sotto piano n° 128 stalli;
 - 3[^] sotto piano n° 140 stalli.
- Parcheggio interrato multipiano – Via Brigata Sassari:
 - 2[^] sotto piano n° 51 stalli.

ZONA 2 dal 01.06 al 30.09

- Piazzale fronte “Conchiglia” n° 56 stalli;
- Zona chalet n° 55 stalli;
- Piazzale “Palafitta” n° 23 stalli;
- Area OASIS 1 (piazzale) n° 140 stalli;
- Area OASIS 2 - strada lato dx (49) e sx (21) - n° 70 stalli;
- Località “Le Bombarde” n° 130 stalli.

CONSIDERATO che le individuate aree destinate alla sosta e parcheggio, senza custodia dei veicoli sulle quali la sosta dei veicoli a motore è subordinata al pagamento di una somma di denaro, soddisfano il requisito previsto dagli artt. 7 e 8 del Codice della Strada; ciò in quanto su parte delle aree suddette o su altra parte nelle immediate vicinanze sono presenti adeguate aree destinate a parcheggio senza dispositivi di controllo di durata della sosta;

PRESO ATTO della attuale disponibilità di un congruo numero di ticket “gratta e sosta” da utilizzarsi, fino al loro completo esaurimento, per le modalità di utilizzo delle aree di sosta a pagamento per il periodo strettamente necessario a testare e monitorare l’impatto organizzativo della gestione del servizio mediante affidamento in concessione alla società Alghero in House unipartecipata dell’Ente in corso di perfezionamento;

RAVVISATA l’opportunità di mantenere inalterato il sistema tariffario vigente fino alla conclusione del periodo sperimentale necessario per il monitoraggio di cui al precedente paragrafo e finalizzato all’esaurimento della residua disponibilità di scorte di ticket “gratta e sosta”;

DATO ATTO che al termine di detto periodo sperimentale, si farà luogo, con successivo provvedimento commissariale, assunto con i poteri della Giunta Comunale:

- alla rideterminazione delle tariffe di pagamento per le aree destinate alla sosta nell’ambito dei seguenti parametri: tariffa unica per tutti gli stalli (esterni e sotterranei) - € 0,50 per ciascuna sosta pari a trenta minuti o a frazione di 30 minuti;
- alla individuazione delle più opportune modalità di disciplina della sosta;

RITENUTO di dover stabilire le condizioni generali delle modalità della sosta e parcheggio a pagamento come segue:

- gestione dei parcheggi a pagamento, controllo, realizzazione della necessaria segnaletica stradale orizzontale e verticale e la sua costante manutenzione attraverso personale dipendente della società Alghero in House s.r.l. Unipersonale a seguito della stipula del correlato contratto di concessione in corso di perfezionamento;

CONSIDERATO che nelle immediate vicinanze delle istituende aree di sosta a pagamento esistono aree di sosta libera senza dispositivi di controllo, così come sancito dalla Corte di Cassazione, Sezioni Unite n. 116 del 16.11.2006;

ATTESO che successivamente alla presente deliberazione, come a seguito del provvedimento sopra annunciato di riparametrazione delle tariffe, risulterà necessaria l’adozione di debita ordinanza dirigenziale per la precisa disciplina delle aree di sosta a pagamento in predicato e la collocazione della segnaletica verticale ed orizzontale conseguente al presente provvedimento;

VISTI gli artt. 5 e 7 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/4/1992 e le attinenti norme contenute nel Regolamento di Esecuzione del Decreto del Presidente della Repubblica del 16/12/1992 n.495 ;

VISTO il D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

VISTO l’art. 1 comma f) del D.P.R. n°151 del 30/07/2012, che prevede che *“Il Comune può inoltre stabilire, anche nell’ambito delle aree destinate a parcheggio a pagamento gestite in concessione, un numero di posti destinati alla sosta gratuita degli invalidi muniti di contrassegno superiore al limite minimo previsto dall’articolo 11, comma 5, del D.P.R. 24/7/1996, n°503, e prevedere, altresì, la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli loro riservati”*.

RITENUTO di dover dettare le linee di indirizzo agli uffici per i provvedimenti connessi e conseguenti al presente deliberato:

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale

DELIBERA

- 1 Di individuare le seguenti aree (stalli) destinate alla sosta e parcheggio senza custodia dei veicoli sulle quali la sosta dei veicoli a motore è subordinata al pagamento di una somma di denaro da riscuotere mediante dispositivi di controllo della sosta della tipologia Ticket "GRATTA E SOSTA" e fino alla concorrenza dell'esaurimento delle scorte giacenti degli stessi, prevedendo che lo stesso sia esposto in maniera chiaramente visibile dal parabrezza del veicolo in sosta.

ZONA 1 tutto l'anno

- Via XX Settembre – tratto compreso tra Piazza Sulis e via Cagliari – n° 51 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via Cagliari e Via Lo Frasso – ambo i lati, n° 22 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via La Marmora e via Via Lo Frasso – lato dx direzione centro - n° 20 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via La Marmora e via IV Novembre – lato numerazione dispari n° 18 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via Brigata Sassari e via IV Novembre – lato numerazione pari n° 21 stalli;
- Piazza della Mercede (fronte ex Commissariato di PS) n° 30 stalli;
- Piazza Sulis n° 21 stalli lato mare;
- Via La Marmora – tratto compreso tra via Garibaldi e via Vittorio Emanuele – lato dx n° 34 stalli;
- Via Catalogna – tratto compreso tra via La Marmora e via Cagliari – lato dx n° 32 stalli;
- Via Giovanni XXIII[^] - tratto compreso tra via XX Settembre e via Carducci – lato dx n° 20 stalli;
- Via Giovanni XXIII[^] - tratto compreso l'attraversamento pedonale fronte plesso scolastico e Piazza della Mercede lato dx direzione centro n° 19 stalli;
- Parcheggio interrato multipiano – Area via Cagliari, Mazzini, Lo Frasso:
 - 1[^] sotto piano n° 18 stalli;
 - 2[^] sotto piano n° 128 stalli;
 - 3[^] sotto piano n° 140 stalli.
- Parcheggio interrato multipiano – Via Brigata Sassari:
 - 2[^] sotto piano n° 51 stalli

ZONA 2 dal 01.06 al 30.09

- Piazzale fronte "Conchiglia" n° 56 stalli;
- Zona chalet n° 55 stalli;
- Piazzale "Palafitta" n° 23 stalli;



- Area OASIS 1 (piazzale) n° 140 stalli;
- Area OASIS 2 - strada lato dx (49) e sx (21) - n° 70 stalli;
- Località “Le Bombarde” n°130 stalli.

Stabilire le seguenti condizioni:

TEMPI - ORARI DI VIGENZA – TARIFFE

Sono confermate i tempi, gli orari e le tariffe vigenti per il periodo strettamente necessario all'esaurimento delle scorte giacenti di ticket “gratta e sosta”

SOGGETTI ESENTI

Prevedere le seguenti categorie di soggetti da esentare dall'obbligo del pagamento:

- Corpi di Polizia in servizio;
- Vigili del fuoco in servizio;
- Mezzi di soccorso in servizio;
- Veicoli con esposto tagliando per soggetti diversamente abili nel caso gli appositi parcheggi riservati siano già occupati.

ABBONAMENTO SPECIALE

I residenti nel Centro storico, muniti di autorizzazione per l'accesso e/o sosta nella Zona a Traffico Limitato (area perimetrale interna alle mura) e coloro i quali esercitano attività artigianali, professionali e commerciali all'interno della Zona a Traffico Limitato o nelle stesse vie dove è stato istituito il parcheggio a pagamento, possono usufruire di speciali abbonamenti con tariffa mensile di € 60,00.

- 2 Di demandare al Dirigente/Comandante del Corpo di Polizia Locale l'adozione di debita ordinanza per la precisa disciplina delle aree di sosta a pagamento, ed al Nucleo Viabilità e Sicurezza stradale, la collocazione della segnaletica verticale e orizzontale e l'esatta determinazione degli stalli conseguenti al presente provvedimento e a quello da adottarsi successivamente alla conclusione del periodo sperimentale in premessa significato;
- 3 Di confermare che, con successivo provvedimento, da adottarsi con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera e) del d.lgs, n. 267/2000, questo Ente provvederà ad autorizzare la concessione della gestione dei parcheggi a pagamento alla società Alghero in House s.r.l. Unipersonale in coerenza con quanto stabilito nel nuovo Statuto della stessa Società Alghero in House s.r.l.;
- 4 Di dare atto che al termine del periodo sperimentale, di cui in premessa, necessario per testare la modalità di gestione qui autorizzata e per garantire l'esaurimento delle scorte giacenti di ticket “gratta e sosta” si farà luogo, con successivo provvedimento commissariale, assunto con i poteri della Giunta Comunale:
 - alla rideterminazione delle tariffe di pagamento per le aree destinate alla sosta nell'ambito dei seguenti parametri: tariffa unica per tutti gli stalli (esterni e sotterranei) - € 0,50 per ciascuna sosta pari a 30 minuti o a frazione di 30 minuti;
 - alla individuazione delle più opportune modalità di disciplina della sosta;
- 5 Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione:

Il Dirigente del settore I
Dott. Guido Calzia

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno 15 del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del Settore I° Dott. Guido Calzia, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

RICHIAMATA la precedente Deliberazione n°25 del 26/02/2014 avente ad oggetto "Aree di sosta a pagamento. Conferma tariffa oraria mediante sistema provvisorio di ticket *gratta e sosta*. Linee di indirizzo".

VISTA la delibera n°6 del 26/02/2014 assunta dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio con la quale è stato determinato, tra l'altro, di procedere all'affidamento della Concessione del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento, di superficie ed interrati, ivi compresi quelli stagionali, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. e) D. Lgs. 267/2000, con lo strumento "*dell'in house providing*", fino al 31/12/2015.

ACCERTATO che si è concluso positivamente il periodo sperimentale nel corso del quale si è proceduto a testare e monitorare l'impatto organizzativo della gestione del servizio affidato in concessione alla società Alghero in House Srl Unipersonale.

RILEVATO che in esecuzione a quanto previsto con la deliberazione n°25 del 26/02/2014 è necessario procedere – a conclusione del periodo sperimentale – alla rideterminazione delle tariffe di pagamento per le aree destinate alla sosta nell'ambito dei seguenti parametri:

- tariffa unica per tutti gli stalli (di superficie ed interrati);
- € 0,50 per ciascuna sosta pari a trenta minuti o a frazione di 30 minuti;
- alla individuazione delle più opportune modalità di disciplina della sosta.

DATO ATTO che l'art. 7, comma 1:

- lett. f) e comma 4, del Codice della Strada, prevede che, nei centri abitati, i Comuni possono, con ordinanza del Sindaco, stabilire, previa deliberazione della giunta, aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma di denaro da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo;
- lett. a) del Codice della Strada, il quale prevede che, nei centri abitati, i Comuni possono, con ordinanza del Sindaco, adottare i provvedimenti indicati nell'art. 6 commi 1, 2 e 4 del Codice della Strada e, relativamente al comma 4 lett. d) ove si prevede che l'Ente proprietario della strada può subordinare al pagamento di una somma il parcheggio o la sosta dei veicoli.

N. 60

del 15 .04.2014

OGGETTO:

Revoca delibera di G.C. n°25 del 26/2/2014. Aree di sosta a pagamento: istituzione nuove aree e modifica delle tariffe. Tempi e orari di vigenza.

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal
22.04.2014



CONSIDERATO che le finalità di interesse pubblico che guidano le scelte di istituire parcheggi pagamento sono individuate come di seguito:

- nel favorire l'introduzione della sosta a breve termine per migliorare le condizioni generali del traffico;
- nella necessità di garantire una rotazione costante dei veicoli, allo scopo di soddisfare le esigenze di sosta di un alto numero di utenti, quando la disponibilità di aree di sosta è limitata;
- nel miglioramento del fenomeno della sosta in aree vietate con conseguente riduzione dei flussi veicolari a tutto beneficio della sicurezza, della salute pubblica, della tutela dell'ambiente, ecc..

RITENUTO che per le finalità ed esigenze sopra indicate occorre rivedere il piano generale delle soste a pagamento non custodite attraverso l'identificazione di nuovi ed ulteriori spazi in superficie in aggiunta a quelli già individuati ed istituiti con Deliberazione n°25 del 26/02/2014, secondo lo schema in appresso indicato e la rimodulazione di quelli già in essere in talune zone in ragione dell'effettivo numero di stalli istituiti a seguito del rifacimento della prescritta segnaletica orizzontale:

ZONA 2 dal 01.06 al 30.09

- Piazzale della Pace (area contermina alle torri faro), n°149 stalli;
- Via Lido, n°79 stalli.

CONSIDERATO che le nuove individuate aree destinate alla sosta e parcheggio, senza custodia dei veicoli sulle quali la sosta dei veicoli a motore è subordinata al pagamento di una somma di denaro, soddisfano il requisito previsto dagli artt. 7 e 8 del Codice della Strada; ciò in quanto su parte delle aree suddette o su altra parte nelle immediate vicinanze sono presenti adeguate aree destinate a parcheggio senza dispositivi di controllo di durata della sosta.

RAVVISATA l'opportunità di prevedere sin d'ora che, esaurita la residua disponibilità dei ticket "gratta e sosta, si utilizzeranno le ricevute fiscali fino alla definitiva installazione dei parcometri e utilizzo, in alcune zone, di palmari

CONSIDERATO che nelle immediate vicinanze delle istituende aree di sosta a pagamento esistono aree di sosta libera senza dispositivi di controllo, così come sancito dalla Corte di Cassazione, Sezioni Unite n. 116 del 16.11.2006.

ATTESO che successivamente alla presente deliberazione risulterà necessaria l'adozione di debita ordinanza dirigenziale per la precisa disciplina delle aree di sosta a pagamento e la collocazione della segnaletica verticale ed orizzontale conseguente al presente provvedimento.

VISTI gli artt. 5 e 7 del Decreto Legislativo n. 285 del 30/4/1992 e le attinenti norme contenute nel Regolamento di Esecuzione del Decreto del Presidente della Repubblica del 16/12/1992 n.495 ;

VISTO il D.Lgs.n.267 del 18.08.2000;

VISTO l'art. 1 comma f) del D.P.R. n°151 del 30/07/2012, che prevede che *"Il Comune può inoltre stabilire, anche nell'ambito delle aree destinate a parcheggio a pagamento gestite in concessione, un numero di posti destinati alla sosta gratuita degli invalidi muniti di contrassegno superiore al limite minimo previsto dall'articolo 11, comma 5, del D.P.R. 24/7/1996, n°503, e prevedere, altresì, la gratuità della sosta per gli invalidi nei parcheggi a pagamento qualora risultino già occupati o indisponibili gli stalli loro riservati"*.

RITENUTO di dover dettare le linee di indirizzo agli uffici per i provvedimenti connessi e conseguenti al presente deliberato:



The image shows a handwritten signature in blue ink on the left, followed by a circular official stamp of the Municipality of Alghero. The stamp contains the text 'COMUNE DI ALGHERO' and features a central emblem. A large, stylized blue scribble or signature overlaps the right side of the stamp.

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale

DELIBERA

per quanto in parte narrativa da intendersi qui integralmente trascritto ed in novazione del proprio precedente omologo provvedimento n°25 del 26/02/2014 che con il presente atto si intende formalmente revocato:

1 Di individuare le seguenti aree (stalli) destinate alla sosta e parcheggio senza custodia dei veicoli sulle quali la sosta dei veicoli a motore è subordinata al pagamento di una somma di denaro da riscuotere mediante dispositivi di controllo della sosta (ticket "gratta e sosta" sino al loro esaurimento), costituiti da ricevute fiscali sino alla installazione dei parcometri e all'utilizzo dei palmari, prevedendo che lo stesso sia esposto all'interno del veicolo in maniera chiaramente visibile dal vetro parabrezza del veicolo in sosta.

- Parcheggio interrato multipiano – Area via Cagliari, Mazzini, Lo Frasso:

1^ sotto piano n°18 stalli;
2^ sotto piano n°128 stalli;
3^ sotto piano n°140 stalli.

- Parcheggio interrato multipiano – Via Brigata Sassari:

2^ sotto piano n°51 stalli

2 Di individuare le seguenti aree (stalli) destinate alla sosta e parcheggio senza custodia dei veicoli sulle quali la sosta di quest'ultimi è subordinata al pagamento di una somma di denaro da riscuotere mediante dispositivi di controllo della sosta (ticket "gratta e sosta" sino al loro esaurimento), costituiti da ricevute fiscali sino alla installazione dei parcometri, prevedendo che lo stesso sia esposto all'interno del veicolo in maniera chiaramente visibile dal vetro parabrezza del veicolo in sosta.

ZONA 1 tutto l'anno

- Via XX Settembre – tratto compreso tra Piazza Sulis e via Cagliari – n°51 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via Cagliari e Via Lo Frasso – ambo i lati, n°22 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via La Marmora e via Via Lo Frasso – lato dx direzione centro - n°20 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via La Marmora e via IV Novembre – lato numerazione dispari n°16 stalli;
- Via XX Settembre – tratto compreso tra via Brigata Sassari e via IV Novembre – lato numerazione pari n°17 stalli;



- Piazza della Mercede (fronte ex Commissariato di PS) n°30 stalli;
- Piazza Sulis n°21 stalli lato mare;
- Via La Marmora – tratto compreso tra via Garibaldi e via Vittorio Emanuele – lato dx n°34 stalli;
- Via Catalogna – tratto compreso tra via La Marmora e via Cagliari – lato dx n° 32 stalli;
- Via Giovanni XXIII[^] - tratto compreso tra via XX Settembre e via Carducci –lato dx n°20 stalli;
- Via Giovanni XXIII[^] - tratto compreso l'attraversamento pedonale fronte plesso scolastico e Piazza della Mercede lato dx direzione centro n°19 stalli;

ZONA 2 dal 01.06 al 30.09

- Piazzale fronte “Conchiglia” n°55 stalli;
- Zona chalet n°57 stalli;
- Piazzale “Palafitta” n°23 stalli;
- Area OASIS 1 (piazzale) n°140 stalli;
- Area OASIS 2 - strada lato dx (46) e sx (21) - n°67 stalli;
- Località “Le Bombarde” n°125 stalli;
- Piazzale della Pace (area contermina alle torri faro), n°149 stalli;
- Via Lido, n°79 stalli.

Stabilire le seguenti condizioni:

TEMPI E ORARI DI VIGENZA

- Per le aree di sosta ricomprese nella ZONA 1 (ad eccezione dei parcheggi multipiano) tutto l'anno
Dal 01/10 al 31/05 dalle ore 09,00 alle ore 14,00 e dalle 16,00 alle 20,00 (escluso festivi)
Dal 01/6 al 30/09 dalle ore 09,00 alle ore 14,00 e dalle 17,00 alle 22,00.

Parcheggio interrato multipiano – Area Via Cagliari, Mazzini, Lo Frasso (intera giornata) 0/24 tutto l'anno.

Parcheggio interrato multipiano – 2[^] sotto piano Via Brigata Sassari: dalle ore 09,00 alle ore 14,00 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00 (escluso festivi), tutto l'anno.

- Per le aree di sosta ricomprese nella ZONA 2:

Dal 1/6 al 30/09 dalle ore 09,00 alle ore 21,00 (festivi compresi).

SOGGETTI ESENTI

Prevedere le seguenti categorie di soggetti da esentare dall'obbligo del pagamento:

- Corpi di Polizia in servizio;
- Vigili del fuoco in servizio;



- Mezzi di soccorso in servizio;
- Veicoli con esposto tagliando per soggetti diversamente abili nel caso gli appositi parcheggi riservati siano già occupati.

TARIFFE

- Prevedere una tariffa oraria unica per tutte le zone di sosta per tutto l'arco di vigenza dell'obbligo del pagamento pari € 0,50 per ciascuna sosta pari a trenta minuti o a frazione di 30 minuti. Le predette tariffe sono maggiorate del 50% nel caso di sosta delle auto-caravan.

ABBONAMENTO SPECIALE

I residenti nel Centro storico, muniti di autorizzazione per l'accesso e/o sosta nella Zona a Traffico Limitato (area perimetrale interna alle mura) e coloro i quali esercitano attività artigianali, professionali e commerciali all'interno della Zona a Traffico Limitato o nelle stesse vie dove è stato istituito il parcheggio a pagamento, possono usufruire di speciali abbonamenti con tariffa mensile di € 60,00.

Di demandare al Dirigente del Servizio Mobilità, Viabilità e Sicurezza Stradale l'adozione di debita ordinanza per la precisa disciplina delle aree di sosta a pagamento, ed al Nucleo Viabilità e Sicurezza stradale, la collocazione della segnaletica verticale e orizzontale e l'esatta determinazione degli stalli conseguenti al presente provvedimento.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art 49, 1° comma del D. Lgs. n.° 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione:

Il Dirigente del Settore I
Dott. Guido Calzia

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D. Lgs. n.267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dr.ssa Francesca V. Caria

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno 18 del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del 3° settore - Servizio Pubblica Istruzione ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 56 e n. 57 del 5 settembre 1997 venivano approvati i regolamenti relativi all'utilizzo del Servizio Mensa Scolastica e Scuolabus Comunali e che il Comitato Regionale di Controllo nella seduta del 28 ottobre 1997 non rilevava vizi di legittimità;

CHE nei citati regolamenti si demandavano la definizione dei contributi a carico degli utenti e gli eventuali aggiornamenti ad appositi atti della Giunta, e che, con deliberazioni G.C. n° 184 e n° 185 del 1 aprile 1998, si determinavano, i contributi relativi ai due servizi in parola, stabiliti in base al reddito complessivo e al numero di bambini che in ogni famiglia usufruiscono della mensa o del trasporto;

Dato atto che con deliberazione G.C. n° 57 del 30 agosto 2002 si è proceduto, visto il notevole costo del servizio trasporto, ad un aggiornamento delle quote individuali per l'utilizzo dello scuolabus e ad un modesto incremento del contributo a carico delle Scuole per l'impiego dei mezzi per visite guidate o altre attività programmate;

Dato altresì atto che con deliberazione G.C. n° 282 del 10 settembre 2003 si ridefinivano le fasce di contributo in base ai nuovi indicatori riportati nella certificazione di reddito ISE/ISEE, facendo riferimento al valore ISEE che tiene conto della composizione del nucleo familiare;

Richiamata la Deliberazione di Giunta n.120 del 13/04/11 con la quale sono state confermate per l'anno scolastico 2011/12 le tariffe della contribuzione dell'utenza per i servizi mensa e di scuolabus, così come aggiornate con Delibera G.M. n.112 del 28/04/2009 ;

N. 65

del 18.04.2014

OGGETTO:

**SERVIZI MENSA
SCOLASTICA E
SCUOLABUS
CONTRIBUZIONE
UTENZA .**

ANNO 2014

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal

22.04.2014

Angelo Senu

[Handwritten initials]

VISTA la Deliberazione Commissariale n. 25 del 02/02/12 con la quale si disponeva di confermare gli importi di contribuzione per il servizio scuolabus deliberate con atto giuntale n. 120 del 13/04/11, e di procedere all'aumento delle quote a carico dell'utenza per il servizio mensa scolastica, anche per l'anno 2012;

VISTA la Delibera commissariale n. 47 del 06/03/12 che modificava parzialmente il summenzionato atto deliberativo solo con riferimento al periodo di decorrenza delle nuove tariffe del servizio mensa scolastica ;

VISTA la Delibera C.C. N.10 del 14/09/12 "Esame ed Approvazione del bilancio annuale di Previsione per l'Anno 2012..." , con la quale veniva approvato l'emendamento relativo alla nuove tariffe Mensa per l'anno scolastico 2012/2013;

RITENUTO, opportuno mantenere le tariffe e le modalità per la contribuzione dell'utenza per i servizi mensa scolastica in quanto si valutano congrui i contributi , e per quanto riguarda i trasporti per favorire il diritto allo studio, considerato che gli utenti frequentano la scuola dell'obbligo ;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 , comma 1 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs.18.08.2000, n° 267;

VISTO il regolamento di contabilità comunale;

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta,

DELIBERA

Di confermare, per l'anno 2014 le tariffe e le modalità per la contribuzione dell'utenza per i servizi di mensa scolastica e scuolabus come rispettivamente previste dall'emendamento approvato con delibera C.C. N.10 14/09/12, e con Delibera G.M. N.112 del 28/04/2009 , riportate nell'allegato che fa parte integrante del presente atto ;

di dare atto che le tariffe di cui in premessa potranno subire modifiche anche nel corso dell'esercizio qualora si verificano incrementi nei costi relativi ai servizi stessi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D .Lgs del 18.08.2000, n° 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione



Il Dirigente del settore 3°
Servizio Pubblica Istruzione

Dott. Giovanni Salvatore Mulas

Ai sensi dell'art. 49 , comma 1°, del D. L.gs. 18/08/2000 n° 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente dei Servizi Finanziari
Dr.ssa Francesca Valentina Caria

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr Antonino Puledda

IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano

IMPORTI A CARICO DELL'UTENZA

SERVIZIO MENSA

Quote di contribuzione per ogni scheda – 10 buoni pasto

Fascia ISEE	Costo scheda
A fino a € 7.500,00	€ 15,00
B da € 7.501,00 a € 12.500,00	€ 25,00
C da € 12.501,00 a € 16.000,00	€ 35,00
D oltre € 16.001,00	€ 40,00

QUOTE di contribuzione nel caso di più figli che frequentino tutti il tempo pieno (una scheda a testa) :

Fascia ISEE	Per 2 figli	Per tre figli
A fino a € 7.500,00	€ 26,00	€ 33,00
B da € 7.501,00 a € 12.500,00	€ 42,00	€ 57,00
C da € 12.501,00 a € 16.000,00	€ 60,00	€ 78,00
D oltre € 16.001,00	€ 68,00	€ 90,00

Nell'eventualità del quarto figlio, sempre a tempo pieno, il pasto sarà gratuito .

SERVIZIO SCUOLABUS

Rata di contribuzione per ogni rata (due rate annuali)

Rata di contribuzione per ogni rata (due rate annuali)

Fascia ISEE	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli
A fino a € 7.500,00	€ 30,00	€ 42,00	€ 54,00	€ 66,00
B da € 7.501,00 a € 12.500,00	€ 45,00	€ 60,00	€ 75,00	€ 90,00
C oltre € 12.500,00	€ 60,00	€ 85,00	€ 110,00	€ 135,00

Per le uscite e le visite guidate le Scuole pagheranno una quota forfettaria di € 20,00





CITTÁ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno 18 del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del III settore, Dott. Giovanni Salvatore Mulas, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

Visto l'art. 172 lettera e) del D.L.gs n° 267/2000 che prevede, tra l'altro, quale allegato al bilancio di previsione la determinazione dei tassi di copertura percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.2.2014 che ha differito la data di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, per il corrente anno, a tutto il 30.4.2014;

Visti

- l'art. 45, comma 4, lett.a) del D.Lgs. 504/92 dal quale si evince che per gli enti locali non strutturalmente deficitari, non sussiste l'obbligo di copertura minima del 36% del costo dei servizi a domanda individuale;
- l'art. 5 della Legge 23/12/92 n.498 che stabilisce che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;

Rilevato

- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:
 - 1) alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;
 - 2) alberghi diurni e bagni pubblici;
 - 3) asili nido;
 - 4) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
 - 5) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
 - 6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;

N. 66

del 18.04.2014

OGGETTO:

Approvazione delle
Tariffe dei Servizi
Sociali 2014

N. _____

Publicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

22.04.2014

Antonio Michele Scano

[Signature]

[Signature]

[Signature]

- 7) giardini zoologici e botanici;
- 8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- 9) mattatoi pubblici;
- 10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- 11) mercati e fiere attrezzati;
- 12) parcheggi custoditi e parchimetri;
- 13) pesa pubblica;
- 14) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- 15) spurgo di pozzi neri;
- 16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- 17) trasporti di carni macellate;
- 18) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- 19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

- che fra le categorie dei servizi elencate dal D.M. 31.12.1983, quelle individuate e presenti nel territorio del Comune di Alghero sono le seguenti:
 - Asilo Nido;
 - Centro Residenziale Anziani;
 - Animazione Estiva Disabili;
 - Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap;

Visto l'art. 243 comma 2 del D.lgs 267/2000 che stabilisce che gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento; a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;

Considerato che questo Comune, ai sensi della vigente normativa, non rientra fra gli Enti locali dissestati o in situazione strutturalmente deficitaria e pertanto non è sottoposto all'obbligo della copertura di cui al punto precedente;

Ritenuto che ai sensi del combinato disposto dell'ultimo comma del medesimo art. 6 e dell'art. 3 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito in legge 26 febbraio 1982, n. 51, sono invece esclusi dalla disciplina ivi prevista i servizi gratuiti per legge statale o regionale, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

Dato atto

- che l'Amministrazione non intende apportare modifiche alle tariffe concernenti i seguenti servizi socio-assistenziali, deliberate per l'annualità precedente, mantenendo quanto stabilito negli atti citati nella scheda allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale:
 - Servizio Nido D'Infanzia;
 - Centro Residenziale Anziani;
- che l'Amministrazione intende apportare modifiche alle tariffe concernenti i seguenti servizi socio-assistenziali, deliberate per l'annualità precedente, disponendo modifiche ai servizi di cui alla scheda allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale:

- Animazione Estiva Disabili;
- Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap.

Dato atto che il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap e Animazione Estiva Disabili è stato aggiudicato in via definitiva al R.T.I. Consorzio Regionale Territoriale NETWORK Etico Società Cooperativa Sociale Consortile onlus per il periodo di anni tre a decorrere dal 17.11.2011, con facoltà insindacabile dell'Amministrazione di estendere la durata del contratto per un massimo di ulteriori 24 mensilità;

Preso atto che gli utenti beneficiari dei Servizi di Animazione Estiva Disabili e Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap devono contribuire al costo del Servizio in misura proporzionale al reddito, sulla base del Certificato ISEE riferito ai redditi dell'anno precedente, comprensivo di quello esente IRPEF, e secondo le fasce di contribuzione previste dal PLUS (Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008);

Dato atto che la media delle tariffe orarie applicate dal soggetto aggiudicatario è stata quantificata in € 19,80 (€ 19,04 + IVA 4%);

Ritenuto di dover determinare in € 19,80 il costo orario dei Servizi di Animazione Estiva Disabili e Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap rispetto al quale calcolare la percentuale di contribuzione addebitabile agli utenti in misura proporzionale al reddito e secondo le fasce di contribuzione stabilite dal PLUS (Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008);

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. e richiamato, in particolare, l'art. 48 del medesimo T.U.EE.LL..

ACQUISITI i pareri di cui all' art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18/08/2000 n.267.

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale,

DELIBERA

- di dare atto che, per l'annualità 2014, le tariffe relative ai servizi socio-assistenziali di seguito indicati resteranno le medesime deliberate per l'annualità precedente, secondo quanto stabilito negli atti citati nella scheda allegata alla presente delibera che fa parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Servizio Nido D'Infanzia;
 - Centro Residenziale Anziani;



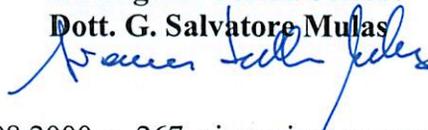
- di determinare per l'annualità 2014 in € 19,80, il costo orario dei Servizi di Animazione Estiva Disabili e Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap rispetto al quale calcolare la percentuale di contribuzione addebitabile agli utenti in misura proporzionale al reddito e secondo le fasce di contribuzione stabilite dal PLUS (Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008) a coloro che usufruiscono di detti servizi ovvero anziani, disabili e sofferenti mentali;
- di stabilire che il calcolo delle percentuali sulla base del nuovo costo orario sarà applicato ai Servizi di Animazione Estiva Disabili e Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap a partire dal 01 gennaio 2014;
- di demandare al Dirigente del III Settore – Servizi Sociali tutti gli atti derivanti dalla presente deliberazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.



Il Dirigente del III Settore

Dott. G. Salvatore Mulas



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione. *SI PRENDE ATTO CHE, IN RELAZIONE AL CRA, A PARITA' DI TARIFFE RISPETTO AL 2013, E' PREVISTA UNA DIMINUZIONE DELL'ENTRATA.*

Il Dirigente del II Settore

Dott.ssa Francesca Valentina Caria



Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO

Dr. Antonio Michele Scano



TARIFFE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI ANNO 2014

	SERVIZIO	CAPITOLO	PROVVEDIMENTO ADOTTATO NELL'ANNUALITA' PRECEDENTE	ENTRATA PREVISTA
1	Servizio Nido d'Infanzia contribuzione utenza 2014	314905/1	Del. G.C.n. 268 del 09.09.2004 Del. G.C n. 310 del 15.12.2005 Del. G.C. n. 133 del 05.05.2008 Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008	€ 113.500,00
2	Centro Residenziale Anziani Rette ospiti 2014	314906/1	Del. G.C. n. 469 del 03.11.1994 Del. C.C. n. 53 del 10.06.2002 Del. G.M. n.133 del 05.05.2008 Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008	€ 680.000,00
3	Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap - Animazione Estiva Disabili Contribuzione utenza 2014	314908/1	Del. G.M. n. 133 del 05.05.2008 Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008 Del. G.M. n. 152 del 07.06.2012 Del. G.M. n. 133 del 05.05.2008	€ 67.500,00



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno sette del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del III settore, Dott. Giovanni Salvatore Mulas, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

RICHIAMATA la deliberazione C.S. n. 66 del 18.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione delle Tariffe dei Servizi Sociali 2014";

PRESO ATTO che gli utenti beneficiari del Servizio di Animazione Estiva Disabili devono contribuire al costo del servizio in misura proporzionale al reddito, sulla base del Certificato ISEE riferito ai redditi dell'anno precedente, comprensivo di quello esente IRPEF, e secondo le fasce di contribuzione previste dal PLUS (Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008);

RILEVATO CHE per mero errore materiale con la deliberazione succitata è stato determinato il *costo orario* del Servizio di Animazione Estiva Disabili rispetto al quale calcolare la percentuale di contribuzione addebitabile agli utenti in misura proporzionale al reddito e secondo le fasce di contribuzione stabilite dal PLUS (Del. C.C. n. 62 del 18.12.2008) in € 19,80;

PRESO ATTO che per la specificità e la caratterizzazione stagionale del Servizio di Animazione Estiva Disabili si individua una *quota di contribuzione giornaliera* rispetto alla quale calcolare la percentuale di partecipazione al costo del servizio addebitabile agli utenti;

RITENUTO pertanto necessario rettificare la tariffa indicata per il Servizio di Animazione Estiva Disabili come da scheda allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

N. 82

del 07.05.2014

OGGETTO:

Delibera Commissario Straordinario n. 66 del 18.04.2014. Rettifica

N. _____

Pubblicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal

09.05.2014

Antonio Michele Scano

[Handwritten signatures]

VISTO l'allegato prospetto, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo agli scaglioni reddituali ed ai relativi importi di *contribuzione giornaliera*;

DATO ATTO

- che l'Amministrazione non intende apportare modifiche alle tariffe determinate dalla deliberazione C.S. n. 66 del 18.04.2014 e dagli atti richiamati nella scheda allegata alla succitata deliberazione avente ad oggetto "Tariffe dei Servizi Socio-Assistenziali ANNO 2014" concernenti i seguenti servizi socio-assistenziali:
 - Asilo Nido;
 - Centro Residenziale Anziani;
 - Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap;
 - Servizio Nido D'Infanzia;
 - Centro Residenziale Anziani;

- che la tariffa deliberata per il servizio di Animazione Estiva Disabili è da intendersi come *quota giornaliera*, e non come *costo orario*, secondo gli scaglioni reddituali ed i relativi importi di cui alla scheda allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. e richiamato, in particolare, l'art. 48 del medesimo T.U.EE.LL..

ACQUISITI i pareri di cui all' art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18/08/2000 n.267.

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale,

DELIBERA

- DI DARE ATTO che, per l'annualità 2014, le tariffe relative ai servizi socio-assistenziali di seguito indicati resteranno le medesime stabilite dalla deliberazione C.S. n. 66 del 18.04.2014:
 - Asilo Nido;
 - Centro Residenziale Anziani;
 - Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani e portatori di handicap;
 - Servizio Nido D'Infanzia;
 - Centro Residenziale Anziani;

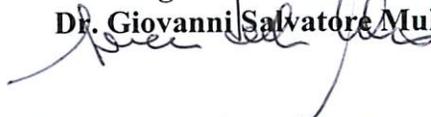
- DI APPROVARE gli scaglioni reddituali ed i relativi importi delle quote di contribuzione giornaliera per il Servizio di Animazione Estiva Disabili di cui all'allegato prospetto facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'annualità 2014;



- DI STABILIRE che il calcolo delle percentuali sulla base del nuovo costo giornaliero sarà applicato al Servizio di Animazione Estiva Disabili a partire dal 01 gennaio 2014;
- DI DEMANDARE al Dirigente del III Settore – Servizi Sociali tutti gli atti derivanti dalla presente deliberazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del III Settore
Dr. Giovanni Salvatore Mulas



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del II Settore
Dott.ssa Francesca Valentina Caria

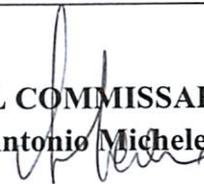


Si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano



SCHEDA ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE N. 82 DEL 07-05-2014

QUOTA DI CONTRIBUZIONE DEL SERVIZIO DI ANIMAZIONE ESTIVA DISABILI - ANNO 2014

FASCE DI CONTRIBUZIONE		PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE		COSTO GIORNALIERO	QUOTA GIORNALIERA	
Da € 0,00	a € 1.500,00	0 %	0 %	€ 19,80	€ 0,00	
Da € 1.500,01	a € 3.500,00	10 %	14 %	€ 19,80	Da € 1,98	a € 2,77
Da € 3.500,01	a € 5.000,00	15 %	19 %	€ 19,80	Da € 2,97	a € 3,76
Da € 5.000,01	a € 8.000,00	20 %	44 %	€ 19,80	Da € 3,96	a € 8,71
Da € 8.000,01	a € 14.000,00	45 %	64 %	€ 19,80	Da € 8,91	a € 12,67
Da € 14.000,01	a € 23.000,00	65 %	79 %	€ 19,80	Da € 12,87	a € 15,64
Da € 23.000,01	a € 35.000,00	80 %	99 %	€ 19,80	Da € 15,84	a € 19,60
Da € 35.000,01		100 %	100 %	€ 19,80	€ 19,80	





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno ventinove del mese di aprile dell'anno duemilaundici, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, che sotto la presidenza del **V. Sindaco Dr. M. Conoci**, la presenza degli Assessori:

- | | |
|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. PAIS Nunzio | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CARBONI Francesco |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CONOCI Mario | <input checked="" type="checkbox"/> Sig. ANGIOI Salvatore |
| <input checked="" type="checkbox"/> Sig. PIRISI Maurizio | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. ADAMO A. Salvatore |
| <input checked="" type="checkbox"/> Rag. SALARIS Maria Grazia | <input checked="" type="checkbox"/> Sig. BALLARINI Ennio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. PAIS Michele | <input checked="" type="checkbox"/> Sig. LANGELLA Gianfranco |

e la partecipazione del Segretario Generale Dott. Pierino Arru ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione dei Servizi Sociali

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la L.R. 23 dicembre 2005 n.23 "Sistema integrato dei Servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n.4/88 Riordino delle funzioni socio-assistenziali";

Preso atto che tra i servizi alla persona, erogati dall'Amministrazione Comunale, ed indispensabili per il benessere dei bambini vi è il Nido d'infanzia;

Richiamato il Regolamento Comunale per il funzionamento del Nido d'infanzia approvato con delibera C.C. n.53 del 25.10.2010;

N° 135
Del 29 APR. 2011

OGGETTO:

Servizio Nido d'infanzia. Quote di contribuzione utenti .

N° _____
Pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per gg.15 dal

02 MAG. 2011

Arru Sh

- Dato atto che in base all'art.18 del suddetto Regolamento "Applicazione della tariffa del Nido d'infanzia" è prevista la compartecipazione ai costi da parte delle famiglie come retta mensile a copertura dei costi del servizio erogato;
- Che, sempre in base al suddetto Regolamento, le tariffe sono determinate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) del nucleo familiare;
- Considerato che, a tutt'oggi, le tariffe del Nido d'infanzia, già individuate in proporzione al valore ISEE ed all'orario di permanenza del bambino al Nido, sono quelle determinate con delibera G.C. n.268 del 09.09.2004 e G.C. n. 310 del 15.12.2005 di seguito indicate:
 1. tempo normale (dalle 7,45 alle 16,00) € 300,00 per gli utenti il cui ISEE è superiore ad € 24.135,00 e per gli utenti che non intendono avvalersi della riduzione tariffaria non presentando la certificazione ISEE;
 2. tempo breve (dalle 7,45 alle 13,00) € 210,00 per gli utenti il cui ISEE è superiore ad € 24.135,00 e per gli utenti che non intendono avvalersi della riduzione tariffaria non presentando la certificazione ISEE;
 3. tempo prolungato (dalle 7,45 alle 17,30) € 375,00 per gli utenti il cui ISEE è superiore ad € 24.135,00 e per gli utenti che non intendono avvalersi della riduzione tariffaria non presentando la certificazione ISEE;
- Dato atto che la gestione del Nido d'infanzia nel corso dell'anno 2010 ha avuto un costo complessivo di € 490.353,50
- Che si rende quindi necessario, in considerazione dell'aumento dei costi per la gestione del Nido ed al fine di garantire la necessaria copertura al costo del servizio
 1. modificare l'importo delle tariffe mensili di cui sopra come da allegato prospetto che diventa parte integrante del presente provvedimento;
 2. approvare le nuove quote di contribuzione per gli utenti del Nido d'infanzia come da allegato prospetto, che diventa parte integrante del presente provvedimento, pur confermando gli scaglioni reddituali già approvati con delibere G.C. n. 268/2004 e G.C. 310/2005;
- Considerato che le nuove quote di contribuzione saranno applicate per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti che conserveranno il proprio posto, a decorrere dall'anno educativo 2011/2012 (settembre 2011/luglio 2012);
- Visto il D.Lgs n.267/2000;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

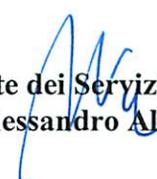
UNANIME DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. modificare l'importo delle tariffe mensili di cui sopra come da allegato prospetto che diventa parte integrante del presente provvedimento;
 2. approvare le nuove quote di contribuzione per gli utenti del Nido d'infanzia come da allegato prospetto, che diventa parte integrante del presente provvedimento, pur confermando gli scaglioni reddituali già approvati con delibere G.C. n. 268/2004 e G.C. 310/2005;
- dare atto che la presente rimodulazione tariffaria comporta un incremento nella previsione di entrata del bilancio (rette nido d'infanzia periodo settembre/dicembre 2011) pari a circa € 4.300,00, per un totale complessivo per l'annualità 2011 pari ad € 64.925,52 e non costituisce maggiori spese per l'Ente;
 - dare altresì atto che le nuove quote di contribuzione saranno applicate per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti che conserveranno il proprio posto, a decorrere dall'anno educativo 2011/2012 (settembre 2011/luglio 2012).

Con separata votazione ed all'unanimità dei voti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.


Il Dirigente dei Servizi Sociali
Dott. Alessandro Alciator

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1, del D.lgs n.267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.


Il Dirigente dei Servizi Finanziari
Dott. Alessandro Alciator


IL SEGRETARIO

(Dott. Pierino Arru)

APPROVATA DALLA GIUNTA


IL PRESIDENTE

Allegato delibera G.C. 135 del 29-04-2011

Servizio Nido d'infanzia **Tariffe Nido d'infanzia e relativi valori I.S.E.E.**

APPLICAZIONE DELLA TARIFFA NEL NIDO D'INFANZIA

(ART.18 Regolamento Comunale per il funzionamento del Nido d'infanzia approvato con delibera C.C. n.53 del 25.10.2010)

Per l'erogazione del Servizio Nido D'Infanzia è prevista la compartecipazione ai costi da parte delle famiglie come retta mensile a parziale copertura dei costi del servizio erogato. Le tariffe sono determinate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) del nucleo familiare, come individuato all'art.12 dello stesso Regolamento Comunale, in cui è inserito il bambino, compreso il genitore eventualmente non residente nel nucleo e non coniugato, che esercita la potestà genitoriale e sulla base dell'orario di frequenza prescelto al momento dell'iscrizione al Nido.

ESENZIONI, RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

(ART.19 Regolamento Comunale per il funzionamento del Nido d'infanzia approvato con delibera C.C. n.53 del 25.10.2010)

Non sono previste esenzioni per reddito. L'esonero dalla contribuzione è prevista solo per quei nuclei familiari che si trovano in particolari condizioni di disagio socio-economico attestate esclusivamente dal Servizio Sociale. In caso di ritiro durante l'anno educativo, da comunicare sempre per iscritto, la retta decade dal mese successivo dalla data del ritiro.

Le riduzioni previste sono di seguito elencate:

- Riduzione della retta nella misura del 50% per i periodi in cui non viene garantito il servizio mensa;
- In caso di nuovo inserimento l'importo della prima retta viene ridotto del 50% per le prime due settimane;
- In caso di assenza per motivi di salute l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre temporaneamente la retta, in percentuale non superiore al 50%, a decorrere dal 31° giorno e sino al rientro del bambino al Nido;
- Riduzione della retta del 30% a favore del figlio maggiore d'età in caso di contemporanea frequenza al Nido di due figli o a favore di un solo figlio nel caso di gemelli.
- Riduzione della retta del 50% per il terzo figlio

La quota a carico degli utenti è differenziata in tre tariffe distinte in modo indicativamente proporzionale all'utilizzo del servizio:

- | | | | |
|--------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------------------------------------|
| 1. Tempo normale | (sino alle 16,00) | € 360,00; | |
| 2. Tempo breve | (sino alle 13,00) | € 252,00 | (pari al 70% della tariffa tempo normale) |
| 3. Tempo prolungato | (sino alle 17,30) | € 450,00 | (maggiorazione del 25% sulla tariffa tempo normale) |
| 4. Frequenza anche il sabato mattina | (tariffa maggiorata del 20% sulla tariffa fissata per il tempo breve). | | |

Tali rette si applicano agli utenti il cui ISEE è superiore ad € 24.135,00 ed agli utenti che non intendano avvalersi delle riduzioni di tariffa non presentando la certificazione ISEE.

Le nuove tariffe, di seguito indicate, saranno applicate per i nuovi iscritti e per i bambini già frequentanti che conserveranno il proprio posto fino all'inserimento alla scuola dell'infanzia, a decorrere dall'anno educativo 2011/2012 (settembre 2011/luglio 2012)

Tariffe agevolate e relativi valori I.S.E.E.

SCAGLIONE	DA	A	Percentuale contribuzione
1	€ 0,00	€ 5.000,00	10%
2	€ 5.001,01	€ 6.500,00	15%
3	€ 6.500,01	€ 8.450,00	25%
4	€ 8.450,01	€ 10.985,00	40%
5	€ 10.985,01	€ 14.280,00	55%
6	€ 14.280,01	€ 18.565,00	70%
7	€ 18.565,01	€ 24.135,00	85%
8	€ 24.135,01		100%

Quota contribuzione	Tempo normale Sino alle 16,00	Tempo breve Sino alle 13,00	Tempo prolungato sino alle 17,30	Frequenza sabato mattina Fino alle 13,30
1 scaglione	€ 36,00	€ 25,20	€ 45,00	+ € 5,00
2 scaglione	€ 54,00	€ 37,80	€ 67,50	+ € 7,56
3 scaglione	€ 90,00	€ 63,00	€ 112,50	+ € 12,60
4 scaglione	€ 144,00	€ 100,80	€ 180,00	+ € 20,16
5 scaglione	€ 198,00	€ 138,00	€ 247,20	+€ 27,60
6 scaglione	€ 252,00	€176,40	€ 314,40	+€ 35,28
7 scaglione	€ 306,00	€ 214,20	€ 382,50	+ € 42,84
8 scaglione	€ 360,00	€ 252,00	€ 450,00	+ € 50,40



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno diciotto del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del V° settore COMMERCIO, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 38 del 04/07/1997, il C.C. ha provveduto all'approvazione del nuovo regolamento dei Civici Mercati;
- con deliberazione n. 1057 del 16/07/1977, la G.C. ha aggiornato le tariffe del mercato di via Sassari;
- con Deliberazione n. 385 del 23/07/1999, la G.C., ha provveduto all'assegnazione delle postazioni ai pescatori professionisti e alla determinazione delle relative tariffe;
- con Deliberazione G.C. n. 43 del 09.03.2005, venivano determinate le tariffe e i diritti di mercato sulle concessioni di locali e banchi nei mercati civici per l'anno 2006;
- con Deliberazione di G.C. n. 117 del 28.04.2009, venivano rideterminate le tariffe sulle concessioni di locali e banchi nei civici mercati a decorrere dall'01.01.2009, in adeguamento agli indici Istat e ai sensi degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 3 del Regolamento delle entrate comunali;
- con deliberazione di G.C. n. 58 del 26 febbraio 2010 venivano determinate le tariffe sulle concessioni di banchi nel civico mercato di Via Sassari - Settore Ortofrutta;
- con deliberazione di G.C. n. 290 del 27.09.2011 venivano determinate le tariffe dei diritti di mercato sulle concessioni di banchi nel mercato ittico per la prima vendita del pescato sito in area portuale.

CONSIDERATO che, al fine di prevedere ulteriori fattispecie non regolamentate di operatori non assegnatari di posteggi fissi all'interno dei mercati civici cosiddetti "spuntisti" (coloro che operano in caso di assenza del titolare), occorre individuare le tariffe sulle concessioni delle suddette postazioni relativamente all'esercizio 2014.

RILEVATO che:

- annualmente, ai sensi degli artt. 42 e 48 del T.U.EE.LL. e dell'art. 3 del Regolamento delle entrate comunali, la Giunta deve deliberare le tariffe relative alla fruizione di beni e servizi;

N. 67

del 18.04.2014

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE
TARIFFE DIRITTI DI
MERCATO SULLE
CONCESSIONI
DI LOCALI E BANCHI
NEI MERCATI CIVICI.**

N. _____

Publicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

22.04.2014

Antonio Michele Scano

[Handwritten signatures]

- le tariffe devono essere deliberate entro il termine di approvazione del bilancio preventivo e, qualora non modificate entro il suddetto termine, si intendono prorogate di anno in anno.

RITENUTO opportuno nell'individuare le tariffe per l'esercizio 2014, adeguare le stesse agli indici Istat;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in parte narrativa, da intendersi qui integralmente trascritte e riportate,

- 1) di rideterminare, per le motivazioni espresse, le tariffe mensili sulle concessioni di locali e banchi nei civici mercati a decorrere dal 01.01.2014, adeguandole agli indici Istat, secondo le tabelle allegate che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

MERCATO DI VIA SASSARI/VIA CAGLIARI

A - Settore Commercio Carni (posteggio chiuso)	euro 306,23
B - Settore Commercio Ittico (posteggio chiuso ad angolo)	euro 551,22
C - Settori vari (posteggio chiuso)	euro 244,99
D - Settore Commercio Ittico (posteggio - banco)	euro 183,75
E - Pescatori (posteggio - banco)	euro 183,75
F - Settore Ortofrutta (posteggio banco)	euro 183,75

Si precisa che n. 5 posteggi convenzionali per la vendita di prodotti ittici, per i quali è dovuta la somma di euro 183,75 al mese cadauno, risultano assegnati a n. 15 pescatori che corrisponderanno pertanto ciascuno euro 61,25 (iva inclusa) al mese pari a 1/3 del complessivo.

Agli operatori che occupano giornalmente la postazione in qualità di spuntista, saranno applicate le medesime tariffe mensili calcolando la giornaliera in 1/30 di quella mensile.

MERCATO DI VIA AMALFI (zona Pietraia)

A - Settore Commercio Carni (posteggio attrezzato)	euro 153,12
B - Settore Commercio Ittico (posteggio attrezzato)	euro 153,12
C - Settore Commercio Ortofrutticolo (Posteggio attrezzato)	euro 122,49
D - Settore Commercio Pani e dolci (posteggio chiuso)	euro 171,49
E - Panetteria (posteggio attrezzato)	euro 122,49
F - Settore Commercio Latticini (posteggio attrezzato)	euro 122,49
G - Pescatori (posteggio)	euro 91,87
H - Produttori ortofrutticoli (posteggio)	euro 91,87
I - Alimentari (posteggio chiuso)	euro 214,38

Agli operatori che occupano giornalmente la postazione in qualità di spuntista, saranno applicate le medesime tariffe mensili calcolando la giornaliera in 1/30 di quella mensile.

MERCATO ITTICO PER LA PRIMA VENDITA DEL PESCATO SITO IN AREA PORTUALE

Imprenditori Ittici euro 61,25

Agli operatori che occupano giornalmente la postazione in qualità di spuntista, saranno applicate le medesime tariffe mensili calcolando la giornaliera in 1/30 di quella mensile.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000.

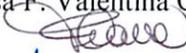
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Commercio
Ing. Giovanni Spanedda



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.Lgs 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente dei Servizi Finanziari
Dott.ssa F. Valentina Caria



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scafo





CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno diciotto del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del I settore Dr. Guido Calzia ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO con delibera commissariale n. 169 del 21/06/2012 si modificavano i prezzi delle tariffe applicate dal Servizio Cimiteriale di cui alla deliberazione n. 11 del 28/04/2009;

PRESO ATTO che con deliberazione commissariale n. 91 dell'11/04/2012 si approvavano le tariffe riguardanti i diritti di segreteria, istruttoria e ricerca relativi ai procedimenti amministrativi dell'Ente;

VISTA la perizia di stima redatta dall'Ing. Stefano Chessa su incarico dell'Amministrazione Comunale, acquisita con prot. N. 13292 del 21/03/2012, finalizzata alla quantificazione degli oneri da porre a carico dei futuri concessionari delle aree del primo comparto del cimitero comunale;

CONSIDERATE le risultanze di detta perizia, dalla quale si evidenzia un'incidenza degli oneri di costruzione sulla singola concessione maggiore rispetto alle tariffe attualmente previste;

RITENUTO, pertanto, adeguare le attuali tariffe cimiteriali come indicato nella succitata perizia e quali risultanti dalla tabelle allegate alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri di legge ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Per quanto su esposto in premessa dal Dirigente,

N. 71

del 18.04.2014

OGGETTO:

Determinazione tariffe del Servizio Cimiteriale per l'anno 2014 (L. n. 131/1983).

N. _____

Pubblicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal

24.04.2014

Angelo Scano

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta,

DELIBERA

1. di fissare, per l'anno 2014 e con decorrenza dal 01/06/2014, le tariffe cimiteriali come indicate nelle tabelle allegate;
2. di introitare i proventi di cui sopra a mezzo versamento sui conti correnti dei Servizi competenti, intestati al Comune di Alghero, così distinti:
 - c.c. n. 1003774450 per tariffe Servizi Cimiteriali;
 - c.c. n. 1003829593 per Diritti di Istruttoria e Segreteria;
3. di dare atto che, in conseguenza dell'adeguamento delle tariffe, nell'esercizio 2014 è da prevedersi un'entrata presunta di € 26.000,00 in incremento sulla concessione dei Loculi Trentennali esistenti.

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. 18 agosto 2007, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Cimiteriale
(Dr. Guido Calzia)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
(Dr.ssa Francesca V. Caria)

Letto confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda

IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano

TABELLA A

Tariffe per le concessioni cimiteriali

Tariffe per le concessioni cimiteriali

Voci di tariffa	natura della concessione	durata conc.ne	tariffa 2014 CIMITERO ESISTENTE	tariffa 2014 CIMITERO IN AMPLIAMENTO	tariffa 2012 CIMITERO ESISTENTE	tariffa 2012 CIMITERO IN AMPLIAMENTO
	area cimiteriale complessiva					
1	sepolture a inumazione in campi comuni					
	Fosse per adulti (comprensiva di successiva esumazione)	10 anni	436,00	436,00	436,00	436,00
	Fosse per adulti con sovrastante monumento (comprensiva di successiva esumazione)	10 anni	436,00	0	436,00	
	Fosse per bambini (comprensiva di successiva esumazione)	10 anni	174,00	0	174,00	
	Fosse per bambini con sovrastante monumento (comprensiva di successiva esumazione)	10 anni	174,00	0	174,00	
	Fosse per mineralizzazione (comprensiva di successiva esumazione)	5 anni	218,00	0	218,00	
2	sepolture a tumulazione costruite dal Comune					
a	Nicchie per resti e ceneri 30 X 70		0,00	0	0,00	0
	fila n° 1	99 anni	216,00	216,00	216,00	216,00
	file n° 2, 3, 4 e 5	99 anni	423,00	423,00	423,00	423,00
	file n° 6, 7, 8, 9 e 10	99 anni	260,00	260,00	260,00	260,00
b	Nicchie per resti e ceneri 30 X 30		0,00	0,00	0,00	0,00
	fila n° 1	99 anni	260,00	260,00	260,00	260,00
	file n° 2, 3, 4 e 5	99 anni	480,00	480,00	480,00	480,00
	file n° 6, 7, 8, 9 e 10	99 anni	260,00	260,00	260,00	260,00
	deposito provvisorio fila n° 6	per semestre	45,00	45,00	45,00	45,00
	deposito provvisorio file n° 9 e 10	per semestre	22,00	22,00	22,00	22,00
c	loculi					
c1	prima fila	30 anni	1743,00	1743,00	1198,00	1198,00
c2	seconda fila	30 anni	1937,00	1937,00	1720,00	1720,00
c3	terza fila	30 anni	968,00	968,00	738,00	738,00
c4	quarta fila	30 anni	581,00	581,00	469,00	469,00
c5	quinta fila	30 anni	426,00	426,00	426,00	426,00
c6	deposito provvisorio quarta fila	per semestre				
c7	deposito provvisorio quinta fila	per semestre	108,18	108,18	108,18	108,18
c8	incremento concessione loculo qualsiasi piano	10 anni			35% X (c1, c2,c3,c4)	
c9	rinnovo concessione loculo qualsiasi piano	30 anni			100% X (c1, c2,c3,c4)	
d	tombe ipogee ed epigee					
d1	ad un livello ad un posto (1 posto)	50 anni		3748,91		3786,40
d2	ad un livello a due posti (2 posti)	50 anni	5355,59	5355,59	5409,15	5409,15
d3	ad un livello a tre posti (3 posti)	50 anni		8033,39		8113,72
d4	a due livelli a due posti (4 posti)	50 anni		8568,95		8654,63
d5	a due livelli a tre posti (6 posti)	50 anni		12853,41		12981,95
d6	incremento di posto salma in tombe ipogee		40% x (d2)		40% x (d2)	
e	Cappelle perimetrali (costo al mq. di costruito)					
	a quattro posti (mq. 7,50 circa)	99 anni		4070,25		4110,96
	a otto posti (mq. 10,00 - mq. 14,00 circa)	99 anni		3748,92		3786,41
	a dodici posti (mq. 32,00 circa)	99 anni		2677,80		2704,58
3	Aree a mq. Per la costruzione da parte dei privati					
a1	di cappelle monumentali a quattro posti con un lato libero	99 anni	1071,12		1081,83	0
a2	di cappelle monumentali a quattro posti con due lati liberi	99 anni	1392,45		1406,38	0
a3	di cappelle monumentali a otto posti con un lato libero	99 anni		1606,69		1622,75
a4	di cappelle monumentali a otto posti con due lati liberi	99 anni		2142,24		2163,67
a5	di cappelle monumentali a dodici posti	99 anni		1606,69		1622,75

Voci di tariffa	natura della concessione	durata conc.ne	tariffa 2014 CIMITERO ESISTENTE			tariffa dal 2014 CIMITERO IN AMPLIAMENTO			tariffa 2012 CIMITERO ESISTENTE			tariffa 2012 CIMITERO IN AMPLIAMENTO		
		area cimiteriale complessiva												
4	Aree a mq. Per la costruzione da parte dei privati													
	di campi riservati d'inumazione a due, tre o sette fosse	99 anni						2142,24					2142,24	
5	Aree a mq. Per tomba o cappella (vedi art. 96)													
	tomba ipogea	perenne			749,75					749,75			0,00	
	tomba ipogea	50 anni			428,45					428,45			0,00	
	tomba epigea	50 anni					1081,84			0,00			1081,84	
	cappella	perenne			1081,83					1081,83			0,00	
	cappella	50 anni			642,67			642,67		642,67			642,67	
6	Aree a mq. Per l'apposizione da parte dei privati													
	di lapidi commemorative (cenotafi)	99 anni						216,37					216,37	
	di monumenti (cenotafi)	99 anni						432,73					432,73	
7	Incremento di posti salma in cappella privata (vedi art. 97)													
	prospiciente il viale	perenne	perenne	10% x (a1)				0	10% x (a1)				0,00	
	fra due viali	perenne	perenne	10% x (a2)				0	10% x (a2)				0,00	

b

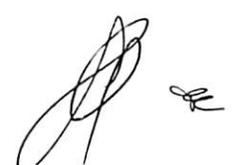


TABELLA B		Tariffe per in servizi cimiteriali			
NB	Per tumulazione nell'area di ampliamento si intende la sola posa in opera della parete prelabbricata di chiusura La posa in opera delle rifiniture marmoree avverrà a cura e spese dei privati				
NB	Per estumulazione si intende la sola asportazione del feretro dopo la rimozione della parete di chiusura a cura e spese dei privati				
Voci di tariffa	diritti per prestazioni del servizio cimiteriale	tariffa 2014 DIRITTI FISSI		tariffa 2014 DIRITTI DI ISTRUTTORIA	
		tariffe Del.G.C. n° 75 del 17/03/2010 da versare nel C.C. 1003774450 - Comune di Alghero - Servizi Cimiteriali		Delibera Commissariale n° 91 del 11 Aprile 2012 da versare nel C.C. 1003829593 - Comune di Alghero - Diritti di istruttoria e segreteria	
1	Deposito di feretro in camera mortuaria	11,00		8,00	per ogni giorno di permanenza oltre quelli previsti all'art 42, comma 04
2	scavo della fossa e inumazione della salma nei campi riservati	43,00		33,00	operazioni tecniche eseguite a cura e spese dei privati
3	inumazione della salma nei campi riservati	43,00		28,00	operazioni tecniche eseguite a cura e spese dei privati
4	tumulazione di salma in loculo nell'area del vecchio cimitero	43,00		33,00	
5	tumulazione di salma in loculo nell'area di ampliamento	119,00		33,00	Operazione riservata esclusivamente al personale del cimitero
6	tumulazione di salma in tomba ipogea	65,00		33,00	operazioni tecniche eseguite a cura e spese dei privati
7	tumulazione di salma in tomba epigea con ingresso laterale	65,00		33,00	
8	tumulazione di salma in tomba epigea con ingresso frontale	179,00		33,00	Operazione riservata esclusivamente al personale del cimitero
9	tumulazione di salma in tomba epigea con ingresso frontale	65,00		33,00	operazioni tecniche eseguite a cura e spese dei privati
10	tumulazione di salma in cappella	86,00		33,00	"
11	tumulazione di resti o ceneri in nicchia 30 x 70	22,00		28,00	"
12	tumulazione di resti o ceneri in nicchia 30 x 30	22,00		28,00	"
13	Apertura di loculo e tumulazione di resti o ceneri nello stesso	22,00		13,00	"
14	Apertura di tomba ipogea e tumulazione di resti o ceneri nella stessa	22,00		18,00	"
15	Apertura di tomba epigea e tumulazione di resti o ceneri nella stessa	22,00		18,00	"
16	Apertura di loculo in cappella e tumulazione di resti o ceneri nello stesso	22,00		18,00	"
17	esumazione ordinaria di salma da campi comuni su richiesta di privati	324,56		45,00	Operazione riservata esclusivamente al personale del cimitero
13	Esumazione ordinaria di salma da campi comuni con riduzione e consegna dei resti (a seguito di esumazioni successive)	109,00		45,00	"
19	Conservazione e consegna dei resti non richiesti al momento dell'esumazione o estumulazione ordinaria comprensiva del costo di esumazione	162,00		3,00	"
20	Esumazione ordinaria di salma da campi riservati su richiesta di privati	325,00		45,00	"
21	Estumulazione ordinaria di salma su richiesta di privati	65,00		23,00	operazioni tecniche eseguite a cura e spese dei privati
22	Estumulazione straordinaria di salma su richiesta di privati	108,00		23,00	"
23	Estumulazione di resti o ceneri da nicchia su richiesta di privati	22,00		23,00	Operazione riservata esclusivamente al personale del cimitero
24	Assistenza per rivestimento cofano o per trasferimento salma in altra cassa	109,00		33,00	"
25	Estumulazione ordinaria di salma su richiesta di privati, con riduzione dei resti e successiva riutilizzazione del posto salma	65,00		33,00	al mq per ogn mese
26	Occupazione di aree per deposito materiali da parte di imprese private	1,100		17,00	Per la durata dei lavori per un solo manufatto
27	Rimborso per consumo forfettario di acqua per lavori effettuati da imprese private per la ricostruzione e/o ampliamento di n° 1 tomba ipogea, per posa in opera di rifiniture marmoree di tomba epigea o cappella perimetrale	22,00		17,00	"
28	Rimborso per consumo forfettario di acqua per lavori di costruzione di cappella isolata effettuata da imprese private	54,00		17,00	per ogni giorno di consumo
29	Rimborso per consumo forfettario di energia elettrica per lavori effettuati da imprese private per loculi	6,000		17,00	Per la durata dei lavori per un solo manufatto
30	Rimborso per consumo forfettario di energia elettrica per lavori effettuati da imprese private per n° 1 tomba ipogea, per posa in opera di rifiniture marmoree di tomba epigea o cappella perimetrale	32,000		17,00	"
	Rimborso per consumo forfettario di energia elettrica per lavori di costruzione di cappelle isolate effettuati da imprese private	109,00		17,00	Per ogni lampada votiva indipendentemente dal tipo di sepoltura




31	Rimborso per consumo forfettario di energia elettrica per lavori di costruzione di	108,180		17,00				Per ogni lampada votiva indipendentemente dal tipo di sepoltura	
32	Canone annuale di abbonamento al servizio di illuminazione votiva	32,450						Operazione riservata esclusivamente al personale del cimitero	
Voci di tariffa	diritti per prestazioni del servizio cimiteriale	tariffa 2014		tariffa 2014			Somma di (1) + (2)	note	
			% ISTAT	tariffa riferita al 31.12.2009 (1)	% ISTAT	importo in aggiunta (2)			
33	Allacciamento all'illuminazione votiva di inumazioni nei campi comuni			53,561	x	0,0100	0,54	54,10	"
34	Allacciamento all'illuminazione votiva di loculi			53,561	x	0,0100	0,54	54,10	"
35	Allacciamento all'illuminazione votiva di tombe			107,112	x	0,0100	1,07	108,18	"
36	Allacciamento all'illuminazione votiva di campi inumazione riservati			214,223	x	0,0100	2,14	216,37	"
37	Allacciamento all'illuminazione votiva di cappelle			214,223	x	0,0100	2,14	216,37	"
38	Riallacciamento di illuminazione votiva di inumazioni nei campi comuni e loculi			80,331	x	0,0100	0,80	81,13	"
39	Riallacciamento di illuminazione votiva di tombe			160,673	x	0,0100	1,61	162,28	"
40	Riallacciamento di illuminazione votiva di cappelle e campi riservati di			321,335	x	0,0100	3,21	324,55	"




TABELLA C	Tariffe per depositi cauzionali	tariffa 2014				
		tariffa riferita al 2014	% ISTAT	importo in aggiunta (2)	Somma di (1) + (2)	
Voci di tariffa	Deposito cauzionale per					
						note
1	Rivestimento tomba ipogeica ad un posto	214,22	x 0,0100	2,14	216,37	
2	Rivestimento tomba ipogeica a due posti	374,90	x 0,0100	3,75	378,65	
3	Rivestimento tomba epigeica ad un posto	214,22	x 0,0100	2,14	216,37	
4	Rivestimento tomba epigeica a due posti	374,90	x 0,0100	3,75	378,65	
5	Rivestimento tomba epigeica a tre posti	428,45	x 0,0100	4,28	432,73	
6	Rivestimento tomba epigeica a quattro posti	482,01	x 0,0100	4,82	486,83	
7	Rivestimento tomba epigeica a sei posti	589,12	x 0,0100	5,89	595,01	
8	Rivestimento interno cappella perimetrale a quattro posti	428,45	x 0,0100	4,28	432,73	
9	Rivestimento interno cappella perimetrale a otto posti	535,56	x 0,0100	5,36	540,91	
10	Costruzione campo riservato d'inumazione a due fosse	428,45	x 0,0100	4,28	432,73	
11	Costruzione campo riservato d'inumazione a tre fosse	535,56	x 0,0100	5,36	540,91	
12	Costruzione campo riservato d'inumazione a sette fosse	749,78	x 0,0100	7,50	757,28	
13	Costruzione cappella monumentale a quattro posti	1071,13	x 0,0100	10,71	1081,84	
14	Costruzione cappella monumentale a otto posti	1285,35	x 0,0100	12,85	1298,20	
15	Costruzione cappella monumentale a dodici posti	1713,80	x 0,0100	17,14	1730,94	
16	Per assuntore lavori di edificazione campo privato di inumaz	1071,13	x 0,0100	10,71	1081,84	
17	Per assuntore lavori di edificazione cappella monumentale	1606,69	x 0,0100	16,07	1622,75	



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno sette del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del IV settore SPORT, ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO

CHE l'art. 172 del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che prescrive l'obbligo per il Comune di allegare al bilancio di Previsione la deliberazione che determina la misura percentuale del tasso di copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale, finanziati da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate;

CHE l'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stabilisce che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, sia coperto con i relativi proventi tariffari e in misura non inferiore al 36%;

CHE l'art.4 punto 2 del regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi, Delibera di Consiglio n.54 del 28/11/2005 e ss.mm. ed ii., prevede l'utilizzo prioritario di tutti gli impianti sportivi comunali da parte delle scuole per lo svolgimento dell'attività motoria/didattica, il mattino e il pomeriggio;

CHE le spese per la gestione delle strutture sportive, sono da intendersi parte per servizi a domanda individuale e parte per le scuole;

CONSIDERATO che la determinazione dei costi di gestione debba essere fatta con riferimento alle previsioni dell'anno di competenza, includendo tutte le spese;

VISTA

-la delibera n.1234 del 28 agosto 1997 con la quale venivano determinate le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali;

-la delibera n.265 del 05 ottobre 2000 con la quale venivano modificate le tariffe per l'utilizzo delle palestre della Cunetta e via Mazzini previste nella delibera n.1234 del 28 agosto 1997.

-la delibera n.77 del 17 marzo 2010, con la quale venivano rimodulate tutte le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi.

-la delibera n.358 del 08 novembre 2013, con la quale venivano aggiornate le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi;

RILEVATI i costi di gestione per l'anno 2014 per gli impianti sportivi;

RILEVATA la necessità di procedere all'incremento delle tariffe indicate nelle suddette deliberazioni;

DATO ATTO che in base ai dati consolidati relativi all'utenza e alla domanda di attività sportiva è possibile stimare la fruizione per l'anno 2014/2015;

N. 81

del 07.05.2014

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE
TARIFE PER UTILIZZO
IMPIANTI SPORTIVI
COMUNALI
DIRETTAMENTE GESTITI
DAL COMUNE DI
ALGHERO.**

*Art. 172 del D.Lg.
n.267 del 18/08/2000*

N. _____

Publicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

09.05.2014

Antonio Michele Scano

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

VISTO l'art. 172 del D.Lg. n.267 del 18 agosto 2000, testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

RICHIAMATO l'art.24 (*determinazione tariffe*), del regolamento comunale per la gestione degli impianti sportivi, Delibera di Consiglio n.54 del 28/11/2005 e ss.mm. ed ii.;

ESAMINATI i dati storici relativi alla domanda consolidata ed alla sua distribuzione per i diversi tipi di impianto e verificata l'attendibilità dei dati relativi agli utenti che hanno materialmente fruito degli spazi messi a disposizione e la loro costanza nel tempo;

PRESO ATTO di quanto considerato si ritiene opportuno, a decorrere da 01/07/2014, rimodulare le tariffe per l'uso degli impianti sportivi comunali, di cui alla Delibera di Giunta Comunale N°358 del 08 novembre 2013, come segue:

Palestre Comunali "Luca Manchia" e "Vittorio Corbia"

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 8,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 10,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per frazione oraria € 10,00;

Manifestazioni Sportive non di Campionato ed Extrasportive

Spettacoli e consimili

Palestra Luca Manchia per giornata € 500,00;

Palestra Vittorio Corbia per giornata € 250,00;

Palestre scolastiche

Congressi Conferenze e Consimili

Per giornata € 120,00;

Per ½ giornata € 60,00;

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 3,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 5,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita Settore Giovanile € 6,00;

Per partita Settore Assoluto € 10,00;

Campo di calcio il CARMINE

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 4,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 6,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita Settore Giovanile € 10,00;

Per partita Settore Assoluto € 20,00;

Campi di calcio LA SEGADA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 2,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 4,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita Settore Giovanile € 5,00;

Per partita Settore Assoluto € 10,00;

Campi di calcio PISTA DI ATLETICA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 4,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 6,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita Settore Giovanile € 10,00;

Per partita Settore Assoluto € 20,00;

Campi di calcio LA TAULERA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 3,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 5,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita Settore Giovanile € 10,00;

Per partita Settore Assoluto € 20,00;

Campo di calcio MARIOTTI

Allenamenti

Nei giorni feriali Per frazione oraria € 20,00;

Manifestazioni sportive di campionato

Per partita con ingresso gratuito € 100,00;

Per partita con ingresso a pagamento € 200,00;

Manifestazioni Extrasportive

Spettacoli musicali e consimili per giornata € 1.000,00;

Campo di calcio AGOSTINO CATTALDI (sintetico)

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 6,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 10,00;

Manifestazioni sportive di campionato

Per partita con ingresso gratuito € 20,00;

Per partita con ingresso a pagamento € 50,00;

Manifestazioni Extrasportive

Spettacoli musicali e consimili per giornata € 500,00;

Campo di calcio MARISTELLA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 4,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 6,00;

Manifestazioni sportive di campionato

Per partita con ingresso gratuito € 15,00;

Per partita con ingresso a pagamento € 30,00;

Manifestazioni Extrasportive

Spettacoli musicali e consimili per giornata € 500,00;

RILEVATO, inoltre, che per l'annualità 2014, in applicazione delle tariffe di cui alla DGM n.358 del 08/11/2013, relativamente al primo semestre, si prevede un accertamento di € 20.000,03;

DATO ATTO che le tariffe di cui sopra, rimodulate al fine di prevedere la copertura minima del 36% dei costi complessivi di gestione, avranno applicazione a decorrere dal 01 luglio 2014;

VALUTATO quanto elaborato applicando le tariffe di cui sopra, si prevede un introito nell'esercizio 2014, di complessivi Euro 47.144,00.

CONSIDERATO che le entrate prevedibili per l'annualità 2015 dagli impianti sportivi a domanda individuale, stimate sulla base delle entrate consolidate nel 2013, applicando le tariffe rimodulate di cui sopra, saranno di Euro 61.075,00;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 comma 1 del D.L.vo. del 18.08.2000 n.267

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta,

D E L I B E R A

Di approvare le tariffe relative all'uso degli impianti sportivi comunali direttamente gestiti predisposto dall'Ufficio Sport e riportato nel prospetto n.1, allegato alla presente deliberazione che avranno applicazione dalla data di esecutività del presente atto, e che allegate al presente atto faranno parte integrante e sostanziale dello stesso;

Di prevedere l'applicazione del piano tariffario per l'uso degli impianti sportivi, prospetto n.1 allegato al presente atto a decorrere dal 01 luglio 2014,

Di demandare al Dirigente del Settore tutti gli atti derivanti dalla presente deliberazione;

Ai sensi e per gli effetti dell'art.134 comma 4 del D.L.vo ~~con separata votazione e ad unanimità di voti~~, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva;



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo del 18.08.2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPORT
Dott. *Guido Calzia*

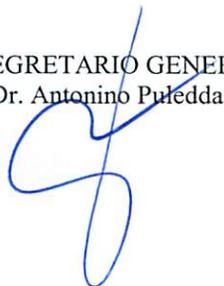


Ai sensi degli art. 49 comma 1 del D.L.vo del 18.08.2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico contabile della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEI RVIZI FINANZIARI
Dr.ssa *Francesca Caria*



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda



IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano



Palestre Comunali "Luca Manchia" e "Vittorio Corbia"

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00	Per frazione oraria	€ 8,00;
Dalle ore 18.00 alle ore 22.00	Per frazione oraria	€ 10,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per frazione oraria € 10,00;

Manifestazioni Sportive non di Campionato ed Extrasportive Spettacoli e consimili

Palestra Luca Manchia	per giornata	€ 500,00;
Palestra Vittorio Corbia	per giornata	€ 250,00;

Palestre scolastiche

Congressi Conferenze e Consimili

Per giornata € 120,00;
Per ½ giornata € 60,00;

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00	Per frazione oraria	€ 3,00;
Dalle ore 18.00 alle ore 22.00	Per frazione oraria	€ 5,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita	Settore Giovanile	€ 6,00;
Per partita	Settore Assoluto	€ 10,00;

Campo di calcio il CARMINE

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00	Per frazione oraria	€ 4,00;
Dalle ore 18.00 alle ore 22.00	Per frazione oraria	€ 6,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita	Settore Giovanile	€ 10,00;
Per partita	Settore Assoluto	€ 20,00;

Campi di calcio LA SEGADA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00	Per frazione oraria	€ 2,00;
Dalle ore 18.00 alle ore 22.00	Per frazione oraria	€ 4,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita	Settore Giovanile	€ 5,00;
Per partita	Settore Assoluto	€ 10,00;

Campi di calcio PISTA DI ATLETICA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00	Per frazione oraria	€ 4,00;
Dalle ore 18.00 alle ore 22.00	Per frazione oraria	€ 6,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita	Settore Giovanile	€ 10,00;
Per partita	Settore Assoluto	€ 20,00;

Campi di calcio LA TAULERA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 3,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 5,00;

Manifestazioni Sportive di Campionato

Per partita Settore Giovanile € 10,00;

Per partita Settore Assoluto € 20,00;

Campo di calcio MARIOTTI

Allenamenti

Nei giorni feriali Per frazione oraria € 20,00;

Manifestazioni sportive di campionato

Per partita con ingresso gratuito € 100,00;

Per partita con ingresso a pagamento € 200,00;

Manifestazioni Extrasportive

Spettacoli musicali e consimili per giornata € 1.000,00;

Campo di calcio AGOSTINO CATTALDI (sintetico)

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 6,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 10,00;

Manifestazioni sportive di campionato

Per partita con ingresso gratuito € 20,00;

Per partita con ingresso a pagamento € 50,00;

Manifestazioni Extrasportive

Spettacoli musicali e consimili per giornata € 500,00;

Campo di calcio MARISTELLA

Allenamenti

Dalle ore 08.00 alle ore 18.00 Per frazione oraria € 4,00;

Dalle ore 18.00 alle ore 22.00 Per frazione oraria € 6,00;

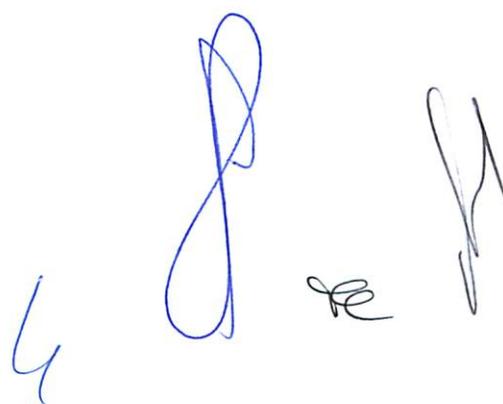
Manifestazioni sportive di campionato

Per partita con ingresso gratuito € 15,00;

Per partita con ingresso a pagamento € 30,00;

Manifestazioni Extrasportive

Spettacoli musicali e consimili per giornata € 500,00;





CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno quattro del mese di giugno dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del II settore Dr.ssa Francesca Valentina Caria ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO CHE l'art. 172 del D.lgs n. 267/2000, lett. e) prevede che siano allegate al bilancio annuale di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati i tassi di copertura in percentuale, per l'esercizio di competenza, del costo di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale";

CONSIDERATO CHE per servizi pubblici a domanda individuale sono da intendersi tutte quelle attività gestite dall'Ente che sono poste in essere senza obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale, come meglio precisato dal Ministero dell'Interno con proprio decreto del 31/12/1983 che ne ha approvato, altresì, apposita elencazione;

VISTO l'art. 6 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito nella legge 26/04/1983, n. 131 che istituisce l'obbligo per i Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate;

OSSERVATO CHE l'art. 243 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli Enti Locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi del precedente art. 242, sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

DATO ATTO CHE il Comune di Alghero non rientra tra i soggetti di cui all'art. 242 del TUEL, non essendo, pertanto, obbligato a rispettare i limiti di cui al successivo art. 243;

N. 99

del 04.06.2014

OGGETTO:

SERVIZI PUBBLICI A
DOMANDA INDIVIDUALE -
DETERMINAZIONE DEL
TASSO DI COPERTURA IN
PERCENTUALE DEL COSTO
DI GESTIONE DEI SERVIZI
- ANNO 2014

N. _____

Pubblicata all'Albo
Pretorio On line del
Comune per gg.15 dal

04.06.2014

Angelo Felici

RF

RILEVATO che il livello di copertura complessivo dei costi dei servizi a domanda individuale è pari al 64,11% e che, pertanto, anche i servizi le cui entrate garantiscono un tasso di copertura dei costi inferiore al 36% sono compensate da maggiori percentuali di copertura di altri servizi;

RILEVATO CHE i servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Alghero, il cui costo complessivo di gestione sarà coperto con i relativi proventi e contributi finalizzati, sono rappresentati da:

- Centro Residenziale Anziani;
- Asilo nido;
- Mensa scolastica;
- Impianti sportivi e campi sportivi;
- Mercati;

DATO ATTO CHE:

- le entrate relative al Centro Residenziale per Anziani sono così articolate: € 1.050.000,00 da Fondo Unico regionale (ex L. R. 25/93), € 680.000,00 da contribuzione utenza ed € 135.000,00 dal rimborso ASL; le spese sono quelle che confluiscono nel Centro di Costo 600 ed ammontano ad € 2.361.047,00;
- le entrate relative all'Asilo Nido sono costituite per € 150.000,00 da Fondo Unico regionale (ex L. R. 25/93) e per € 113.500,00 da contribuzione utenza; le spese sono state considerate al 50% di quelle imputate al relativo Centro di Costo, ai sensi del citato art. 243 del D.Lgs. 267/2000, per un importo di € 309.114,50;
- le entrate per gli impianti sportivi sono da intendersi per euro 4.000,00 derivanti da Fondo Unico regionale (ex L. R. 25/93) e per euro 47.144,00 da contribuzione utenza, mentre le spese sono rappresentate da una quota percentuale di quelle imputate ai Centri di costo 380, 390, 400, poiché trattasi di impianti utilizzati anche dalle scuole cittadine;
- le entrate relative alla Mensa scolastica sono rappresentate dalla contribuzione utenza per € 380.000,00 e per € 350.000,00 da Fondo Unico regionale (ex L. R. 25/93); le spese sono quelle imputate al Centro di Costo 310;
- le entrate relative ai mercati sono costituite dai proventi da banchi e box ed ammontano ad € 84.000,00; le spese sono quelle imputate al relativo centro di costo 650, oltre una quota forfettaria della spesa di personale;

RILEVATO, pertanto, che le entrate e le spese dei servizi a domanda individuale sono quelle riassunte nella seguente tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE			
Bilancio di previsione 2014			
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Centro Residenziale Anziani	1.865.000,00	2.361.047,00	78,99%
Asilo Nido	263.500,00	309.114,50	85,24%
Impianti sportivi	51.144,00	179.046,72	28,56%
Mensa scolastica	730.000,00	910.599,00	80,17%
Mercati	84.000,00	176.449,00	47,61%
	2.993.644,00	3.936.256,22	76,05%
Percentuale media di copertura delle spese			64,11%

CONSIDERATO CHE il Ministro dell'Interno, con decreto del 29.04.2014, ha ulteriormente differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2014;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

ACQUISITI i pareri di legge ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Per quanto su esposto in premessa da Dirigente proponente,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Antonio Michele Scano

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta,

DELIBERA

DI DETERMINARE la misura percentuale di copertura dei costi relativi ai servizi a domanda individuale per il Comune di Alghero, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28/02/1983, n. 55, convertito nella legge 26/04/1983, n. 131, così come specificato nella seguente tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE			
Bilancio di previsione 2014			
SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
Centro Residenziale Anziani	1.865.000,00	2.361.047,00	78,99%
Asilo Nido	263.500,00	309.114,50	85,24%
Impianti sportivi	51.144,00	179.046,72	28,56%
Mensa scolastica	730.000,00	910.599,00	80,17%
Mercati	84.000,00	176.449,00	47,61%
	2.993.644,00	3.936.256,22	76,05%
Percentuale media di copertura delle spese			64,11%

DI DARE ATTO che il livello di copertura complessivo dei costi dei servizi a domanda individuale è pari al 64,11% e che i servizi le cui entrate garantiscono un tasso di copertura dei costi inferiore al 36% sono, quindi, compensate da maggiori percentuali di copertura di altri servizi;

DI DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. 18 agosto 2007, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, c.1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
(Dr. ~~ssa~~ Francesca V. Caria)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Antonino Puledda)

IL COMMISSARIO
(Dr. Antonio Michele Scano)



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il giorno otto del mese di luglio dell'anno duemilaquattordici, nell'apposita sala delle adunanze, alle ore == si è riunita la Giunta Comunale che, sotto la presidenza del Sindaco, Dott. Mario Bruno, la presenza degli Assessori:

	P	A
Dr.ssa Antonina Ansini	X	
Dr. Raimondo Cacciotto	X	
Sig. Gianni Cherchi	X	
Dr.ssa Gabriella Esposito	X	
Sig.ra Natacha Lampis	X	
Avv. Raffaele Salvatore	X	

e la partecipazione del Segretario Generale **Dr. Antonino Puledda** ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione dei servizi **Cultura e Turismo**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Deliberazione n° 26 del 16 giugno 2010 il Consiglio Comunale ha deliberato di costituire una Fondazione, denominata "M.E.T.A.", alla quale affidare compiti di conservazione, valorizzazione, gestione, promozione e fruizione del sistema culturale in attuazione e adesione all'obiettivo programmatico e strategico della Città adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 11.09.2007;

Dato atto che, in ottemperanza alla citata delibera del Consiglio Comunale, in data 28 luglio 2010 innanzi al Notaio Maria Bilardi con atto pubblico repertorio n. 5.038 raccolta n° 22.303 è stata costituita la Fondazione "M.E.T.A.";

Considerato che in data 08.11.2011 è stato sottoscritto il contratto di servizio quale atto prodromico alla susseguente definizione degli ulteriori procedimenti strumentali al conferimento di attività e funzioni alla medesima Fondazione;

N. 20

DEL 08.07.2014

OGGETTO:

FONDAZIONE M.E.T.A.
DETERMINAZIONE QUOTA
INTROITI GROTTA DA
RIVERSARE AL COMUNE DI
ALGHERO ANNO 2014.
DEFINIZIONE TEMPISTICHE DI
RIVERSAMENTO.

N. _____

Publicata all'Albo Pre-
torio del Comune per
gg.15 dal
09.07.2014

(Ch. Meo)

(Ch. Meo)

Dato atto che è stato effettuato il passaggio dal Comune alla Fondazione M.E.T.A. dei servizi inerenti la concessione demaniale delle Grotte di Nettuno ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione che regola l'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione;

Rilevato che a seguito di tale passaggio la Fondazione introita gli incassi relativi agli ingressi nel sito ipogeo;

Dato atto che è stato effettuato il passaggio dal Comune alla Fondazione M.E.T.A. dei servizi inerenti la concessione demaniale delle Grotte di Nettuno ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione che regola l'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione;

Rilevato che a seguito di tale passaggio la Fondazione introita gli incassi relativi agli ingressi nel sito ipogeo;

Dato atto che l'ente, valutate le esigenze finanziarie dell'Amministrazione, di concerto con la Fondazione, può valutare una percentuale di ripartizione delle entrate fra Amministrazione e fondazione, ai sensi dell'art. 14 lettera c) del contratto di servizio sottoscritto in data 8/11/2010 ed approvato con determinazione del Dirigente dei servizi Turismo, Cultura e Grandi Eventi n° 433 del 4/11/2010;

Rilevata l'esigenza di riservare all'Amministrazione comunale una quota delle tariffe dei servizi culturali e turistici pari a € 80.000,00 per l'anno 2014, per ragioni legate al mantenimento degli equilibri del bilancio Comunale ed al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità;

Ritenuto di dover disporre che il riversamento avvenga in ragione dei periodi nei quali si verificano i maggiori incassi da parte della Fondazione e quindi con la seguente cadenza:

- € 40.000,00 entro il 30 agosto 2014;
- € 40.000,00 entro il 30 settembre 2014;

Preso atto dei pareri di regolarità tecnica e contabile espresso in ordine al presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in parte narrativa, da intendersi qui trascritte e riportate, di:

1) Determinare la quota annuale delle tariffe dei servizi culturali e turistici che la Fondazione deve riversare all'ente per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 14 punto c) del contratto di servizio, nella misura di euro 80.000,00 con le seguenti scadenze:

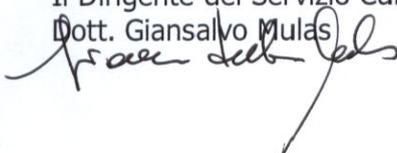
- € 40.000,00 entro il 30 agosto 2014;
- € 40.000,00 entro il 30 settembre 2014;

2) dare atto che il presente provvedimento lascia impregiudicato l'obbligo per la Fondazione di procedere al rimborso di quanto già dovuto per effetto di diverse disposizioni regolamentari, contrattuali o derivanti da atti di indirizzo dell'Ente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Cultura

Dott. Giansalvo Mulas



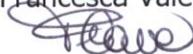
Il Dirigente del Servizio Turismo

Ing. Giovanni Spanedda



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott.ssa Francesca Valentina Caria

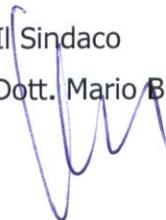


Approvata dalla Giunta Comunale

Il Segretario Generale
Dott. Antonino Puledda



Il Sindaco
Dott. Mario Bruno





CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno undici del mese di marzo dell'anno duemilaundici, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale che, sotto la presidenza del Sindaco, **Avv. Marco Tedde**, la presenza degli Assessori:

Sig. BALLARINI Ennio;

Rag. SALARIS Maria Grazia;

Sig. ANGIOI Salvatore;

Dott. PAIS Nunzio;

Dott. PAIS Michele;

Sig. LANGELLA Gianfranco;

Dott. CONOCI Mario;

Dott. ADAMO Antonio S.;

Sig. PIRISI Maurizio;

Dott. CARBONI Francesco;

E la partecipazione del Segretario Generale Dr. Pierino Arru, ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione del Edilizia Privata -

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 16 del DPR 380/2001 (testo unico in materia edilizia) al comma 6 prevede che ogni 5 anni i comuni provvedano ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione, in conformità alle relative disposizioni regionali (vedi tabelle parametriche di cui al D.A 70/U del 1978), in relazione ai riscontri e prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e generale;

RICHIAMATA la deliberazione G.M. n° 333 del del 17.11.2009 ("Aggiornamento oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi alle concessioni edilizie") con la quale venivano applicati i seguenti parametri correttivi agli importi unitari delle urbanizzazioni primarie e secondarie:

parametro 0.50 per le zone B e C

parametro 040 per le zone B e C delle Frazioni e Borgate;

ATTESO CHE la predetta deliberazione stabiliva che l'introduzione dei parametri era

N° 72

Del 11 MAR. 2011

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO
ONERI DI
URBANIZZAZIONE
PRIMARIA E
SECONDARIA (U1 e U2)
RELATIVI ALLE
CONCESSIONI EDILIZIE

N° _____
Pubblicata all'Albo
Pretorio del Comune
per gg.15 dal

16 MAR. 2011

finalizzata a rendere graduale, nell'arco di un triennio, il sensibile aumento che, rispetto al passato, è stato definito per gli oneri di urbanizzazione con l'atto giuntale n° 130/2009;

VISTO l'o.d.g.del 14.09.2010 approvato dal consiglio comunale nella seduta del 23.11.2010 Delibera n° 61 con il quale il medesimo consiglio impegna il sindaco ad attivare le procedure amministrative di legge affinché si applichi il coefficiente di riduzione che regola l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dello 0.50 a tutte le zone omogenee del comune appartenente alla classe di riferimento, così come regolato dall'art. 6 del D.A Urbanistica n° 70/78;

PRESO ATTO CHE gli uffici hanno rappresentato il fatto che il dare attuazione all'o.d.g. comporta una revoca parziale della deliberazione GM 333/2009 nella parte in cui questa prevede l'aumento degli oneri concessori in maniera graduale nell'arco di un triennio al fine di raggiungere gradualmente gli importi calcolati nella delibera n° 130/2009;

RITENUTO alla luce del permanere della situazione di crisi in cui versa il settore edilizio, di dover procedere alla applicazione dell'o.d.g. approvato dal Consiglio;

Acquisiti i pareri di cui all'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267;

UNANIME DELIBERA

1) di approvare l' allegata tabella B che fa parte integrante del presente provvedimento, relativa agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (U1 e U2) di cui all'art. 16 del D.P.R. 380/2001, con la introduzione dei parametri correttivi indicati nell'o.d.g.del 14.09.2010;

2) di revocare parzialmente la delibera 333/2009 nella parte in cui questa prevede l'aumento degli oneri concessori in maniera graduale al fine di raggiungere, nell'arco di un triennio, gli importi stabiliti nella delibera n° 130/2009;

3) di confermare le tabelle A e C allegate alla delibera 333/2009;

4) di confermare quanto stabilito dalla delibera 333/2009 in merito alla corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione per particolari categorie di opere relative ad interventi con destinazioni non residenziali e per quelli riguardanti le ristrutturazioni di edifici esistenti, le seguenti percentuali da applicare al costo documentato di costruzione derivante da computo metrico estimativo, redatto a firma del progettista delle opere sulla base dei prezzi previsti nel vigente prezzario regionale OO.PP.:

TIPO DI INTEVENTO	% SUL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
Nuova costruzione o ampliamento di punti di ristoro ed impianti a carattere particolare che per la loro natura non possono essere localizzati in zone diverse dalle E (agricole) e per le attività speciali di cui all'art. 3 lettera g) di cui al D.A. 70/U del 1978;	4%
Nuova costruzione o ampliamento di edifici o impianti destinati ad attività turistiche nelle zone F	7%
Nuova costruzione o ampliamento di edifici o impianti destinati ad attività turistiche nelle zone urbane, commerciali e direzionali	4%
Ristrutturazione (senza ampliamento) su immobili esistenti ad uso residenziali soggette al pagamento del costo di costruzione	5%

4) di dare atto che in materia di riscossione si applicano gli articoli 16 del D.P.R. 380/2001 e l'art. 19 della L.R. 23/85.

Con separata votazione ed all'unanimità dei voti la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art.134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del IV Settore
(Ing. Antonio Era)

Ai sensi e per gli effetti dell'Art.49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n°267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione .

Il Dirigente dei Servizi Finanziari
(Dr. Alessandro Alciatori)

IL SEGRETARIO

APPROVATA DALLA GIUNTA

IL SINDACO

TABELLA A - Tabella parametrica relativa al tipo e alle caratteristiche dell'intervento.

Tipo d'intervento	Caratteristiche dell'intervento	Coefficiente	
Ristrutturazione senza modifica di destinazione d'uso	Senza aumento di volume e di superficie utile di calpestio, convenzionata	0,10	
	Idem come sopra ma non convenzionata	0,35	
Ampliamento senza modifica di destinazione d'uso	Residenze unifamiliari con ampliamento >20% del volume preesistente, per la quota eccedente il 20% (1)	1,00	
	Attività non residenziali, non moleste ed inquinanti e consentite dallo strumento urbanistico vigente, purchè contenuto entro il limite del 30% del volume preesistente.	0,40	
Modifica di destinazione d'uso	Da qualsiasi destinazione d'uso a residenziale	Zone A B	0,10
		Zona C	0,30
		Zone D E F G	1,00
	Da altre destinazioni a destinazioni specifiche di zona (2).	0,10	
	Da destinazioni specifiche di zona ad altre destinazioni purchè consentite dalla normativa vigente (2).	1,00	
Nuove costruzioni	Per le attività artigianali di categoria A, commerciali al dettaglio di generi di prima necessità, per attività connesse con l'agricoltura svolte da agricoltori a titolo principale in zone non agricole, per i primi mc. 200. La restante volumetria va computata applicando l'intero coefficiente	0,10	
	Per tutti gli altri interventi	1,00	

(1) Nel caso in cui l'ampliamento, pur contenuto entro il limite del 20%, sia destinato, anche solo parzialmente, alla realizzazione di altre unità abitative indipendenti, si applica il parametro fissato per le nuove costruzioni a tutto il volume interessato dall'ampliamento.

(2) Destinazioni specifiche di zona



COMUNE DI ALGHERO

TABELLA B

TABELLA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - parametri di correzione generale: 0,50 - parametro di correzione per le Frazioni e Borgate: 0,40 - importi espressi in euro/mc.

ZONA URBANISTICA	residenze		attività turistiche ricettive						attività pararicettive		attività artigianali				attività industriali		attività direzionali e terziarie		attività speciali	
			categ. I		categ. II		categ. III				categ. A		categ. B							
	U1	U2	U1	U2	U1	U2	U1	U2	U1	U2	U1	U2	U1	U2	U1	U2	U1	U2		
A	2,03	5,87	5,69	16,43	3,98	11,50	2,84	8,21	1,71	4,93	2,44	7,04	4,88	14,08	N.A.	4,88	14,08	N.A.		
B	2,84	8,21	4,47	12,90	3,12	9,04	2,24	6,45	1,34	3,87	2,44	7,04	4,88	14,08	N.A.	4,47	12,91	N.A.		
B	2,27	6,57	3,57	10,32	2,50	7,23	1,79	5,16	1,07	3,10	1,95	5,63	3,90	11,26	N.A.	3,57	10,32	N.A.		
C	E.D. (4,80)	11,73	E.D. (4,80)	11,73	E.D. (3,36)	8,21	E.D. (2,40)	5,87	E.D. (1,44)	3,52	E.D. (2,88)	7,04	E.D. (5,76)	14,08	N.A.	E.D. (4,80)	11,73	N.A.		
C	E.D. (3,84)	9,38	E.D. (3,84)	9,38	E.D. (2,69)	6,57	E.D. (1,92)	4,69	E.D. (1,15)	2,82	E.D. (2,30)	5,63	E.D. (4,61)	11,26	N.A.	E.D. (3,84)	9,38	N.A.		
D	E.D. (5,28)	12,91	E.D. (5,28)	12,91	E.D. (3,70)	9,04	E.D. (2,64)	6,45	E.D. (1,59)	3,87	TAB.C		TAB.C		TAB.C	E.D. (5,28)	12,91	E.D. (3,84)	9,39	
E	E.D. (20,67)	16,43	N.A.		N.A.		N.A.		N.A.		TAB.C		TAB.C		TAB.C	E.D. (17,72)	14,08	E.D. (8,86)	7,04	
F	E.D. (16,24)	12,91	E.D. (16,24)	12,91	E.D. (11,37)	9,04	E.D. (8,12)	6,45	E.D. (4,88)	3,87	E.D. (8,86)	7,04	E.D. (17,72)	14,08	N.A.	E.D. (14,77)	11,73	N.A.		
G	N.A.		5,28	12,91	3,70	9,04	2,64	6,45	1,59	3,87	2 xTAB.C		2x TAB.C		2x TAB.C	4,80	11,73	4,80	11,73	

LEGENDA

U1 = urbanizzazione primaria
 U2 = urbanizzazione secondaria
 E.D. = esecuzione diretta
 N.A. = non ammessa
 TAB. C = rimando alla tabella C

B zone B Frazioni e Borgate
C zone C Frazioni e Borgate

N.B.: i valori tra parentesi sono solo per ristrutturazioni, ampliamenti senza modifica di destinazione d'uso entro il 30%, modifica di destinazione d'uso,



COMUNE DI ALGHERO

TABELLA C

TABELLA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA - parametro di correzione 1,00 - importi espressi in euro/mq. di area da urbanizzare

TIPO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA	AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE	NUCLEI DI INDUSTRIALIZZAZIONE	ZONE DI INTERESSE REGIONALE	ZONE DI INTERESSE COMUNALE
GRUPPO A : iniziative industriali artigianali ammissibili a contributo o agevolazione non incluse negli elenchi delle attività insalubri	4,46	4,09	3,72	1,49
GRUPPO B : idem come sopra ma incluse negli elenchi delle attività insalubri	6,14	5,63	5,12	2,05
GRUPPO C : iniziative industriali artigianali non ammissibili a contributo o agevolazione non incluse negli elenchi delle attività insalubri	5,58	5,12	4,65	1,86
GRUPPO D : idem come sopra ma incluse negli elenchi delle attività insalubri	6,7	6,14	5,58	2,23

Re



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

SETTORE V

DETERMINAZIONE

N. 744 del 22/07/2013

N. Sett. 161/DSETT_V del 18/07/2013

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL COSTO DI COSTRUZIONE CALCOLATO SULLA VARIAZIONE ISTAT DAL 01/10/2011 AL 30/04/2013

IL DIRIGENTE

Premesso che con Deliberazione del Consiglio Comunale n°92 del 23/11/1999 sono state approvate le tabelle relative agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, è stato fissato il costo di costruzione degli edifici, riferito al metro quadrato di superficie, con attribuzione al Dirigente della facoltà di adeguamento dello stesso costo di costruzione in funzione delle variazioni ISTAT intervenute;

Valutata la Determinazione Dirigenziale n°10 del 06/02/2002, a firma del Dirigente del Settore Edilizia Privata ed Urbanistica, con la quale si aggiornava il costo di costruzione, in considerazione della variazione ISTAT del 6,7% intervenuta dal 01 Marzo 1999 al 31 Ottobre 2001, portandolo ad € 176,00;

Valutata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n°40 del 31/03/2006, a firma del Dirigente del Servizio Edilizia Privata, con la quale si aggiornava il costo di costruzione, in considerazione della variazione ISTAT del 9,491% intervenuta dal 01 Novembre 2001 al 28 Febbraio 2006, portandolo ad € 192,70;

Valutata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n°02 del 26/01/2009, a firma del Dirigente del Servizio Edilizia Privata, con la quale si aggiornava il costo di costruzione, in considerazione della variazione ISTAT del 9,70% intervenuta dal 01 Marzo 2006 al 30 Settembre 2008, portandolo ad € 211,39;

Valutata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n°113 del 04/02/2011, a firma del Dirigente del Servizio Edilizia Privata, con la quale si aggiornava il costo di costruzione, in considerazione della variazione ISTAT del 1,2 % intervenuta dal 01 Ottobre 2008 al 30 Settembre 2010, portandolo ad € 213,92;

Valutata, altresì, la Determinazione Dirigenziale n°213 del 13/03/2012, a firma del Dirigente del Servizio Edilizia Privata, con la quale si aggiornava il costo di costruzione, in considerazione della variazione ISTAT del 3,7 % intervenuta dal 01 Ottobre 2010 al 30 Settembre 2011, portandolo ad € 221,84;

Valutata la necessità di aggiornare il costo di costruzione in considerazione della variazione ISTAT del 2,3 % intervenuta dal 01 Ottobre 2011 al 30 Aprile 2013;

Visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, ed ai sensi e per gli effetti degli artt. 107, 183, 192 T.U.EE.LL..

DETERMINA

Per tutto quanto sopra esposto,

- Di aggiornare il costo di costruzione definito in € 221,84 dalla Determinazione Dirigenziale n°213 del 13/03/2012, a firma del Dirigente del Servizio Edilizia Privata, a seguito della variazione ISTAT del 2,3 % intervenuta dal 01 Ottobre 2011 al 30 Aprile 2013, portandolo a € 226,94.

**Il Dirigente del Servizio Edilizia Privata
Ing. Giovanni Spanedda**



CITTA' DI ALGHERO
Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno ventisei del mese di febbraio, dell'anno duemiladieci nell'apposita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale che, sotto la presidenza del vice Sindaco Dr. Mario Conoci, alla presenza degli Assessori:

- | | |
|----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. ADAMO Antonio S. | <input checked="" type="checkbox"/> Sig. LANGELLA Gianfranco |
| <input checked="" type="checkbox"/> Sig. ANGIOI Salvatore | <input type="checkbox"/> Dott. PAIS Michele |
| <input checked="" type="checkbox"/> Sig. BALLARINI Ennio. | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. PAIS Nunzio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CARBONI Francesco G. | <input checked="" type="checkbox"/> Sig. PIRISI Maurizio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CONOCI Mario | <input checked="" type="checkbox"/> Rag. SALARIS Maria Grazia |

E la partecipazione del Segretario Generale Dott. Pierino ARRU, ha approvato **all'unanimità** la seguente proposta di deliberazione del servizio IV° Settore

LA GIUNTA COMUNALE

CHE con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 08.02.1985, esecutiva, si è provveduto a regolamentare la distribuzione dell'acqua potabile a mezzo autobotte;

CHE con Deliberazione di Giunta Municipale n. 166 del 16.02.1995 sono state approvate le tariffe per il trasporto dell'acqua potabile a mezzo di autobotte comunale, stabilendo £. 12.000 per i viaggi all'interno della cerchia urbana e £. 24.000 per viaggi da effettuare all'esterno;

CHE a seguito dei conteggi effettuati dall'ufficio, al fine di salvaguardare l'economicità del servizio offerto, con delibera di Giunta Comunale n. 110 del 28.04.09, sono state modificate le tariffe per il trasporto dell'acqua potabile con autobotte, elevando l'importo ad Euro 77,00 IVA di legge inclusa per ogni viaggio;

CONSTATATO che trattandosi di un servizio pubblico (non industriale) a domanda individuale non è necessaria la copertura integrale dei costi

N° 57

Del 26 FEB. 2010

Oggetto:

Approvazione tariffe per il trasporto dell'acqua potabile con autobotte - anno 2010

N° 10

Publicata all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 dal

04 MAR. 2010

IL MESSO COMUNALE

Trasmesso al Comitato di Controllo EE.LL.

Il _____

Prot. n. _____

CHE con delibera di Giunta Municipale n.177 del 01.07.2009, per consentire un processo di graduale avvicinamento alla copertura integrale dei costi si fissa per l'anno 2009 una tariffa di Euro 30,00 oltre l'IVA di legge, corrispondente ad un grado di copertura pari al 43% dei costi stimati su base storico (come da tabella allegata);

RITENUTO opportuno continuare nel graduale processo di avvicinamento della copertura integrale dei costi del servizio, di fissare per l'anno 2010 la tariffa per il trasporto con autobotte dell'acqua potabile in Euro 40,00 oltre l'IVA di legge, corrispondente ad un grado di copertura pari al 57,14 % dei costi stimati.

Acquisiti il visto ed i pareri di cui agli art. 49 della legge 18.08.2000 n. 267

Con votazione unanime

DELIBERA

Per tutto quanto sopra esposto:

- Di approvare per l'anno 2010, per consentire un processo di graduale avvicinamento alla copertura integrale dei costi, la tariffa per il trasporto dell'acqua potabile con autobotte comunale, ad Euro 44,00 Iva di legge inclusa;

Di stabilire che i cittadini richiedenti la fornitura dell'acqua potabile, mediante autobotte comunale, dovranno attestare che nei pressi della loro abitazione non sono presenti condotte idriche a cui potersi allacciare, di avere la residenza e il domicilio presso l'abitazione per cui viene chiesto il trasporto, nonché di dichiarare di aver l'abitabilità per il fabbricato interessato, che per ogni trasporto dovrà essere inoltrata apposita richiesta con relativo versamento allegato;

Di demandare al Dirigente del settore le determinazioni del caso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 18.08.00 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL IV° SETTORE
(Ing. Antonio Era)

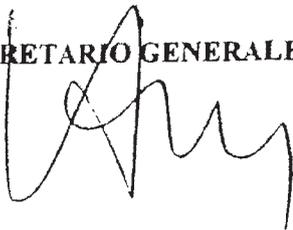
Ai sensi degli art. 49 della Legge 18.08.00 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
(Dott. Alessandro Alcator)

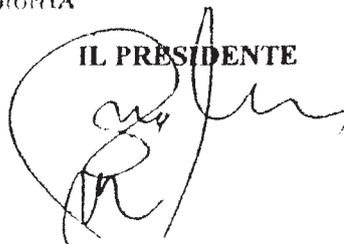
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 della legge 18.08.00 n. 267, con separata votazione e ad unanimità di voti, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

APPROVATA DALLA GIUNTA

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE






CITTA' DI ALGHERO
Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno ventisei del mese di luglio, dell'anno duemiladieci nell'apposita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale che, sotto la presidenza del Sindaco **Avv. MARCO TEDDE**, alla presenza degli Assessori:

- | | |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. ADAMO Antonio S. | <input type="checkbox"/> Sig. LANGELLA Gianfranco |
| <input type="checkbox"/> Sig. ANGIOI Salvatore | <input type="checkbox"/> Dott. PAIS Michele |
| <input type="checkbox"/> Sig. BALLARINI Ennio. | <input type="checkbox"/> Dott. PAIS Nunzio |
| <input type="checkbox"/> Dott. CARBONI Francesco G. | <input type="checkbox"/> Sig. PIRISI Maurizio |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CONOCI Mario | <input type="checkbox"/> Rag. SALARIS Maria Grazia |

E la partecipazione del Segretario Generale **Dott. Pierino ARRU**, ha approvato **all'unanimità** la seguente proposta di deliberazione del servizio **IV° Settore**

LA GIUNTA COMUNALE

CHE con delibera di Giunta Municipale n.177 del 01.07.2009, per consentire un processo di graduale avvicinamento alla copertura integrale dei costi, per il trasporto con autobotte dell'acqua potabile, si fissa per l'anno 2009 una tariffa di Euro 30,00 oltre l'IVA di legge, corrispondente ad un grado di copertura pari al 43% dei costi stimati su base storico;

CHE con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 26.02.2010 si è proceduto, nel graduale processo di avvicinamento della copertura integrale dei costi del servizio, a fissare per l'anno 2010 la tariffa per il trasporto con autobotte dell'acqua potabile in Euro 40,00 oltre l'IVA di legge, corrispondente ad un grado di copertura pari al 57,14 % dei costi stimati;

CHE occorre rivedere il calcolo di cui alla succitata Delibera n. 57/2010, rideterminando l'aumento in modo graduale, alla luce del fatto che l'applicazione della nuova tariffa determinerebbe per l'utenza un costo al momento troppo gravoso;

N° 251

Del 26 luglio 2010

Oggetto:

Rettifica ed integrazione
Delibera di Giunta
Comunale n. 57 del
26.02.2010.

N° 44

Publicata all'Albo Pretorio
del Comune per gg. 15 dal

27 LUG. 2010

IL MESSO COMUNALE

Trasmesso al Comitato di
Controllo EE.LL.

Il _____

Prot. n. _____

CHE pertanto occorre rideterminare un aumento graduale delle tariffe di cui trattasi per l'anno 2010;

CHE in particolare la stessa può essere definita in Euro 35,20 IVA di legge inclusa (Euro 32,00 +IVA);

RITENUTO di dover procedere;

Acquisiti il visto ed i pareri di cui agli art. 49 della legge 18.08.2000 n. 267

Con votazione unanime

DELIBERA

Per tutto quanto sopra esposto:

- Rettificare e integrare l'atto Giuntale n. 57 del 26.02.2010, dando atto che la tariffa per il trasporto dell'acqua potabile per l'anno 2010 deve intendersi, a decorrere dalla data di esecutività della presente, stabilita in Euro 35,20 IVA di legge inclusa.

Di dare atto che la variazione della tariffa non avrà nessuna rilevanza contabile, in quanto è previsto un incremento dei viaggi di trasporto dell'acqua potabile con autobotte.

Di dare atto che la presente determinazione non altera gli equilibri di Bilancio;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge 18.08.00 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL IV° SETTORE
(Ing. Antonio Era)

Ai sensi degli art. 49 della Legge 18.08.00 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

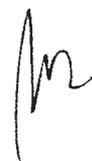
IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
(Dott. Alessandro Alciatori)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 della legge 18.08.00 n. 267, con separata votazione e ad unanimità di voti, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

APPROVATA DALLA GIUNTA

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE






Città di Alghero
Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno ventisei del mese di febbraio dell'anno duemiladieci, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale che, sotto la presidenza del **Vice Sindaco Dr. M. Conoci** con la partecipazione degli Assessori:

- | | |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Sig. BALLARINI Ennio; | <input checked="" type="checkbox"/> Rag. SALARIS Maria Grazia; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CONOCI Mario; | <input checked="" type="checkbox"/> Sig. LANGELLA Gianfranco; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. PAIS Michele; | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. ADAMO Antonio.S.; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dott. PIRISI Maurizio; | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. PAIS Nunzio; |
| <input checked="" type="checkbox"/> Sig. AGLIOI Salvatore; | <input checked="" type="checkbox"/> Dott. CARBONI Francesco; |

e con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Pierino Arru, ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione del servizio Turismo

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Alghero è titolare della concessione demaniale per la gestione della Grotta di Nettuno.

RICHIAMATA la deliberazione di G. C. n. 114 del 28 aprile 2009 esecutiva, con la quale si determinano le tariffe di ingresso alla Grotta di Nettuno;

VISTO che al bilancio di previsione annuale deve essere allegata la deliberazione con la quale si determinano le tariffe per l'esercizio di competenza dei servizi e la quota di copertura del costo di gestione dei servizi stessi.

CONSIDERATO che la determinazione dei costi di gestione del servizio deve essere fatta con riferimento alle previsioni dell'anno di competenza, includendo tutte le spese per il personale adibito al servizio, gli oneri riflessi, i costi per l'acquisto di materiale di consumo, per le quote di ammortamento degli impianti e attrezzature, per i servizi di promozione, di manutenzione, sicurezza e responsabilità civile.

VISTA la precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 28.04.2009;

N° 59
del 28 FEB. 2010

OGGETTO

**DETERMINAZIONE
DELLE TARIFFE DI
INGRESSO
GROTTA DI
NETTUNO
ANNO 2010**

N° 10

Publicata all'Alb Pretorio del Comune pe gg. 15 dal

04 MAR 2010

Il Messo Comunale

Trasmesso al Comitato di Controllo EE.LL.

il _____

prot. n° _____

- Che al momento non ricorrono le condizioni per una modifica delle tariffe fino ad oggi applicate;
- Che le entrate presunte per il 2010, sono stimate in € 1.430.000,00 sulla base dei dati consuntivi consolidati;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.L.vo 18/08/00, n° 267.

UNANIME DELIBERA

per i motivi specificati in premessa,

di determinare le tariffe del servizio di ingresso alle Grotte di Nettuno nei seguenti termini:

BIGLIETTI SINGOLI		
INTERO	ADULTI	€ 12,00
RIDOTTO	DAI 3 AI 12 ANNI	€ 6,00
PERCORSO TEMATICO - AMBIENTALE SCALA DEL CABIROL SENZA INGRESSO GROTTA (DA ATTIVARE)	UNICO	€ 4,00
BIGLIETTI GRUPPI		
GRUPPO TURISTICO	MINIMO 25 PERSONE	€ 8,00
GRUPPO SCUOLA DELL'OBBLIGO	MINIMO 15 PERSONE	€ 5,00
GRUPPO SCUOLA SUPERIORE	MINIMO 15 PERSONE	€ 7,00
Nelle presenti tariffe non è compreso il biglietto di viaggio mediante traghetto gestito direttamente da armatore privato.		

Con separata votazione, resa all'unanimità dei voti, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.L.gvo 18/08/00 n° 267.

PARERI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. N° 267/00 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Funzionario
Geom. Salvatore Mulas

Il Dirigente del Settore III
Dott.ssa Giovanna Faedda

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, 1° comma, del D. L.gvo 18/08/00, n° 267, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnico-contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente dei Servizi Finanziari
(Dott. Alessandro Alsiator)

SEGRETARIO GENERALE

APPROVATA DALLA GIUNTA

IL PRESIDENTE



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno ventotto del mese di aprile
 dell'anno duemilapugnell'apposita sala delle adunanze si è riunita la Giunta
 Comunale, sotto la presidenza del Sindaco Avv. Marco TEDDE, la
 presenza degli Assessori:

<input checked="" type="checkbox"/> A	Sig. BALLARINI Ennio	<input type="checkbox"/> P	Sig. PAIS Nunzio
<input type="checkbox"/> P	Dott. BECCIU Gianfranco	<input type="checkbox"/> P	Sig. PIRISI Maurizio
<input checked="" type="checkbox"/> A	Dott. CONOCI Mario	<input checked="" type="checkbox"/> A	Rag. SALARIS Maria Grazia
<input type="checkbox"/> P	Sig. LANGELLA Gianfranco	<input type="checkbox"/> P	Avv. SPANO Giovanni A.
<input type="checkbox"/> P	Avv. PAIS Michele		

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Pierino ARRU, ha
 approvato all'unanimità la seguente proposta di
 deliberazione dei servizi Culturali:

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati

- il Regolamento comunale per l'utilizzo e la gestione del Teatro civico, nonché le tariffe da applicare per utilizzo dello stesso;
- il Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni e contributi e per l'attribuzione di vantaggi economici;
- il Disciplinare per l'utilizzo delle Torri dello Sperone (Sulla) e San Giacomo, contenente le relative tariffe praticate;

Preso atto

- che con il trasferimento delle competenze e dei beni dell'ex Azienda di Soggiorno e Turismo della RAS, l'Amministrazione comunale ha acquisito la disponibilità dei locali del Cavall Mari destinati ad attività culturali quali: congressi, riunioni, esposizioni, mostre, ecc.);
- che l'Amministrazione comunale ha in disponibilità la sala riunioni denominata sala Manno ubicata presso i locali della biblioteca della Fondazione Siotto e la sala dell'ex circolo dei marinai;
- che per dette strutture è necessario aggiornare e determinare le tariffe di utilizzo e le cauzioni da applicare;

N° 116
 del 28 APR. 2009

OGGETTO:
 Approvazione
 nuove tariffe per
 l'utilizzo di
 strutture comunali
 adibite ad attività
 culturale

N° 33

Publicata all'Albo
 Pretorio del Comune
 per gg. 15 dal

28 APR. 2009.

Il Messo Comunale

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Ritenuto pertanto di dover determinare le seguenti tariffe differenziate, in agglomerato e integrazione a quelle precedentemente approvate con i provvedimenti citati in premessa, per l'utilizzo dei locali comunali testè citati:

Tariffe giornaliere:

Strutture Culturali	Periodi	Tariffa giornaliera	Tariffa giorni successivi	Supplemento per utilizzo climatizzazione	Cauzione	Tariffa ridotta per attività petrocinata
Teatro Civico	tutto l'anno	€. 800,00	€. 420,00	€. 150,00	€. 500,00	50%
Cavali Mari	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€. 300,00	€. 210,00		€. 300,00	
	Mei Giugno e Settembre	€. 350,00	€. 245,00			
	mesi di Luglio e Agosto	€. 400,00	€. 280,00			
	I dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€. 400,00	€. 280,00			
Ex circolo marinaio	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€. 300,00	€. 210,00		€. 300,00	
	Mei Giugno e Settembre	€. 350,00	€. 245,00			
	mesi di Luglio e Agosto	€. 400,00	€. 280,00			
	I dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€. 400,00	€. 280,00			
Torre dello Sperone P.1°	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€. 100,00	€. 70,00		€. 200,00	
	Mei Giugno e Settembre	€. 125,00	€. 87,50			
	mesi di Luglio e Agosto	€. 150,00	€. 105,00			
	I dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€. 150,00	€. 105,00			
Torre San Giacomo	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€. 100,00	€. 70,00		€. 200,00	
	Mei Giugno e Settembre	€. 125,00	€. 87,50			
	mesi di Luglio e Agosto	€. 150,00	€. 105,00			
	I dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€. 150,00	€. 105,00			
Sala Manno	Tutto l'anno	€. 100,00	€. 70,00		€. 150,00	

Di stabilire, inoltre, nello specifico:

- che le quote comprendono esclusivamente l'uso della struttura con le dotazioni standard e le pulizie dei locali (limitatamente prima e dopo il periodo concesso);
- che il personale tecnico e di sicurezza, le attrezzature, i service audio-luci, gli allestimenti particolari, e quant'altro necessario per la realizzazione dell'iniziativa che si intende effettuare, sono di esclusiva competenza del soggetto richiedente;
- che il risarcimento dei danni causati da un uso indebito della struttura e dell'equipaggiamento in dotazione sarà a totale carico del richiedente;
- che il concessionario effettuerà tramite la Tesoreria Comunale i versamenti relativi al canone di concessione e alla cauzione come sopra determinati, inerente al periodo di utilizzo della struttura;

- che gli utilizzi verranno autorizzati di volta in volta nel rispetto dei citati regolamenti comunali tenuto conto del calendario di utilizzo dei locali medesimi.

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267 del 18.8.2000;

Con voti unanimi espressi nella forma di legge

DELIBERA

per le motivazioni di cui in parte narrativa, da intendersi qui per integralmente trascritte e riportate:

- di approvare le seguenti tariffe giornaliere differenziate, in aggiornamento e integrazione a quelle precedentemente approvate con gli atti di cui in premessa, per l'utilizzo delle strutture destinate ad attività culturale:

Strutture Culturali	Periodi	Tariffa giornaliera	Tariffa giorni successivi	Supplemento per utilizzo climatizzazione	Caucione	Tariffa ridotta per attività petrolchimica
Teatro Civico	tutto l'anno	€ 600,00	€ 420,00	€ 150,00	€ 500,00	50%
Cavall' Mari	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€ 300,00	€ 210,00		€ 300,00	
	Mei Giugno e Settembre	€ 350,00	€ 245,00			
	mesi di Luglio e Agosto	€ 400,00	€ 280,00			
	i dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€ 400,00	€ 280,00			
Ex Circolo Marini	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€ 300,00	€ 210,00		€ 300,00	
	Mei Giugno e Settembre	€ 350,00	€ 245,00			
	mesi di Luglio e Agosto	€ 400,00	€ 280,00			
	i dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€ 400,00	€ 280,00			
Torre dello Sperone P.1°	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€ 100,00	€ 70,00		€ 200,00	
	Mei Giugno e Settembre	€ 125,00	€ 87,50			
	mesi di Luglio e Agosto	€ 150,00	€ 105,00			
	i dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€ 150,00	€ 105,00			
Torre San Giacomo	dal 1° Ottobre al 31 Maggio (esclusi i periodi pasquali e natalizi)	€ 100,00	€ 70,00		€ 200,00	
	Mei Giugno e Settembre	€ 125,00	€ 87,50			
	mesi di Luglio e Agosto	€ 150,00	€ 105,00			
	i dieci giorni precedenti e successivi a Pasqua e Natale	€ 150,00	€ 105,00			
Sala Manno	Tutto l'anno	€ 100,00	€ 70,00		€ 150,00	

- di Introdurre i relativi proventi alla risorsa pertinente del bilancio di previsione 2009;

Con separata votazione, resa all'unanimità dei voti, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, si esprime parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott.ssa Giordana Faedda



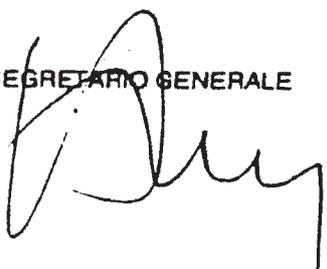
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
Dott. Alessandro Acciari



APPROVATA DALLA GIUNTA

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno quindici del mese di giugno dell'anno duemiladodici, nella casa Comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Ing. Michele Casula

con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Enzo Marchetiello ha approvato, con i poteri del Consiglio, la seguente proposta di deliberazione del servizio Cultura/Demanio:

PREMESSO

- **che** l'art. 7 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL dispone che "Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";
- **che** l'Art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della L. 241/90, stabilisce quanto segue:
 1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
 2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma.
- **che** l'Amministrazione comunale dispone di attrezzature di spettacolo quali palco, pedane, sedute, transenne, ecc., che all'occorrenza vengono utilizzate per sostenere attività culturali, sportive e sociali;

RAVVISATA la necessità di regolamentare la concessione in uso temporaneo di dette attrezzature comunali destinate allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative in genere, nell'ambito del territorio comunale;

N° 24

del 15 GIU. 2012

OGGETTO:

APPROVAZIONE
REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA
CONCESSIONE
TEMPORANEA DI
ATTREZZATURE
COMUNALI DESTINATE
ALLO SVOLGIMENTO DI
SPETTACOLI,
MANIFESTAZIONI ED
INIZIATIVE IN GENERE

N° _____

Pubblicata all'Albo
Pretorio del Comune
per gg.15 dal

15.06.2012
Michele Casula

VISTO lo schema di regolamento per la concessione in uso temporaneo di attrezzature comunali predisposto dall'Ufficio Cultura e Grandi Eventi;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all'approvazione del regolamento sopra richiamato;

VISTI:

- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- L. 241 del 18 agosto 2000;

- Statuto Comunale;

VISTI i pareri di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, 1 comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dal Dirigente dei servizi Culturali;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DELIBERA

- **di approvare**, per le motivazioni risultanti in narrativa, il nuovo "Regolamento comunale per la concessione temporanea di attrezzature comunali destinate allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative in genere" allegato al presente atto a farne parte integrante e sostanziale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Parere Tecnico Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Francesca V. Caria



SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

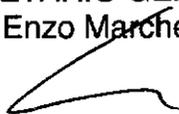
Si esprime Parere Contabile Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Francesca V. Caria



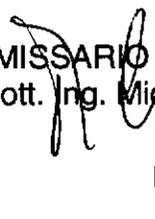
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Enzo Marchetiello



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Ing. Michele Casula





REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE
COMMISSARIALE, ADOTTATO CON I POTERI
DEL CONSIGLIO COMUNALE, N. 24 DEL
15.06.2012

COMUNE DI ALGHERO

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE TEMPORANEA DI ATTREZZATURE COMUNALI DESTINATE ALLO SVOLGIMENTO DI SPETTACOLI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE IN GENERE.

ARTICOLO 1

OGGETTO

Il presente regolamento contiene le norme intese a disciplinare la concessione temporanea di attrezzature comunali destinate allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed iniziative culturali e sportive in genere, nell'ambito del territorio comunale o anche fuori del Comune ove le iniziative riguardino settori di competenza e di interesse comunale.

Esula dal presente Regolamento ogni utilizzo di attrezzature/materiale per finalità istituzionali del Comune.

Qualunque altra iniziativa non rientrante nella casistica contemplata nel presente Regolamento non può fruire delle attrezzature/materiale comunale, salva espressa deroga concessa con motivata direttiva della Giunta Comunale.

ARTICOLO 2

DOMANDA DI CONCESSIONE

La Domanda di concessione deve essere inoltrata con richiesta scritta, su apposita modulistica, indirizzata al Sindaco e pervenuta al protocollo comunale con un congruo periodo di anticipo rispetto alla data di svolgimento della manifestazione.

La richiesta deve contenere i seguenti elementi:

- Soggetto richiedente;
- Denominazione e oggetto della iniziativa in cui si intende utilizzare il materiale richiesto;
- Luogo e data di svolgimento dell'iniziativa;
- Scopo dell'iniziativa;
- Precisazione della quantità di materiale oggetto della richiesta;
- Durata dell'utilizzo del materiale;
- Impegno a risarcire il Comune per eventuali ammanchi e/o danni cagionati alle attrezzature ed al materiale oggetto di richiesta.
- L'assunzione a carico del richiedente di ogni e qualsivoglia responsabilità inerente e conseguente l'uso delle attrezzature;
- L'assunzione di impegno a sollevare l'amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose o persone accaduti durante l'utilizzo delle attrezzature da parte del richiedente;
- L'impegno a provvedere al pagamento della tariffa d'uso, se dovuta, fissata dalla Giunta Comunale a norma del presente regolamento.

ARTICOLO 3

RILASCIO DELLA CONCESSIONE

La concessione di materiale viene disposta dal Dirigente e/o Funzionario delegato dei Servizi Culturali, sulla base delle disponibilità all'atto della richiesta, nel rispetto delle priorità, delle agevolazioni e delle eventuali esenzioni tariffarie di cui ai successivi articoli 5, 6 e 7, previa autorizzazione della Giunta comunale nei casi in cui le agevolazioni siano correlate/conseguenti alla concessione del patrocinio da parte dell'A.C..

La concessione viene comunicata al richiedente in forma scritta entro 30 giorni dalla data di protocollo della domanda.

In forma scritta deve essere analogamente comunicato il rifiuto alla concessione entro lo stesso termine di cui al precedente comma, con espressa indicazione del motivo del diniego.

ARTICOLO 4

BENI OGGETTO DI CONCESSIONE E RELATIVE TARIFFE

La concessione del materiale viene di norma effettuata a condizioni onerose dietro corresponsione anticipata, da parte del beneficiario, di una somma a titolo di compenso per il decremento di valore derivante dall'uso ed al versamento di un deposito cauzionale, in base agli importi determinati con deliberazione della Giunta Comunale, tenuto conto delle differenti tipologie di attrezzature in dotazione del Comune.

Sono oggetto della concessione i beni mobili di seguito elencati. In sede di prima applicazione vengono adottati gli importi a titolo di rimborso spese indicati a fianco di ciascun bene.

L'elenco dei beni e gli importi per i rimborsi spese saranno periodicamente aggiornati con deliberazione della Giunta Comunale su proposta del Responsabile del Servizio competente.

Gli introiti dovranno essere utilizzati per il reintegro delle stesse attrezzature.

Le tariffe sono determinate in base ai giorni o settimane di utilizzo con un importo minimo che non potrà mai essere calcolato per un periodo inferiore ai 2 giorni.

Descrizione dei beni	Rimborso spese giornaliero		
	Tariffa 100%	Tariffa ridotta 30%	Tariffa ridotta 50%
A) Palco modulare h. 0,80-1,20) (mq.)	1,00	0,70	0,50
B) Pedana modulare h. 0,50) (mq.)	0,80	0,56	0,40
C) Assistenza al montaggio A) e B) Ufficio Tecnico Comunale - Servizio Manutenzioni (ora)	7,00		
D) Sedia con scocca in PVC (cd.)	0,30	0,21	0,15
E) Pedane PAV mt. 2x1) (cd.)	1,60	1,12	0,80
F) Transenna mt. 2,2-2,5 (cd.)	0,60	0,42	0,30

G) Gazebo mt. 4x4 senza pareti	(cd.)	30,00	21,00	15,00
H) Gazebo mt. 4x4 con pareti	(cd.)	60,00	42,00	30,00
I) Segnall stradali su supporto	(cd.)	2,00	1,40	1,00
L) Teche espositive in legno	(cd.)	20,00	14,00	10,00
M) Pannelli espositori in legno con supporti in acciaio	(cd.)	4,00	2,80	2,00

ARTICOLO 5

FINALITÀ E PRIORITÀ

I materiali in dotazione al Comune possono essere utilizzati e concessi in uso per le seguenti finalità e ordine di priorità:

- 1) Spettacoli, manifestazioni ed iniziative organizzate direttamente dal comune o in collaborazione con terzi;
- 2) Spettacoli, manifestazioni ed iniziative, organizzate da:
 - a. associazioni e Onlus regolarmente iscritte al Pubblico Registro che operano nell'ambito della divulgazione e valorizzazione della lingua catalana-algherese e sarda;
 - b. istituti scolastici cittadini.
- 3) Spettacoli, manifestazioni ed iniziative, da chiunque organizzate, a scopo non economico o commerciale, con apertura libera al pubblico, senza pagamento di biglietto o altro corrispettivo, volti ad illustrare e promuovere, con rilevanza nazionale e internazionale, il nome e l'immagine della Città di Alghero e il suo territorio, per riconoscimento da parte del servizio Cultura e Spettacolo e della Giunta Comunale.
- 4) Spettacoli, manifestazioni ed iniziative patrocinate dall'A.C., organizzate da:
 - a. comitati festeggianti rionali o di frazione;
 - b. parrocchie;
 - c. enti religiosi.
- 5) Spettacoli, manifestazioni ed iniziative organizzate da Associazioni, Fondazioni e Comitati, alle quali sia stato riconosciuto il patrocinio del Comune.
- 6) Spettacoli, manifestazioni ed iniziative organizzate da partiti e movimenti politici.
- 7) Tutte le altre manifestazioni ed iniziative, da chiunque organizzate, con scopo di lucro.

A parità di priorità, farà fede la data di presentazione della richiesta, completa di tutti i dati indicati all'art. 2.

ARTICOLO 6

CONDIZIONI E AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Le agevolazioni tariffarie verranno concesse secondo le indicazioni seguenti:



- le iniziative classificate nella categoria di priorità 3) 4), di cui all'art. 5, godono di una tariffa ridotta del 50% (vv. prospetto di cui all'art.4);
- le iniziative classificate nella categoria di priorità 5), di cui all'art. 5, godono di una tariffa ridotta del 30% (vv. prospetto di cui all'art.4);
- le iniziative classificate nella categoria di priorità 6) e 7), di cui all'art. 5, non sono assoggettate ad alcuna agevolazione tariffaria;

Le condizioni/agevolazioni tariffarie da applicare per la concessione in uso delle attrezzature/materiali per le finalità e priorità di cui all'art. 5, sono le seguenti:

1	Spettacoli, manifestazioni ed iniziative organizzate direttamente dal comune o in collaborazione con terzi;	
2	Spettacoli, manifestazioni ed iniziative, organizzate da: a. associazioni e/o Onlus che operano nell'ambito della divulgazione e valorizzazione della lingua catalana-algherese e sarda; b. istituti scolastici cittadini.	A titolo gratuito, con servizio di movimentazione a carico dell'ente
3	Spettacoli, manifestazioni ed iniziative, da chiunque organizzate, a scopo non economico o commerciale, con apertura libera al pubblico, senza pagamento di biglietto o altro corrispettivo, volti ad illustrare e promuovere, con rilevanza nazionale e internazionale, il nome e l'immagine della Città di Alghero e il suo territorio, per riconoscimento da parte del servizio Cultura e Spettacolo e della Giunta Comunale.	A titolo oneroso agevolato al 50%, con servizio di movimentazione a carico del soggetto organizzatore.
4	Spettacoli, manifestazioni ed iniziative patrocinate dall'A.C., organizzate da: a. comitati festeggiamenti rionali o di frazione b. associazioni iscritte al registro generale del volontariato della R.A.S. e ONLUS c. parrocchie d. enti religiosi	A titolo oneroso agevolato al 50%, con servizio di movimentazione a carico del soggetto organizzatore.
5	Spettacoli, manifestazioni ed iniziative organizzate da Associazioni, Fondazioni e Comitati, alle quali sia stato riconosciuto il patrocinio del Comune.	A titolo oneroso agevolato al 30%, con servizio di movimentazione a carico del soggetto organizzatore.
6	Spettacoli, manifestazioni ed iniziative organizzate da partiti e movimenti politici.	A titolo oneroso non agevolato con servizio di movimentazione a carico del soggetto organizzatore
7	Tutte le altre manifestazioni ed iniziative, da chiunque organizzate, con scopo di lucro.	

ARTICOLO 7

ESENZIONI

Sono esenti dalla corresponsione della tariffa le concessioni di materiale classificate nelle categorie di priorità 1) e 2).

ARTICOLO 8

BENEFICI ECONOMICI

Le agevolazioni e le esenzioni di cui ai precedenti articoli 6 e 7, pur autonomamente normate con il presente Regolamento, rientrano nella fattispecie dei benefici e vantaggi economici previsti dal *Regolamento comunale per la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri benefici* (ai sensi dell'articolo 12

della legge 7.8.1990, numero 241), che con il presente regolamento si intendono modificati e integrati;¹

ART. 9 MODALITÀ D'USO

1. Le attrezzature saranno formalmente consegnate al richiedente, previo pagamento delle tariffe e redazione e sottoscrizione di un verbale di consistenza dei beni ed in relazione ai quali lo stesso assume tutti gli obblighi di custodia e della cui integrità si fa garante verso il Comune di Alghero.
2. Le strutture dovranno essere utilizzate in modo corretto, in conformità delle loro caratteristiche costruttive e funzionali, con la cura del buon padre di famiglia ai sensi del Codice Civile.
3. Il materiale richiesto andrà ritirato e restituito direttamente presso il deposito comunale o altre sedi comunali in cui è depositato.
4. Eventuali danni e/o ammanchi verranno constatati al momento della riconsegna. Nel caso di ammanchi o fuori uso del materiale, sarà addebitato al richiedente il valore risarcitorio dello stesso. Nel caso di danneggiamenti verrà addebitato il costo della riparazione.
5. Sono a carico del richiedente tutte le spese relative al trasporto, montaggio, conservazione e smontaggio del materiale richiesto, fatta eccezione per le attività di cui al punto 1) e 2) dell'art. 5, per le quali restano fermi il rispetto delle prescrizioni e la responsabilità di cui agli altri commi del presente articolo.
6. Per le attività di montaggio/smontaggio del palco modulare l'A.C. garantisce l'assistenza di proprio addetto che fornirà tutto il supporto tecnico necessario per dette operazioni;
7. Le attrezzature non potranno essere cedute a terzi e dovranno essere utilizzate esclusivamente nell'ambito delle attività e nei luoghi indicati nella richiesta.

ARTICOLO 10 DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia dei beni consegnati il concessionario è tenuto al versamento di una cauzione fissata in un importo pari a 10 volte il rimborso spese di noleggio giornaliero. Tale cauzione sarà restituita a seguito della loro riconsegna, salvo incameramento, parziale o totale, a recupero di eventuali danni e/o della mancata restituzione degli stessi, nonché della eventuale penale per ritardata consegna, così come stabilito ai successivi articoli 11 e 12.

La cauzione potrà essere prestata nelle seguenti forme:

1. in contanti, con deposito presso l'economista comunale;
2. mediante versamento a mezzo c/c presso la Tesoreria Comunale;

¹ L. 241/90 - Art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici)

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.



3. mediante polizza fidejussoria o bancaria contenente espressamente la clausola della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Alghero.

Dette modalità possono essere successivamente modificate e/o integrate con provvedimenti dirigenziali.

ARTICOLO 11

RISARCIMENTO DEI DANNI

La quantificazione di eventuali danni subiti dai beni dati in uso e/o dei materiali mancanti verrà determinata in base ai prezzi correnti di mercato, rilevati al momento della valutazione, per l'acquisto o la riparazione dei beni medesimi.

Qualora il valore dei danni e/o dei materiali mancanti superi l'ammontare della cauzione, il concessionario sarà tenuto al versamento della cifra mancante fino alla concorrenza della completa copertura della somma che sarà necessaria all'acquisto delle attrezzature non più idonee, non restituite e/o delle eventuali riparazioni rese necessarie.

ARTICOLO 12

RITARDATA CONSEGNA

Qualora il concessionario ritardi la restituzione dei beni avuti in uso, per ogni giorno/settimana di ritardo rispetto al termine convenuto, sarà applicata una penale pari all'importo giornaliero maggiorato del 50% rispetto al normale importo di noleggio, oltre al risarcimento di eventuali danni a norma del precedente articolo.

ARTICOLO 13

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla compiuta pubblicazione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, effettuata dopo che la deliberazione di approvazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

UFFICIO COMUNICAZIONE PER
 TELEFONO E TELEFAX
 SERVIZIO CLIENTI

13 APR. 1999



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno TRENTUNO del mese di MARZO
 dell'anno millenovecentonovantanove nell'apposita sala
 delle adunanze si è riunita la Giunta Municipale,
 sotto la presidenza del Sindaco Prof. Antonio Franco
 BALDINO, con la partecipazione degli Assessori:

 ANSINI ANTONINA FADDA GIUSEPPE CANU PIETRO G SANNA GIUSEPPE CONOCI MARIO TAVERA GIULIANO

e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune
 Dott. Pierino ARRU

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la propria deliberazione n. 87 del 04.03.1999 Aumento Tariffe
 T.O.S.A.P. recepita dal Consiglio Comunale con deliberazione n°
 16 del 30.03.1999;

RILEVATO che per l'anno 1999 il termine per deliberare le tariffe, le
 aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali è differito al
 31.03.1999 ai sensi del D.L. 26 gennaio 1999 n.8 convertito in legge;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della legge 8 giugno 1990,
 n°142;

UNANIME DELIBERA

- di determinare le tariffe della tassa per l'occupazione spazi ed aree
 pubbliche nella misura indicata nella tabella allegata che fa parte integrante
 della presente deliberazione

N° 00141
 del 31 MAR. 1999

Oggetto

Tariffe
 T.O.S.A.P.

N° 15

Publicata all'Albo Pretori
 del Comune per gg. 15 dal

02 APR. 1999

Il Messo Comunale

Trasmesso al Comitato
 di Controllo E.E.L.L.

prot. n.



[Handwritten signature]

000348

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n°142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Dott.ssa Lucia Pala)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n°142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Rag. Paolo Rosa)

Letto, approvato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



[Handwritten mark]

OCCUPAZIONI TEMPORANEE

A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico.
Tariffa giornaliera per metro quadro:

Categoria prima	£ 6.600
Categoria seconda	£ 5.280
Categoria terza	£ 3.960

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle categorie in cui è classificato il territorio comunale, la tariffa viene così graduata:

1 - Fino a 18 ore (riduzione del 25%) e fino a 14 giorni:

Categoria prima	£ 4.950
Categoria seconda	£ 3.960
Categoria terza	£ 2.970

2 - Fino a 18 ore (riduzione del 25%) e oltre 14 giorni (ulteriore riduzione del 50%):

Categoria prima	£ 2.475
Categoria seconda	£ 1.980
Categoria terza	£ 1.485

3 - Oltre le 18 ore e fino a 24 ore (tariffa intera) e fino a 14 giorni:

Categoria prima	£ 6.600
Categoria seconda	£ 5.280
Categoria terza	£ 3.960

4 - Oltre le 18 ore e fino a 24 ore (tariffa intera) e oltre a 14 giorni (ulteriore riduzione del 50%):

Categoria prima	£ 3.300
Categoria seconda	£ 2.640
Categoria terza	£ 1.980

B) Per le occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo, le tariffe di cui alla lettera A sono ridotte del 65%.

C) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è quella indicata alla lettera A ridotta del 70%.

D) Per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui ai precedenti punti sono ridotte del 50%.

E) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta del 80%.



Handwritten signature or mark.

- F) Per le occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art. 46 del D. Lgs. 507/93, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta del 50%. Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria e aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadro.
- G) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, si applica la tariffa indicata alla lettera A.
- H) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia le tariffe indicate alla lettera A sono ridotte del 50%.
- I) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, la tariffa ordinaria indicata alla lettera A è ridotta del 80%.
- J) Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprasuolo stradale di cui all'art. 47 del D. Lgs. 507/93.
La tassa è determinata in misura forfetaria come segue:
- | | |
|-----------------------------------------------------------|----------|
| a) fino ad 1 Km lineare e di durata non superiore a 30gg. | £ 22.000 |
| b) oltre 1 Km lineare e di durata non superiore a 30gg. | £ 33.000 |

Per le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore a 30 gg. La tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

- | | |
|----------------------------------|---------|
| a) fino a 90 gg. | + 30 % |
| b) oltre 90 gg. e fino a 180 gg. | + 50 % |
| c) di durata superiore a 180 gg. | + 100 % |

La riscossione della tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 %, in un'unica soluzione con versamento anticipato.

Per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20 %.



[Handwritten signature]

OCCUPAZIONI PERMANENTI

A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico.
Per ogni metro quadro e per anno:

Categoria prima	£ 74.250
Categoria seconda	£ 59.400
Categoria terza	£ 44.550

B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo.
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 65%):

Categoria prima	£ 26.000
Categoria seconda	£ 20.800
Categoria terza	£ 15.600

C) Occupazioni con tende fisse e retrabili aggettanti direttamente sul suolo pubblico.
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 70%):

Categoria prima	£ 22.275
Categoria seconda	£ 17.820
Categoria terza	£ 13.365

D) Occupazioni con passi carrabili, compresi quelli per l'accesso ad impianti per la distribuzione dei carburanti.
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 50%):

Categoria prima	£ 37.125
Categoria seconda	£ 29.700
Categoria terza	£ 22.275

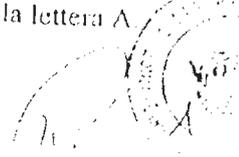
E) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi.
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 50%):

Categoria prima	£ 37.125
Categoria seconda	£ 29.700
Categoria terza	£ 22.275

F) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque di fatto non utilizzati.
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 70%):

Categoria prima	£ 22.275
Categoria seconda	£ 17.820
Categoria terza	£ 13.365

G) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A.



[Handwritten signature]

- II) Occupazioni del sottosuolo e del soprasuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'art. 46 del D. lgs. 507/93:

La tassa è determinata forfetariamente in base alla lunghezza delle strade per la parte di esse effettivamente occupata. La tariffa da applicare è la seguente:

Per ogni Km lineare o frazione e per anno

Categoria prima	£ 412.500
Categoria seconda	£ 330.000
Categoria terza	£ 275.000

- I) Occupazioni di suolo e soprasuolo con apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi.
Per ogni apparecchio e per anno:

Centro abitato	£ 41.250
Zona limitrofa	£ 27.500
Frazioni sobborghi e zone periferiche	£ 20.350

- I.) Distributori di carburante:

Occupazioni del suolo e sottosuolo effettuate con le solo colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei nonché con un chiosco che insista su una superficie non superiore ai 4 metri quadrati:

Per ogni distributore e per anno:

Centro abitato	£ 118.800
Zona limitrofa	£ 74.250
Frazioni sobborghi e zone periferiche	£ 41.250

La tassa è applicata per i distributori di carburante, muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3.000 litri.

Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5% sulla misura della capacità.

Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi di differente capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità, maggiorata di un quinto ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi.

Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ognuno di essi.

Tutti gli altri spazi od arce pubbliche eventualmente occupati con impianti ivi comprese le tettoie, i chioschi e simili eccedenti la superficie di 4 metri quadrati, comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa in base ai criteri e alle tariffe normali.



R.? *TE*

TARIFFE TOSAP TEMPORANE, Comune di ALGERO

D.Lgs 507/93 -D.Lgs 566/93

ANNO 1999

Delibera Comunale N.87 del 4 MARZO 1999

141 31-3-99

TIPOLOGIE	1^ Categ.	2^ Categ.	3^ Categ.
MERCATI:	6600	5280	3960
Rid. 50% Art.45/5 ambulanti	3300	2640	1980
Rid. 25% Occupazioni inf.a 18 ore	2475	1980	1485
Rid. 50% Art.45/1 sup.a gg.15	1237,5	990	742,5
Rid. 50% Art.45/8 Convvenz.sup.gg.30	618,75	495	371,25
SPUNTISTI,Piazze Occasionali :	6600	5280	3960
Rid. 50%Art.45/5 ambulanti	3300	2640	1980
Rid. 25% Occupazioni inf.a 18 ore	2475	1980	1485
PUBBLICI ESERCIZI:bar,Rist.ecc.	6600	5280	3960
Rid. 50%Art.45/5 pubblici esercizi	3300	2640	1980
Rid. 25% Occupazioni inf.a 18 ore	2475	1980	1485
Rid. 50% Art.45/1 sup.a gg. 15	1237,5	990	742,5
Rid. 50% Art.45/8 Convvenz.sup. gg. 30	618,75	495	371,25
NEGOZI:	6600	5280	3960
Rid. 25% Occupazioni inf.a 18 ore	4950	3960	2970
Rid. 50% Art.45/1 sup.a gg. 15	2475	1980	1485
Rid. 50% Art.45/8 Convvenz.sup. gg. 30	1237,5	990	742,5
LAVORI EDILI:	6600	5280	3960
Rid. 50% Art. 45/6 bis lavori edili	3300	2640	1980
Rid.50% Art. 45/1 sup. a gg. 15	1650	1320	990
Rid. 50%Art. 45/8 Convvenz.sup. gg. 30	825	660	495
ALTRE:	6600	5280	3960
Rid. 25% Occupazioni inf.a 18 ore	4950	3960	2970
Rid.50% Art. 45/1 sup. a gg. 15	2475	1980	1485
Rid 50%Art. 45/8 Convvenz.sup. gg.30	1237,5	990	742,5
PARTITI,SINDACATI,ASSOCIAZ.:	6600	5280	3960
Rid. 80 % Art. 45/7	1320	1056	792
SPETTACOLI VIAGGIANTI:	6600	5280	3960
Rid. 80 % Art. 45/5	1320	1056	792
Rid. al 50% per superfici da 1 a mq.100			
Rid. al 25% " da 101 a mq.1000			
Rid. al 10% " oltre i mq. 1000			

N.B. Non sono applicabili tariffe inferiori a £. 250,così come previsto dalla Legge 549/96





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno Venerdì del mese di gennaio dell'anno duemila due nella Giunta Comunale di Alghero.

IL COMMISSARIO

Assistito dal Segretario Generale Dott. Pierino Arru

VISTO il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 "Revisione ed armonizzazione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni, della Tassa per l'occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche dei Comuni e delle Province nonché della Tassa per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani" a norma dell'art. 4 della legge 23.10.1992 n. 421, concernente il riordino della Finanza Territoriale;

VISTA la precedente deliberazione della G.C. n° 141 del 31.03.1999 con la quale sono state determinate le tariffe della Tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche;

DATO ATTO che per l'anno 2002 occorre procedere alla loro conversione in €;

ATTESO che l'art 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448, con il quale è stato sostituito il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota per l'addizionale comunale all'Irpef di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dell'Interno il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dei comuni per l'anno 2002 è fissato al 28.02.2002;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed acquisiti i relativi pareri favorevoli;

con i poteri della Giunta Comunale

DELIBERA

000354

N° 3

del 25 GEN 2002

Oggetto

Tariffe T.O.S.A.P.

N° 3

Pubblicata all'albo
Pretorio del Comune
Per gg 15 dal

25 GEN. 2002

Il Messo Comunale

Trasmesso al Comitato
di Controllo F.E.L.L.

il _____
Prot. N° _____

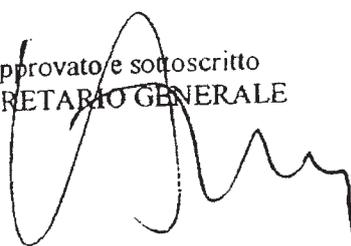
000355

di convertire in € le vigenti tariffe della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche secondo le tabelle allegate che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

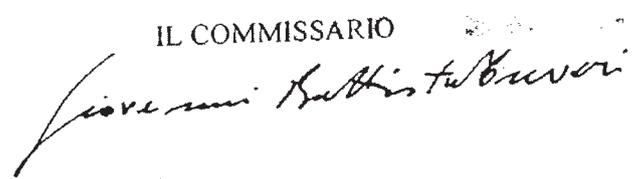
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI
(Rag. Paolo Rosa)

Letto, approvato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE



IL COMMISSARIO



- A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico.
Per ogni metro quadro e per anno:

Categoria prima	€ 38,35
Categoria seconda	€ 30,68
Categoria terza	€ 23,01

- B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 65 %)

Categoria prima	€ 13,43
Categoria seconda	€ 10,74
Categoria terza	€ 8,06

- C) Occupazioni con tende fisse e retrabili aggettanti direttamente sul suolo pubblico
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 70 %)

Categoria prima	€ 11,50
Categoria seconda	€ 9,20
Categoria terza	€ 6,90

- D) Occupazioni con passi carrabili, compresi quelli per l'accesso ad impianti per la distribuzione dei carburanti
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 50 %)

Categoria prima	€ 19,17
Categoria seconda	€ 15,34
Categoria terza	€ 11,50

- E) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 50 %)

Categoria prima	€ 19,17
Categoria seconda	€ 15,34
Categoria terza	€ 11,50

- F) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque di fatto non utilizzati
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 70 %)

Categoria prima	€ 11,50
Categoria seconda	€ 9,20
Categoria terza	€ 6,90

- G) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A

- 1) Occupazioni del sottosuolo e del soprasuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'art. 46 del D. Lgs. 507/93

La tassa è determinata forfetariamente in base alla lunghezza delle strade per la parte di esse effettivamente occupata. La tariffa da applicare è la seguente:

Per ogni Km. Lineare o frazione e per anno

Categoria prima	€ 213,04
Categoria seconda	€ 170,43
Categoria terza	€ 142,03

Occupazioni di suolo e soprasuolo con apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi
Per ogni apparecchio e per anno

Centro abitato	€ 21,30
Zona limitrofa	€ 14,20
Frazioni sobborghi e zone periferiche	€ 10,51

Distributori di carburante

Occupazioni del suolo e sottosuolo effettuate con le solo colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei nonché con un chiosco che insista su una superficie non superiore ai 4 metri quadrati

Per ogni distributore e per anno

Centro abitato	€ 61,36
Zona limitrofa	€ 38,35
Frazioni sobborghi e zone periferiche	€ 21,30

La tassa è applicata per i distributori di carburante, muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3,000 litri,

Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni mille litri o frazione di mille litri. E' ammessa la tolleranza del 5 % sulla misura della capacità.

Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi di differente capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità maggiorata di un quinto ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi.

Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ognuno di essi.

Tutti gli altri spazi o aree pubbliche eventualmente occupati con impianti ivi comprese le tettoie, i chioschi e simili eccedenti la superficie di 4 metri quadrati, comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa in base ai criteri e alle tariffe normali.

COMUNE DI ALGHERO classe III TARIFFE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE

A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico

Tariffa giornaliera per metro quadro.

Categoria prima	€ 3,41
Categoria seconda	€ 2,73
Categoria terza	€ 2,05

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle categorie in cui è classificato il territorio comunale la tariffa viene così graduata:

1 Fino a 18 ore (riduzione del 25 %) e fino a 14 giorni

Categoria prima	€ 2,56
Categoria seconda	€ 2,05
Categoria terza	€ 1,53

2 Fino a 18 ore riduzione del 25 %) e oltre 14 giorni (ulteriore riduzione del 50 %)

Categoria prima	€ 1,28
Categoria seconda	€ 1,02
Categoria terza	€ 0,77

3 Oltre le 18 ore e fino a 24 ore (tariffa intera) e fino a 14 giorni:

Categoria prima	€ 3,41
Categoria seconda	€ 2,73
Categoria terza	€ 2,05

4 Oltre le 18 ore e fino a 24 ore (tariffa intera) e oltre a 14 giorni (ulteriore riduzione del 50 %)

Categoria prima	€ 1,70
Categoria seconda	€ 1,36
Categoria terza	€ 1,02

B) Per le occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo, le tariffe di cui alla lettera A sono ridotte del 65 %.

XXXXX

C) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è quella indicata alla lettera A ridotta del 70 %.

D) Per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui ai precedenti punti sono ridotte del 50 %.

E) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta dell' 80 %.

ll

- F) Per le occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art.46 del D. Lgs. 507/93, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta del 50 % . Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria e aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadro.
- G) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, si applica la tariffa indicata alla lettera A.
- H) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia le tariffe indicate alla lettera A sono ridotte del 50 %.
- I) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, la tariffa ordinaria indicata alla lettera A è ridotta dell'80 %.
- J) Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprasuolo stradale di cui all'art. 47 del

D. Lgs. 507/93

La tassa è determinata in misura forfetaria come segue:

a) fino ad 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg.

€ 11,36

b) oltre 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg.

€ 17,04

Per le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore a 30 gg. La tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

a) fino a 90 gg.

30%

b) Oltre 90 gg. e fino a 180 gg.

50%

c) di durata superiore a 180 gg.

100%

La riscossione della tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verifichino con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 % , in un'unica soluzione con versamento anticipato.

Per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorchè uguale o superiore all'anno si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20 %.

000360



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI GIUNTA COMUNALE

Il giorno 26 marzo, del mese di marzo, dell'anno duemilatre nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del Sindaco Avv. Marco TEDDE, con la partecipazione degli Assessori:

- | | |
|--------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> Dr. ALTEA Luigi | <input checked="" type="checkbox"/> Prof. MURONI Antonello |
| <input checked="" type="checkbox"/> Geom. ANGIUS Angelo | <input checked="" type="checkbox"/> Rag. PIRAS Giancarlo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dr. CARBONI Francesco G. | <input checked="" type="checkbox"/> Rag. SIMULA Francesco G. |
| <input checked="" type="checkbox"/> Rag. CARIA Angelo | <input checked="" type="checkbox"/> Rag. SOTGIU Michele |

e con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Pierino ARRU

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 40 del D.Lgs 15.11.1993, n. 507 che prevede l'approvazione da parte del Comune del Regolamento per l'applicazione della Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche, con il quale l'Ente deve disciplinare i criteri di applicazione della tassa e relative tariffe;

VISTO il Regolamento Comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 09.05.1995 e la classificazione in categorie del territorio;

CONSIDERATO che con delibera della Giunta Comunale n. 141 del 31.03.1999 venivano determinate le tariffe della tassa per l'occupazione delle aree pubbliche in via temporanea e permanente nella misura indicata nella tabella allegata alla stessa;

TENUTO CONTO della deliberazione Commissariale n. 8 del 25.01.2002 di conversione in Euro delle tariffe per l'occupazione delle aree pubbliche vigenti alla data dell'approvazione della stessa;

CONSIDERATO che le tariffe in vigore alla data odierna, in relazione al lasso di tempo intercorso non appaiono più adeguate alla variazione subita dal costo della vita come desumibile dagli indici ISTAT;

N° 84
del 26 MAR. 2003

Oggetto:

Approvazione tari,
TOSAP per l'occupazio
di spazi e aree pubbliche

N° 18
Pubblicata all'Albo Pretori
del Comune per gg. 15 dal
27 MAR. 2003

Il Messo Comunale

Trasmesso al Comitato
di Controllo EE.LL.

il

Prot.

RITENUTO, pertanto, necessario apportare aumenti alle tariffe ai fini del recupero parziale degli aumenti citati;

VISTO il T.U. n.267/00 delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTI il parere reso ai sensi degli art. 49 del T.U. n.267/00;

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse integralmente richiamati e fatti propri ,di determinare, come segue, le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche:

classe III^a TARIFFE PER OCCUPAZIONE PERMANENTI

- A) Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico:
Per ogni metro quadro e per anno:
- | | |
|-------------------|---------|
| Categoria prima | € 40,27 |
| Categoria seconda | € 32,21 |
| Categoria terza | € 24,16 |
- B) Occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 65 %)
- | | |
|-------------------|---------|
| Categoria prima | € 14,10 |
| Categoria seconda | € 11,28 |
| Categoria terza | € 8,46 |
- C) Occupazioni con tende fisse e retrabili aggettanti direttamente sul suolo pubblico Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 70 %)
- | | |
|-------------------|---------|
| Categoria prima | € 12,08 |
| Categoria seconda | € 9,66 |
| Categoria terza | € 7,25 |
- D) Occupazioni con passi carrabili, compresi quelli per l'accesso ad impianti per la distribuzione dei carburanti
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 50 %)
- | | |
|-------------------|---------|
| Categoria prima | € 20,13 |
| Categoria seconda | € 16,11 |
| Categoria terza | € 12,08 |
- E) Accessi carrabili o pedonali a raso per i quali, a seguito del rilascio di apposito cartello segnaletico sia vietata la sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi medesimi
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 50 %)
- | | |
|-------------------|---------|
| Categoria prima | € 20,13 |
| Categoria seconda | € 16,11 |

Categoria terza € 12,08

- F) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune che risultino non utilizzabili e, comunque di fatto non utilizzati
Per ogni metro quadro e per anno (riduzione del 70 %)

Categoria prima € 12,08
 Categoria seconda € 9,66
 Categoria terza € 7,25

- G) Per le occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico, la tassa va commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati e la tariffa da applicare è quella indicata alla lettera A.

- H) Occupazioni del sottosuolo e del soprasuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere per l'esercizio e la manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi di cui all'art. 46 del D. Lgs. 507/93

- I) La tassa è determinata forfetariamente in base alla lunghezza delle strade per la parte di esse effettivamente occupata. La tariffa da applicare è la seguente:
Per ogni Km. Lineare o frazione e per anno

Categoria prima € 223,69
 Categoria seconda € 178,95
 Categoria terza € 149,13

- J) Occupazioni di suolo e soprasuolo con apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi
Per ogni apparecchio e per anno

Centro abitato € 22,37
 Zona limitrofa € 14,91
 Frazioni sobborghi e zone periferiche € 11,04

- K) Distributori di carburante

Occupazioni del suolo e sottosuolo effettuate con le solo colonnine montanti di distribuzione dei carburanti, dell'acqua e dell'aria compressa e i relativi serbatoi sotterranei nonché con un chiosco che insista su una superficie non superiore ai 4 metri quadrati
Per ogni distributore e per anno

Centro abitato € 64,43
 Zona limitrofa € 40,27
 Frazioni sobborghi e zone periferiche € 22,37

La tassa è applicata per i distributori di carburante, muniti di un solo serbatoio sotterraneo di capacità non superiore ai 3,000 litri. Se il serbatoio è di capacità maggiore la tariffa viene aumentata di 1/5 per ogni mille litri o frazione di mille litri. È ammessa la tolleranza del 5 % sulla misura della capacità. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi di differente capacità, raccordati tra loro, la tassa nella misura sopra stabilita viene applicata con riferimento al serbatoio di minore capacità maggiorata di un quinto ogni mille litri o frazioni di mille litri degli altri serbatoi. Per i distributori di carburante muniti di due o più serbatoi autonomi, la tassa si applica autonomamente per ognuno di essi.

Tutti gli altri spazi o aree pubbliche eventualmente occupati con impianti ivi comprese le tettoie, chioschi e simili eccedenti la superficie di 4 metri quadrati, comunque utilizzati, sono soggetti alla tassa in base ai criteri e alle tariffe normali.

classe III^a TARIFFE PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE

A) Occupazioni temporanee di suolo pubblico Tariffa giornaliera per metro quadro.

Categoria prima	€ 3,41
Categoria seconda	€ 2,73
Categoria terza	€ 2,05

In rapporto alla durata dell'occupazione e nell'ambito delle categorie in cui è classificato il territorio comunale la tariffa viene così graduata:

1 Fino a 18 ore (riduzione del 25 %) e fino a 14 giorni

Categoria prima	€ 2,56
Categoria seconda	€ 2,05
Categoria terza	€ 1,53

2 Fino a 18 ore riduzione del 25 %) e oltre 14 giorni (ulteriore riduzione del 50 %)

Categoria prima	€ 1,28
Categoria seconda	€ 1,02
Categoria terza	€ 0,77

3 Oltre le 18 ore e fino a 24 ore (tariffa intera) e fino a 14 giorni:

Categoria prima	€ 3,41
Categoria seconda	€ 2,73
Categoria terza	€ 2,05

3 Oltre le 18 ore e fino a 24 ore (tariffa intera) e oltre a 14 giorni (ulteriore riduzione del 50 %)

Categoria prima	€ 1,70
Categoria seconda	€ 1,36
Categoria terza	€ 1,02

B) Per le occupazioni di qualsiasi natura di spazi sottostanti e soprastanti il suolo, le tariffe di cui alla lettera A sono ridotte del 65 %.

O) Per le occupazioni con tende e simili, la tariffa è quella indicata alla lettera A ridotta del 70 %.

D) Per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto, le tariffe di cui ai precedenti punti sono ridotte del 50 %.

E) Per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta dell'80 %.

- F) Per le occupazioni temporanee del suolo per i fini di cui all'art.46 del D. Lgs. 507/93, la tariffa di cui alla lettera A è ridotta del 50 % . Le occupazioni in parola effettuate nell'ambito della stessa categoria e aventi la medesima natura, sono calcolate cumulativamente con arrotondamento al metro quadro.
- G) Per le occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune, si applica la tariffa indicata alla lettera A.
- H) Per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia le tariffe indicate alla lettera A sono ridotte del 50 %.
- I) Per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive, la tariffa ordinaria indicata alla lettera A è ridotta dell'80% .
- J) Occupazioni temporanee del sottosuolo e del soprasuolo stradale di cui all'art. 47 del D. Lgs. 507/93
 La tassa è determinata in misura forfetaria come segue:
- | | |
|------------------------------------------------------------|---------|
| a) fino ad 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg. | € 11,36 |
| h) oltre 1 Km lineare e di durata non superiore a 30 gg. | € 17,04 |

Per le occupazioni di cui alle lettere a) e b) di durata superiore a 30 gg. La tassa è maggiorata nelle seguenti misure percentuali:

a) fino a 90 gg.	30%
b) Oltre 90 gg. e fino a 180 gg.	50%
c) di durata superiore a 180 gg.	100%

La riscossione della tassa per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, avviene mediante convenzione a tariffa ridotta del 50 %, in un'unica soluzione con versamento anticipato.

Per le occupazioni che di fatto si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentate del 20% .

La presente delibera entra in vigore dal 01.01.2003.

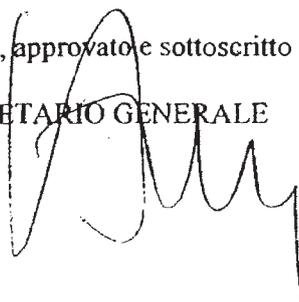
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. lgs. N. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL N° SETTORE

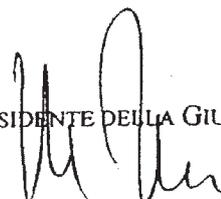


Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA





CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il giorno nove del mese di luglio dell'anno duemilaquattordici, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, che sotto la presidenza del Sindaco, Dr. Mario Bruno, la presenza degli Assessori:

	P	A
Dr.ssa Antonina Ansini	X	
Dr. Raimondo Cacciotto	X	
Sig. Gianni Cherchi	X	
Dr.ssa Gabriella Esposito	X	
Sig.ra Natacha Lampis	X	
Avv. Raffaele Salvatore	X	

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione del Servizio Demanio e Patrimonio.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art.172, punto c) del decreto legislativo del 18.08.2000, n.267 relativo all'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, il quale dispone che i Comuni provvedano annualmente con deliberazione, prima dell'approvazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n.167, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, determinando anche il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato.

VISTA la legge 18.04.1962, n.167 e succ. mod. e integrazioni, recante disposizioni per favorire l'acquisizione di aree fabbricabili per l'edilizia economico popolare.

VISTO l'art.35 della legge 865 del 22.10.1971 e successive modifiche e integrazioni.

VISTE le deliberazioni di Giunta Comunale n. 133 del 27/04/2011 e n. 316 del 09/11/2011, con le quali venivano definiti i prezzi per le possibili aree

N. 23

del 09.07.2014

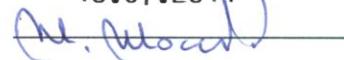
OGGETTO:

Determinazione prezzi di cessione per l'anno 2014 delle aree che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie.

N. _____

Publicata all'Albo
 Pretorio *on line* del
 Comune per gg. 15 dal

10.07.2014





comunali da cedere o concedere in diritto di superficie, per edilizia residenziale pubblica, rispettivamente per gli anni 2011 e 2012.

CONSTATATO che i costi di urbanizzazione devono essere corrisposti, ai sensi dell'art.35 dodicesimo comma, della legge 22.10.1971, n.865 modificato dall'art.7 della legge 30.04.1999, n.136 "entro il limite di quanto dovuto ai sensi della legge 28.1.1977, n.10 e succ. modificazioni" e pertanto, considerato che le opere di urbanizzazione nelle zone C sono a carico dei concessionari ad esecuzione diretta e quindi a costo effettivo totale, derivante dalle stime delle opere e caricati in quota parte in riferimento alla volumetria assegnata, mentre i corrispettivi per le opere di urbanizzazione secondaria devono essere corrisposti nella misura massima previste nelle tabelle degli oneri di urbanizzazione di cui alla legge 28.1.1977, n.10.

VISTA la nota del Servizio Urbanistica, prot. n. 44235 del 13/09/2010, con la quale si evidenzia la possibilità per Piano di Zona sito in loc. Fertilia, adottato con delibera del C.C. n° 15 del 21.04.2004, di procedere, previa autorizzazione dell'Amministrazione, alla predisposizione di un progetto delle opere di urbanizzazione esteso all'intera area, attuabile per stralci funzionali.

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale, in riferimento al P.d.Z. sopra indicato, è già proprietaria dell'area identificata al N.C.T. con foglio 49, mappale 720, per una superficie catastale pari a 8303 mq, e che la volumetria massima realizzabile sul suddetto terreno risulta pari a 6.400,00 mc (= 10 fabbricati x 640 mc cadauno).

RILEVATO che in base a quanto indicato nell'atto sottoscritto in data 21/10/2004 (Rep. n. 579) nanti il Dott. Piero Arru, Segretario Generale nel Comune di Alghero, l'importo corrisposto alla Soc. Bonifiche Sarde per l'acquisto dell'area identificata al N.C.T. con foglio 49, mappale 720, è pari a € 332.120,00 (= 40,00 €/mq x 8.303 mq), oltre alle spese sostenute per registrazione, trascrizione, voltura e valori bollati pari a € 1.500,00 (così come indicato nella determinazione Dirigenziale n. 267 del 02/11/2004) ed € 2.273,20 per diritti di segreteria.

DATO ATTO che sulla base di quanto innanzi indicato si ricava che le spese complessive sostenute dal Comune di Alghero per l'acquisizione delle aree del Piano di Zona sito in loc. Fertilia sono pari a complessivi € 335.893,20, e che la conseguente ripartizione delle stesse in relazione al volume realizzabile sull'area acquisita determina un costo unitario pari a circa €/mc 52,49 (= € 335.893,20/6.400,00 mc).

VISTO il rogito notaio Maria Bilardi del 13/05/2014, rep. n. 49351, con il quale sono state cedute a titolo gratuito a favore del Comune di Alghero le aree destinate ad edilizia residenziale pubblica nell'ambito del piano di lottizzazione sito in località Carrabuffas "comparto B", e più precisamente il terreno identificato in C.T. con foglio 66, mappali 1028 e 1031;

DATO ATTO che il Comune di Alghero risulta già proprietario dei terreni identificato in Catasto con foglio 66, mappali 1043 e 1045 in conseguenza delle cessioni già avvenute nell'ambito della convenzione urbanistica della lottizzazione sita in località Carrabuffas "comparto A";

RILEVATO che sul suddetto terreno comunale sito in località Carrabuffas, si rende possibile realizzare un intervento di edilizia residenziale pubblica per un volume massimo pari a 1615,20 mc, con una superficie catastale (riferita ai mappali 1028, 1031, 1043 e 1045) di circa 613 mq;

RITENUTO di dover applicare, per l'area di cessione sita in località Carrabuffas, i massimali di costo per gli interventi di Edilizia Residenziale Pubblica approvati da ultimo con determinazione, rep. 461 del 07/05/2014, del Direttore Generale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della R.A.S..

VISTO il programma triennale delle OO.PP. e dato atto che le opere di urbanizzazione verranno eseguite in via diretta dai soggetti privati a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso di costruire, così come consentito dall'art. 32, comma 1, lett. g), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento per l'assegnazione delle aree, approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 08/08/2008, come modificato da delibera di C.C. n. 9 del 10/02/2009;

RILEVATA la necessità di deliberare in merito ai prezzi di cessione delle aree in questione;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettere a) ed l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni con Legge 06/08/2008 n. 133 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Per quanto su esposto in premessa,

DELIBERA

- di dare atto che per l'anno 2014 i prezzi di cessione delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n.167, 22 ottobre 1971 n.865 e 5 agosto 1978 n.457, sono le seguenti:

- P.d.Z. località FERTILIA – Primo stralcio funzionale mc. 6.400,00 (volume ad uso residenziale)
 - per costo acquisizione aree = €/mc. 52,49 x 6.400,00 mc = € 335.936,00
 - per urbanizzazione primaria = *opere urbanizzazione da eseguire in via diretta dai soggetti privati a scomputo totale o parziale del contributo previsto*

- P.L. località CARRABUFFAS (Comparto B) - Volumetria massima realizzabile mc. 1615,20 (volume ad uso residenziale)
 - per costo acquisizione aree = 92,00 €/mc x 1.615,20 mc = 148.598,40 €
 - Determinato secondo massimali per E.R.P. approvato con determinazione, rep. 461 del 07/05/2014, del Direttore Generale dell'Assessorato ai Lavori Pubblici della R.A.S., ossia:*
 - costo per acquisizione aree = C.R.N. x 16% per metro quadrato di superficie complessiva
 - Dove:*
 - Superficie complessiva = Sc = Su + 60 per cento (Snr + Sp)
 - C.R.N. = € 1.078,70 a metro quadrato di superficie complessiva per la quota di finanziamento regionale (primo livello della qualità aggiuntiva);
 - Sc = (1615,20 / 3) + (1615,20 / 3) x 0,6 = 861,44 mq
 - Costo acquisizione aree = 1.078,70 €/mq x 16% x 861,44 mq = 148.678 € (€/mc = 148.678/1615,20=92,04 €/mc)
 - per urbanizzazione primaria = *opere urbanizzazione eseguite in via diretta dai soggetti privati a scomputo totale o parziale del contributo previsto*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente
del Servizio Demanio e Patrimonio
e del Servizio Urbanistica
Ing. Giovanni Spanedda

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

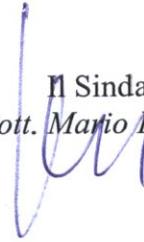
Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Francesca Valentina Caria

Approvata dalla Giunta Comunale

Il Segretario Generale
Dott. Antonino Puledda

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long tail that curves to the right.

Il Sindaco
Dott. Mario Bruno

A handwritten signature in blue ink, featuring a vertical line on the left and a stylized, cursive 'M' shape.



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE

Il giorno ventinove del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici, nella Casa Comunale di Alghero, il Dirigente del I Settore, POLIZIA LOCALE ha sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario Dott. Antonio Michele Scano, la seguente proposta di deliberazione, già depositata agli atti della Segreteria Generale:

PREMESSO:

- CHE l'art. 208, comma 2 in combinato disposto con il comma 4, del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, come modificato dalla Legge 29 luglio 2010, n. 120, stabilisce per le Regioni, le Province ed i Comuni che una quota non inferiore al 50 per cento dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie è destinata:

- a) in misura non inferiore ad un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
- b) in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1, dell'art. 12;
- c) ad altre attività connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art. 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza

N. 77

del 29.04.2014

OGGETTO:

D.Lgs. 285/1992, art. 208 – Destinazione alle finalità vincolate del 87,40% circa, dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del C.d.S., a qualunque titolo incassati dall'Ente

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio On line del Comune per gg.15 dal

30.04.2014

D. Scano

[Signature]

[Signature]

e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed *e*) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-*bis* del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

VISTO l'art. 208, comma 5 bis C.d.S., il quale attribuisce agli Enti Locali la facoltà che *“La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale”*;

RITENUTO, in attuazione del comma 5 del citato art. 208 C.d.S., di dover determinare per l'anno 2014 *“le quote da destinare alle predette finalità”*, poiché la legge dispone che *“gli Enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con Delibera della Giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'Ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4”*;

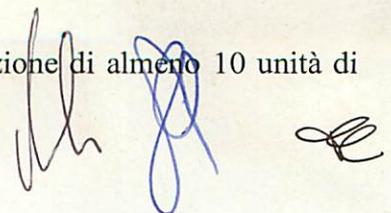
CONSIDERATO che tale prescrizione di legge è divenuta assai più vincolante, in forza del comma 12-*quater* del citato art. 142 C.d.S., in cui si dispone che *“Ciascun ente locale trasmette in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, entro il 31 maggio di ogni anno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis del presente articolo, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento. La percentuale dei proventi spettanti ai sensi del comma 12-bis è ridotta del 30 per cento annuo nei confronti dell'ente che non trasmetta la relazione di cui al periodo precedente, ovvero che utilizzi i proventi di cui al primo periodo in modo difforme da quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 208 e dal comma 12-ter del presente articolo, per ciascun anno per il quale sia riscontrata una delle predette inadempienze.”*;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta dall'ufficio finanziario, nella quale si pone in evidenza che le somme riscosse direttamente nel periodo 01/01/2013 – 31/12/2013 ammontano a complessivi € 1.360.592,82, inclusi € 3.629,33 sui residui;

RILEVATO che, a fronte di detto incasso, sono stati emessi n. 28.230 verbali di infrazione al Codice della Strada, divenuti definitivi mediante preavviso e/o notifica, entro il 31.12.2013, per un totale presunto di € 1.879.833,50;

VERIFICATO che si interverrà per l'invio delle lettere pre-ruolo per gli anni 2010-2011-2012 dove si stima un incasso delle somme dovute pari al 20% ca;

ATTESO che per le stagionalità del 2014 l'A.C. intende ricorrere all'assunzione di almeno 10 unità di Agenti di Polizia Locale per il controllo del territorio;

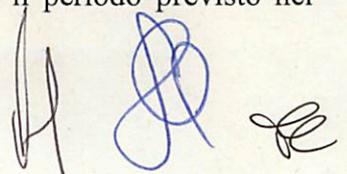


VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 – Nuovo Ordinamento Contabile – rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, la somma da destinare è rappresentata, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo crediti di dubbia esigibilità, presunto nella misura del 25 per cento, oltre alle spese previste per compenso al concessionario;

CONSIDERATO CHE, per l'anno 2014, è possibile stimare, in maniera prudenziale, in € 1.800.000,00 l'accertamento dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni del C.d.S.; **DATO ATTO** che, su detto accertamento, deve essere calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui al principio contabile n° 3.3 del DPCM, da quantificarsi in € 450.000,00;

RILEVATA, per quanto sopra esposto, la necessità di dover destinare alle suddette finalità vincolate, il 87,40% circa, delle somme previste quali proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui all'art. 208 del C.d.S., corrispondenti ad € **1.179.765,29**, in base alla seguente ripartizione:

- € **253.387,64** per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett. a), per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente - di cui € **137.315,03** per manutenzione e riordino della segnaletica orizzontale, di cui € **116.072,61** per manutenzione e riordino segnaletica verticale;
- € **242.000,00** per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett.b) – di cui € **49.000,00** per acquisto attrezzature per la Polizia Locale (Dotazione protezioni individuali); € **45.000,00** per il servizio di gestione degli atti amministrativi conseguenti alle violazioni al Codice della Strada; di cui - € **91.500,00** per acquisto mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale - lett. d-bis) ed e) del comma 1 dell'art 12, acquisto apparecchiature radio -; € **6.500,00**, per sostituzione di parte di armamento obsoleto in dotazione al personale del Corpo di Polizia Municipale; € **50.000,00**, per noleggio automezzi del Corpo di Polizia Municipale di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12, causa parco mezzi obsoleto, non più rispondente alle garanzie minime di sicurezza;
- € **684.377,65** per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett.c) - di cui € **528.656,65** per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, così ripartiti: € 377.996,24, per manutenzione marciapiedi (a misura), € 104.209,05, per manutenzione di strade (a misura), € 46.451,36 per manutenzione impianto di pubblica illuminazione (a corpo); di cui € **60.000,00** per assunzioni stagionali a progetto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.208, comma 5 bis del D.Lvo 285/1992; di cui € **60.000,00**, per misure di assistenza e di previdenza per il personale, a tempo indeterminato, appartenente il Corpo Polizia Locale, di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12; di cui € **35.721,00**, per implementazione ed estensione del servizio di polizia stradale con prestazioni di lavoro aggiuntive da parte del personale della Polizia Municipale durante il periodo previsto nel "progetto obiettivo";



VISTO il D. Lgs. n. 285/1992, Nuovo Codice della strada, ed il suo Regolamento di esecuzione e di attuazione, emanato con D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario, per quanto di rispettiva competenza;

VISTO il T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

Per quanto su esposto in premessa,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dr. Antonio Michele Scano

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Antonino Puledda e con i poteri della Giunta Comunale

DELIBERA

DI DESTINARE alle finalità vincolate richiamate in premessa l' 87,40% circa delle somme previste, quali proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni di cui all'art. 208 del C.d.S. corrispondenti ad € 1.179.765,29, in base della seguente ripartizione:

- € 253.387,64 per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett. a), per interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente - di cui € 137.315,03 per manutenzione e riordino della segnaletica orizzontale, di cui € 116.072,61 per manutenzione e riordino segnaletica verticale;
- € 242.000,00 per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett.b) – di cui € 49.000,00 per acquisto attrezzature per la Polizia Locale (Dotazione protezioni individuali); € 45.000,00 per il servizio di gestione degli atti amministrativi conseguenti alle violazioni al Codice della Strada; di cui - € 91.500,00 per acquisto mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale - lett. d-bis) ed e) del comma 1 dell'art 12, acquisto apparecchiature radio -; € 6.500,00, per sostituzione di parte di armamento obsoleto in dotazione al personale del Corpo di Polizia Municipale; € 50.000, 00, per noleggio automezzi del Corpo di Polizia Municipale di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12, causa parco mezzi obsoleto, non più rispondente alle garanzie minime di sicurezza;
- € 684.377,65 per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett.c) di cui € 528.656,65 per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, così ripartiti: € 377.996,24, per manutenzione marciapiedi (a misura), €



104.209,05, per manutenzione di strade (a misura), € 46.451,36 per manutenzione impianto di pubblica illuminazione (a corpo); di cui € 60.000,00 per assunzioni stagionali a progetto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.208, comma 5 bis del D.Lvo 285/1992; di cui € 60.000,00, per misure di assistenza e di previdenza per il personale, a tempo indeterminato, appartenente il Corpo Polizia Locale, di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12; di cui € 35.721,00, per implementazione ed estensione del servizio di polizia stradale con prestazioni di lavoro aggiuntive da parte del personale della Polizia Municipale durante il periodo previsto nel "progetto obiettivo";

DI DARE ATTO CHE le suddette somme troveranno allocazione nel bilancio di previsione 2014 in fase di predisposizione nel seguente modo:

• **per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett. a):**

€ 253.387,64 - sul codice 10051.03, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica stradale;

• **per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett.b):**

- € 49.000,00 sul codice 03011.03, per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale;
- € 45.000,00 sul codice 03011.03, per il servizio di gestione degli atti amministrativi conseguenti alle violazioni al Codice della Strada;
- € 91.500,00, sul codice 03012.02, per acquisto mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale, acquisto apparecchiature radio ;
- € 6.500,00, sul codice 03012.02, per sostituzione di parte di armamento obsoleto in dotazione al personale del Corpo di Polizia Municipale;
- € 50.000,00, sul codice 03011.03, per noleggio automezzi del Corpo di Polizia Municipale di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12, causa parco mezzi obsoleto, non più rispondente alle garanzie minime di sicurezza;

• **per le finalità di cui all'art. 208, comma 4 lett.c):**

- € 482.205,29, sul codice 10051.03, per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli - manutenzione marciapiedi e strade (a misura);
- € 46.451,36, sul codice 10051.03, per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli - manutenzione impianto di pubblica illuminazione (a corpo);

- € 56.336,10, sul codice 03011.01- di cui € 43.112,30 per compensi ed € 13.223,80, per oneri accessori - € 3.663,90, sul codice 03011.02, per IRAP, per assunzioni stagionali a progetto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.208/ comma 5 bis del D.Lvo 285/1992;
- € 60.000,00, sul codice 03011.01, per misure di assistenza e di previdenza per il personale, a tempo indeterminato, appartenente il Corpo Polizia Locale, di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12 del C.d.S.;
- € 33.426,00 sul codice 03011.01- di cui € 27.000,00 per compensi ed € 6.426,00 per oneri riflessi (C.P.D.E.L.) - € 2.295,00 sul codice 03011.02, per Irap, per l'implementazione e l'estensione del servizio di polizia stradale con prestazioni di lavoro aggiuntive da parte del personale della polizia municipale per il periodo previsto nel "progetto obiettivo";

DI DARE ATTO CHE, le suddette somme dovranno essere utilizzate secondo il seguente ordine di priorità, in relazione agli accertamenti di entrata:

- 1) € 45.750,00, sul codice 03012.02, per acquisto mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale, acquisto apparecchiature radio, pari al 50% del totale;
- 2) € 45.000,00, sul codice 03011.03, per il servizio di gestione degli atti amministrativi conseguenti alle violazioni al Codice della Strada;
- 3) € 49.000,00, sul codice 03011.03, per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale;
- 4) € 60.000,00, sul codice 03011.01, per misure di assistenza e di previdenza per il personale, a tempo indeterminato, appartenente il Corpo Polizia Locale, di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12 del C.d.S.;
- 5) € 56.336,10, sul codice 03011.01- di cui € 43.112,30 per compensi ed € 13.223,80, per oneri accessori - € 3.663,90, sul codice 03011.02, per IRAP, per assunzioni stagionali a progetto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.208/ comma 5 bis del D.Lvo 285/1992;
- 6) € 16.713,00, sul codice 03011.01 - di cui € 13.500,00 per compensi ed € 3.213,00 per oneri riflessi (C.P.D.E.L.) - € 1.147,50, sul codice 03011.02, per Irap, per l'implementazione e l'estensione del servizio di polizia stradale con prestazioni di lavoro aggiuntive da parte del personale della polizia municipale per il periodo previsto nel "progetto obiettivo", pari al 50% del totale;
- 7) € 241.102,64, sul codice 10051.03, per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli - manutenzione strade e marciapiedi (a misura), pari al 50% del totale;
- 8) € 126.693,82, sul codice 10051.03, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica stradale (orizzontale e verticale), pari al 50% del totale;



- 9) € 23.225,68, sul codice 10051.03, per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli - manutenzione impianto di pubblica illuminazione (a corpo);
- 10) € 45.750,00, sul codice 03012.02, per acquisto mezzi ed attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia Provinciale e di Polizia Municipale, acquisto apparecchiature radio, pari al rimanente 50%;
- 11) € 16.713,00, sul codice 03011.01 - di cui € 13.500,00 per compensi ed € 3.213,00 per oneri riflessi (C.P.D.E.L.) - € 1.147,50, sul codice 03011.02, per Irap, per l'implementazione e l'estensione del servizio di polizia stradale con prestazioni di lavoro aggiuntive da parte del personale della polizia municipale per il periodo previsto nel "progetto obiettivo", pari al rimanente 50%;
- 12) € 241.102,65, sul codice 10051.03, per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli - manutenzione strade e marciapiedi (a misura), pari al rimanente 50% del totale;
- 13) € 126.693,82, sul codice 10051.03, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica stradale (orizzontale e verticale), pari al rimanente 50%;
- 14) € 23.225,68, sul codice 10051.03, per interventi di manutenzione ordinaria delle strade di proprietà dell'ente ed interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli - manutenzione impianto di pubblica illuminazione (a corpo), pari al rimanente 50%;
- 15) € 50.000,00, sul codice 03011.03, per noleggio automezzi del Corpo di Polizia Municipale di cui alla lettera d-bis ed e) del comma 1 dell'art. 12, causa parco mezzi obsoleto, non più rispondente alle garanzie minime di sicurezza;
- 16) € 6.500,00, sul codice 03012.02, per sostituzione di parte di armamento obsoleto in dotazione al personale del Corpo di Polizia Municipale;

DI COMUNICARE, il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ossequio a quanto disposto nell'ultima parte del comma 4 del D.Lgs. n. 285/1992, nonché nella circolare del 24/12/2012 del Ministero dell'Interno;

DI DICHIARARE la presente deliberazione, _____, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.



Parere favorevole

in ordine alla sola regolarità tecnica
(art. 49, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Il Dirigente del Servizio Polizia Locale



Dott. Calzia Guido

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonino Puledda

Parere favorevole

in ordine alla sola regolarità contabile
(art. 49, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.)

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dott.ssa Francesca Valentina Caria

IL COMMISSARIO
Dr. Antonio Michele Scano



CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Il giorno nove del mese di luglio dell'anno duemilaquattordici, nell'apposita sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale, che sotto la presidenza del Sindaco, Dr. Mario Bruno, la presenza degli Assessori:

	P	A
Dr.ssa Antonina Ansini	X	
Dr. Raimondo Cacciotto	X	
Sig. Gianni Cherchi	X	
Dr.ssa Gabriella Esposito	X	
Sig.ra Natacha Lampis	X	
Avv. Raffaele Salvatore	X	

e la partecipazione del Segretario Generale Dr. Antonino Puledda, ha approvato all'unanimità la seguente proposta di deliberazione del Servizio Demanio e Patrimonio.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008, n. 133, e ss.mm.ii., ove si stabilisce: "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*".

VISTO, in particolare, il comma 2 del succitato articolo 58, ove si dispone che "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa*

N. 24

del 09.07.2014

OGGETTO:

Valorizzazione e alienazione di immobili comunali, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008, e ss.mm.ii. - Proposta al Consiglio Comunale.

N. _____

Publicata all'Albo Pretorio *on line* del Comune per gg. 15 dal

10.07.2014

definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.“, disponendo altresì che le Regioni provvedano a disciplinare le procedure connesse alle eventuali varianti allo strumento urbanistico generale.

RILEVATO che il tema della valorizzazione del patrimonio immobiliare è da ritenersi quale obiettivo strategico nell'ambito della gestione dei beni comunali, e che tale scelta rappresenta la risposta più efficace alla crisi dei tradizionali meccanismi di finanziamento, permettendo altresì, nel rispetto delle regole del patto di stabilità, la liberazione di risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di nuovi investimenti.

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 33 del 08/02/2010 avente per oggetto: *“Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, ed approvazione schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al bilancio di previsione per l'anno 2010. Atto d'indirizzo”*.

VISTO il piano delle alienazioni e valorizzazioni del Comune di Alghero approvato, da ultimo, con deliberazione del Commissario, con i poteri del C.C. n. 4 del 18/12/2013, ed allegata al bilancio di previsione 2013 (Allegato D.11).

RITENUTO, sulla scorta degli elementi attualmente in possesso degli uffici, di dover da subito procedere ad una prima approvazione di beni comunali per i quali individuare forme di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico, e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.

ATTESO che gli obiettivi che si ritiene di dover perseguire nell'attività di valorizzazione/riconversione dei beni immobili, sono i seguenti:

1. recuperare il bene a funzioni adeguate al suo prestigio storico-architettonico, reinserendolo attivamente nel contesto socio-economico della città;
2. aumentarne il valore socio-economico, compatibilmente con i vincoli a cui è sottoposto, innescando processi di riqualificazione urbana;
3. garantirne un'efficiente gestione, che assicuri la proficua conservazione del patrimonio immobiliare;
4. favorire l'afflusso di investimenti e le competenze/conoscenze dei privati;
5. valutare i singoli beni non solo negli aspetti economici ma anche in relazione alla loro capacità di fornire un servizio sociale, culturale, o di altra natura;
6. considerare le problematiche gestionali che comportano oneri eccessivi per l'Amministrazione comunale (es. immobili in regime di condominio, edifici residenziali di pregio con notevoli costi di manutenzione, incompatibili con un utilizzo razionale delle risorse);
7. valutare con attenzione i casi in cui il permanere di un immobile in mano pubblica non trova particolari ragioni d'essere, tenuto conto, in particolare, delle problematiche gestionali che rendono particolarmente oneroso il mantenimento in mano pubblica dei beni comunali;

CONSIDERATO che al fine di ottemperare alle predette disposizioni normative, si è provveduto alla formazione di elenco dei beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, da valorizzare, formato sui dati dell'inventario generale del patrimonio alla data del 31/12/2013, in considerazione dei fattori succitati;

RITENUTO di dover proporre all'Organo Consiliare l'aggiornamento annuale degli immobili di proprietà comunale che potrebbero far parte del piano delle valorizzazioni, nonché l'aggiornamento dell'elenco dei beni comunali passibili di alienazione, in quanto beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, ed in quanto si deve addivenire ad una migliore economicità gestionale;

RILEVATO che per il perseguimento delle finalità di valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni comunali, i beni medesimi possono essere affidati a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006,

n. 163, in quanto compatibile;

ATTESO che lo strumento di partenariato pubblico-privato consente di sviluppare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, attraverso l'assegnazione a primari operatori privati del diritto di utilizzare gli immobili a fini economici per un periodo determinato di tempo, a fronte della loro riqualificazione, riconversione funzionale e manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO che l'individuazione dei concessionari privati prevede il ricorso a procedure di evidenza pubblica, tra investitori ed operatori dotati di idonei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi e con esperienza pluriennale nella progettazione di qualità e nei settori commerciali e gestionali individuati per l'uso degli immobili;

RITENUTO che per alcuni immobili individuati l'attuale destinazione urbanistica non consenta una adeguata utilizzazione degli stessi, e che conseguentemente, ai fini del perseguimento dell'interesse pubblico sollecitato dalla disposizione di legge sopra richiamata, si rende opportuno proporre una adeguata variazione delle destinazioni d'uso;

RILEVATO che nel corso del 2014 l'Amministrazione Comunale continuerà gli interventi necessari per la razionalizzazione degli immobili da adibire ad attività istituzionali (uffici ed archivi) in modo da ridurre gli affitti passivi.

VISTO che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

VISTO l'elenco degli immobili di proprietà comunale che possono, sulla base dei propositi sopra indicati, far parte del piano delle valorizzazioni e alienazioni, così come riportato negli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'elenco (allegato "C") degli immobili di proprietà comunale per i quali nel corso del 2014 si rende possibile l'attivazione della procedura di alienazione;

RICHIAMATO l'art. 42, comma 2, lett. 1), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito con modificazioni con Legge 06/08/2008 n. 133 e ss.mm.ii., che attribuisce in capo al Consiglio Comunale la competenza in ordine alla adozione del Piano delle valorizzazioni e alienazioni degli immobili comunali;

PRESO ATTO dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii;

Per quanto su esposto in premessa,

DELIBERA

di proporre al Consiglio Comunale:

1. di approvare, per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato, l'aggiornamento del Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari, ai sensi dell'art. 58 della Legge 06.08.2008, n. 133 e ss.mm.ii, come risulta dagli allegati "A" e "B" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il Piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2014, e che nel corso del 2014 si procederà all'attivazione della procedura di alienazione per i soli immobili di cui all'allegato "C" alla presente deliberazione;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 58, commi 2 e 3, della Legge 06.08.2008, n. 133 e ss.mm.ii, l'inserimento degli immobili nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni:
 - a) ne determina la conseguente classificazione come patrimonio "disponibile", fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;



- b) ne determina la destinazione d'uso urbanistica degli immobili, secondo la nuova destinazione di zona espressamente indicata, fatto salvo, ove necessario, il procedimento di variante allo strumento urbanistico generale secondo le disposizioni regionali in materia;
- c) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civ., nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto;
4. di dare atto che:
- ai sensi dell'art. 58, della Legge n. 133/2008 e s.m.i., contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione;
 - in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale verranno stabiliti i specifici interventi di valorizzazione per ciascun bene comunale individuato, i dirigenti dei Servizi interessati dovranno procedere, per quanto di rispettiva competenza, all'attivazione delle procedure finalizzate alla variante urbanistica al P.R.G. vigente, alla concessione di lavori pubblici (rif. artt. 143 e seguenti del Codice dei Contratti), alla pubblicazione delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'utilizzo dei beni;
 - il Consiglio Comunale dovrà comunque provvedere all'approvazione dei singoli progetti preliminari relativi alla valorizzazione degli immobili comunali;
 - ai fini delle eventuali verifiche di conformità agli atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Regione, le varianti urbanistiche verranno trasmesse ai competenti uffici della Regione Sardegna;
5. di autorizzare la Giunta ad apportare, con apposito atto, tutte le integrazioni, rettifiche e precisazioni non sostanziali, che si rendessero necessarie od utili per meglio definire gli immobili di cui alle schede del Piano delle valorizzazioni e alienazioni, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli stessi beni, curando la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale o volumetrica.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Il Dirigente del Settore V
Ing. Giovanni Spanedda

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Francesca Valentina Caria

Approvata dalla Giunta Comunale

Il Segretario Generale
Dott. Antonino Puledda

Il Sindaco
Dott. Mario Bruno

ELENCO IMMOBILI OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastrali			Sup. cat. (mq)	Uso civico	Attuale destinazione Urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto
			FG.	MAP.	SUB.					
TERRENI										
1	Arece derivanti da cessione	Tra Via Costa e via degli Ori a Fondazione Lavagna)	62	192, 432	430,	2458	NO	B3* - area standard	S 4 - Servizi di interesse pubblico	La procedura finalizzata alla concessione del terreno, alla realizzazione di opere edili o manufatti, ed al loro utilizzo, deve far riferimento all'iter di cui all'art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti
2	Arece derivanti da cessione	Tra Via Costa e via degli Ori (limitrofo a locale comunale destinato a C.O.C. e sede Barracelli)	62	438, 441	439,	1366	NO	B3* - area standard	S 4 - Servizi di interesse pubblico	La procedura finalizzata alla concessione del terreno, alla realizzazione di opere edili o manufatti, ed al loro utilizzo, deve far riferimento all'iter di cui all'art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti
3	Arece derivanti da cessione	Tra Via Costa e via degli Ori (limitrofo a locale comunale destinato a C.O.C. e sede	62	784		389	NO	B3* - area standard	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	Per l'area si prevede un utilizzo destinato ad ORTI URBANI. L'assegnazione avverrà secondo modalità previste da regolamento da approvare
4	Arece derivanti da cessione	Località il Carmine	64	617 - 717 - 712/parte - 707 - 702		1100	NO	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	Per l'area si prevede un utilizzo destinato ad ORTI URBANI. L'assegnazione avverrà secondo modalità previste da regolamento da approvare
5	Arece derivanti da cessione (PL Fois)	Tra via XX Settembre e via Mazzini	66	933/parte		600 circa	NO	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	Per l'area si prevede un utilizzo destinato ad ORTI URBANI. L'assegnazione avverrà secondo modalità previste da regolamento da approvare

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastrali			Sup. cat. (mq)	Uso civico	Attuale destinazione Urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto	
			FG.	MAP.	SUB.						
6	Scuola Elementare	Via Corsica	61	565		891	NO		S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	Per l'area si prevede un utilizzo destinato ad ORTI URBANI. L'assegnazione avverrà secondo modalità previste da regolamento da approvare	
7	Arece a verde pubblico - Parchi attrezzati	Loc. S.Imbenia	19	364 - 363 - 92 - 360 - 26 - 62 e 14 sub 2 (area urbana)		26.341			H 3/parte (Salvaguardia assoluta ed ecologica) e F 1/parte (attrezzature ricettive alberghiere)	H 3/parte (Salvaguardia assoluta ed ecologica) e F 1/parte (attrezzature ricettive alberghiere)	Procedere alla pubblicazione di avviso pubblico per la concessione a terzi delle aree verdi, con possibile installazione di chiosco ad uso commerciale. Qualora si preveda la realizzazione di manufatti di difficile rimozione, ovvero di immobili che al termine della concessione entreranno a far parte del patrimonio comunale, la procedura deve far riferimento all'art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti
8	Arece a verde pubblico - Parchi attrezzati	Via Liguria	50	16/parte 250/parte	-	6.500			S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	
9	Arece a verde pubblico - Parchi attrezzati	Loc. Caragol (aree derivanti da cessione del P.L.)	66	602-615-608-559-552-562-553-555-572-599-542-637-685-743-759-762-740-668-699-698-704-669-653-733-716-707-658		12183			S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	
10	Arece a verde pubblico - Parchi attrezzati	Loc. Carrabuffas (aree derivanti da cessione del P.L.)	66	329/parte-1064-1082-1014-397/parte-1179/parte-395-28		circa 2809			S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	
11	Terreno in Regione Maria Pia adiacente a Centro Congressi	Regione Maria Pia	50	242/parte		13.500	NO		S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S2 - Impianti sportivi	La procedura finalizzata alla concessione del terreno, alla realizzazione di opere edili o manufatti, ed al loro utilizzo, deve far riferimento all'art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti.

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Sup. cat. (mq)	Uso	Attuale destinazione Urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto
			FG.	MAP.	SUB.					
12	Terreni vari in Regione Maria Pia a lato di viale Burruni	Regione Maria Pia	50	250/partel2 4/parte		14.000	NO civico	Parte S2 - Impianti sportivi e parte Strada di P.R.G.	S2 - Impianti sportivi urbanistica	La procedura finalizzata alla concessione del terreno, alla realizzazione di opere edili o manufatti, ed al loro utilizzo, deve far riferimento all'iter di cui all'art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti. Attualmente il terreno è assegnato in uso temporaneo a due Associazioni.
13	Aree derivanti da cessione del piano di lottizzazione	Loc. Caragol	66	651-629-667 1198-1200- 1203-703- 492-493		5893		S - Istruzione - Att. interesse comune	S - Istruzione - Att. interesse comune	Nel piano di settore di Caragol sono previste aree destinate a servizi privati di interesse pubblico. La procedura finalizzata alla concessione degli immobili ed al loro utilizzo, deve far riferimento all'iter di cui all'art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti.
14	Terreni destinati a servizi privati e servizi pubblici	Sa Segada	26	433		1350		P.d.Z. - Servizi	P.d.Z. - Servizi	Nel PdZ di Sa Segada è previsto un lotto destinato a servizi privati e a servizi pubblici. La procedura per l'assegnazione potrà essere avviata previa adozione di apposito regolamento comunale relativo all'assegnazione delle aree in trattazione
15	Terreni destinati a edilizia residenziale pubblica	Sa Segada	26	426-427-430 438-437-436 435-434		1242-1242- 1242-1217- 866-857- 1164-1153		P.d.Z. - E.R.P.	P.d.Z. - E.R.P.	Dopo aver accertato se le cooperative assegnatarie dei lotti tramite precedente avviso pubblico, intendono procedere, a breve termine, alla sottoscrizione dei relativi contratti, si procederà alla pubblicazione di nuovo avviso pubblico per l'assegnazione dei lotti rimasti liberi. La pubblicazione dell'avviso potrà avvenire solo in seguito all'appalto dei lavori relativi all'esecuzione delle opere di urbanizzazione del P.d.Z.

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Sup. cat. (mq)	Uso civico	Attuale destinazione Urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto
			FG.	MAP.	SUB.					
16	Terreni destinati a edilizia residenziale pubblica	Fertilia	49	720 (già terreno comunale - 115 (ex EGAS)		8303 (mapp. 720) - 8660	P.D.Z. - E.R.P.	P.D.Z. - E.R.P.	Concessione in diritto di superficie tramite procedura ad evidenza pubblica, in conformità a regolamento comunale, della parte già nella piena disponibilità del Comune di Alghero. - Gli assegnatari dovranno procedere all'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione prevedendo un progetto preliminare dell'intero P.D.Z. ed indicazione dei due lotti funzionali inerenti alla parte di terreno comunale ed alla parte (mappale 115) appartenente al soppresso E.G.A.S.	
17	Terreni destinati a edilizia residenziale pubblica	Loc. Carrabuffas (aree derivanti da cessione del P.L.)	66	1028, 1031, 1043 e 1045		661	P.L. - E.R.P.	P.L. - E.R.P.	Concessione in diritto di superficie tramite procedura ad evidenza pubblica in conformità a regolamento comunale.	
18	Terreno ad uso agricolo	Loc. Custodi Angeli	67	44		2979	H1 - Verde filtro di rispetto assoluto	S4 - dei servizi pubblici o di interesse pubblico	Concessione (max trentennale) in diritto di superficie del terreno tramite procedura evidenza pubblica	
19	Terreni del Piano Inseclamenti Produttivi	Loc. Ungias-Galantè	55	460-745-437			D2 - Artigianale urbana	D2 - Artigianale urbana	Concessione dei lotti non ancora assegnati, tramite procedura evidenza pubblica, previa rientro in possesso dell'Amministrazione Comunale, dei lotti non utilizzati da parte degli assegnatari	

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Sup. cat. (mq)	Uso civico	Attuale destinazione Urbanistica/uso	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto
			FG.	MAP.	SUB.					
FABBRICATI										
20	Lastrico solare presso ex ristorante <i>La lepanto</i>	Via Carlo Alberto, angolo Lungomare C.Colombo				80	NO	A - Centro storico/	A - Centro storico	Compatibilmente con le risultanze delle prove di carico da effettuarsi sul solaio, ed alla conseguente definizione dell'effettiva destinazione d'uso, si prevede la concessione dell'immobile per la durata di sei anni, rinnovabili, con individuazione del concessionario nel rispetto della prelazione prevista dal Codice Civile
21	Locali seminterrati scuola elementare "Maria Immacolata"	Via Sassari n. 80	71		3722		SI	S4 - Servizi pubblici o di interesse pubblico	S4 - Servizi pubblici o di interesse pubblico	Procedere alla regolarizzazione dei contratti per la concessione biennale a favore delle Associazioni ai quali sono stati precedentemente assegnati in uso i locali, in conformità a regolamento comunale vigente per immobili di interesse collettivo. Alla scadenza si procederà alla pubblicazione di avviso pubblico per l'assegnazione degli stessi locali, previa valutazione delle necessità di utilizzo diretto da parte dell'Amministrazione Comunale
22	Locali in Piazza dei Mercati (area ex Giordo)	Via Cagliari	71		12		SI	Locale polifunzionale	Uffici Comunali	Procedere all'esecuzione dei lavori necessari per ospitare la sede di uffici comunali attualmente insediati presso immobili appartenenti a terzi

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Sup. cat. (mq)	Uso civico	Attuale destinazione Urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto
			FG.	MAP.	SUB.					
COMPLESSI IMMOBILIARI (terreni con fabbricati)										
23	Colle del Balaguer	Balaguer	71	145/parte		810 circa	SI	S1 - Giardini e verde pubblico attrezzato	S4.1 - Servizi d'interesse pubblico	Per il recupero dell'area è stato approvato dal Commissario Straordinario un progetto preliminare con relativa variante al PRG. La possibilità di eseguire l'intervento sono demandate ad una concessione di lavori pubblici (art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti)
24	Ex Azienda agricola "Maria Pia"	Reg. Maria Pia	50	250		960 circa	NO	S2 - Impianti sportivi	S2 - Impianti sportivi	Per il recupero della struttura era stato effettuato un progetto di restauro sottoposto anche all'autorizzazione della Soprintendenza. La possibilità di eseguire l'intervento sono demandate ad una concessione di lavori pubblici (art. 143 e seguenti del Codice dei Contratti). Prima di dar avvio al procedimento si dovrà attendere la conclusione della causa legale relativa all'avvenuta usucapione intrapresa da parte di un privato nei confronti del Comune di Alghero

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Sup. cat. (mq)	Uso civico	Attuale destinazione Urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Intervento Previsto
			FG.	MAP.	SUB.					
25	Villa Maria Pia	Regione Maria Pia	50	13A - 13B - 14		11560 circa	NO	S2 - Impianti sportivi	F6 - Turistica/Strutture ricettive	Cambio di destinazione urbanistica (da zona S2 a zona F - Ins. Turistici e attrezz. ricettive) del complesso immobiliare, nel rispetto dell'ottenimento della necessaria preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza, e di altre eventuali prescrizioni. La nuova destinazione urbanistica dovrà prevedere il mantenimento/recupero degli attuali immobili senza possibilità di incrementi di volume
26	Palestra Judo	Via F.lli Kennedy/ang. Viale della Resistenza	71	2613		2600	NO	Verde attrezzato per sport e servizi	S2 - Impianti sportivi	La procedura finalizzata alla realizzazione di ulteriori opere edili o manufatti, ed al loro utilizzo, deve far riferimento ai dettami previsti dal Codice dei Contratti

ELENCO IMMOBILI COMUNALI OGGETTO DI ALIENAZIONE

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Uso civico	Verifica Interesse Culturale	Immobili per i quali si prevede l'alienazione nell'anno 2014 - VALORE base d'asta
			FG.	MAP.	SUB.			
FABBRICATI								
1	Bar "Useri"	Via Vittorio Emanuele 2	65	290		SI	Non Necessaria	NO
2	Bar la "Casa del Caffè"	Via Cagliari 2	65	294		SI	Non Necessaria	NO
3	Bar in via Catalogna	Via Catalogna 3	65	281		SI	Non Necessaria	NO
4	Tabacchino "Minichino"	Via Vittorio Emanuele 4d	65	280		SI	Non Necessaria	NO
5	Tabacchino "Martino"	Via Satta 2/2a	64	516	parte	NO	Non Necessaria	NO
6	Fabbricato "Ex Linea Notturna"	Lungomare Dante s.n.civ.	71	2554		NO	Non Necessaria	NO
7	Negozi in via Pisa	Via Pisa 2	61	349	8	SI	Non Necessaria	NO
8	Negozi in via Pisa	Via Pisa 6	61	349	16	SI	Non Necessaria	NO
9	Immobile ex Mercato rionale S. Agostino	via Sant'Agostino 68	71	1307	A	NO	Non Necessaria	NO
10	Magazzino Via Amalfi	Via Amalfi 1	61	349	1	SI	Non Necessaria	NO
11	Magazzino Via Amalfi	Via Amalfi 5	61	349	9	SI	Non Necessaria	NO

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Uso civico	Verifica Interesse Culturale	Immobili per i quali si prevede l'alienazione nell'anno 2014 - VALORE base d'asta
			FG.	MAP.	SUB.			
12	Magazzino in Via Amalfi	via Amalfi 13	61	1301	2	SI	Non Necessaria	NO
13	Magazzino in Via Satta	Via Satta 4c	64	1115	38	NO	Non Necessaria	NO
14	Magazzino in via S.Barbara	Via Santa Barbara 9	97	133	4	NO	Necessaria NON inviata	NO
15	Ex Ufficio della Regia Conciliazione	Via Roma 18	97	C	3	NO	EFFETTUATA - Alienazione Autorizzata con prescrizioni	€ 297.000,00
16	Fabbricato in Largo Santi Angeli	Via IV Novembre 5	65	240	1-2-3	NO	Non Necessaria	€ 274.000,00
17	Negozio al piano terra (monetizzazione aree standard - Fondi destinazione vincolata)	Viale Sardegna	61	1302	16	NO	Non Necessaria	€ 34.000,00
18	Locale commerciale (parte dell'ex ristorante La Lepanto)	Lungomare C. Colombo/angolo via Carlo Alberto	97	N.C.	N.C.	NO	Non Necessaria	NO
TERRENI								
19	Terreni ad Ossi	Ossi - località Briati	27 28	69, 148, 149 5, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 50, 153, 233, 234, 273, 274.	NO	NO	Necessaria NON inviata	NO
20	Terreni a Porto Conte	Porto Conte	29 32	73-74-77-79-81-82-83- 84-89-90-91-96-DA 99 A 109	NO	NO	Non Necessaria	NO
21	Terreno in viale Europa	Viale Europa	50	295-294	parte	NO	Non Necessaria	€ 670.000,00

N. id.	Descrizione	Localizzazione	Dati Catastali			Uso civico	Verifica Interesse Culturale	Immobili per i quali si prevede l'alienazione nell'anno 2014 - VALORE base d'asta
			FG.	MAP.	SUB.			
22	Area tra fabbricati nel PU Lupi - Solo porzioni dell'area urbana già occupata da manufatti	Via Mazzini trav. A	66	511 496	1 parte, 9 parte, 10- 11	NO	Non Necessaria	NO
23	Reliquato stradale in via Catalogna	Via Catalogna	65	strada		NO	Non Necessaria	NO
POSTI AUTO								
24	Posti auto coperti in via Kolbe (monetizzazione aree standard - Fondi destinazione vincolata)	Via Kolbe 3a	71	2523	62	NO	Non Necessaria	€ 10.500,00
25	Posti auto scoperti in viale Sardegna (monetizzazione aree standard - Fondi destinazione vincolata)	Viale Sardegna 37	61	1349	71	NO	Non Necessaria	€ 30.000,00
26	Posti auto scoperti in via Galilei (monetizzazione aree standard - Fondi destinazione vincolata)	Via G. Galilei 7A	62	772	12	NO	Non Necessaria	€ 56.000,00
27	Posti auto in via Kennedy (monetizzazione aree standard - Fondi destinazione vincolata)	via Nazioni Unite angolo via Kennedy	71	4447	184-189- 190-192- 193-194- 195-196- 197-198- 200	NO	Non Necessaria	€ 113.500,00



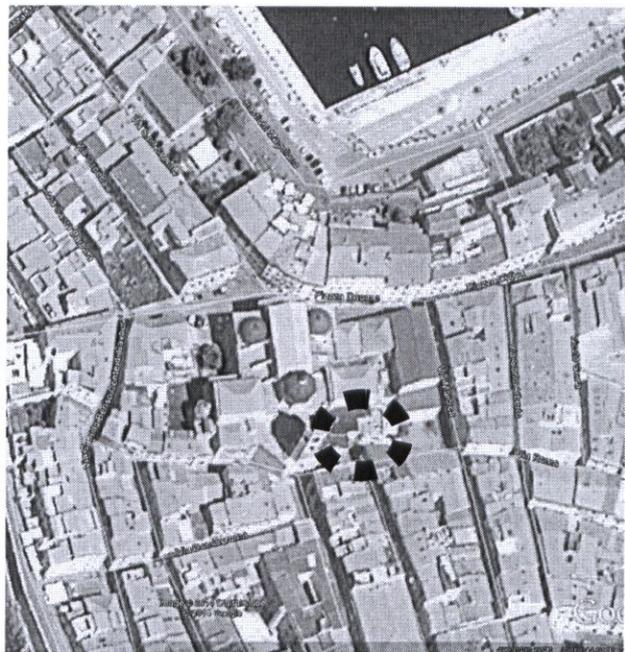
CITTÁ DI ALGHERO

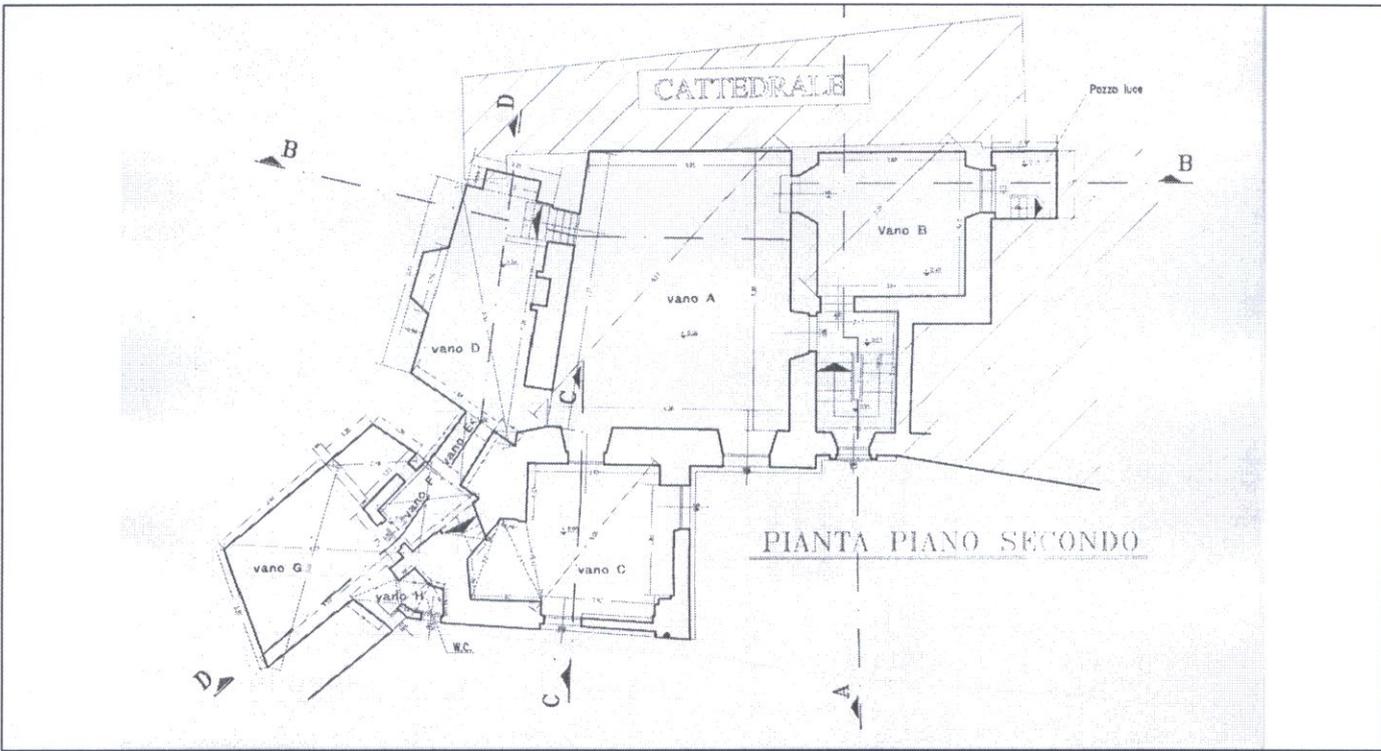
Provincia di Sassari

SETTORE V - SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

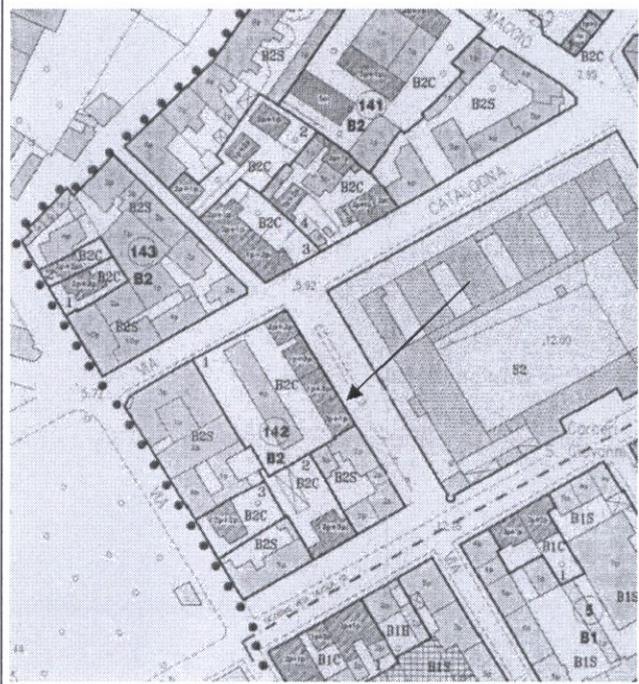
**ALIENAZIONE PER L'ANNO 2014
DI IMMOBILI DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI ALGHERO
*- SCHEDE CON INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI -***

Ex Ufficio della Regia Conciliazione - Via Roma 18 - N.id.15

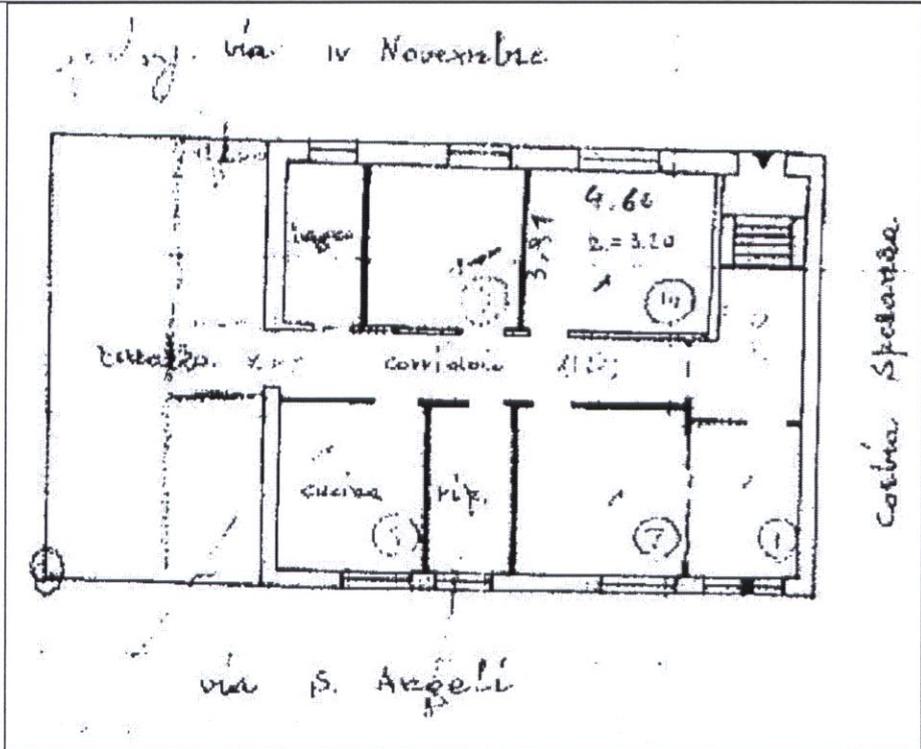




Fabbricato in Largo Santi Angeli - Via IV Novembre 5 - N.id.16

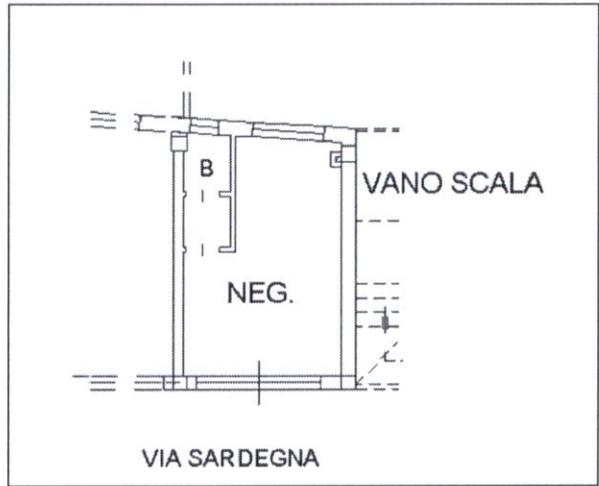
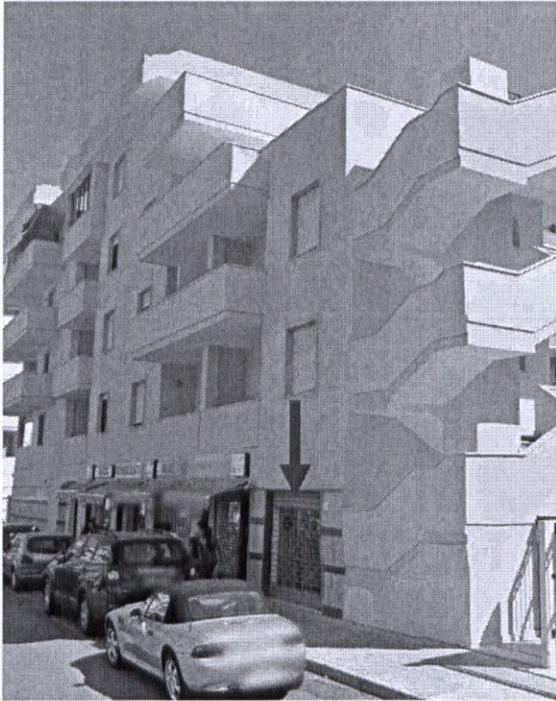


Handwritten mark



Planimetria catastale piano primo

Negozio in Viale Sardegna 37 - N.id.17

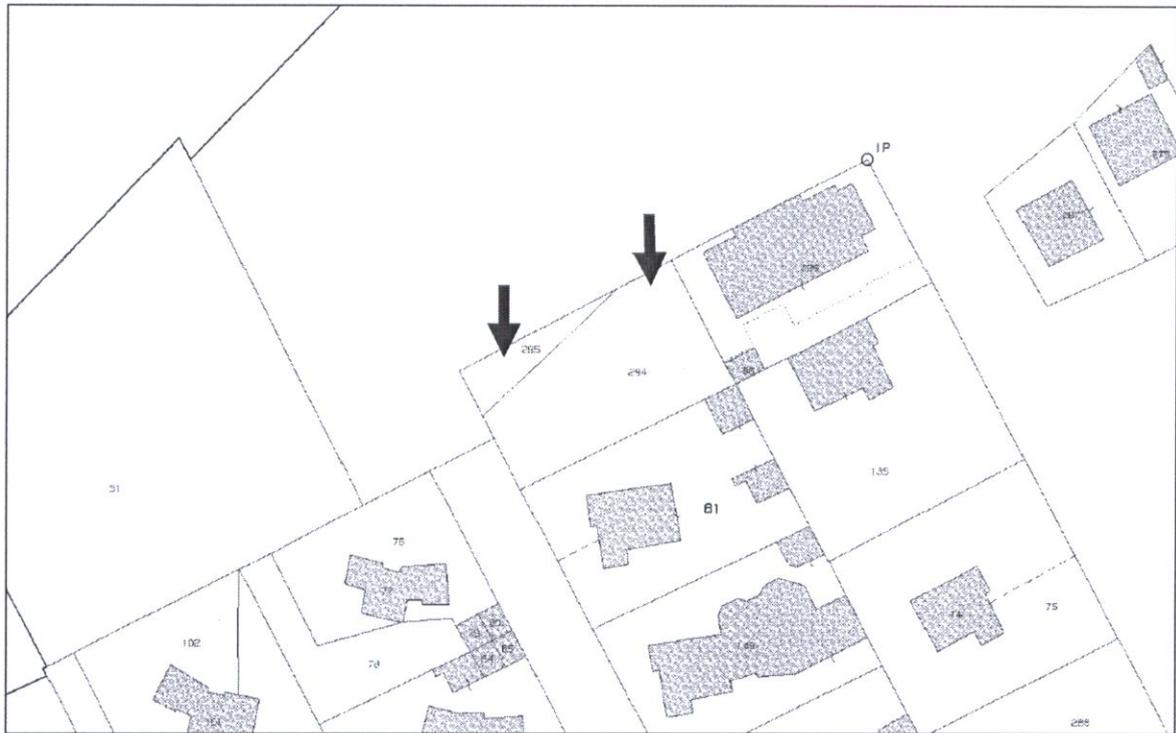


Planimetria catastale piano primo

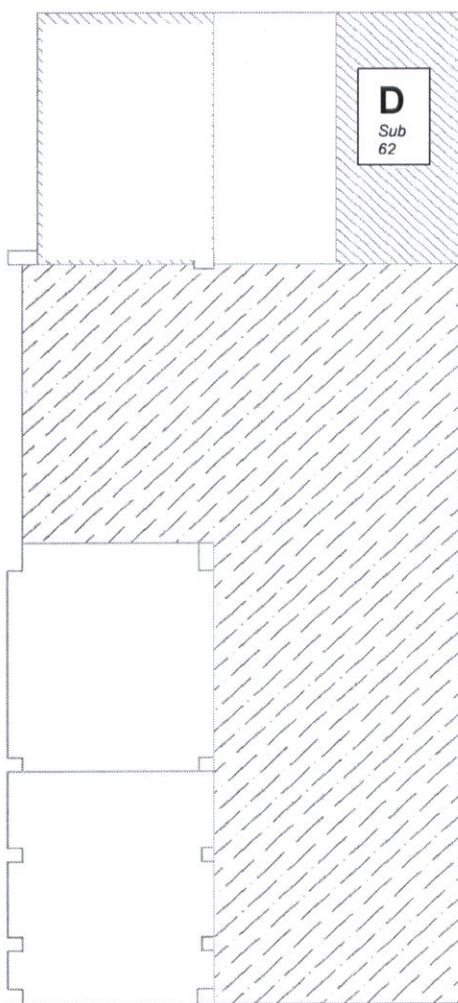
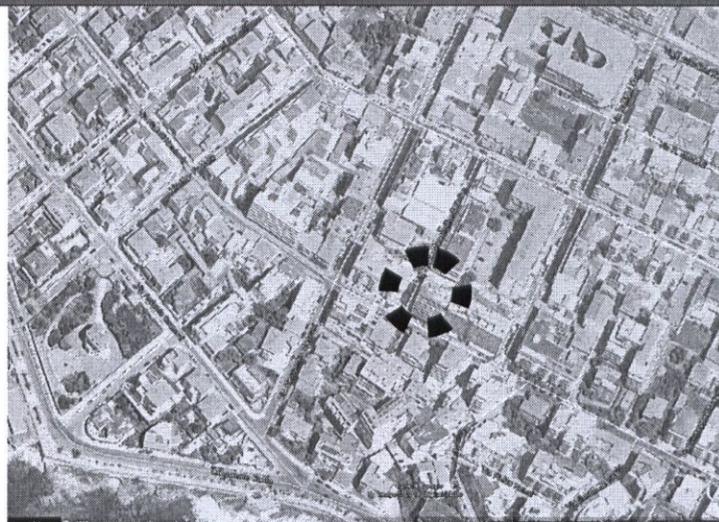
Terreno in viale Europa - N.id.21



Planimetria catastale



POSTO AUTO - Via Kolbe 3 - N.id.24



▲
VIA KOLBE

<i>Lettera Identificazione</i>	<i>Superf.</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Importo a base d'asta</i>
D	13,5	Scoperto	€ 10.500,00
	102,5	Spazio di manovra	-----